Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_22_1_LRE_11

Legge regionale 23 maggio 2007, n. 11
Promozione e sviluppo del servizio civile nel territorio regionale.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

TITOLO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1 finalità

1. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione e in attuazione della legge 6 marzo 2001, n. 64 (Istituzione del servizio civile nazionale) e del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 (Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64) e successive modifiche, detta norme per lo sviluppo e la valorizzazione del servizio civile nel territorio regionale con l'istituzione del servizio civile regionale e solidale.

Art. 2 obiettivi

1. L'azione della Regione è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
a) istituire, sviluppare e valorizzare il servizio civile regionale e solidale nell'ambito delle politiche giovanili, quale occasione per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale, mediante le attività svolte presso gli enti e le organizzazioni proponenti;
b) garantire l'accesso al servizio civile regionale e solidale senza distinzione di sesso, di ceto e di appartenenza linguistica, culturale e religiosa;
c) promuovere il servizio civile e solidale, quale risorsa della comunità regionale, mediante la realizzazione di progetti atti a soddisfare i bisogni della comunità stessa in ordine a problematiche sociali, culturali, ambientali, di protezione civile e di tipo educativo;
d) promuovere una cultura della pace, della solidarietà e della non violenza, anche mediante la partecipazione ai corpi civili di pace nell'ambito delle iniziative previste dall'articolo 9 della legge 64/2001;
e) promuovere nei giovani forme di educazione alla cittadinanza attiva, al dovere di solidarietà e di impegno sociale, a una cultura della pace, favorendone l'ingresso nel mondo del lavoro con un'accresciuta consapevolezza delle tematiche sociali;
f) promuovere il senso di appartenenza dei giovani alla comunità regionale attraverso lo sviluppo dei progetti di servizio civile volontario regionale e solidale;
g) favorire il senso di appartenenza dei giovani alla comunità internazionale, sensibilizzandoli in particolare sulle politiche della cooperazione allo sviluppo;
h) promuovere nel territorio regionale progetti di carattere transfrontaliero e transnazionale, in considerazione della posizione geografica e della presenza multietnica;
i) promuovere forme di socializzazione e di aggregazione giovanile con particolare riguardo alle attività culturali, alla pratica sportiva dilettantistica e al tempo libero;
j) promuovere azioni formative, informative e di sensibilizzazione rivolte ai giovani, nell'ambito degli istituti scolastici di secondo grado e delle università degli studi aventi sede nel territorio regionale, nel rispetto delle specificità linguistiche presenti nella regione;
k) sostenere attività formative e di aggiornamento per i responsabili di servizio civile e per i volontari.
2. L'azione della Regione è finalizzata altresì a promuovere nel territorio regionale opportunità di incontro tra generazioni, utili al rafforzamento della coesione sociale.

Art. 3 azioni della Regione

1. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 la Regione:
a) predispone il documento di programmazione triennale regionale del servizio civile regionale e solidale;
b) cura la tenuta dell'albo regionale degli enti di servizio civile, nonché l'elenco regionale dei responsabili del servizio civile regionale e solidale;
c) cura la gestione della banca dati;
d) disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti di servizio civile regionale e solidale e la loro verifica;
e) effettua la comunicazione di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 77/2002 relativa ai progetti presentati nell'ambito del servizio civile nazionale;
f) svolge attività ispettiva e di controllo sulla corretta applicazione della presente legge;
g) sostiene, in accordo con la struttura statale competente in materia di servizio civile, le necessarie azioni di orientamento, programmazione e formazione per lo sviluppo del servizio civile regionale;
h) sostiene i progetti di formazione dei volontari;
i) promuove almeno una volta all'anno una giornata d'incontro tra giovani volontari.
2. Le azioni di cui al comma 1 sono realizzate dalla struttura regionale competente in materia di servizio civile.

Art. 4 Consulta regionale per il servizio civile regionale e solidale

1. È istituita, presso la struttura regionale competente, la Consulta regionale per il servizio civile regionale e solidale.
2. Alla Consulta spettano le seguenti funzioni:
a) consultive in materia di servizio civile a favore degli organi della Regione e degli altri soggetti interessati;
b) propositive in materia di progetti di servizio civile con particolare riguardo al miglioramento del servizio;
c) di raccordo e di collegamento tra la Regione, le autonomie locali, gli uffici statali competenti in materia e gli enti beneficiari del servizio civile.
3. La Consulta è costituita con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di servizio civile, ed è composta:
a) dall'Assessore regionale competente in materia di servizio civile, che la presiede;
b) dal Direttore del servizio competente in materia di servizio civile;
c) da un rappresentante, designato dall'ANCI, tra i Comuni iscritti all'albo del servizio civile;
d) da un rappresentante designato dall'UPI;
e) da quattro rappresentanti degli enti di servizio civile operanti in regione, iscritti all'albo regionale, che svolgono attività in almeno tre Province;
f) da due rappresentanti dei giovani volontari in servizio civile, uno per genere.
4. Possono inoltre partecipare, su invito del competente Assessore regionale, funzionari delle Direzioni centrali interessate ed esperti in materia di servizio civile.
5. La Consulta dura in carica per la durata della legislatura e comunque fino alla sua ricostituzione.
6. La Consulta individua le modalità del proprio funzionamento.

TITOLO II
REQUISITI, BENEFICI E RISORSE DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SOLIDALE
CAPO I
SERVIZIO CIVILE REGIONALE

Art. 5 requisiti soggettivi

1. Sono ammessi a svolgere il servizio civile regionale i cittadini italiani, senza distinzione di sesso, muniti di idoneità fisica, che alla data di presentazione della domanda abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il ventottesimo.
2. Si applicano le cause d'esclusione e di impedimento di cui all'articolo 3, commi 2 e 5, del decreto legislativo 77/2002.
3. I soggetti che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 77/2002, sono destinatari di attività di informazione e di sensibilizzazione sui temi e sui valori inerenti il servizio civile volontario, con modalità e strumenti adeguati.

Art. 6 ambiti di attività del servizio civile regionale

1. Lo svolgimento del servizio civile regionale volontario riguarda le attività previste dall'articolo 8, comma 2, lettera b), della legge 8 luglio 1998, n. 230 (Nuove norme in materia di obiezione di coscienza), e in

particolare i seguenti ambiti:
a) assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale;
b) educazione e promozione culturale;
c) educazione alla pratica sportiva;
d) protezione civile;
e) difesa ecologica, tutela e incremento del patrimonio forestale;
f) tutela, salvaguardia e fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale;
g) politiche della pace e dei diritti umani, anche tramite la partecipazione ai corpi civili di pace nell'ambito delle iniziative previste dall'articolo 9 della legge 64/2001;
h) iniziative di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale.

Art. 7 benefici

1. A coloro che prestano servizio civile regionale compete:
a) un assegno per il servizio civile svolto, nella misura prevista dall'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 77/2002 e nel limite dei posti d'impiego dei volontari di servizio civile, da determinarsi su base annuale in relazione alle risorse disponibili;
b) la garanzia assicurativa obbligatoria per la copertura del rischio contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti dai volontari, ai danni causati all'ente e a terzi nell'espletamento del servizio;
c) l'erogazione, a cura delle strutture del Servizio sanitario regionale, a titolo gratuito, delle prestazioni sanitarie propedeutiche all'espletamento delle attività di servizio civile.

Art. 8 riconoscimenti

1. La Regione promuove il riconoscimento da parte delle istituzioni scolastiche e delle università degli studi regionali dei crediti formativi derivanti dalla tipologia di servizio espletato e dalle attività formative svolte.
2. La Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia, stipula apposite convenzioni con gli enti promotori dei progetti per il riconoscimento del tirocinio professionale per il periodo di servizio civile svolto.

Art. 9 fondo per il servizio civile regionale

1. È istituito il fondo per il servizio civile regionale nel quale confluiscono:
a) la quota di risorse del fondo nazionale per il servizio civile attribuita alla Regione per lo svolgimento di funzioni in materia di servizio civile;
b) la specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio della Regione a favore del fondo;
c) gli appositi stanziamenti messi a disposizione da altri enti pubblici e fondazioni bancarie;
d) le donazioni di soggetti pubblici e privati.
2. Le risorse previste dal comma 1, lettere c) e d), possono essere vincolate da parte del conferente per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori di impiego specifici.

CAPO II
SERVIZIO CIVILE SOLIDALE

Art. 10 requisiti soggettivi

1. Sono ammessi a svolgere il servizio civile solidale presso le organizzazioni e gli enti iscritti nell'albo regionale degli enti di servizio civile, senza alcuna distinzione di sesso, i residenti in Friuli Venezia Giulia che siano:
a) giovani, anche stranieri, che abbiano compiuto sedici anni e non superato i diciassette anni;
b) stranieri che abbiano compiuto diciotto anni e non superato i ventotto anni.
2. Si applicano le cause d'impedimento e di esclusione di cui all'articolo 5, comma 2.

Art. 11 ambiti di attività del servizio civile solidale

1. Lo svolgimento del servizio civile solidale da parte dei giovani di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), riguarda i seguenti ambiti di attività:
a) educazione e promozione culturale;
b) educazione alla pratica sportiva;
c) difesa ecologica, tutela e incremento del patrimonio forestale;
d) tutela e salvaguardia e fruizione del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale;
e) politiche della pace e dei diritti umani.
2. Lo svolgimento del servizio civile solidale da parte dei soggetti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), riguarda le attività di cui all'articolo 6.

Art. 12 benefici e riconoscimenti

1. A coloro che svolgono servizio civile solidale sono garantiti i benefici economici di cui all'articolo 7, comma 1, lettere b) e c), nonché i riconoscimenti di cui all'articolo 8, comma 1.
2. L'assegno per il servizio civile solidale svolto dai soggetti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), non può essere superiore a quello stabilito a livello nazionale.
3. L'assegno per il servizio civile solidale svolto dai soggetti di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), è commisurato proporzionalmente a quello nazionale, ai moduli d'impegno e al tempo di servizio e non può essere superiore ai due terzi di quello previsto al comma 2.

Art. 13 fondo regionale per il servizio civile solidale

1. È costituito il fondo regionale per il servizio civile solidale nel quale confluiscono le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione e da altri soggetti pubblici o privati.

TITOLO III
PROGETTI PER IL SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SOLIDALE

Art. 14 enti di servizio civile

1. I progetti per il servizio civile regionale e solidale sono presentati da enti pubblici, enti e organizzazioni privati che possiedono i requisiti di cui all'articolo 3 della legge 64/2001, purché iscritti all'albo regionale degli enti di servizio civile.

Art. 15 requisiti di ammissione e di valutazione dei progetti

1. I requisiti di ammissione e di valutazione dei progetti sono definiti nel rispetto degli standard minimi definiti dalla normativa vigente in materia.
2. I progetti per il servizio civile solidale per i giovani di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), sono modulati su duecentoquaranta o trecentosessanta ore da svolgersi, rispettivamente, in modo intensivo entro i mesi estivi, oppure distribuiti nell'arco di un intero anno.

Art. 16 vigilanza e monitoraggio dei progetti di servizio civile

1. È fatto divieto di impiegare i volontari in sostituzione di personale, assunto o da assumere per obblighi di legge o per norme statutarie, ai fini del normale svolgimento delle attività istituzionali dell'organismo presso cui prestano servizio civile.
2. La Regione, in raccordo con la struttura statale competente, verifica l'andamento e i risultati raggiunti dai progetti di servizio civile.

TITOLO IV
PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE E SOLIDALE

Art. 17 programmazione

1. La Regione predispone ogni tre anni un documento di programmazione del servizio civile regionale e solidale, nel quale sono determinati:
a) le modalità di attuazione del servizio civile regionale;
b) le modalità di selezione dei volontari;
c) i criteri di priorità per la scelta dei progetti;
d) le attività formative dei volontari e dei responsabili del servizio civile volontario.

Art. 18 albo regionale degli enti di servizio civile

1. La Regione cura l'albo regionale degli enti di servizio civile.
2. Possono iscriversi all'albo gli enti pubblici, gli enti e le organizzazioni privati, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 della legge 64/2001, che svolgono attività nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia nel rispetto degli obiettivi di cui all'articolo 2.
3. Con regolamento sono stabilite, in conformità alle norme nazionali, le modalità di iscrizione, di gestione e di articolazione dell'albo.

Art. 19 banca dati dei progetti di servizio civile

1. La Regione attiva e aggiorna la banca dati dei progetti di servizio civile, presentati dagli enti iscritti nell'albo regionale.
2. La banca dati fornisce indicazioni per la definizione e il miglioramento dell'attività di programmazione del servizio civile, del monitoraggio e della valutazione dei progetti; in particolare rende accessibili al pubblico i contenuti dei progetti di servizio civile e l'elenco degli enti iscritti all'albo regionale.

Art. 20 formazione e aggiornamento dei volontari e dei responsabili

del servizio civile regionale e solidale

1. La Regione attiva e sostiene, in collaborazione con la struttura statale competente, la formazione e l'aggiornamento dei volontari e dei responsabili del servizio civile, sulla base di percorsi formativi definiti nell'ambito delle linee di programmazione regionale del servizio civile regionale e solidale che contengano elementi di cittadinanza attiva e di animazione dei territori e delle comunità.
2. L'attuazione dei percorsi formativi per i responsabili del servizio civile è realizzata dalla Regione secondo le modalità previste dalle normative nazionali.
3. La Regione promuove, almeno una volta all'anno, una giornata d'incontro tra i giovani volontari per l'approfondimento di argomenti inerenti il servizio civile, lo scambio di esperienze e idee, e l'elaborazione di proposte di miglioramento del servizio stesso.

Art. 21 rilascio di certificazioni

1. Con regolamento sono stabilite, in conformità con la normativa statale e regionale in materia, le modalità per il rilascio ai volontari della attestazione di partecipazione ai progetti di servizio civile.
2. Al termine dei percorsi formativi di cui all'articolo 20 ai partecipanti è rilasciata una certificazione di partecipazione.

Art. 22 elenco regionale dei responsabili del servizio civile regionale e solidale

1. I responsabili del servizio civile ai quali è stata rilasciata la certificazione di cui all'articolo 21, comma 2, sono iscritti nell'elenco dei responsabili del servizio civile regionale e solidale.
2. La Regione cura la tenuta dell'elenco regionale dei responsabili del servizio civile.

TITOLO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23 norme finanziarie

1. Gli eventuali oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, fanno carico all'unità previsionale di base 52.2.300.1.1293 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9019 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.
2. Per le finalità previste dall'articolo 9, comma 1, lettera a), è autorizzata la spesa di 213.304,61 euro a carico dell'unità previsionale di base 8.5.300.1.260 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 4991 (1.1.162.2.08.07) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 300 -Servizio n. 198 - Politiche della pace, solidarietà e associazionismo - spese correnti - con la denominazione "Fondo per il servizio civile regionale - fondi statali" e con lo stanziamento di 213.304,61 euro per l'anno 2007.
3. All'onere di 213.304,61 euro per l'anno 2007 derivante dall'autorizzazione di spesa disposta dal comma 2, si provvede mediante storno di pari importo per l'anno 2007, corrispondenti a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 (Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7), con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 14/REF del 14 febbraio 2007, dall'unità previsionale di base 8.5.300.1.260 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 5008 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, la cui autorizzazione di spesa è corrispondentemente ridotta di pari importo per l'anno 2007.
4. Per le finalità previste dall'articolo 9, comma 1, lettera b), nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.5.300.1.260 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è istituito - per memoria - il capitolo 4992 (1.1.162.2.08.07) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 300 - Servizio n. 198 - Politiche della pace, solidarietà e associazionismo - spese correnti - con la denominazione "Fondo per il servizio civile regionale - fondi regionali".
5. Per le finalità previste dall'articolo 13, comma 1, è autorizzata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 8.5.300.1.260 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 4993 (1.1.162.2.08.07) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 300 - Servizio n. 198 - Politiche della pace, solidarietà e associazionismo - spese correnti - con la denominazione "Fondo per il servizio civile solidale" e con lo stanziamento di 200.000 euro per l'anno 2007.
6. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 5 si fa fronte mediante prelievo di pari importo dall'unità previsionale di base 53.6.250.1.920 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale

per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9700 (partita n. 44 del prospetto D/1 allegato al documento tecnico) il cui stanziamento è ridotto di pari importo per l'anno 2007.
La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 23 maggio 2007

ILLY

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 2
- Il testo dell'articolo 9 della legge 6 marzo 2001, n. 64, è il seguente:
Art. 9 servizio civile all'estero
1. Il servizio civile può essere svolto all'estero presso sedi ove sono realizzati progetti di servizio civile da parte di amministrazioni ed enti, di cui all'articolo 7, comma 2, nell'àmbito di iniziative assunte dall'Unione europea in materia di servizio civile, nonché in strutture per interventi di pacificazione e cooperazione fra i popoli, istituite dalla stessa Unione europea o da organismi internazionali operanti con le medesime finalità ai quali l'Italia partecipa. Resta salvo quanto previsto dalla legge 8 luglio 1998, n. 230.
2. La Presidenza del Consiglio dei ministri definisce le modalità di svolgimento del servizio civile all'estero.

Nota all'articolo 3
- Il testo dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, come modificato dall'articolo 6 quinquies del decreto legge 7/2005, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 43/2005, è il seguente:
Art. 6 progetti

- omissis -

5. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, esaminano ed approvano i progetti presentati dagli enti ed organizzazioni che svolgono attività nell'àmbito delle competenze regionali o delle province autonome sul loro territorio, avendo cura di comunicare all'Ufficio nazionale, in ordine di priorità, i progetti approvati entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento. Entro trenta giorni dalla comunicazione l'Ufficio nazionale esprime il suo nulla-osta.
- omissis -

Nota all'articolo 5
- Il testo dell'articolo 3 del decreto legislativo 77/2002, come modificato dall'articolo 6 quinquies del decreto legge 7/2005, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 43/2005, è il seguente:
Art. 3 requisiti di ammissione e durata del servizio
1. Sono ammessi a svolgere il servizio civile, a loro domanda, senza distinzioni di sesso i cittadini italiani, muniti di idoneità fisica, che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il ventottesimo.
2. Costituisce causa di esclusione dal servizio civile l'aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata.
3. Il servizio civile ha la durata complessiva di dodici mesi. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentite le Amministrazioni dello Stato interessate, la durata del servizio può essere prevista o articolata per un periodo maggiore o minore in relazione agli specifici àmbiti e progetti di impiego.
4. L'orario di svolgimento del servizio è stabilito in relazione alla natura del progetto e prevede comunque un impegno settimanale complessivo di trenta ore, ovvero di un monte ore annuo minimo corrispondente a millequattrocento ore. I criteri per l'articolazione dell'orario di svolgimento del servizio sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
5. Al servizio civile non possono essere ammessi gli appartenenti a corpi militari o alle forze di polizia.
6. ABROGATO

Note all'articolo 6
- Il testo dell'articolo 8, commi da 1 a 3, della legge 8 luglio 1998, n. 230, è il seguente:
Art. 8
1. In attesa dell'entrata in vigore dei decreti legislativi attuativi della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera

a), e all'articolo 12 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, è istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, l'Ufficio nazionale per il servizio civile. La dotazione organica dell'Ufficio, fissata per il primo triennio nel limite massimo di cento unità, è assicurata utilizzando le vigenti procedure in materia di mobilità del personale dipendente da pubbliche amministrazioni, nonché di consulenti secondo quanto previsto dalla legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni. L'Ufficio è organizzato in una sede centrale e in sedi regionali ed è diretto da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, il quale rimane in carica per un quinquennio, rinnovabile una sola volta.
2. L'Ufficio di cui al comma 1 ha i seguenti compiti:
a) organizzare e gestire, secondo una valutazione equilibrata, anche territorialmente, dei bisogni ed una programmazione annuale del rendimento complessivo del servizio, da compiere sentite le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, la chiamata e l'impiego degli obiettori di coscienza, assegnandoli alle Amministrazioni dello Stato, agli enti e alle organizzazioni convenzionati di cui alla lettera b);
b) stipulare convenzioni con Amministrazioni dello Stato, enti o organizzazioni pubblici e privati inclusi in appositi albi annualmente aggiornati presso l'Ufficio stesso e le sedi regionali, per l'impiego degli obiettori esclusivamente in attività di assistenza, prevenzione, cura e riabilitazione, reinserimento sociale, educazione, promozione culturale, protezione civile, cooperazione allo sviluppo, formazione in materia di commercio estero, difesa ecologica, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico e ambientale, tutela e incremento del patrimonio forestale, con esclusione di impieghi burocratico-amministrativi;
c) promuovere e curare la formazione e l'addestramento degli obiettori sia organizzando, d'intesa con i Ministeri interessati e con le regioni competenti per territorio, appositi corsi generali di preparazione al servizio civile, ai quali debbono obbligatoriamente partecipare tutti gli obiettori ammessi al servizio, sia verificando l'effettività e l'efficacia del periodo di addestramento speciale al servizio civile presso gli enti e le organizzazioni convenzionati di cui all'articolo 9, comma 4;
d) verificare, direttamente tramite le regioni o, in via eccezionale, tramite le prefetture, la consistenza e le modalità della prestazione del servizio da parte degli obiettori di coscienza ed il rispetto delle convenzioni con le Amministrazioni dello Stato, gli enti e le organizzazioni di cui alle lettere a) e b) e dei progetti di impiego sulla base di un programma di verifiche definito annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e che dovrà comunque prevedere verifiche a campione sull'insieme degli enti e delle organizzazioni convenzionati, nonché verifiche periodiche per gli enti e le organizzazioni che impieghino più di cento obiettori in servizio;
e) predisporre, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, forme di ricerca e di sperimentazione di difesa civile non armata e non violenta;
f) predisporre iniziative di aggiornamento per i responsabili degli enti e delle organizzazioni di cui alle lettere a) e b);
g) predisporre e gestire un servizio informativo permanente e campagne annuali di informazione, d'intesa con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri e con i competenti uffici dei Ministeri interessati, per consentire ai giovani piena conoscenza delle possibilità previste dalla presente legge;
h) predisporre, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, piani per il richiamo degli obiettori in caso di pubblica calamità e per lo svolgimento di periodiche attività addestrative;
i) predisporre il regolamento generale di disciplina per gli obiettori di coscienza;
l) predisporre il regolamento di gestione amministrativa del servizio civile.
3. Per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di cui al comma 1, nonché per la definizione delle modalità di collaborazione fra l'Ufficio stesso e le regioni con specifico riferimento a quanto previsto alle lettere c), d), f) e g) del comma 2, con decreto del Presidente della Repubblica, è emanato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza dei presidenti delle regioni delle province autonome, apposito regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni. Con tale regolamento sono altresì definite le norme dirette a disciplinare la gestione delle spese, poste a carico del Fondo di cui all'articolo 19. La gestione finanziaria è sottoposta al controllo consuntivo della Corte dei conti.

- omissis -

- Per il testo dell'articolo 9 della legge 64/2001, vedi nota all'articolo 2.

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 9 del decreto legislativo 77/2002, come modificato dall'articolo 6 quinquies del decreto legge 7/2005, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 43/2005, è il seguente:

Art. 9 trattamento economico e giuridico

1. L'attività svolta nell'àmbito dei progetti di servizio civile non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità.
2. Agli ammessi a prestare attività in un progetto di servizio civile compete un assegno per il servizio civile, non superiore al trattamento economico previsto per il personale militare volontario in ferma annuale, nonché le eventuali indennità da corrispondere in caso di servizio civile all'estero. In ogni caso non sono dovuti i benefici volti a compensare la condizione militare. La misura del compenso dovuto ai volontari del servizio civile nazionale è determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri tenendo conto delle disponibilità finanziarie del Fondo nazionale per il servizio civile.
3. L'Ufficio nazionale, tramite l'ISVAP, provvede a predisporre condizioni generali di assicurazione per i rischi connessi allo svolgimento del servizio civile.

4. Il periodo di servizio civile è riconosciuto valido, a tutti gli effetti, per l'inquadramento economico e per la determinazione dell'anzianità lavorativa ai fini del trattamento previdenziale del settore pubblico e privato, nei limiti e con le modalità con le quali la legislazione vigente riconosce il servizio militare obbligatorio con onere, per il personale volontario, a carico del Fondo nazionale per il servizio civile.
5. L'assistenza sanitaria agli ammessi a prestare attività di servizio civile è fornita dal Servizio sanitario nazionale. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 68 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, le certificazioni sanitarie a favore di chi presta il servizio civile sono rilasciate gratuitamente da parte delle strutture del Servizio sanitario nazionale e sono rimborsate a carico del Fondo nazionale.
6. Il personale femminile del Servizio civile nazionale è sospeso dall'attività a decorrere dalla comunicazione da parte dell'interessata all'Ufficio nazionale, alla regione o alla provincia autonoma della certificazione medica attestante lo stato di gravidanza e fino all'inizio del periodo di astensione obbligatoria. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151. Dalla data di sospensione del servizio a quella della sua ripresa è corrisposto l'assegno di cui al comma 2, ridotto di un terzo, a carico del Fondo nazionale.
7. I dipendenti di amministrazioni pubbliche che svolgono il servizio civile ai sensi del presente decreto legislativo, sono collocati, a domanda, in aspettativa senza assegni. In questo caso, il periodo trascorso in aspettativa è computato per intero ai fini della progressione in carriera, della attribuzione degli aumenti periodici di stipendio. Si applicano le disposizioni dell'articolo 20 della legge 24 dicembre 1986, n. 958. Gli oneri gravano sul Fondo nazionale.
8. Al termine del periodo di servizio civile, compiuto senza demerito, l'Ufficio nazionale per il servizio civile o le regioni o le province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto di rispettiva competenza, rilasciano ai volontari un apposito attestato da cui risulta l'effettuazione del servizio civile. I titolari di tale attestato sono equiparati al personale militare volontario in ferma annuale.

Nota all'articolo 14
- Il testo dell'articolo 3 della legge 64/2001, è il seguente:
Art. 3 enti e organizzazioni privati
1. Gli enti e le organizzazioni privati che intendono presentare progetti per il servizio civile volontario devono possedere i seguenti requisiti:
a) assenza di scopo di lucro;
b) capacità organizzativa e possibilità d'impiego in rapporto al servizio civile volontario;
c) corrispondenza tra i propri fini istituzionali e le finalità di cui all'articolo 1;
d) svolgimento di un'attività continuativa da almeno tre anni.

Nota all'articolo 18
- Per il testo dell'articolo 3 della legge 64/2001, vedi nota all'articolo 14.

LAVORI PREPARATORI
Progetti di legge
n. 128
- d'iniziativa dei consiglieri Panontin e Molinaro, presentato al Consiglio regionale il 9 maggio 2005;
- assegnato alla III Commissione permanente il 12 maggio 2005 e riassegnato, ai sensi del nuovo Regolamento interno, alla VI Commissione permanente il 14 febbraio 2006;
n. 177
- d'iniziativa dei consiglieri Ferone, Battellino e De Gioia, presentato al Consiglio regionale il 29 dicembre 2005;
- assegnato alla III Commissione permanente il 17 gennaio 2006 e riassegnato, ai sensi del nuovo Regolamento interno, alla VI Commissione permanente il 14 febbraio 2006;
n. 204
- d'iniziativa dei consiglieri Menis, Alzetta, Blažina, Carloni, Carmi, Colussi, Degano, Dolenc, Ferone, Franzil, Kocijancic, Monai, Tonutti e Zorzini, presentato al Consiglio regionale il 21 settembre 2006;
- assegnato alla VI Commissione permanente il 28 settembre 2006;
- iniziato l'esame dalla VI Commissione permanente nella seduta dell'8 novembre 2006;
- costituito, in data 8 novembre 2006, un Comitato ristretto composto dai consiglieri: Blažina, Camber, Colussi, Fasan, Ferone, Franzil, Menis, Panontin e Tonutti, che, riunitosi nelle sedute del 9 e del 17 gennaio 2007, ha elaborato un testo unificato;
- testo unificato esaminato dalla VI Commissione permanente nella seduta del 24 gennaio 2007 e, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazione di maggioranza del consigliere Menis e di minoranza dei consiglieri Camber e Fasan;
- esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 23 aprile 2007;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/4101-07 del 15 maggio 2007.

07_22_1_LRE_12

Legge regionale 23 maggio 2007, n. 12
Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

CAPO I
FINALITÀ E DESTINATARI

Art. 1 finalità

1. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva e favorire la partecipazione dei giovani all'elaborazione di una politica condivisa a loro destinata, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
a) promuove la formazione di organismi di rappresentanza che, ai diversi livelli istituzionali, offrano la possibilità di partecipare attivamente alla vita della propria comunità e di esprimere le proprie istanze;
b) sostiene la realizzazione di strumenti di informazione e di comunicazione dedicati ai giovani che agevolino la messa in rete delle conoscenze e delle iniziative d'interesse;
c) sostiene la capacità progettuale e creativa dei giovani;
d) favorisce le iniziative volte ad assicurare spazi e strutture da destinare a luogo d'incontro e di attività per i giovani e promuove la formazione di associazioni e di aggregazioni dei giovani.
2. La Regione realizza la piena integrazione degli interventi presenti nella legislazione vigente che hanno ricadute sulla condizione giovanile, con la programmazione, attuata con il Piano triennale delle politiche giovanili, alla quale concorrono enti locali e associazioni giovanili.

Art. 2 destinatari degli interventi

1. Le iniziative promosse ai sensi della presente legge si rivolgono agli adolescenti e giovani, di età compresa tra i quattordici e i ventinove anni, anche non cittadini italiani, residenti o presenti per ragioni di studio o di lavoro nel territorio regionale. Le iniziative sono realizzate dalla Regione, dagli enti locali, altri enti pubblici, associazioni, organizzazioni, enti privati senza fine di lucro e aggregazioni giovanili, intese come gruppi non formalmente costituiti, che abbiano la capacità di realizzare attività, fornire servizi, esprimere e rappresentare le esigenze del mondo giovanile.

CAPO II
PROGRAMMAZIONE E SOGGETTI ATTUATORI DELLE POLITICHE GIOVANILI

Art. 3 programmazione e coordinamento

1. La Regione svolge funzioni di programmazione e di coordinamento degli interventi e dei soggetti che operano per la realizzazione delle politiche giovanili al fine di perseguire l'integrazione delle politiche di protezione sociale, sanitarie, abitative, educative, formative, del lavoro, culturali, dei trasporti, ambientali, urbanistiche, sportive e del tempo libero, e altri interventi finalizzati al miglioramento della condizione giovanile. La Regione persegue i seguenti obiettivi:
a) sostenere servizi per l'autonomia, il tempo libero, lo sport, la socializzazione, la creatività giovanile, tenuto conto anche delle attività integrative sviluppate in ambito scolastico e universitario;
b) promuovere e sostenere interventi orientati alla partecipazione, alla cittadinanza attiva e all'effettivo inserimento dei giovani nella società, con particolare riguardo al mondo del lavoro, delle professioni e dell'imprenditorialità, incentivando la creazione di attività economiche;
c) contrastare le forme di disagio e di devianza dei giovani con progetti e iniziative di prevenzione dei comportamenti a rischio;
d) promuovere interventi in campo informativo, formativo e sociale funzionali alla prosecuzione degli studi per una scolarità piena dopo l'obbligo;
e) promuovere servizi socio assistenziali e sanitari volti alla prevenzione dei fattori di rischio, all'educazione, alla salute, all'informazione in campo sessuale e alla sicurezza stradale;
f) favorire l'aggregazione e l'associazionismo tra i giovani, promuovendo reti tra enti senza fine di lucro e aggregazioni giovanili, come definite all'articolo 2, comma 1;
g) valorizzare la creatività e le produzioni culturali e artistiche dei giovani mediante l'organizzazione e la partecipazione a eventi artistici, favorendo l'incontro tra produzione artistico-creativa e società, e promuovendo la realizzazione di banche dati e raccolte nelle diverse discipline;
h) promuovere le politiche della pace, l'interculturalità, la mobilità e gli scambi internazionali tra giovani;
i) sostenere le attività di volontariato e di servizio civile;

j) riconoscere le pari opportunità, anche con attenzione al rispetto tra i generi e dell'orientamento sessuale al fine di prevenire discriminazioni e violenze;
k) sostenere la formazione specifica degli operatori impegnati nell'attuazione delle politiche giovanili.

Art. 4 azioni regionali per i giovani

1. Per conseguire le finalità di cui all'articolo 1, la Regione assume un ruolo attivo di interlocutore con i giovani, con le famiglie, con gli enti locali, con le strutture formative, con i soggetti pubblici e privati, del mondo economico e del lavoro, promuovendo e coordinando gli interventi rivolti ad adolescenti e giovani.
2. Per perseguire le finalità di cui al comma 1 la Regione:
a) attiva, con le modalità indicate nel capo III, un forum permanente dei soggetti che coordinano e promuovono le politiche giovanili;
b) favorisce la partecipazione dei giovani alla vita della comunità, anche a livello istituzionale, come espressione dell'esercizio della cittadinanza e della rappresentanza;
c) esamina, anche con il concorso dei soggetti e degli organismi individuati nel presente capo, la situazione della condizione giovanile nel territorio regionale, rilevando i bisogni, le aspettative e i disagi espressi dai giovani e, in particolare, mettendo in atto le azioni che ne favoriscono l'emersione;
d) sostiene la realizzazione di strutture e di servizi informativi per i giovani nelle realtà che ne sono sprovviste e provvede alla qualificazione di quelli già attivati, tramite la promozione degli Informagiovani e degli altri centri informativi, favorendo la loro messa in rete e il loro coordinamento;
e) sostiene la comunicazione tra i giovani, anche tramite il portale dei giovani, coinvolgendoli nell'elaborazione e nella gestione dello stesso e nell'utilizzo di altri strumenti di comunicazione e di informazione;
f) sostiene i progetti per i giovani;
g) favorisce la diffusione di spazi e di strutture che svolgano la funzione di centri di aggregazione giovanile;
h) promuove l'adozione della Carta giovani;
i) promuove la collaborazione con università e istituti scolastici al fine di realizzare le finalità della presente legge;
j) promuove interventi per favorire l'orientamento dei giovani e il loro inserimento nel mondo del lavoro.
3. La Regione promuove la Conferenza regionale e le Assemblee provinciali, coinvolgendo scuole, università ed enti locali.

Art. 5 Piano triennale per le politiche giovanili

1. Il Piano triennale per le politiche giovanili definisce gli indirizzi e gli interventi idonei a perseguire gli obiettivi intersettoriali delle azioni rivolte ai giovani.
2. Il Piano è elaborato dal Comitato tecnico interdirezionale di cui all'articolo 6, tenendo conto delle proposte dei soggetti di cui agli articoli 8 e 10 ed è approvato dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente e del Consiglio delle autonomie locali.
3. Il Piano triennale delle politiche giovanili e i relativi aggiornamenti sono predisposti in armonia e in raccordo con i programmi rivolti ai giovani in ambito nazionale e internazionale, tenendo conto degli interventi realizzati negli anni precedenti.

Art. 6 Comitato tecnico interdirezionale

1. La Regione istituisce un Comitato tecnico interdirezionale, presieduto dall'Assessore regionale competente in materia di politiche giovanili, composto dai rappresentanti delle Direzioni centrali coinvolte negli obiettivi di politica giovanile.
2. Il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione e ha compiti di:
a) consulenza e supporto alle esigenze del Forum regionale dei giovani;
b) analisi degli interventi realizzati dalle strutture regionali a favore dei giovani in relazione ai programmi di livello regionale, nazionale ed europeo;
c) predisposizione del Piano triennale per le politiche giovanili.
3. Il Comitato esercita funzioni di vigilanza sulle attività finanziate ai sensi della presente legge.

Art. 7 Osservatorio sulla condizione giovanile

1. La Regione istituisce, presso la struttura regionale competente, l'Osservatorio sulla condizione giovanile che provvede a:
a) promuovere la conoscenza delle tematiche giovanili;
b) rilevare i bisogni, le aspettative e le tendenze dei giovani, in collaborazione con gli enti locali;
c) censire le risorse presenti nel territorio e gli interventi realizzati e quelli in corso di attuazione;
d) gestire una banca dati sulla condizione giovanile, anche in collegamento con le strutture e le banche dati operative nel settore.
2. I risultati dell'attività dell'Osservatorio costituiscono oggetto di un rapporto annuale da trasmettersi

alla Giunta regionale e al Forum regionale dei giovani.
3. Le funzioni dell'Osservatorio possono essere affidate a soggetti terzi pubblici e privati.

Art. 8 ruolo delle Province e dei Comuni

1. Le Province e i Comuni concorrono all'attuazione della presente legge; in particolare, partecipano alla definizione del Piano triennale per le politiche giovanili e alla realizzazione delle azioni di cui al capo IV, secondo le previsioni del Piano triennale stesso.
2. Le Province e i Comuni esercitano le funzioni di propria competenza con risorse proprie e con quelle previste dalla normativa vigente.

Art. 9 ruolo delle associazioni

1. Le associazioni attive in ambito giovanile o costituite da giovani collaborano all'attuazione dei programmi a favore dei giovani.
2. La Regione valorizza il ruolo delle associazioni di cui al comma 1, riconoscendo loro un ruolo nella elaborazione del Piano triennale per le politiche giovanili.

CAPO III
STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Art. 10 Forum regionale dei giovani

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia istituisce il Forum regionale dei giovani che realizza il coordinamento e la collaborazione tra Forum provinciali e locali, enti locali, altri enti pubblici, associazioni, organizzazioni, enti privati senza fini di lucro e aggregazioni giovanili di cui all'articolo 2, comma 1, operanti nel Friuli Venezia Giulia.
2. Il Forum regionale dei giovani ha funzioni propositive, consultive e di verifica.
3. Il Forum regionale dei giovani formula alla Giunta regionale proposte per:
a) il raccordo con soggetti attivi nelle politiche giovanili operanti nelle altre regioni, a livello europeo ed extra europeo;
b) la diffusione, tramite il portale dei giovani e altri mezzi idonei, delle informazioni relative all'attività del Forum regionale dei giovani, delle proposte avanzate dalle istituzioni in ambito regionale, nazionale, europeo e dalle loro interconnessioni, dell'offerta culturale, associativa, ricreativa, aggregativa, sportiva e religiosa nel settore giovanile, e dei dati relativi al mondo giovanile;
c) le indagini sulla condizione giovanile affidate all'Osservatorio sulla condizione giovanile;
d) i criteri per la selezione dei progetti di sostegno alle iniziative giovanili e i relativi strumenti di monitoraggio e verifica;
e) il Piano triennale per le politiche giovanili.
4. Il Forum regionale dei giovani esprime pareri alla Giunta regionale in merito:
a) al Piano triennale per le politiche giovanili adottato;
b) al regolamento di cui all'articolo 15, comma 4.
5. Il Forum regionale dei giovani esprime le linee di indirizzo sull'impostazione generale e sui contenuti del portale dei giovani.
6. Il Forum regionale dei giovani convoca e partecipa alle Assemblee provinciali e alla Conferenza regionale.

Art. 11 composizione e funzionamento del Forum regionale dei giovani

1. Con regolamento da approvarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, dopo un'ampia consultazione dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 1, disciplina la composizione del Forum regionale dei giovani, assicurando la rappresentanza di genere, delle minoranze linguistiche di cui alla legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), e di tutte le realtà giovanili presenti nel territorio. Il medesimo atto definisce le norme per il funzionamento del Forum regionale dei giovani in fase di primo avvio.
2. I componenti del Forum regionale dei giovani devono avere un'età compresa tra i quattordici e i ventinove anni ed essere rappresentanti di associazioni e organizzazioni senza fine di lucro, degli studenti e delle aggregazioni giovanili di cui all'articolo 2, comma 1, composte in maggioranza da persone di età compresa tra i quattordici e ventinove anni.
3. La composizione del Forum regionale dei giovani può essere modificata per consentire la partecipazione dei rappresentanti delle realtà di cui al comma 2, sorte dopo la costituzione del Forum.
4. Il Forum regionale dei giovani dura in carica tre anni e svolge la propria attività avvalendosi del supporto della Direzione generale della Regione.
5. Il Forum regionale dei giovani elegge al proprio interno l'organo esecutivo.
6. Il Forum regionale dei giovani elabora e approva il regolamento che disciplina il proprio funzionamento, nonché la composizione, il numero, i poteri, le modalità di elezione e di controllo dell'organo esecutivo.

Art. 12 forum provinciali e locali

1. La Regione, al fine di incentivare la partecipazione delle giovani generazioni, promuove l'istituzione, da parte delle Province e dei Comuni, singoli o associati, di Forum provinciali e locali aperti alla popolazione giovanile con compiti di coordinamento delle iniziative provinciali e locali a favore dei giovani e di proposta verso il Forum regionale dei giovani, favorendo la partecipazione dei giovani, degli enti senza fine di lucro e delle aggregazioni di cui all'articolo 2, comma 1.

Art. 13 assemblee provinciali e Conferenza regionale

1. Le Assemblee provinciali e la Conferenza regionale rappresentano un'occasione di incontro e di dibattito sulle questioni giovanili e si svolgono almeno ogni due anni. Le Assemblee provinciali e la Conferenza regionale sono aperte alla partecipazione dei giovani di età compresa tra i quattordici e i ventinove anni.

2. Le Assemblee provinciali sono convocate dal Forum regionale dei giovani, in accordo con i Forum provinciali e locali, e si svolgono altresì con la partecipazione dell'Assessore regionale e dell'Assessore provinciale per le politiche giovanili.

3. La Conferenza regionale è convocata dal Forum regionale dei giovani e si svolge altresì con la partecipazione dell'Assessore regionale per le politiche giovanili. La Conferenza regionale recepisce le risultanze delle Assemblee provinciali e verifica l'efficacia delle azioni realizzate in attuazione della presente legge.

4. Il Forum regionale dei giovani tiene conto degli esiti della Conferenza regionale per la formulazione di proposte e di pareri alla Giunta regionale.

5. Al fine di favorire la massima partecipazione alle Assemblee provinciali e alla Conferenza regionale, la Regione individua le forme di promozione più adeguate.

CAPO IV
AZIONI DI POLITICA PER I GIOVANI

Art. 14 comunità digitale per i giovani

1. La Regione, in collaborazione con gli enti locali e gli Informagiovani, attiva un portale per i giovani per consentire un facile e rapido accesso ai siti e alle banche dati di interesse giovanile e in particolare ai siti delle varie organizzazioni giovanili che potranno essere ospitati nel portale. Il portale per i giovani svolge anche la funzione di informazione delle deliberazioni del Forum regionale dei giovani e dei Forum provinciali e locali, e di conoscenza delle iniziative nazionali ed europee che riguardano il mondo giovanile.

2. La Regione mette a disposizione strumenti per la creazione di una comunità digitale in cui i giovani sono protagonisti della comunicazione, attraverso l'uso di uno spazio gratuito.

Art. 15 sostegno di progetti per i giovani

1. La Regione favorisce, mediante supporto tecnico o con appositi contributi, la realizzazione di progetti espressamente finalizzati a promuovere l'autonoma capacità ideativa e organizzativa, il diretto coinvolgimento e la partecipazione attiva di giovani a iniziative associative di valore sociale e culturale.

2. Possono accedere ai contributi di cui al comma 1 le persone fisiche di età compresa tra i quattordici e i ventinove anni, gli enti senza fine di lucro e le aggregazioni giovanili di cui all'articolo 2, comma 1, che siano residenti, abbiano la propria sede o svolgano abitualmente e prioritariamente la propria attività in regione. Gli enti senza fine di lucro e le aggregazioni giovanili che accedono ai contributi sono composti prevalentemente da persone residenti o presenti nel territorio regionale, per ragioni di studio o di lavoro, da almeno un anno, e di età compresa tra i quattordici e i ventinove anni.

3. I progetti sono valutati da una commissione giudicatrice nominata dalla Giunta regionale.

4. Con regolamento regionale, sentito il Forum regionale dei giovani, sono definiti la composizione della commissione giudicatrice, gli indirizzi di priorità, i requisiti di ammissibilità dei progetti e dei beneficiari, i termini per la presentazione delle istanze di contributo e i criteri di verifica dei risultati raggiunti, nonché le modalità di finanziamento del progetto la cui realizzazione è prevista entro trentasei mesi dalla data di concessione del contributo.

5. La Regione assicura l'informazione relativa alle azioni di cui al presente articolo presso gli sportelli Informagiovani, le università e le scuole, anche con la stipula di convenzioni e con il concorso delle associazioni attive sul territorio.

Art. 16 centri di aggregazione giovanile

1. La Regione favorisce la diffusione di spazi e di strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile, tenendo conto della marginalità sociale e di quella geografica, con particolare riguardo ai piccoli centri e alle zone montane.

2. La Regione riconosce come centri di aggregazione giovanile gli spazi, ivi compresi gli oratori e i ricreatori, dove vengono svolte attività di tipo educativo, ricreativo, sportivo, artistico e culturale rivolte

ai giovani, gestite in forma pubblica, privata o autogestita da organizzazioni giovanili a prevalente partecipazione attiva dei giovani. Nei centri di aggregazione giovanile può essere prestato servizio civile nazionale, solidale ed europeo.
3. Le attività di cui al comma 2 sono realizzate senza fini di lucro, con continuità, in sedi aperte al pubblico e senza alcuna discriminazione, allo scopo di promuovere fra i giovani l'assunzione di responsabilità, lo sviluppo di abilità organizzative e imprenditoriali, la maturazione della coscienza civica, la relazione con enti istituzionali, lo sviluppo dell'autonomia personale, la socializzazione, l'espressione delle idee, la creatività, la progettualità giovanile e la partecipazione attiva.
4. Le Province sostengono le attività di cui ai commi 2 e 3 mediante la concessione di contributi annuali ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport), secondo criteri, modalità e termini stabiliti con proprio regolamento.
5. La Regione promuove la messa in rete dei centri di aggregazione giovanile con gli Informagiovani e la connessione degli stessi con il portale dei giovani.
6. La Regione concede contributi annuali o pluriennali, non superiori a venti anni, erogabili anche in via anticipata, a Province, Comuni, in forma singola o associata, parrocchie, enti pubblici e privati senza fini di lucro per l'acquisto e per la realizzazione di interventi aventi rilevanza edilizia, comprensivi dell'acquisto di attrezzature e arredi, degli immobili adibiti a centri di aggregazione giovanile. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per le politiche giovanili, sulla base delle domande presentate, predispone un programma organico degli interventi. Per la concessione ed erogazione si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46 (Disciplina regionale delle opere pubbliche e di interesse pubblico). Sugli immobili oggetto di contributo è costituito un vincolo di destinazione d'uso ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Art. 17 carta giovani

1. La Regione promuove l'adozione di una carta servizi denominata Carta giovani che consente l'accesso, in forma agevolata, a iniziative, attività e servizi, con particolare riguardo a quelli sostenuti dalla Regione, per i giovani nella fascia di età compresa tra i quattordici e i ventinove anni.
2. La Regione favorisce altresì l'integrazione della Carta giovani con altre carte di servizi esistenti nel territorio regionale.

Art. 18 informagiovani

1. La Regione favorisce la creazione e sostiene la qualificazione degli Informagiovani dislocati nel territorio regionale, gestiti da soggetti pubblici e privati con questi convenzionati, che svolgono funzioni di centro informativo plurisettoriale e di raccolta di dati sulla condizione giovanile, nonché di centro servizi per i giovani.
2. La Regione incentiva la messa in rete degli Informagiovani e il loro coordinamento, e favorisce il loro collegamento con i centri di aggregazione giovanile.
3. La Regione sostiene la connessione degli Informagiovani con il portale dei giovani.
4. Con regolamento regionale sono definiti i livelli minimi delle prestazioni erogate dagli Informagiovani che possono aderire alla rete di cui al comma 2 e beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente legge.

Art. 19 attività di formazione

1. La Regione, al fine di assicurare una costante qualificazione delle attività rivolte ai giovani, promuove, anche mediante l'intervento delle università e di altre istituzione pubbliche e private, programmi di formazione rivolti agli operatori impegnati nell'attuazione degli interventi rivolti ai giovani.
2. Il programma di attività è compreso nel Piano triennale per le politiche giovanili.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 clausola valutativa

1. La Giunta regionale rende conto al Consiglio dell'attuazione della presente legge e dei risultati ottenuti nel favorire la partecipazione dei giovani all'elaborazione e alla realizzazione delle politiche giovanili. A tal fine, la Giunta presenta al Consiglio una relazione triennale che contenga risposte documentate ai seguenti quesiti:
a) quali sono le modalità e gli strumenti posti in essere per garantire l'apporto di tutti i soggetti coinvolti nella programmazione degli interventi e in che misura le proposte avanzate hanno contribuito alla stesura del Piano triennale per le politiche giovanili;

b) quali sono le concrete modalità di funzionamento degli strumenti di partecipazione previsti al Capo III, quali difficoltà sono emerse nel corso della loro attuazione e quale la misura dell'adesione dei giovani;
c) come avviene il processo di selezione dei progetti previsti all'articolo 15, qual è la distribuzione delle risorse per tipo di iniziativa e categoria di beneficiari, e quali esiti sono raggiunti attraverso la loro realizzazione;
d) attraverso quali azioni e con quali risultati la Giunta regionale favorisce la diffusione dei centri di aggregazione giovanile, l'uso della Carta Giovani e la messa in rete degli Informagiovani;
e) quali sono le opinioni dei soggetti attuatori e dei giovani riguardo l'efficacia degli interventi attuati e quali i cambiamenti rilevati nell'atteggiamento dei giovani verso le istituzioni.
2. Il Consiglio regionale rende pubblici i risultati dell'attività di controllo e valutazione della presente legge, unitamente ai documenti che ne concludono l'esame. Tali documenti costituiscono riferimento per l'aggiornamento del Piano triennale per le politiche giovanili.

Art. 21 norme transitorie

1. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della presente legge continua ad applicarsi la normativa regionale previgente.
2. Le disposizioni di cui all'articolo 16, comma 6, si applicano a decorrere dall'1 gennaio 2008.

Art. 22 abrogazioni

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) commi 21 e 22 dell'articolo 3 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 (Legge finanziaria 2000);
b) commi 66 e 67 dell'articolo 4 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001);
c) commi 64, 65, 67, 68, 69, 70, 73, 74, 75 e 76 dell'articolo 5 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002);
d) commi 175 e 176 dell'articolo 5 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005).

Art. 23 norme finanziarie

1. Per le finalità di cui agli articoli 10, 12 e 13 è autorizzata la spesa complessiva di 50.000 euro a carico dell'unità previsionale di base 8.6.300.1.1356 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6191 (1.1.162.2.08.09) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 300 - Servizio n. 196 - Attività ricreative, sportive e politiche giovanili, con la denominazione "Interventi per le iniziative a favore dei giovani attuate attraverso il Forum regionale dei giovani" e con lo stanziamento di 50.000 euro per l'anno 2007.
2. Per le finalità di cui agli articoli 14, 17, 18 e 19 è autorizzata la spesa complessiva di 250.000 euro a carico dell'unità previsionale di base 8.6.300.1.1356 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6192 (1.1.162.2.08.09) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 300 - Servizio n. 196 - Attività ricreative, sportive e politiche giovanili, con la denominazione "Interventi per le azioni di politica per i giovani" e con lo stanziamento di 250.000 euro per l'anno 2007.
3. Per le finalità di cui all'articolo 15, è autorizzata la spesa complessiva di 73.652 euro a carico dell'unità previsionale di base 8.6.300.1.1356 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6193 (1.1.162.2.08.09) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla rubrica n. 300 - Servizio n. 196 - Attività ricreative, sportive e politiche giovanili, con la denominazione "Contributi ai giovani di età compresa tra i quattordici e i ventinove anni, agli enti senza fini di lucro ed alle aggregazioni giovanili, che siano residenti, abbiano la propria sede o svolgano la propria attività in regione per la realizzazione di progetti finalizzati a promuovere l'autonoma capacità ideativa e organizzativa e la partecipazione attiva di giovani a iniziative associative di valore sociale e culturale" e con lo stanziamento di 73.652 euro per l'anno 2007.
4. Agli oneri per complessivi 373.652 euro derivanti dalle autorizzazioni di spesa per l'anno 2007 disposte con i commi 1, 2 e 3, si fa fronte come di seguito indicato:
a) per 300.000 euro mediante prelievo di pari importo dall'unità previsionale di base 53.6.250.1.920 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9700 (partita n. 44 del prospetto D/1 allegato al documento tecnico) il cui stanziamento è ridotto di pari importo per l'anno 2007;
b) per 73.652 euro mediante storno di pari importo dall'unità previsionale di base 8.6.300.1.1356 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6190 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.
5. Per le finalità di cui all'articolo 16, comma 6, nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.6.300.2.1650

dello stato di previsione della spesa per gli anni 2007-2009, è istituito <<per memoria>> il capitolo 6174 (2.1.242.5.08.09) del documento tecnico allegato al bilancio medesimo, alla Rubrica n. 300 - Servizio n. 196 - Attività ricreative, sportive e politiche giovanili, con la denominazione “Contributi pluriennali a Province, Comuni, in forma singola o associata, parrocchie, enti pubblici e privati senza fini di lucro per l’acquisto e per la realizzazione di interventi aventi rilevanza edilizia, comprensivi dell’acquisto di attrezzature e arredi, degli immobili adibiti a centri di aggregazione giovanile”.
La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 23 maggio 2007

ILLY

NOTE
Avvertenza
Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell’articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall’articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l’efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all’articolo 16
- Il testo dell’articolo 26 della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24, è il seguente:
Art. 26 funzioni delle Province
1. Nelle materie della cultura, dello sport e tempo libero e delle politiche giovanili, le Province esercitano le funzioni previste dall’articolo 25, qualora rivestano preminente interesse provinciale.
2. Le Province esercitano le funzioni attinenti alla promozione delle attività realizzate da organismi pubblici o privati senza fini di lucro per la tutela della lingua friulana e delle parlate minori.
3. Le Province esercitano le funzioni relative alla concessione di assegni di studio agli alunni residenti nei rispettivi territori e iscritti a scuole dell’obbligo e secondarie non statali, parificate o paritarie, istituite senza fini di lucro.
4. Le Province esercitano le funzioni relative alla concessione di contributi alle Società di Mutuo Soccorso.

- Il testo dell’articolo 32 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è il seguente:
Art. 32 vincolo di destinazione dei beni immobili
1. Il soggetto beneficiario degli incentivi regionali ha l’obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di incentivi.
2. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta l’applicazione dell’articolo 49, commi 1 e 2.
3. In caso di alienazione del bene oggetto di incentivo pluriennale, ultraquinquennale, dopo la scadenza del termine di cui al comma 1, l’incentivo è revocato dal momento dell’alienazione del bene.
4. Sono fatte salve le diverse disposizioni previste da leggi e regolamenti di settore qualora siano più favorevoli al beneficiario.
5. In via eccezionale e per accertate sopravvenute ragioni di interesse pubblico la durata dei vincoli di destinazione può essere abbreviata nei confronti di soggetti pubblici con deliberazione della Giunta regionale.

Note all’articolo 22
- La legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, reca: “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2000)”.

- La legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, reca: “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2001)”.

- La legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, reca: “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2002)”.

- La legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, reca: “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2005)”.

LAVORI PREPARATORI
Progetti di legge
n. 77
- d’iniziativa dei consiglieri Camber, Gottardo, Valenti, Galasso, Asquini, Blasoni, Marini, Pedicini e Venier Romano, presentato al Consiglio regionale il 18 maggio 2004;
- assegnato alla III Commissione permanente il 20 maggio 2004 e riassegnato, ai sensi del nuovo Regolamento interno, alla VI Commissione permanente il 14 febbraio 2006;
- iniziato l’esame dalla VI Commissione permanente nella seduta del 17 gennaio 2007;

n. 221
- d'iniziativa dei consiglieri Franzil, Blažina, Carmi, Colussi, Ferone, Metz, Zorzini, Menis, Lupieri, Tonutti, Fortuna Drossi, Alzetta e Carloni, presentato al Consiglio regionale il 21 dicembre 2006;
- assegnato alla VI Commissione permanente l'11 gennaio 2007;
- iniziato l'esame dalla VI Commissione permanente nella seduta del 17 gennaio 2007;

n. 225
- d'iniziativa dei consiglieri Blasoni, Asquini, Camber, Galasso, Gottardo, Marini, Pedicini e Valenti presentato al Consiglio regionale il 23 gennaio 2007;
- assegnato alla VI Commissione permanente il 25 gennaio 2007;
- iniziato l'esame dalla VI Commissione permanente nella seduta del 7 febbraio 2007;
- costituito, in data 7 febbraio 2007, un Comitato ristretto composto dai consiglieri: Blasoni, Blažina, Camber, Carloni, Carmi, Colussi, Di Natale, Fasan, Franzil, Menis, Violino e Zorzini, che, riunitosi nelle sedute del 22 febbraio 2007 e 7 marzo 2007, ha elaborato un testo unificato;
- testo unificato esaminato dalla VI Commissione permanente nella seduta del 15 marzo 2007 e, approvato a maggioranza, con modifiche, con relazione di maggioranza del consigliere Franzil e di minoranza dei consiglieri Blasoni e Molinaro;
- esaminato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 23 aprile 2007 e nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del 24 aprile 2007 e, in quest'ultima, approvato, a maggioranza, con modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6/4102-07 del 15 maggio 2007.

07_22_1_DPR_129_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 maggio 2007, n. 0129/Pres.

Regolamento per la raccolta dei funghi epigei nel territorio regionale. Approvazione modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 12 (Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei nel territorio regionale), il cui art. 1 dispone che la raccolta dei funghi epigei nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia sia disciplinata da apposito regolamento, formulato in modo da dare attuazione ai principi espressi dalla legge 23 agosto 1993, n. 352 nonché ai principi enunciati dal comma 2 dell'art. 1 della stessa LR 12/2000, modificati dall'articolo 16 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca.);
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 1 dicembre 2000, n. 0436/Pres. che ha approvato il regolamento per la raccolta dei funghi epigei nel territorio regionale, come modificato con decreto del Presidente della Regione 7 maggio 2004, n. 0147/Pres. e con decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2006, n. 0383/Pres.;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Legge finanziaria 2007), il cui art. 7, al comma 83, modifica il principio enunciato dalla lettera p) del comma 2 dell'art. 1 della LR 12/2000, stabilendo che il corrispettivo annuale per l'esercizio della raccolta dei funghi al di fuori del territorio delle Comunità montane è introitato dalle Province;
RITENUTO, conseguentemente, di adeguare alle modifiche dettate dal legislatore regionale gli articoli 5 e 15 del regolamento per la raccolta dei funghi epigei nel territorio regionale, approvato con il decreto n. 0436/Pres./2000 e successive modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 568 del 16 marzo 2007 di approvazione preliminare delle "Modifiche al regolamento per la raccolta dei funghi epigei nel territorio regionale, di cui al decreto n. 0436/Pres. del 1 dicembre 2000", necessarie per l'attuazione del comma 83 dell'articolo 7 della LR. 1/2007;
SENTITA, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della LR. 12/2000, la IV Commissione del Consiglio regionale che, nella seduta n. 135 del 4 aprile 2007, ha deliberato a maggioranza di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 568 del 16 marzo 2007, con la raccomandazione, messa a verbale, che una volta istituita la Comunità montana del Carso, i corrispettivi per l'esercizio della raccolta dei funghi epigei nel corrispondente territorio siano introitati da quella Comunità;
SENTITO, ai sensi dell'art. 34, comma 2, lett. b), della LR 1/2006, il Consiglio delle autonomie locali che, nella seduta dell'11 aprile 2007, ha espresso all'unanimità parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 568 del 16 marzo 2007;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1013 del 4 maggio 2007;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche al "Regolamento per la raccolta dei funghi epigei nel territorio regionale", di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 1 dicembre 2000, n. 0436/Pres. e successive modifiche, nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di fare osservare dette disposizioni quali modifiche a regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

ILLY

07_22_1_DPR_129_2_ALL1

Modifiche al regolamento per la raccolta dei funghi epigei nel territorio regionale, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 1 dicembre 2000, n. 0436/Pres.

Art. 1 modifica dell'articolo 5 del regolamento, emanato con DPGR 1 dicembre 2000, n. 0436/Pres.

1. Il comma 9 dell' articolo 5 del decreto del Presidente della Giunta regionale 1 dicembre 2000, n. 0436/Pres. e successive modificazioni è sostituito dal seguente:
"9. Il versamento del corrispettivo annuale per l'esercizio della raccolta è eseguito:
a) a favore della Comunità montana, nel cui territorio il possessore dell'autorizzazione ha scelto di esercitare la raccolta, con le modalità di versamento dalla stessa stabilite;
b) a favore della Provincia nel cui territorio ricade il luogo di raccolta, nel caso in cui il possessore dell'autorizzazione ha scelto di esercitare la raccolta al di fuori del territorio delle Comunità montane, con le modalità di versamento dalla stessa stabilite."

Art. 2 modifica dell'articolo 15 del regolamento, emanato con DPGR 1 dicembre 2000, n. 0436/Pres.

1. Il comma 3 dell' articolo 15 del DPGR 1 dicembre 2000, n. 0436/Pres. e successive modificazioni è sostituito dal seguente:
"3. Il corrispettivo annuale dell'autorizzazione per l'esercizio della raccolta al di fuori del territorio delle Comunità montane è introitato dalla Provincia nel cui territorio ricade il luogo di raccolta".

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_22_1_DPR_131_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 maggio 2007, n. 0131/Pres.

LR 27/1988 - Rinnovo Commissioni tecniche provinciali di Udine e Pordenone.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 maggio 1988, n. 27 (Norme sull'osservanza delle disposizioni sismiche ed attuazione dell'articolo 20 della legge 10 dicembre 1981, n. 741) e successive modifiche;
VISTO, in particolare, l'articolo 5 della citata legge regionale, in base al quale sono istituite le Commissioni tecniche provinciali ai fini dell'effettuazione della verifica sull'osservanza delle norme sismiche;
VISTO il proprio decreto n. 0132/Pres. del 9 maggio 2002, con il quale sono state ricostituite le Commissioni Tecniche Provinciali di Udine e Pordenone per l'osservanza delle norme sismiche;
CONSIDERATO che in data 8 maggio 2007 è venuto a scadere il mandato delle Commissioni tecniche

provinciali di Udine e Pordenone per cui si rende necessario procedere alla loro ricostituzione;
VISTE le note di designazione, nonché le terne indicate dai rispettivi ordini professionali degli ingegneri, degli architetti e dei geologi;
RITENUTO di provvedere in conformità;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 (Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici), come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche ed, in particolare, l'articolo 53 sulle procedure per il conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
CONSIDERATO che l'articolo 5, comma 10, della legge regionale 27/1988 prevede che agli esperti componenti le commissioni compete un gettone di presenza, il cui ammontare è pari all'importo massimo previsto dall'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l' Amministrazione regionale);
VISTO l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 828 del 13 aprile 2007;

DECRETA

1. Sono ricostituite, per la durata di cinque anni, le Commissioni Tecniche Provinciali di Udine e Pordenone per l'osservanza delle norme sismiche, con la seguente composizione:
COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE DI UDINE
Presidente
- il Direttore provinciale dei lavori pubblici di Udine;
Componenti
- il Direttore provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, se del caso, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, legge regionale 24 luglio 1995, n. 31 (Modifiche di leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica, di opere pubbliche e di interesse pubblico e di pianificazione territoriale);
- dott. ing. Giovanni Ceschia - dipendente regionale con qualifica di specialista tecnico D7 in servizio presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine;
- dott. ing. Andrea Di Santolo - esperto segnalato dall'ordine degli ingegneri;
- dott. ing. Patrizia Dari Canciani - esperto segnalato dall'ordine degli ingegneri;
- dott. geol. Gianni Lenarduzzi - esperto segnalato dall'ordine dei geologi;
- dott. arch. Giuseppe Errico - esperto segnalato dall'ordine degli architetti;
Segretario
- dott. arch. Valdi De Michieli - dipendente regionale con qualifica di specialista tecnico D1 in servizio presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Udine.
COMMISSIONE TECNICA PROVINCIALE DI PORDENONE
Presidente
- il Direttore provinciale dei lavori pubblici di Pordenone;
Componenti
- dott. arch. Roberto Zambet - dipendente regionale con qualifica di specialista tecnico D7 in servizio presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone;
- dott. ing. Vinicio Perin - esperto segnalato dall'ordine degli ingegneri;
- dott. ing. Antonino Colussi - esperto segnalato dall'ordine degli ingegneri;
- dott. geol. Pierluigi Di Bernardo - esperto segnalato dall'ordine dei geologi;
- dott. arch. Renato Facca - esperto segnalato dall'ordine degli architetti;
Segretario
- geom. Cristina Cantarutti - dipendente regionale con qualifica di specialista tecnico D3 in servizio presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
2. Ai componenti esperti spetta un gettone di presenza nella misura di euro 45,00 a seduta, corrispondente all'importo di euro 50,00, determinato con delibera di Giunta regionale n. 3903 del 19 novembre 2002, ridotto del 10% secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)".
3. Ai componenti esperti spetta, altresì, il rimborso delle eventuali spese di viaggio, nella misura prevista per i dipendenti regionali con qualifica di dirigente, nonché i compensi previsti dall'articolo 5, comma 11, della LR 27/1988 nella misura determinata con decreto del Presidente della Regione 27 maggio 2005, n. 0150/Pres., ridotti del 10% secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)".

4. Le spese relative al funzionamento delle Commissioni Tecniche Provinciali di Udine e Pordenone graveranno, rispettivamente, sui capitoli 9464 e 9474 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio regionale di previsione per gli anni 2007- 2009 e per l'anno 2007 nell'ambito dell'unità previsionale di base, rispettivamente, n. 52.2.340.1.2445 e n. 52.2.340.1.2446 nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

ILLY

07_22_1_DPR_134_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 16 maggio 2007, n. 0134/Pres.

Regolamento ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, per la disciplina delle modalità di finanziamento dei programmi finalizzati alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili, di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale 41/1996, definiti nei protocolli stipulati fra la regione e le province. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, concernente "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 5, comma 2, che prevede, fra i compiti delle Province, la promozione di iniziative finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi in materia di tutela delle persone disabili;
VISTO inoltre l'articolo 21 della citata legge regionale, come sostituito dall'articolo 4, comma 67, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, che prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa fra la Regione e le Province per la programmazione concertata delle iniziative finalizzate alla sperimentazione di cui al predetto articolo 5, comma 2;
ATTESO che per dare attuazione alle suddette iniziative sperimentali le Province presentano un programma triennale di interventi soggetto ad aggiornamento annuale;
VISTO infine che, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 del predetto articolo 21, i criteri e le modalità di finanziamento dei programmi sono stabiliti con apposito regolamento;
SENTITA in merito la Consulta Regionale delle Associazioni dei disabili di cui all'articolo 13 bis della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104", la quale ha espresso parere favorevole, ai sensi del comma 2, lettera d), del citato articolo 13 bis, sulla disciplina proposta;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO l'art. 42 dello Statuto regionale di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2007, n. 960;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, per la disciplina delle modalità di finanziamento dei programmi finalizzati alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili, di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale 41/1996, definiti nei protocolli stipulati fra la Regione e le Province", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_22_1_DPR_134_2_ALL1

Regolamento ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41, per la disciplina delle modalità di finanziamento dei programmi finalizzati alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili, di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale 41/1996, definiti nei protocolli stipulati fra la Regione e le Province.

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate e attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge -quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate") disciplina i criteri e le modalità di finanziamento delle iniziative finalizzate alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili, concertate fra la Regione e le Province tramite la stipula di protocolli d'intesa.

Art. 2 destinatari dei finanziamenti

1. Destinatari dei finanziamenti di cui all'articolo 1 sono le Province.

Art. 3 programmi

1. I programmi di sperimentazione predisposti dalle Province devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi stabiliti nei protocolli d'intesa di cui all'articolo 21, comma 3, della legge regionale 41/1996, hanno durata triennale e sono soggetti ad aggiornamento annuale.

Art. 4 modalità di presentazione delle domande

1. Per accedere ai finanziamenti di cui all'articolo 1, le Province presentano entro il 31 maggio di ogni anno alla Direzione centrale salute e protezione sociale apposita domanda corredata dal programma triennale d'interventi, ovvero dall'aggiornamento annuale e dal relativo piano finanziario.

Art. 5 criteri di riparto

1. Le risorse disponibili sono ripartite annualmente tra le Province secondo il seguente criterio:
a) il 40% dello stanziamento suddiviso in base alla popolazione residente nel territorio delle singole Province;
b) il 35% dello stanziamento suddiviso in base al numero di Ambiti del Servizio sociale dei Comuni relativi al territorio delle singole Province;
c) il 25% dello stanziamento suddiviso in parti uguali tra le Province.

Art. 6 ammissibilità al finanziamento

1. La concessione del finanziamento spettante è subordinata alla verifica della coerenza del programma di cui all'articolo 3 con le finalità dei protocolli d'intesa stipulati fra la Regione e le Province ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 41/1996.
2. Le spese d'investimento non sono ammissibili al finanziamento.
3. Il finanziamento regionale è concesso fino al massimo dell'80% del piano finanziario annuale.
4. L'erogazione dell'intero importo concesso viene disposta annualmente in via anticipata.

Art. 7 rendicontazione

1. La rendicontazione è effettuata ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale

7/2000, nei termini stabiliti nel decreto di concessione.
2. L'importo concesso per ogni singola annualità può essere utilizzato entro la data prevista per la rendicontazione della terza annualità, fermo restando la concorrenza massima regionale dell'80% della spesa effettiva sostenuta nel triennio
3. Entro il termine di cui al comma 1, i destinatari del finanziamento sono tenuti a restituire all'Amministrazione regionale la parte di contributo eventualmente eccedente l'80% della spesa sostenuta.

Art. 8 norma transitoria

1. In deroga al criterio di riparto stabilito dall'articolo 5 comma 1, per l'anno 2007 le risorse disponibili sono ripartite tra le Province secondo il seguente criterio:
a) il 45% dello stanziamento è suddiviso proporzionalmente in base alla spesa ammessa al contributo nel triennio 2004-2006 per l'attuazione di progetti finalizzati alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili, di cui all'articolo 5, comma 2, della legge regionale 41/1996;
b) il 30% dello stanziamento è suddiviso in base alla popolazione residente nel territorio delle singole Province;
c) il 25% dello stanziamento suddiviso in base al numero di Ambiti del Servizio sociale dei Comuni relativi al territorio delle singole Province.
2. In deroga al criterio di riparto stabilito dall'articolo 5, comma 1, per l'anno 2008 le risorse disponibili sono ripartite tra le Province secondo il seguente criterio:
a) il 25% dello stanziamento è suddiviso proporzionalmente in base alla spesa ammessa al contributo nel triennio 2004-2006 per l'attuazione di progetti finalizzati alla sperimentazione di modelli organizzativi innovativi degli interventi e dei servizi di rete rivolti alle persone disabili, di cui all' articolo 5, comma 2, della legge regionale 41/1996;
b) il 30% dello stanziamento è suddiviso in base alla popolazione residente nel territorio delle singole Province;
c) il 20% dello stanziamento suddiviso in base al numero di Ambiti del Servizio sociale dei Comuni relativi al territorio delle singole Province;
d) il 25% dello stanziamento è suddiviso in parti uguali tra le Province.

Art. 9 abrogazione

1. E' abrogato il decreto del Presidente della Regione 26 novembre 2003, n. 0426/Pres (Regolamento per la ripartizione alle Province dei contributi previsti dall'articolo 21 della legge regionale 41/1996, per sostenere gli oneri connessi all'attuazione degli interventi ed all'erogazione dei servizi rientranti nei compiti di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale).
2. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il DPReg 0426/Pres/2003.

Art. 10 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_22_1_DPR_135_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2007, n. 0135/Pres.

Espressione dell'intesa con lo Stato ai sensi del DLgs. 110/2002 relativa alla realizzazione del potenziamento del metanodotto Flaibano Gonars - SNAM Rete Gas Spa.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che in data 27 maggio 2005 la Società SNAM Rete Gas S.p.A. ha presentato al Ministero delle Attività Produttive istanza di autorizzazione al potenziamento del metanodotto Flaibano - Gonars ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164, articolo 8 e del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 articolo 52-quinquies così come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, la quale comprende la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico-ambientale di cui al decreto del

Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi e la variazione degli strumenti urbanistici e inoltre sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti;
CONSIDERATO che, con nota prot. n. 19029 del 18 novembre 2005, il Ministero delle Attività Produttive ha dato l'avvio del procedimento di cui all'istanza, chiedendo alla Regione di esaminare il progetto al fine di rilasciare, in sede di conferenza dei Servizi, gli atti di competenza;
ATTESO che l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero per lo sviluppo economico a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano le Amministrazioni statali e locali interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, d'intesa con la Regione interessata;
VISTO l'articolo 1 del decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110, che ha trasferito alla Regione tutte le funzioni in materia di energia fatte salve quelle riservate allo Stato dal successivo articolo 2, comma 1, tra le quali rientrano le funzioni concernenti le reti di gasdotti di interesse, ai sensi della lettera h) del medesimo comma;
VISTO il comma 3 dell'articolo 2 del D.Lgs. 110/2002, il quale prevede che, per l'esercizio delle funzioni di cui alla citata lettera h), lo Stato raggiunga l'intesa con la Regione e che, qualora nel termine di 90 giorni l'intesa non sia raggiunta, gli atti siano trasmessi al Consiglio dei Ministri che delibera con la partecipazione del Presidente della Regione;
VISTO altresì l'art. 7 della L.R. 19 novembre 2002, n. 30, il quale stabilisce che l'intesa di cui sopra deve essere espressa dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, assunta su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di energia, e che tale deliberazione deve riportare le risultanze dell'istruttoria svolta dalla Direzione centrale competente in materia di energia, che consulta e raccoglie i pareri delle Direzioni regionali e degli altri soggetti, pubblici e privati, di volta in volta interessati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1348 del 15 giugno 2006 con la quale, a partire dall'1 luglio 2006, le competenze in materia di energia sono state assegnate alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 10 marzo 2006 con la quale il dott. Dario Danese, Direttore centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, è stato nominato quale rappresentante regionale nella conferenza dei servizi ministeriale, conferendogli altresì il mandato di convocare la Conferenza dei Direttori centrali composta dal Direttore centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, dal Direttore centrale dell'ambiente e lavori pubblici, dal Direttore centrale del patrimonio e servizi generali e dal Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTE le risultanze della prima conferenza dei Direttori centrali del 21 marzo 2006, con la quale si è preso atto che la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha avviato la procedura regionale di valutazione di impatto ambientale sul metanodotto e che pertanto per l'espressione di competenza era necessario attendere la conclusione di detta valutazione;
CONSTATATO che la prima riunione della conferenza dei servizi tenutasi a Roma in data 29 marzo 2006 ha dato esiti interlocutori in attesa delle integrazioni documentali richieste alla Società e della conclusione del procedimento di V.I.A.;
CONSIDERATO che con delibera n. 2720 del 17 novembre 2006 la Giunta regionale, ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, ha giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla SNAM Rete Gas S.p.A. - riguardante il potenziamento del metanodotto Flaibano - Gonars, con la variante dell'attraversamento del SIC mediante microtunnel di 793 m circa con la previsione, al fine di limitare l'impatto ambientale e le incidenze dell'iniziativa, delle prescrizioni riportate nella delibera stessa, provvedendo altresì ad esprimere parere favorevole per quanto riguarda le seguenti materie:
- nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904;
- autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs.42/2004;
- vincolo di cui all'art. 18 della L.R. 22/1982;
- concessione di competenza del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana con parere prot.n. 4251/M/varie-48/RT/co dd. 29 settembre 2006;

RITENUTO che la consultazione dei soggetti, pubblici e privati, di volta in volta interessati, prescritta dall'art. 7, comma 2 della LR 30/2002, sia assorbita dal procedimento regionale di valutazione di impatto ambientale;
VISTA l'esito favorevole della riunione conclusiva della Conferenza dei Direttori centrali tenutasi in data

26 gennaio 2007 con la prescrizione che per gli attraversamenti dei corsi d'acqua, una volta ottenuta l'autorizzazione ministeriale, dovrà essere presentata istanza di concessione amministrativa ai sensi della L.R. 16/2002;
TENUTO CONTO della convocazione della seconda riunione della conferenza dei servizi a Roma per il giorno 11 aprile 2007 indetta con nota del Ministero dello sviluppo economico n. 4329 dell'8 marzo 2007, in seno alla quale con deliberazione n. 799 del 4 aprile 2007 la Giunta regionale ha nominato quale rappresentante regionale sostituto l'arch. Pietro Giust, Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione;
RITENUTO pertanto che, a seguito dell'espressione del parere in materia di impatto ambientale nonché a seguito delle risultanze conclusive della Conferenza dei Direttori centrali, possa essere espresso da parte regionale parere favorevole al raggiungimento dell'intesa con l'Amministrazione statale sul progetto in argomento subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di cui alla deliberazione giuntale n. 2720 del 17 novembre 2006;
CONSTATATO che in data 11 aprile 2007 si è svolta presso il Ministero per lo sviluppo economico la conferenza dei servizi prevista e che la stessa ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento ministeriale conclusivo subordinatamente al ricevimento del provvedimento regionale relativo all'intesa, già preannunciata dal rappresentante regionale nella sede medesima;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, concernente "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 976 dd. 27 aprile 2007;

DECRETA

1. E' favorevolmente espressa l'intesa con lo Stato sul progetto di potenziamento del metanodotto Flaibano - Gonars proposto da SNAM Rete Gas S.p.A., ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del D.Lgs. n. 110/2002 e dell'articolo 7 della L.R. 19 novembre 2002, n. 30, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nella delibera della Giunta regionale n. 2720 del 17 novembre 2006 relativa alla pronuncia di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_22_1_DPR_138_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0138/Pres

LR 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni di prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 28.12.1995, n. 549 come modificato con l'art. 5 quater del DL 28.12.2001, n. 452 convertito con modifiche dalla legge 27.2.2002, n. 16 il quale, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, dispone che detto prezzo non debba essere inferiore a quello praticato negli stati confinanti, e che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;
VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, comma 3;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7.3.1997, n. 076/Pres. registrato alla Corte dei Conti il 14.3.1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26.3.1997, n. 13 con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;
ATTESO che con decreto del Presidente della Giunta regionale 19.2.1998, n. 049/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 17.3.1998, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul B.U.R. n. 13 dell'1.4.1998, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.1998;
ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 9.8.2005, n. 0258/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 34 del 24.8.2005, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Pinzano al Tagliamento dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dal 9.8.2005;
ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 28.3.2006, n. 089/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 14 del 5.4.2006, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Lauco dalla quinta alla quarta e che

detta variazione decorre dall'1.4.2006;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 17.5.2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29.5.2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23.4.2007, n. 0111/Pres., pubblicato sul BUR n. 18 del 2.5.2007, con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della L.R. 47/1996, sono state da ultimo determinate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 27.4.2007 e per la durata di almeno mesi due, come di seguito riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,170	0,121
II	0,161	0,115
III	0,149	0,107
IV	0,125	0,088
V	0,107	0,064

VISTA la comunicazione pervenuta dall'Ambasciata italiana a Lubiana in data 9.5.2007;
ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica di Slovenia a partire dall'8.5.2007 è il seguente:
- benzina a 95 ottani € 1,097 per litro;
- gasolio autotrazione € 0,961 per litro;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996, prevede che il prezzo al pubblico dei carburanti praticato in regione, comprensivo della riduzione di prezzo massima praticata e cioè quella di prima fascia, non debba mai essere inferiore al corrispondente prezzo praticato nello Stato confinante;
RILEVATO che per ottemperare al disposto del sopraccitato articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 è necessario prendere come riferimento il prezzo minimo praticato al pubblico in ambito regionale;
ACCERTATO che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato in regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 14.5.2007, è di € 1,249 per la benzina e di € 1,080 per il gasolio;
ATTESO che secondo quanto stabilito dal comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti per un periodo minimo di mesi due, salvo che in detto periodo le variazioni delle condizioni di mercato comportino la necessità di una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
RILEVATO che la differenza tra i prezzi minimi praticati alla pompa in regione, comprensivi della riduzione di prezzo applicata alla prima fascia, ed i prezzi praticati nella Repubblica di Slovenia è di € - 0,018 per la benzina e di € - 0,002 per il gasolio;
RILEVATO che le condizioni di mercato sono tali da comportare la necessità di una rideterminazione della vigente riduzione di prezzo per la prima fascia, per il prodotto benzina, in misura superiore all'8 per cento;
RILEVATO altresì che, sulla base di quanto sopra esposto, per il prodotto gasolio la differenza di € - 0,002 risulta inferiore al limite dell'8 per cento previsto per legge e che, pertanto, non risulta necessario provvedere ad una rideterminazione delle vigenti riduzioni per detto prodotto;
CONSIDERATO che, per ottemperare al combinato disposto degli articoli 1, comma 3, e 2, comma 4 bis, della L.R. 47/1996, risulta necessario diminuire la misura delle vigenti riduzioni di prezzo per il prodotto benzina e riconfermare quelle del gasolio;
RITENUTO, pertanto, per quanto sopra esposto e in attuazione dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, di riconfermare le vigenti riduzioni di prezzo per il gasolio e di modificare le riduzioni di prezzo vigenti per il prodotto benzina, per la prima fascia in relazione al prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia e al prezzo minimo praticato in regione, ed in misura analoga per le altre fasce, come sotto riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,152	0,121
II	0,144	0,115
III	0,133	0,107
IV	0,112	0,088
V	0,096	0,064

RITENUTO inoltre di dover disporre, in attuazione del suddetto articolo 2 della L.R. n. 47/1996 e suc-

cessive modifiche ed integrazioni, che le nuove riduzioni di prezzo rimangano vigenti per un periodo di almeno due mesi, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1170 del 18 maggio 2007;

DECRETA

1. In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa dei carburanti in regione non debba mai essere inferiore a quello praticato nello Stato confinante e si riduca al diminuire della distanza chilometrica misurata dalla sede del comune di residenza dei beneficiari al valico confinario praticabile più prossimo, le riduzioni del prezzo alla pompa nel territorio regionale della benzina e del gasolio per autotrazione sono determinate come segue:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,152	0,121
II	0,144	0,115
III	0,133	0,107
IV	0,112	0,088
V	0,096	0,064

2. In attuazione del comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 resteranno vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che, entro detto periodo, non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 24.5.2007.

ILLY

07_22_1_DPR_143

Decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres.

Regolamento di accesso all'impiego regionale in attuazione dell'articolo 22 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 3, comma 1, lettera b), e 22, con i quali si prevede l'adozione di un apposito regolamento che disciplini le modalità di accesso dall'esterno alle categorie dell'impiego regionale;
VISTO il proprio decreto del 12 settembre 2006 n. 0272/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di accesso alle categorie D, C, B e A di cui all'articolo 22 della legge regionale 18/1996";
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 26 del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del Comparto unico – Area dipendenti regionali non dirigenti, Quadriennio giuridico 1998-2001, sottoscritto in data 14 marzo 2005, in forza della peculiarità delle mansioni svolte dal personale del Corpo forestale regionale, è stata istituita un'area contrattuale denominata "Area forestale";
VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 27 novembre 2006, n. 23, recante "Disposizioni urgenti in materia di personale", ai sensi del quale, tra l'altro, alla categoria FA dell'Area forestale si accede mediante pubblico concorso per esami o per titoli ed esami ovvero mediante pubblico concorso per esami e successivo corso di formazione, cui possono partecipare candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore;
RITENUTO di dover procedere alla disciplina per l'accesso alla categoria FA dell'Area forestale, con particolare riferimento alla modalità di accesso mediante pubblico concorso per esami e successivo corso di formazione;
RITENUTO, altresì, di procedere alla disciplina per l'accesso alla categoria dirigenziale;
RAVVISATA l'esigenza di una revisione complessiva del suddetto Regolamento mediante la definizione

di un nuovo testo regolamentare;
VISTA la nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi di data 6 aprile 2007, con la quale si è provveduto, ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, alla prevista informativa alle Organizzazioni sindacali e alla Rappresentanza sindacale unitaria in ordine alla suddetta ipotesi di nuovo testo regolamentare ed esperito in data 3 maggio 2007 il relativo esame congiunto;
PRESO ATTO delle osservazioni formulate dalle Organizzazioni sindacali e dalla Rappresentanza sindacale unitaria;
VISTA la nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi di data 6 aprile 2007, con la quale si è provveduto alla diramazione, in attuazione della circolare della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale n. 4 del 3 maggio 2001, n. 7488/SG, dell'ipotesi di nuovo testo regolamentare;
PRESO ATTO delle osservazioni pervenute a seguito della diramazione, ed in particolare di quelle formulate dalla Direzione centrale risorse economiche e finanziarie;
VISTO il Documento stralcio al contratto integrativo di ente del personale regionale riferito al quadriennio giuridico 1998-2001 per l'area non dirigenziale, sottoscritto in data 15 maggio 2003, e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare l'allegato A riferito all'articolo 8 del documento medesimo, relativo ai nuovi profili professionali e agli indirizzi per gli stessi individuati;
RITENUTO di approvare il "Regolamento di accesso all'impiego regionale";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 18 maggio 2007, n. 1190;

DECRETA

1. Per le considerazioni di cui in premessa, è approvato il "Regolamento di accesso all'impiego regionale", in attuazione dell'articolo 22 della legge regionale 27 marzo 1996, e successive modificazioni ed integrazioni, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_22_1_DPR_143_ALL1

Regolamento di accesso all'impiego regionale

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le procedure di accesso all'impiego regionale, in attuazione dell'articolo 22 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421). In particolare definisce:
a) i requisiti generali di accesso all'impiego regionale;
b) i contenuti dei bandi di concorso, le modalità di presentazione delle domande e di svolgimento delle procedure concorsuali anche con riguardo agli adempimenti dei partecipanti;
c) i titoli di studio richiesti quali requisiti;
d) la composizione e gli adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
e) le modalità e i contenuti delle prove per l'assunzione mediante avviamento a selezione di lavoratori

segnalati dai Centri per l’impiego, nonché dei soggetti appartenenti alle categorie protette;
f) i requisiti e le modalità di accesso per i cittadini degli Stati membri dell’Unione europea, ovvero per i cittadini stranieri immigrati, legalmente soggiornanti, di cui all’articolo 27 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati), e successive modificazioni ed integrazioni, nonché le categorie e i profili professionali per l’accesso ai quali non è possibile prescindere dal possesso della cittadinanza italiana;
g) le modalità di assunzione del personale a tempo determinato nelle categorie dell’area non dirigenziale;
h) i titoli di merito valutabili.

Art. 2 principi generali

1. L’Amministrazione regionale nell’attività di svolgimento dei concorsi pubblici persegue gli obiettivi di efficienza, trasparenza ed economicità in tutte le fasi della procedura.

TITOLO II - PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE PER L’ACCESSO ALLE CATEGORIE DELL’AREA NON DIRIGENZIALE
CAPO I - ACCESSO ALLE CATEGORIE DEL RUOLO UNICO REGIONALE

Art. 3 modalità per l’accesso

1. L’accesso alle categorie non dirigenziali del ruolo unico regionale avviene mediante le seguenti modalità, come previsto dall’articolo 11 della legge regionale 18/1996:
a) concorso per titoli ed esami;
b) concorso per esami;
c) concorso per esami e successivo corso di formazione;
d) avviamento a selezione di lavoratori segnalati dai Centri per l’impiego;
e) assunzioni obbligatorie dei soggetti appartenenti alle categorie protette secondo la normativa vigente.

Art. 4 requisiti generali per l’accesso

1. Per accedere alle categorie del ruolo unico regionale è necessario possedere i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di Stato membro dell’Unione europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica; sono, altresì, ammessi a partecipare ai concorsi per l’accesso all’impiego regionale i cittadini stranieri di cui all’articolo 27 della legge regionale 5/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore all’età costituente il limite massimo previsto dalla normativa vigente per il collocamento a riposo d’ufficio;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) idoneità fisica o psicofisica all’impiego. L’Amministrazione regionale ha facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei delle selezioni in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l’idoneità fisica o psicofisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto messo a concorso;
e) titoli di studio richiesti per l’accesso ai posti da ricoprire;
f) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva.
2. Non sono ammessi ai concorsi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, che siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l’impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 (Norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici ex combattenti ed assimilati), e successive modificazioni ed integrazioni, nonché coloro che abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.
3. I cittadini degli Stati membri dell’Unione europea, nonché i cittadini stranieri di cui all’articolo 27 della legge regionale 5/2005, e successive modificazioni ed integrazioni, possono accedere alle categorie del ruolo unico regionale a parità di requisiti, purché abbiano un’adeguata conoscenza della lingua italiana, da accertare nel corso dello svolgimento delle prove; non è comunque consentito ai medesimi l’accesso alle categorie e ai profili professionali che comportano lo svolgimento delle tipologie di funzioni di cui all’articolo 2 del DPCM 7 febbraio 1994, n. 174 (Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche).
4. Con il bando di concorso possono essere prescritti ulteriori specifici requisiti in relazione all’accesso a particolari professionalità.
5. In caso di condanne penali, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione con-

dizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, salvo i casi stabiliti dalla legge per le tipologie di reato che escludono l'ammissibilità al pubblico impiego, l'Amministrazione si riserva di valutare tale ammissibilità, tenuto conto del tipo di reato, anche con riferimento alle mansioni connesse con la posizione lavorativa messa a concorso, nonché della sussistenza dei presupposti richiesti per la riabilitazione.

6. Le procedure per l'accesso devono garantire il rispetto dei principi di parità e pari opportunità tra donne e uomini, ai sensi della normativa vigente.

7. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento della stipulazione del contratto. La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dal concorso o la decadenza dall'assunzione.

8. Il responsabile del procedimento dispone con provvedimento motivato l'esclusione dal concorso dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando in qualunque momento della procedura concorsuale. Di tale esclusione viene data comunicazione ai candidati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di apposito avviso ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

9. L'Amministrazione può ammettere con riserva il candidato escluso dal concorso che abbia provveduto a presentare un'istanza di riesame o ricorso ai sensi di legge, antecedentemente all'effettuazione delle prove scritte o delle eventuali prove preselettive.

Art. 5 titoli di studio

1. Per l'accesso ai singoli profili professionali delle categorie D, C, B e A del ruolo unico regionale è richiesto il possesso dei requisiti culturali previsti all'Allegato A, ovvero dei titoli ad essi equipollenti secondo la vigente normativa, o comunque riconosciuti validi dalle competenti autorità.

2. È fatta salva la possibilità di richiedere nel bando di concorso per l'accesso alle categorie D e C il possesso di ulteriori e diversi titoli di studio ed eventualmente il possesso di master, diplomi o attestati di specializzazione *post lauream*, in relazione ad aggiornamenti dell'ordinamento scolastico o universitario o a particolari esigenze o a mutamenti organizzativi dell'Amministrazione.

3. Qualora nel bando di concorso sia previsto genericamente il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado è richiesto un corso di studi di durata non inferiore a quattro anni.

4. Qualora sia richiesto genericamente il possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado, oppure del diploma di scuola secondaria di secondo grado, il titolo di studio superiore assorbe quello inferiore che ne costituisce il presupposto.

5. Qualora invece sia richiesto il possesso di uno specifico diploma di scuola secondaria di secondo grado, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ammettere al concorso il candidato in possesso del titolo di studio superiore a quello richiesto, purché esso sia attinente al profilo professionale del posto messo a concorso, e sempre che l'Amministrazione verifichi dall'esame del piano di studi prodotto dal candidato che le materie oggetto del titolo di studio superiore ricomprendono, con maggior grado di approfondimento, quelle del titolo inferiore.

6. In relazione all'elevata autonomia dei singoli Istituti scolastici di secondo grado e degli Atenei nell'individuazione dei corsi di studio, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ammettere al concorso candidati in possesso di titoli di studio diversi da quelli indicati nel bando quali requisiti di partecipazione, qualora dalla valutazione delle materie oggetto del corso di studi risulti sussistere omogeneità con taluno dei titoli di studio indicati nel bando.

Art. 6 assunzione tramite i Centri per l'impiego

1. L'assunzione mediante avviamento a selezione di lavoratori segnalati dai Centri per l'impiego può avvenire esclusivamente con riferimento alle categorie B e A, mediante prove di idoneità effettuate da apposita Commissione.

2. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi inoltra alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, ovvero al Centro per l'impiego competente per territorio in caso di assunzioni a tempo determinato, la richiesta inerente i soggetti da assumere. Entro dieci giorni dal ricevimento della graduatoria redatta dai suddetti Uffici, la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi provvede alla convocazione dei candidati onde sottoporli alla prova di idoneità, secondo l'ordine di graduatoria, indicando giorno e luogo di svolgimento della stessa.

3. La selezione, effettuata da apposita Commissione, consiste nello svolgimento di prove pratiche e di un eventuale esame orale vertenti su materie attinenti al profilo professionale per il quale si procede all'assunzione.

4. La selezione tende ad accertare esclusivamente l'idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste per la categoria e il profilo professionale di assunzione e non comporta valutazione comparativa.

5. Alla sostituzione dei soggetti che non abbiano risposto alla convocazione o non abbiano superato le prove di idoneità o non abbiano accettato l'assunzione ovvero non siano più in possesso dei requisiti

richiesti, si provvede fino alla copertura dei posti mediante selezione di ulteriori soggetti avviati.
6. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data della prima richiesta di avviamento al lavoro, nonché al momento della stipulazione del contratto.
7. Il giorno stesso della prova i candidati avviati sono tenuti a rendere, davanti a un funzionario incaricato, una dichiarazione scritta nella quale attestano, sotto la propria responsabilità, di possedere i requisiti necessari per l'accesso all'impiego. Sono altresì tenuti a dichiarare le condanne penali eventualmente riportate, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale.
8. Qualora dalla suddetta dichiarazione risulti la mancanza di uno o alcuni dei requisiti prescritti, i candidati avviati non saranno ammessi alla prova e verranno successivamente esclusi dalla selezione con apposito provvedimento.
9. La Commissione giudicatrice è nominata secondo le disposizioni di cui agli articoli 12 e 13.
10. All'Allegato B sono riportati i contenuti delle prove nonché i relativi indici di riscontro dell'idoneità.
11. Le risultanze della selezione sono approvate con deliberazione della Giunta regionale. Il candidato utilmente selezionato è invitato, entro un termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione:
a) a presentare i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione all'impiego, nei modi previsti dalla vigente normativa;
b) a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.
12. In caso di mancato rispetto, salvo giustificato motivo, del termine di cui al comma 11, ovvero in caso di mancanza dei requisiti prescritti, il Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi pronuncia la decadenza del candidato dall'assunzione.
13. Per le assunzioni a tempo determinato trova altresì applicazione l'articolo 6, commi 25 e 26, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20 (Disciplina del nuovo sistema di classificazione del personale della Regione, nonché ulteriori disposizioni in materia di personale).

Art. 7 categorie protette

1. Le assunzioni obbligatorie dei soggetti appartenenti alle categorie protette ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili), e successive modificazioni ed integrazioni, avvengono secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa statale nonché, in quanto compatibili, secondo le procedure di cui all'articolo 6, ivi compresi gli aspetti relativi ai contenuti delle prove di idoneità.

Art. 8 bando di concorso

1. Il bando di concorso è adottato con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi previa individuazione dei posti da mettere a concorso suddivisi per categoria, profilo professionale ed indirizzo, secondo quanto previsto dal piano annuale dei fabbisogni professionali.
2. Il bando di concorso deve indicare:
a) il numero dei posti messi a concorso, la categoria, il profilo professionale, l'indirizzo;
b) il trattamento economico annuo lordo previsto per la posizione economica iniziale della categoria di assunzione;
c) la percentuale dei posti eventualmente riservati agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 30 dicembre 2002, n. 34 (Norme in materia di personale e modifiche alle leggi regionali 18/1996, 20/2002 e 24/2002), e successive modificazioni ed integrazioni;
d) le percentuali dei posti riservati da leggi a particolari categorie. Dette riserve non potranno complessivamente superare il 50% dei posti messi a concorso. Se, in relazione a tale limite, sia necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa si attua in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto alla riserva;
e) i termini e le modalità per la presentazione delle domande;
f) i requisiti generali per l'ammissione e gli eventuali ulteriori requisiti specifici per i posti messi a concorso;
g) l'eventuale preselezione che l'Amministrazione intendesse espletare ed il numero di candidati da ammettere alla successiva prova d'esame;
h) le materie oggetto delle prove d'esame, l'articolazione e le modalità di svolgimento delle medesime;
i) la votazione minima richiesta per il superamento delle singole prove ed il punteggio massimo complessivo attribuibile;
l) i titoli di merito eventualmente previsti, nonché termini e modalità per la loro presentazione, documentazione e valutazione;
m) i titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio, nonché i termini e le modalità della loro presentazione;
n) le modalità con cui i candidati disabili, in relazione al proprio handicap, sono tenuti a comunicare l'eventuale necessità degli ausili per sostenere le prove, che consentano agli stessi di concorrere in con-

dizioni di effettiva parità con gli altri candidati ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della legge 68/1999, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
o) la citazione della legge 10 aprile 1991, n. 125 (Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro), che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
p) l'informativa di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e successive modificazioni ed integrazioni;
q) ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile, incluse le modalità di convocazione dei candidati.
3. Il bando di concorso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione; del medesimo è dato altresì avviso a mezzo internet, nonché mediante affissione all'albo della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
4. Il termine ultimo per la presentazione delle domande non può essere inferiore a trenta giorni dalla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 9 preselezioni e sistemi automatizzati

1. Le procedure concorsuali sono attuate, ove ritenuto necessario dalla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, con l'ausilio di sistemi automatizzati diretti anche a realizzare forme di preselezione, avvalendosi, se del caso, della collaborazione di istituti specializzati e di esperti.
2. La preselezione potrà consistere nella risoluzione di test preliminari anche di tipo psico-attitudinale o motivazionale, qualora detta tipologia di prove non sia già prevista dal bando di concorso quale prova d'esame.
3. Qualora la tipologia dei test preliminari lo richieda, i candidati possono essere chiamati ad indicare il proprio genere.
4. Sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dal relativo bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso per i soli candidati ammessi alla prova successiva.
5. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.
6. Ai sensi dell'articolo 22, comma 2bis, della legge regionale 18/1996, e successive modificazioni ed integrazioni, è escluso dalla preselezione il personale regionale che partecipa ai concorsi pubblici con riserva di posti, il cui accesso alla pubblica Amministrazione regionale è avvenuto previo superamento di una prova selettiva o di u n concorso pubblico.

Art. 10 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione, debitamente sottoscritta in forma autografa, deve essere redatta in carta semplice su apposito modulo ovvero su copia dello stesso. La domanda deve essere presentata direttamente o pervenire all'Ufficio competente, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno non lavorativo per l'Ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
2. La data di arrivo delle domande presentate a mano sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto sulle medesime a cura dell'Ufficio competente. Qualora la domanda sia inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga all'Ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine. La data di arrivo delle domande pervenute con mezzi diversi dalla raccomandata con avviso di ricevimento sarà stabilita e comprovata dal bollo a data apposto su ciascuna domanda dall'Ufficio competente. I candidati devono indicare sul frontespizio della busta contenente la domanda il codice identificativo del concorso.
3. La presentazione o l'arrivo delle domande oltre i termini di cui ai commi 1 e 2 comportano l'esclusione dei candidati dal concorso. L'esclusione viene disposta con le modalità di cui all'articolo 4, comma 8.
4. La domanda deve riportare tutte le indicazioni che il candidato è tenuto a fornire, conformemente alle prescrizioni del bando. Il bando medesimo individua le dichiarazioni la cui mancanza o incompletezza comporta comunque l'esclusione dal concorso.
5. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda ovvero per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.
6. Il bando di concorso può prevedere che le domande di ammissione pervengano obbligatoriamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio competente.
7. Il bando di concorso può altresì prevedere modalità aggiuntive per la presentazione delle domande tramite utilizzo di sistemi elettronici secondo la normativa vigente.
8. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle do-

mande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

Art. 11 titoli di merito valutabili

1. Nei concorsi per titoli ed esami possono essere valutati i seguenti titoli di merito, qualora non richiesti quale requisito per l'ammissione al concorso, in relazione alla categoria, al profilo professionale e all'indirizzo dei posti messi a concorso:
a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti per contenuto alle mansioni proprie del profilo professionale ed indirizzo cui si concorre;
b) dottorati di ricerca, corsi universitari di specializzazione o di perfezionamento *post lauream*, master post-universitari conseguiti presso scuole pubbliche o strutture private accreditate o riconosciute, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, in materie di tipo attinente alle mansioni proprie del profilo professionale ed indirizzo cui si concorre;
c) abilitazione all'esercizio della professione ovvero iscrizione all'albo professionale, purché attinente alle mansioni proprie del profilo professionale ed indirizzo cui si concorre.
2. Il bando stabilisce il punteggio da attribuire ai singoli titoli di merito in modo graduato secondo l'ordine di priorità fissato dal comma 1; complessivamente non può essere attribuito un punteggio superiore a dieci trentesimi. Il bando disciplina altresì le modalità di documentazione dei titoli.

Art. 12 commissioni giudicatrici e comitati di vigilanza

1. Le Commissioni giudicatrici sono nominate con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi e sono composte da dipendenti regionali di categoria non inferiore a quella messa a concorso e da esperti estranei all'Amministrazione regionale.
2. L'utilizzo del personale cessato dal servizio non è consentito se il rapporto sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute, per decadenza dall'impiego comunque determinata o per altre cause previste dalla normativa vigente. Nel caso di cessazione dal servizio durante i lavori della Commissione, l'incarico si intende automaticamente confermato, salva revoca da parte del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi.
3. Nel provvedimento di nomina della Commissione, o con successivo decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi possono essere individuati i componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione stessa qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni concorsuali già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del suo insediamento.
4. Nel caso di svolgimento di prove psico-attitudinali, motivazionali, facoltative, aggiuntive, il bando di concorso può prevedere che la Commissione sia integrata da ulteriori componenti. In tal caso, i componenti aggiunti devono essere scelti tra persone di comprovata esperienza, documentalmente certificabile, che può essere valutata anche attraverso la produzione del curriculum vitae. L'esperto è componente della Commissione a tutti gli effetti, limitatamente alla fase per la quale è disposta l'integrazione.
5. Le funzioni di segreteria delle Commissioni sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore alla C.
6. Qualora le prove scritte abbiano luogo in più sedi o in più locali della stessa sede ovvero qualora il numero dei candidati sia elevato, possono essere costituiti, con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi comitati di vigilanza a supporto della Commissione, presieduti da un commissario ovvero da un dipendente regionale di categoria non inferiore alla D e costituiti da due dipendenti regionali di categoria non inferiore alla C e da un segretario scelto tra il personale regionale di categoria non inferiore alla C.

Art. 13 incompatibilità

1. Non possono far parte delle Commissioni giudicatrici i componenti degli organi di direzione politica dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali e strumentali della Regione, coloro che ricoprono cariche politiche elettive e che sono membri di organismi direttivi sindacali o designati dalle confederazioni e organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.
2. I componenti della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati, sottoscrivono la dichiarazione di non sussistenza delle situazioni di incompatibilità con i candidati medesimi, di cui agli articoli 51 e 52 del Codice di procedura civile. Sono fatte salve le altre cause di incompatibilità previste dalla vigente normativa per i componenti delle Commissioni di concorso.

Art. 14 adempimenti della Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice provvede agli adempimenti relativi all'effettuazione delle prove e a tutti gli adempimenti previsti dal presente regolamento sino alla trasmissione della graduatoria provvisoria di merito alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Nel corso della prima seduta la Commissione, considerato il numero dei concorrenti e la tipologia

delle prove d'esame, stabilisce il termine del procedimento concorsuale relativamente alle operazioni di propria competenza, comunicandolo alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, che ne dà idonea pubblicità; la Commissione stabilisce, altresì, i criteri di valutazione delle prove concorsuali.
3. Nei concorsi per titoli ed esami la Commissione procede alla valutazione dei titoli dopo l'espletamento delle prove scritte, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto le prove stesse e comunque prima dell'apertura delle buste contenenti i dati anagrafici dei candidati e del relativo abbinamento fra tali dati e il punteggio attribuito alla prova scritta di ciascun candidato. Nei concorsi per titoli ed esami ove sia previsto lo svolgimento di una prova pratica, la valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice prima dello svolgimento della prova pratica.
4. La Commissione fissa i criteri per l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli, in conformità a quanto previsto dal bando, nella prima seduta o, comunque, prima delle prove scritte e/o prove pratiche.
5. In assenza di unanimità della Commissione nella valutazione delle singole prove d'esame il punteggio è determinato dalla media dei giudizi espressi dai singoli commissari.
6. Nel caso di svolgimento di due prove scritte, qualora vengano adottate le modalità di cui all'articolo 16, commi 14 e 15, la Commissione può stabilire, se la valutazione del primo elaborato non raggiunge il punteggio minimo per l'ammissione alle successive prove d'esame, di non procedere alla valutazione del secondo elaborato.
7. Il segretario redige il processo verbale di tutte le sedute della Commissione, delle operazioni concorsuali e delle determinazioni assunte dalla Commissione medesima.
8. Il verbale è sottoscritto da tutti i componenti e dal segretario.
9. Ogni commissario ha diritto di far iscrivere a verbale, controfirmandole, le proprie osservazioni in merito allo svolgimento del concorso, ma non può esimersi dal firmare il verbale. In caso di persistente rifiuto, il Presidente ne dà atto nel processo verbale che trasmette immediatamente alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi per l'adozione degli atti conseguenti; il Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi, con proprio decreto motivato, dichiara cessato dall'incarico il commissario inadempiente e provvede alla sua sostituzione.

Art. 15 convocazione dei candidati

1. Il diario delle prove scritte o preselettive è portato a conoscenza dei candidati non meno di quindici giorni prima della data delle prove medesime, mediante avviso da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione o mediante lettera raccomandata.
2. L'avviso per la presentazione alla prova pratica, prova psico-attitudinale o motivazionale, prova orale, prova facoltativa è comunicato ai candidati ammessi almeno venti giorni prima del giorno in cui i medesimi devono sostenerla, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o mediante lettera raccomandata.
3. Le prove d'esame non possono aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101 (Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità ebraiche italiane), nei giorni di festività religiose ebraiche, nonché nei giorni di festività religiose valdesi, o comunque individuati come festivi dalla legislazione vigente con riferimento alle confessioni religiose riconosciute.

Art. 16 svolgimento delle prove scritte

1. La Commissione giudicatrice, nel giorno fissato per la prova scritta e immediatamente prima dell'ora stabilita per l'inizio della stessa, predispone una terna di temi o gruppi di quesiti ovvero gruppi di test nelle materie indicate dal bando; ciascun testo viene numerato, firmato dai commissari e dal segretario e, quindi, chiuso in busta sigillata. Sono fatte salve eventuali deroghe strettamente connesse all'adozione dei sistemi automatizzati di valutazione delle prove, salvaguardate, in ogni caso, le esigenze di segretezza e di riservatezza del contenuto delle medesime.
2. Ammessi i candidati nei locali d'esame, previo accertamento della loro identità personale, il Presidente, alla presenza dei candidati stessi, invita uno di essi a scegliere una delle buste contenenti le prove, previa constatazione dell'integrità dei sigilli. Alla presenza dei candidati viene aperta la busta contenente la prova d'esame che viene comunicata ai medesimi; sono quindi immediatamente aperte le altre buste e viene dato atto che le prove in esse contenute sono diverse da quella scelta.
3. Il candidato che si presenti alla prova scritta in ritardo rispetto all'ora prestabilita per l'identificazione, potrà essere ammesso a sostenerla solamente qualora non sia già stata effettuata l'operazione di estrazione della prova. L'ammissione di candidati ritardatari non potrà comunque avvenire qualora la Commissione ritenga che ciò possa pregiudicare il regolare svolgimento della prova.
4. La durata, comunque non superiore alle otto ore, e la disciplina delle singole prove sono stabilite dalla Commissione.
5. I lavori devono essere scritti e svolti esclusivamente, a pena di nullità, su fogli o moduli forniti dalla Commissione, recanti il timbro della Regione e la sigla di uno dei componenti della Commissione medesima.

6. Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati della vigilanza.
7. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati; la consultazione di dizionari, codici o testi di legge è consentita solo se autorizzata dalla Commissione.
8. I candidati non possono altresì introdurre nella sede d'esame telefoni cellulari, strumentazioni atte a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché altri supporti di memorizzazione digitale.
9. Durante le prove e sino alla consegna dell'elaborato il candidato non può, se non per casi eccezionali, uscire dai locali, che devono essere vigilati. Per coloro che intendano ritirarsi dopo la lettura dei temi la Commissione stabilisce un tempo limite prima del quale non sarà, comunque, consentito uscire.
10. La Commissione giudicatrice cura l'osservanza delle disposizioni e adotta i provvedimenti necessari a garantire il corretto svolgimento della prova. A tal fine almeno due componenti della Commissione devono sempre trovarsi nei locali in cui si svolgono gli esami.
11. Al candidato sono consegnati una busta grande, una busta piccola e un cartoncino. Prima dell'inizio della prova il candidato scrive sul cartoncino il proprio cognome e nome, la data e il luogo di nascita e lo chiude nella busta piccola. Dopo aver svolto la prova il candidato introduce tutti i fogli ricevuti nella busta grande, senza apporvi sottoscrizioni o altro segno di riconoscimento; pone quindi la busta piccola nella grande che chiude e consegna al commissario o al personale di vigilanza incaricato del ritiro della busta. Almeno un commissario appone la sua firma trasversalmente sul lembo di chiusura della busta grande e la data della prova.
12. Il candidato che contravviene alle disposizioni del presente articolo o che comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento della prova è escluso dal concorso.
13. Al termine della prova tutte le buste vengono raccolte in plichi che, debitamente sigillati, sono firmati dai commissari presenti al momento della chiusura e dal segretario.
14. Qualora siano previste due prove scritte possono essere utilizzate buste grandi munite di linguetta staccabile prenumerata. A ciascun concorrente è assegnato, per entrambe le prove, lo stesso numero in modo da poter riunire, esclusivamente attraverso la numerazione, le buste appartenenti allo stesso candidato.
15. Alla conclusione dell'ultima prova di esame e comunque non oltre le successive ventiquattro ore la Commissione procede alla riunione delle buste aventi lo stesso numero in un'unica busta, dopo aver staccato le relative linguette numerate. Di tale operazione è data comunicazione orale ai candidati presenti in aula all'ultima prova d'esame, con l'avvertimento che alcuni di essi, in numero non superiore a dieci, potranno assistere alle anzidette operazioni; al termine di tali operazioni le buste vengono mischiate tra loro.
16. I plichi sono aperti nella seduta destinata alla valutazione degli elaborati. Un commissario appone su ciascuna delle buste contenenti gli elaborati, man mano che si procede alla loro apertura e previa verifica dell'integrità delle medesime, un numero progressivo che viene ripetuto sull'elaborato e sulla relativa busta piccola che rimane chiusa.
17. Tale numero è riprodotto su un apposito elenco destinato alla registrazione delle valutazioni dei singoli elaborati.
18. Un commissario dà lettura dei singoli elaborati, in merito ai quali la Commissione esprime di volta in volta il proprio giudizio. Qualora la Commissione pervenga al convincimento che qualche elaborato, in tutto o in parte, sia stato copiato, provvede all'esclusione dal concorso di tutti i candidati coinvolti.
19. Dopo che sono state espresse le votazioni sugli elaborati di tutte le prove relative al concorso, si procede all'apertura delle buste piccole e alla conseguente identificazione degli autori degli elaborati medesimi.

Art. 17 svolgimento delle prove pratiche

1. La Commissione, prima dello svolgimento della prova pratica, stabilisce le modalità e i contenuti della prova medesima, che devono comportare uguale difficoltà per tutti i concorrenti. La Commissione mette a disposizione dei concorrenti uguali strumenti operativi necessari per lo svolgimento della prova.
2. Le prove pratiche si svolgono alla presenza dell'intera Commissione, previa identificazione dei concorrenti.
3. Terminata la prova di ciascun candidato, la Commissione assegna immediatamente il relativo punteggio.
4. Al termine di ogni seduta giornaliera, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova ovvero presso la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.

Art. 18 comunicazione dell'esito delle prove scritte e delle prove pratiche

1. La Commissione giudicatrice informa la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi sugli esiti della valutazione delle prove scritte o delle prove pratiche, sulla base dei quali la

Direzione stessa comunica ai candidati l'eventuale ammissione alle successive prove d'esame mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà pervenire almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.
2. Le comunicazioni di ammissione alle successive prove d'esame indicano il punteggio conseguito nelle prove scritte o pratiche e quello degli eventuali titoli, precisano luogo, giorno e ora stabiliti per le successive prove e contengono l'espressa avvertenza che, in caso di mancata presentazione senza giustificato motivo, il candidato sarà considerato rinunciatario al concorso.

Art. 19 svolgimento di prove psico-attitudinali o motivazionali

1. Qualora il bando di concorso preveda l'espletamento di un'ulteriore prova d'esame finalizzata alla valutazione delle caratteristiche psico-attitudinali o motivazionali dei candidati, da attuarsi anche con l'ausilio di sistemi automatizzati, la Commissione, prima dello svolgimento della prova, stabilisce le modalità e i contenuti della prova medesima, avvalendosi, se del caso, della collaborazione di istituti specializzati e di esperti.
2. Qualora la tipologia della prova lo richieda, i candidati possono essere chiamati ad indicare il proprio genere.
3. La prova psico-attitudinale o motivazionale si svolge alla presenza dell'intera Commissione, previa identificazione dei concorrenti. Per le procedure di svolgimento trova applicazione l'articolo 16, in quanto compatibile.

Art. 20 svolgimento delle prove orali, delle prove aggiuntive e delle prove facoltative

1. La Commissione, prima dell'inizio della prova orale, al fine di garantire pari opportunità a tutti i candidati, decide le modalità di svolgimento della prova medesima e il numero dei quesiti da porre ai candidati nonché l'area tipologica degli stessi.
2. Le prove devono svolgersi in locali aperti al pubblico.
3. Terminata la prova di ciascun candidato, la Commissione assegna immediatamente il relativo punteggio. Al termine di ogni seduta giornaliera, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova ovvero presso la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
4. Il bando di concorso può prevedere l'espletamento di prove aggiuntive in particolari materie, da svolgersi nel corso della prova orale.
5. Il bando può prevedere, altresì, la possibilità di effettuare una o più prove facoltative da svolgersi nel corso della prova orale ovvero prima o dopo la stessa. La prova facoltativa può anche essere finalizzata alla valutazione delle caratteristiche psico-attitudinali o motivazionali dei candidati, con le modalità di cui all'articolo 19.

Art. 21 disposizioni comuni alle prove d'esame

1. Il concorrente che non si presenta alle prove d'esame il giorno stabilito si considera rinunciatario al concorso.
2. I candidati che fossero impossibilitati a sostenere le prove pratiche e le prove orali alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi, valutata la documentazione, può disporre a suo insindacabile giudizio il rinvio della prova.

Art. 22 punteggio delle singole prove d'esame

1. La Commissione dispone di trenta punti per la valutazione di ciascuna delle prove d'esame. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta o nella prova pratica un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.
2. Qualora il bando di concorso preveda l'effettuazione di due prove scritte, la Commissione dispone di trenta punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di quaranta punti per la valutazione della prova orale; sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte una media di almeno ventuno punti e non meno di diciotto punti in ciascuna di esse. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventotto.
3. Qualora prevista, il bando determina il punteggio da attribuire alla prova psico-attitudinale o motivazionale, che non pregiudica l'ammissione alle successive prove d'esame, ma concorre alla predisposizione della graduatoria generale di merito provvisoria.
4. Il bando determina altresì il punteggio positivo da attribuire in caso di superamento dell'eventuale

prova aggiuntiva ovvero il punteggio negativo in caso di mancato superamento. Il punteggio ottenuto dal candidato nelle singole prove aggiuntive verrà sommato o sottratto a quello riportato nella prova orale. In tal caso il punteggio massimo complessivo attribuibile alla prova orale potrà superare i trenta punti ovvero, nei casi di cui al comma 2, i quaranta punti.
5. Qualora il bando di concorso preveda la possibilità di effettuare le prove facoltative, di esse si tiene conto, in sede di predisposizione della graduatoria generale di merito provvisoria, solo se l'esito delle stesse è positivo; in caso contrario la prova s'intende come non sostenuta. Il bando determina il punteggio da attribuire all'eventuale prova facoltativa.

Art. 23 graduatoria

1. La votazione complessiva è determinata sommando il punteggio conseguito in ciascuna delle prove scritte con il punteggio della prova orale, dell'eventuale prova psico-attitudinale o motivazionale e dell'eventuale prova facoltativa. Nei concorsi che prevedono una prova pratica, la votazione complessiva è determinata sommando il punteggio conseguito nella prova pratica con quello conseguito nelle altre prove d'esame. Nei concorsi per titoli ed esami la votazione complessiva si ottiene sommando anche il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.
2. Sulla base dei punteggi finali attribuiti ai sensi degli articoli 11 e 22, la Commissione forma la graduatoria provvisoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato e trasmette tutti gli atti alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi.
3. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi predispone la graduatoria definitiva con applicazione dei titoli di precedenza che danno diritto all'eventuale riserva di posti, nonché dei titoli di preferenza, a parità di merito, esibiti dai candidati.
4. A parità di merito si applicano i titoli di preferenza previsti dall'articolo 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dall'art. 3, comma 7, della legge n. 127/97, come integrato dall'art. 2, comma 9, della legge n. 191/98. Gli eventuali periodi di servizio prestati dai candidati come "lavoratore socialmente utile" costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 468/97.
5. I candidati con diritto a riserva di posti ai sensi della legge n. 68/1999 ovvero ai sensi di altre leggi nazionali o regionali, collocatisi quali vincitori nella graduatoria di merito, non occupano i posti previsti dalla riserva medesima.
6. La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi trasmette gli atti alla Giunta regionale per l'approvazione della graduatoria degli idonei e la dichiarazione dei vincitori del concorso, tenuto conto delle eventuali riserve di posti.
7. La graduatoria approvata e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione rimane valida per la copertura dei posti che risultino disponibili nei tre anni successivi alla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale n. 18/1996.
8. L'Amministrazione può altresì procedere all'utilizzo delle graduatorie in applicazione dell'articolo 16, comma 2, della legge n. 68/1999, ai fini dell'adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 3 della medesima legge.

Art. 24 assunzioni a tempo indeterminato

1. I candidati risultati vincitori sono invitati, entro un termine non inferiore a trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione:
a) a presentare i documenti prescritti dal bando ai fini della verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti;
b) a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.
2. In caso di mancato rispetto, salvo giustificato motivo, del termine indicato al comma 1 o di mancanza dei requisiti prescritti, il Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi pronuncia la decadenza del candidato dall'assunzione.

CAPO II - ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Art. 25 modalità di accesso a tempo determinato

1. Le assunzioni a tempo determinato possono avvenire mediante l'utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici indetti per assunzioni sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Dette graduatorie sono individuate con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi, avuto riguardo alla categoria ed al profilo professionale da coprire, nonché, per quanto attiene all'indirizzo, avuto riguardo anche alle mansioni da svolgere. I lavoratori assumibili devono possedere i requisiti prescritti dal bando di concorso in base al quale è stata formata la graduatoria di riferimento.
2. I candidati vengono invitati, sulla base dell'ordine di collocazione nelle rispettive graduatorie, a mezzo telegramma inviato all'indirizzo risultante dalla domanda di partecipazione al concorso, a sottoscrivere il contratto entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della co-

municazione. Dopo la sottoscrizione del contratto i candidati devono assumere servizio entro il termine perentorio indicato nel contratto stesso.
3. Ogni qualvolta si presenti una nuova necessità di assunzione viene effettuata l'individuazione degli aventi titolo all'assunzione ripartendo dal primo candidato idoneo che risulti collocato in posizione utile in graduatoria. Nel caso in cui il candidato rinunci all'assunzione, non potrà essere chiamato per un altro contratto di lavoro a tempo determinato relativo alla medesima graduatoria prima che sia trascorso un periodo di due mesi. Il candidato che abbia rinunciato per tre volte all'assunzione perde il diritto ad ulteriori chiamate per contratti di lavoro a tempo determinato relativi alla specifica graduatoria.
4. Il mancato rispetto dei termini perentori di cui al comma 2 equivale a rinuncia all'assunzione.
5. Qualora vengano utilizzate graduatorie di selezioni pubbliche indette per assunzioni a tempo indeterminato, l'eventuale rinuncia all'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato non pregiudica in alcun modo il diritto del candidato, utilmente collocato in graduatoria, ad essere chiamato per un'assunzione a tempo indeterminato.
6. Le assunzioni a tempo determinato per le categorie B e A possono altresì avvenire mediante selezione di lavoratori segnalati dai Centri per l'impiego, con le modalità di cui all'articolo 6.
7. I candidati in servizio a tempo determinato, per tutta la durata del contratto, non vengono considerati disponibili per altre assunzioni a tempo determinato nella medesima categoria e profilo professionale, al fine di garantire la continuità dell'attività già iniziata presso un determinato ufficio.

TITOLO III - PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE PER L'ACCESSO ALLA CATEGORIA DIRIGENZIALE

Art. 26 accesso alla categoria dirigenziale

1. L'accesso alla categoria dirigenziale del ruolo unico regionale avviene mediante pubblico concorso per esami o per titoli ed esami.
2. Il bando di concorso, adottato con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi, indica il numero dei posti da mettere a concorso, il profilo professionale e, eventualmente, le caratteristiche delle posizioni dirigenziali da ricoprire, secondo quanto previsto dal piano annuale dei fabbisogni professionali.
3. Per il personale regionale si applica quanto previsto dall'articolo 14, comma 3, della legge regionale n. 18/1996.

Art. 27 requisiti per l'accesso

1. Per accedere alla categoria dirigenziale è necessario possedere, oltre ai requisiti generali di cui all'articolo 4, i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
b) essere dipendente di ruolo di pubbliche amministrazioni in possesso di un'anzianità effettiva di ruolo di almeno cinque anni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea;
c) essere in possesso di una laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento universitario, individuati nei bandi di concorso, ai sensi dell'articolo 22, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 18/1996.
2. Con il bando di concorso possono essere prescritti ulteriori specifici requisiti in relazione all'accesso a particolari professionalità.

Art. 28 titoli di merito valutabili

1. Nei concorsi per titoli ed esami possono essere valutati i seguenti titoli di merito:
a) esercizio di funzioni dirigenziali e/o di posizione organizzativa, svolti presso enti pubblici, in qualità di titolare ovvero effettivamente retribuiti, affidati con provvedimento formale dell'organo competente all'attribuzione dell'incarico;
b) dottorati di ricerca, abilitazione all'esercizio della professione ovvero iscrizione all'albo professionale, corsi universitari di specializzazione o di perfezionamento *post lauream*, master post-universitari conseguiti presso scuole pubbliche o strutture private accreditate o riconosciute, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, purché attinenti alle caratteristiche delle posizioni dirigenziali da ricoprire e non richiesti quali requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 29 norma di rinvio

1. Per quanto non diversamente disciplinato dal presente Titolo trovano applicazione le disposizioni del Titolo II, in quanto compatibili.

TITOLO IV - PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE PER L'ACCESSO ALLA CATEGORIA FA DELL'AREA FORESTALE REGIONALE
CAPO I - ACCESSO ALLA CATEGORIA FA

Art. 30 modalità di accesso

1. L'accesso alla categoria FA dell'Area forestale regionale avviene anche mediante pubblico concorso per esami e successivo corso di formazione.

Art. 31 requisiti per l'accesso

1. Per accedere alla categoria FA dell'Area forestale regionale è necessario possedere i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana;
b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni trentadue, con esclusione di ogni elevazione;
c) godimento dei diritti civili e politici;
d) idoneità fisica e psico-attitudinale allo svolgimento delle specifiche mansioni della categoria, così come previsto per il Corpo forestale dello Stato dal DPR 27 febbraio 1991, n. 132, ad eccezione dell'articolo 1, comma 1, lettera b), primo capoverso; in ordine al rapporto altezza-peso di cui al secondo capoverso del medesimo articolo 1, comma 1, lettera b), si fa riferimento all'indice di massa corporea come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per i soggetti normopeso. Tale idoneità verrà accertata con le modalità previste dalla normativa regionale vigente;
e) diploma di scuola secondaria di secondo grado, con corso di studi di durata non inferiore a 4 anni;
f) patente di guida di categoria non inferiore alla B;
g) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
h) non essere stati ammessi al servizio civile in qualità di obiettori di coscienza;
i) non essere stati espulsi dai corpi militari o dalle forze di polizia;
l) non aver riportato condanna definitiva a pena detentiva per reati non colposi;
m) non essere sottoposti o non essere stati sottoposti a misura di prevenzione.
2. Non sono inoltre ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, che siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
3. In considerazione dei particolari compiti attribuiti al personale del Corpo forestale regionale in possesso delle qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, l'ammissione al concorso è altresì subordinata all'accettazione dell'impiego delle armi da fuoco per l'espletamento delle mansioni proprie della categoria di appartenenza.
4. Fermo restando quanto previsto dal comma 1, lett. l), in caso di condanne penali, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, salvo i casi stabiliti dalla legge per le tipologie di reato che escludono l'ammissibilità al pubblico impiego, l'Amministrazione si riserva di valutare tale ammissibilità, tenuto conto del tipo di reato, anche con riferimento alle mansioni connesse con la posizione lavorativa messa a concorso, nonché della sussistenza dei presupposti richiesti per la riabilitazione.
5. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione e devono persistere al momento della stipulazione del contratto, ad eccezione del requisito dell'età. La mancanza anche di uno solo dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dal concorso o la decadenza dall'assunzione.

Art. 32 prove di concorso

1. Le prove di concorso constano di una prova scritta e di una prova teorico-pratica, volte ad accertare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie della categoria FA.
2. Con riferimento alla prova teorico-pratica trova applicazione la disciplina prevista in merito alle modalità di svolgimento delle prove orali di cui all'articolo 20.

Art. 33 punteggio delle singole prove d'esame

1. La Commissione dispone di trenta punti per la valutazione di ciascuna delle prove d'esame. Sono ammessi alla prova teorico-pratica i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio di almeno ventuno trentesimi. La prova teorico-pratica si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

Art. 34 graduatoria

1. La votazione complessiva è determinata sommando il punteggio conseguito nella prova scritta con quello della prova teorico-pratica.
2. La graduatoria provvisoria di merito è formata sulla base del punteggio ottenuto quale votazione complessiva.

3. A parità di merito si applicano i titoli di preferenza sottospecificati, secondo l'ordine di priorità di seguito indicato:
a) brevetto di guida alpina o attestato di superamento di corso AINEVA (Associazione Interregionale Neve e Valanghe);
b) qualifica di "guida naturalistica";
c) titolo di maestro di sci da discesa o da fondo;
d) abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di soccorritore o di pattugliatore delle
piste da sci;
e) patente di guida di categoria C o superiore;
f) patente nautica.
4. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
aa) dal numero dei figli a carico;
bb) dall'aver prestato servizio senza demerito nell'Amministrazione regionale;
cc) dall'aver prestato servizio senza demerito nelle Amministrazioni pubbliche;
dd) dalla minore età.

Art. 35 verifica del possesso dei requisiti

1. Sulla base della graduatoria definitiva, i vincitori del concorso sono assunti in prova, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, nella categoria FA dell'Area forestale regionale, previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti.

Art. 36 norma di rinvio

1. Per quanto non diversamente disciplinato dal presente Titolo trovano applicazione le disposizioni del Titolo II, in quanto compatibili.

CAPO II - CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'ACCESSO ALLA CATEGORIA FA DELL'AREA FORESTALE REGIONALE

Art. 37 disposizioni generali relative al corso di formazione professionale

1. I candidati assunti frequentano un apposito corso di formazione professionale, anche a carattere residenziale, di durata non inferiore a tre mesi, per uno svolgimento minimo di 400 ore complessive, organizzato dall'Amministrazione regionale, anche in collaborazione con altri enti.
2. Gli oneri relativi al corso di formazione sono a carico dell'Amministrazione regionale.
3. Il superamento dell'esame teorico-pratico di fine corso costituisce elemento essenziale ai fini della valutazione per il superamento del periodo di prova.

Art. 38 organizzazione del corso e nomina del Direttore del corso

1. L'organizzazione del corso di formazione professionale è affidata alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna.
2. Con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi si provvede alla nomina, su proposta del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, del Direttore del corso e del Vicedirettore, quest'ultimo con compiti di tutor e di sostituto del Direttore in caso di sua assenza o impedimento.
3. Il Direttore del corso e il Vicedirettore sono scelti tra i dipendenti regionali di categoria non inferiore alla D o FC se appartenenti all'Area forestale.

Art. 39 programma del corso e docenti

1. La Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna predispone il programma del corso e ne cura l'organizzazione logistica.
2. Con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi, d'intesa con il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, si provvede:
a) all'approvazione del programma del corso e del relativo preventivo di spesa;
b) all'assegnazione dei fondi necessari;
c) alla nomina dei docenti.
3. I docenti sono individuati nell'ambito del personale regionale ovvero fra esperti esterni; in quest'ultimo caso si provvede mediante stipula di un contratto.
4. Nel programma sono definite:
a) la sede principale e le eventuali altre sedi temporanee, scelte sulla base di criteri di opportunità e funzionalità;
b) la durata del corso e gli eventuali periodi di interruzione;
c) l'elenco delle materie di insegnamento e i relativi docenti;
d) il numero minimo di ore di insegnamento per ciascuna materia;

e) la dotazione di testi e dispense;
f) ogni altro intervento comportante spesa, necessario ad assicurare lo svolgimento ottimale del corso.
5. A fronte di situazioni particolari e contingenti, tali da impedire il regolare svolgimento del corso così come programmato, il Direttore del corso provvede direttamente alle necessarie variazioni del programma, salva successiva ratifica da parte del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi, d'intesa con il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Art. 40 regolamento interno del corso

1. Il regolamento interno del corso viene adottato dal Direttore del corso medesimo.
2. Il regolamento stabilisce gli orari delle lezioni, dello studio, delle esercitazioni pratiche e delle altre attività formative e didattiche, al fine di consentire il funzionale svolgimento del corso medesimo.

Art. 41 doveri dei partecipanti al corso

1. La frequenza del corso è obbligatoria. L'avvenuta frequenza è documentata mediante l'apposizione giornaliera, da parte dei partecipanti, della firma sull'apposito registro delle presenze, che verrà giornalmente controfirmato dal Direttore del corso o dal suo sostituto.
2. Il partecipante è tenuto al rispetto del regolamento interno del corso.

Art. 42 esclusione dal corso

1. Sono esclusi dal corso o dall'esame di fine corso coloro che:
a) dichiarano di volere rinunciare al corso o all'esame di fine corso;
b) hanno accumulato assenze dal servizio per un numero di giornate pari al 30 % della durata complessiva del corso, anche se non consecutive.
2. Qualora tale soglia del 30 % sia superata per una delle cause previste dall'articolo 16, comma 3, del Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico – area non dirigenziale – quadriennio normativo (II fase) 2002-2005, biennio economico 2004-2005, sono svolte delle ore formative di recupero, al fine di consentire al dipendente in prova il rispetto del requisito di presenza minima previsto per l'ammissione all'esame finale.
3. L'esclusione è disposta con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi. Con il medesimo decreto è disposto il recesso dell'Amministrazione dal rapporto di lavoro ai sensi del comma 4 del surrichiamato articolo 16 del C.C.R.L. del personale del comparto unico – area non dirigenziale – quadriennio normativo (II fase) 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 43 commissione d'esame

1. La Commissione d'esame, composta dal Direttore del corso che la presiede e da quattro docenti del corso designati dal Direttore medesimo, è nominata con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi.
2. Le funzioni di segretario della Commissione d'esame sono svolte da un dipendente regionale almeno di categoria C o FB se appartenente all'Area forestale.

Art. 44 esami conclusivi

1. Gli esami conclusivi del corso consistono in una prova scritta, anche a risposta sintetica e in un colloquio vertenti sulle materie oggetto del corso medesimo.
2. La Commissione d'esame dispone di trenta punti per la valutazione della prova scritta e di trenta punti per la valutazione del colloquio.
3. L'esame si intende superato se il candidato abbia riportato un punteggio di almeno ventuno trentesimi in ciascuna delle due prove.
4. La votazione complessiva, al fine della predisposizione della graduatoria finale del corso, è data dalla somma dei punteggi riportati nella prova scritta e nel colloquio.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 45 abrogazione

1. E' abrogato il Regolamento di accesso alle categorie D, C, B e A di cui all'articolo 22 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0272/Pres. di data 12 settembre 2006.

Art. 46 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

07_22_1_DPR_143_ALL2

Allegato A (riferito all'articolo 5)

Requisiti culturali per l'accesso ai singoli profili professionali delle categorie dell'area non dirigenziale

Categoria D
PROFILI PROFESSIONALI

Specialista amministrativo-economico
Per l'indirizzo amministrativo:
- classi di lauree specialistiche: 22/S, 60/S, 64/S, 70/S, 71/S, 84/S, 88/S, 99/S;
- classi lauree di primo livello: 2, 15, 17, 19, 28, 31;
- titoli di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in giurisprudenza, in scienze politiche, in scienza dell'amministrazione, in economia e commercio.

Per l'indirizzo economico:
- classi di lauree specialistiche: 22/S, 64/S, 60/S, 70/S, 71/S, 84/S, 88/S, 99/S;
- classi lauree di primo livello: 2, 15, 17, 19, 28, 31;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in economia e commercio, in economia aziendale, in scienze politiche, in giurisprudenza.

Per l'indirizzo statistico:
- classi di lauree specialistiche: 60/S, 70/S, 71/S, 88/S, 90/S, 91/S, 92/S, 99/S;
- classi lauree di primo livello: 15, 19, 37;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in statistica, in scienze statistiche ed economiche, in scienze statistiche e attuariali, in scienze statistiche e demografiche, in scienze politiche.

Per l'indirizzo tavolare e dei privilegi mobiliari:
- classi di lauree specialistiche: 22/S, 60/S, 70/S, 71/S, 88/S, 99/S;
- classi lauree di primo livello: 2, 15, 19, 31;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in giurisprudenza, in scienze politiche.

Specialista tecnico
Per l'indirizzo geologico:
- classi di lauree specialistiche: 86/S;
- classi lauree di primo livello: 16;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in geologia.

Può essere, altresì, richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione.

Per l'indirizzo biologico:
- classi di lauree specialistiche: 6/S;
- classi lauree di primo livello: 12;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in biologia.

Può essere, altresì, richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione.

Per l'indirizzo chimico:
- classi di lauree specialistiche: 14/S, 62/S, 81/S;
- classi lauree di primo livello: 21, 24;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in chimica, in chimica e tecnologie farmaceutiche, in chimica industriale.

Può essere, altresì, richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione.

Per l'indirizzo naturalistico:
- classi di lauree specialistiche: 68/S, 82/S;
- classi lauree di primo livello: 27;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in scienze naturali, in scienze ambientali.

Per l'indirizzo architettonico:
- classi di lauree specialistiche: 4/S;
- classi lauree di primo livello: 4;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in architettura.

Può essere, altresì, richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione.

Per l'indirizzo urbanistico:
- classi di lauree specialistiche: 54/S;
- classi lauree di primo livello: 7;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in pianificazione territoriale, urbanistica

ed ambientale.
Può essere, altresì, richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione.
Per l'indirizzo ingegneristico:
- classi di lauree specialistiche e di primo livello: da definire nel Bando in correlazione alle mansioni previste per i posti messi a concorso;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in ingegneria con indirizzo correlato alle mansioni previste per i posti messi a concorso.
Può essere, altresì, richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione.
Per l'indirizzo agronomico-forestale:
- classi di lauree specialistiche: 74/S, 77/S, 78/S, 79/S;
- classi lauree di primo livello: 20, 40;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in scienze agrarie, in scienze e tecnologie agrarie, in scienze della produzione animale, in scienze e tecnologie alimentari, in scienze forestali, in scienze forestali e ambientali.
Può essere, altresì, richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione.
Per l'indirizzo minerario:
- classi di lauree specialistiche: 38/S;
- classi lauree di primo livello: 8;
-titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in ingegneria mineraria, in ingegneria per l'ambiente e il territorio.
Può essere, altresì, richiesto il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione.
Per l'indirizzo assistenziale:
- classi di lauree specialistiche: 57/S;
- classi lauree di primo livello: 6;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in scienze del servizio sociale.
Per l'indirizzo sanitario:
- classi di lauree specialistiche: SNT_SPEC/1;
- classi lauree di primo livello: SNT/1;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in infermieristica.
E' inoltre richiesta l'iscrizione all'albo professionale.
Per l'indirizzo informatico:
- classi di lauree specialistiche: 20/S, 23/S, 32/S, 35/S, 45/S, 100/S;
- classi lauree di primo livello: 9, 25, 26, 32;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in informatica, in ingegneria elettronica, in ingegneria informatica, in matematica, in fisica, in scienza dell'informazione.
Per l'indirizzo medico:
- classi di lauree specialistiche: 46/S;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in medicina e chirurgia.
E' richiesta inoltre l'iscrizione all'albo professionale.
Può essere altresì richiesto il possesso di una specializzazione.
Per l'indirizzo psicologico:
- classi di lauree specialistiche: 58/S;
- classi lauree di primo livello: 34;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in psicologia.
E' inoltre richiesta l'iscrizione all'albo professionale.
Per l'indirizzo veterinario:
- classi di lauree specialistiche: 47/S;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in medicina veterinaria.
E' inoltre richiesta l'iscrizione all'albo professionale.
Può essere altresì richiesto il possesso di una specializzazione.
Per l'indirizzo farmaceutico:
- classi di lauree specialistiche: 14/S;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in farmacia, in chimica e tecnologie farmaceutiche.
E' inoltre richiesta l'iscrizione all'albo professionale.
Può essere altresì richiesto il possesso di una specializzazione.
Specialista turistico-culturale
Per l'indirizzo sociologico:
- classi di lauree specialistiche: 49/S, 58/S, 65/S, 67/S, 87/S, 89/S;
- classi lauree di primo livello: 14, 18, 34, 36;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in sociologia, in psicologia, in pedagogia,

in scienza dell'educazione, in scienza della comunicazione.
Per l'indirizzo storico-culturale:
- classi di lauree specialistiche: 1/S, 2/S, 5/S, 10/S, 12/S, 15/S, 16/S, 17/S, 18/S, 21/S, 24/S, 39/S, 40/S, 41/S, 42/S, 43/S, 44/S, 51/S, 72/S, 73/S, 93/S, 94/S, 95/S, 96/S, 97/S, 98/S, 104/S;
- classi lauree di primo livello: 3, 5, 11, 13, 23, 29, 30, 38, 41;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in lettere, storia, geografia, filosofia, lingua e cultura italiana, lingue e letterature straniere, lingue culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo, lingue e civiltà orientali, lingue e cultura dell'Europa orientale, lingue e culture europee, musicologia, conservazione dei beni culturali, D.A.M.S., storia e conservazione di beni architettonici e ambientali, storia e conservazione dei beni culturali.
Per l'indirizzo turistico:
- classi di lauree specialistiche: 55/S, 64/S, 84/S;
- classi lauree di primo livello: 39;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in economia del turismo, in scienze turistiche, nonché tutti i diplomi di laurea previsti per l'indirizzo storico-culturale.
Per l'indirizzo linguistico:
- classi di lauree specialistiche: 13/S, 39/S, 41/S, 42/S, 43/S, 44/S, 59/S, 67/S, 101/S, 104/S;
- classi lauree di primo livello: 3, 11, 14;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in lingue e letterature straniere, in traduzione e interpretazione, in lingue culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo, in lingue e civiltà orientali, in lingue e cultura dell'Europa orientale, in lingue e culture europee**,** in relazioni pubbliche.
Per l'indirizzo archivistico-bibliografico:
- classi di lauree specialistiche: 5/S;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea unitamente a diploma di archivistica, paleografia e diplomatica rilasciato dalle scuole presso gli Archivi di Stato oppure a diploma di specializzazione in archivistica conseguito presso le scuole a fini speciali attivate presso le Università degli studi.
Per l'indirizzo conservativo:
- classi di lauree specialistiche: 1/S, 2/S, 5/S, 4/S, 10/S, 12/S, 24/S, 95/S;
- classi lauree di primo livello: 4, 13, 41;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in conservazione dei beni culturali, in storia e conservazione di beni architettonici e ambientali, in storia e conservazione dei beni culturali, in architettura.
Laurea in altre discipline unitamente al conseguimento di diploma presso una scuola di restauro statale o regionale.
Per l'indirizzo comunicatore pubblico:
- classi di lauree specialistiche: 13/S, 59/S, 67/S, 101/S;
- classi lauree di primo livello: 14;
- titolo di studio del previgente ordinamento: diploma di laurea in scienze della comunicazione, in relazioni pubbliche;
- diploma di laurea in altre discipline unitamente ad uno dei titoli di cui all'articolo 2, comma 2, del DPR 21 settembre 2001, n. 422 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi).

Categoria C
PROFILI PROFESSIONALI

Assistente amministrativo-economico
per l'indirizzo amministrativo: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado;
per l'indirizzo economico: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo economico/commerciale;
per l'indirizzo tavolare: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado.
Assistente tecnico
per l'indirizzo minerario: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo minerario;
per l'indirizzo chimico/biologico: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo chimico, biologico;
per l'indirizzo edile/grafico: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo edile/grafico;
per l'indirizzo meccanico/elettrotecnico: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo meccanico, elettronico e telecomunicazioni, elettrotecnico;

per l'indirizzo agrario-forestale: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo agrario;
per l'indirizzo informatico: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo informatico;
per l'indirizzo assistenziale: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo socio-sanitario;
per l'indirizzo televisivo: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo comunicazione audiovisiva, ovvero diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente ad esperienza di almeno un anno maturata nel settore dell'assistenza alle riprese e alla trasmissione satellitare, nonché dell'elaborazione informatica di filmati per la web tv.
Assistente turistico/culturale
per l'indirizzo linguistico: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo linguistico;
per l'indirizzo archivistico/conservativo: Titolo di studio: diploma di liceo classico, scientifico, di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo pedagogico (può essere richiesto un titolo di specializzazione), diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo artistico;
per l'indirizzo turistico: Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo turistico, diploma di perito aziendale corrispondente in lingue estere.

Categoria B
PROFILI PROFESSIONALI

Collaboratore amministrativo
Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di primo grado; può essere altresì richiesto il possesso di uno specifico attestato di qualificazione professionale o specifico attestato di frequenza con profitto oppure il possesso di specifiche abilitazioni, relativamente all'esclusivo esercizio delle funzioni previste dalla declaratoria del profilo professionale.
Collaboratore tecnico
Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di primo grado; può essere altresì richiesto il possesso di uno specifico attestato di qualificazione professionale o specifico attestato di frequenza con profitto oppure il possesso di specifiche abilitazioni, relativamente all'esclusivo esercizio delle funzioni previste dalla declaratoria del profilo professionale.
Collaboratore per i servizi di rimessa
Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di primo grado e possesso della patente di guida non inferiore alla categoria C con anzianità di guida, anche in categoria B, di almeno tre anni.

Categoria A
PROFILO PROFESSIONALE

Operatore
Richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico e comunque il possesso della licenza di scuola elementare ai sensi delle vigenti norme di legge.

Categoria FA dell'Area forestale regionale
Titolo di studio: diploma di scuola secondaria di secondo grado.

07_22_1_DPR_143_ALL3

Allegato B (riferito all'articolo 6)

Prove e indici di riscontro per le assunzioni mediante avviamento a selezione dei lavoratori segnalati dai Centri per l'impiego

Categoria B

PROFILO PROFESSIONALE: COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
Selezione: prova pratica.
Contenuto della prova:
- catalogazione in ordine cronologico e per argomento di atti amministrativi;
- compilazione di uno stampato amministrativo di uso corrente secondo le istruzioni contenute nello stesso;

- inserimento dati mediante utilizzo dei più diffusi programmi informatici, nella versione più recente in dotazione all'Amministrazione regionale;

ovvero
- catalogazione in ordine cronologico e per argomento di atti amministrativi;
- compilazione di uno stampato amministrativo di uso corrente secondo le istruzioni contenute nello stesso;
- esecuzione di tre operazioni relative all'utilizzazione di un impianto telefonico complesso e derivato.

Durata complessiva: 45 minuti.
Riscontro: l'idoneità è conseguita con l'esecuzione corretta, entro il termine fissato, di tutti i quesiti e le operazioni.

PROFILO PROFESSIONALE: COLLABORATORE TECNICO
Selezione: prova tecnico-attitudinale.
Contenuto della prova: la prova consisterà in tre operazioni manuali a livello specializzato in materia di conduzione e manutenzione ordinaria di macchinari e impianti tecnici, di apparecchiature per le analisi chimiche, di macchinari adibiti a stampa, fascicolazione e rilegatura di materiale.
L'oggetto e il tempo di esecuzione delle operazioni saranno individuati dalla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi in correlazione alle specifiche mansioni da svolgere.
Riscontro: l'idoneità è conseguita con l'esecuzione corretta, nel tempo stabilito, delle operazioni richieste.

PROFILO PROFESSIONALE: COLLABORATORE PER I SERVIZI DI RIMESSA
Selezione: prova tecnico-pratica.
Contenuto della prova:
- guida di un automezzo (durata 20 minuti);
- tre operazioni di ordinaria manutenzione di un autoveicolo a motore (tempi da definire in relazione al tipo di operazione richiesta).

Riscontro: l'idoneità è conseguita se viene accertata la piena capacità nella guida dell'autoveicolo e se l'esecuzione, nei tempi stabiliti, delle tre operazioni è corretta.

Categoria A
PROFILO PROFESSIONALE: OPERATORE
Selezione: prova pratica attitudinale.
Contenuto della prova:
- scrittura, sotto dettatura, di un breve saggio su carta uso bollo (durata 10 minuti);
- disposizione in stretto ordine alfabetico di un elenco di nomi (durata 5 minuti);
- confezionamento di un pacco postale (durata 5 minuti);
- esecuzione di fotocopie di articoli di giornale in formato A 3 e A 4;
- colloquio di cultura generale (durata 10 minuti).

Riscontro: il candidato conseguirà l'idoneità solo se: non commetterà più di un errore in ciascuna delle prime due prove, confezionerà il pacco in maniera corretta per la spedizione, eseguirà le fotocopie correttamente e dimostrerà una sufficiente cultura generale. Il mancato rispetto di una di dette condizioni implicherà l'automatico riconoscimento di non idoneità.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_22_1_DAS_ ATT PROD_539

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive 15 marzo 2007, n. 539/PROD.COMM.

Leggi 25 marzo 1959, n. 125 e 11 febbraio 1963, n. 154. Ricostituzione della Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli del Comune di Trieste.

L'ASSESSORE

PREMESSO che la Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli del Comune di Trieste nella composizione di cui al decreto dell'Assessore all'industria, al commercio, al turismo e al terziario n. 714 del 28 settembre 2002, successivamente modificato con i decreti n. 1504 del

28 luglio 2004 e n. 664 del 27 marzo 2006, è scaduta per compiuto quadriennio;
RAVVISATA la necessità di provvedere alla ricostituzione della Commissione citata;
VISTE le designazioni formulate dagli Enti, Associazioni e Organizzazioni sindacali interessati;
VISTE le leggi 25 marzo 1959, n. 125 e 11 febbraio 1963, n. 154;
VISTO il DPReg. n. 0219/Pres. del 24 giugno 2003;

DECRETA

1. è ricostituita per un quadriennio la Commissione di mercato presso il Mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli del Comune di Trieste, così composta:
Presidente
- il Presidente pro tempore della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste;
Componenti
- signor Gianpietro Colecchia
- signor Franco Zancola
- signor Franco Zazzaron
in rappresentanza del Comune di Trieste;
- signor Renato Guercio
in rappresentanza della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste;
- dott.ssa Luciana Pecile
in rappresentanza dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;
- l'Ufficiale Sanitario del Comune di Trieste
membro di diritto;
- signor Pellegrino Pellegrini
- signor Pavel Debelis
- signor Gianfranco Tonel
in rappresentanza dei produttori;
- signor Massimo Vitale
in rappresentanza dei commercianti all'ingrosso;
- signor Marco Grandolfo
in rappresentanza dei commissionari o mandatari di mercato
- signor Antonino Nangano
in rappresentanza dei commercianti al minuto
- signor Sergio Makuz
- signor Biagio Martorano
- signor Nicola Miriello
in rappresentanza dei consumatori
- dott. Vicenzo Di Stefano
operatore abituale con i mercati esteri
- signor Giuseppe Gervasio
- signor Claudio Stoinich
in rappresentanza delle cooperative di consumo
- dott. Pietro Farina
in rappresentanza degli industriali che provvedono alla conservazione o alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli;
- signor Lino Madotto
- sig.ra Luciana Colautti
in rappresentanza dei venditori ambulanti
- il direttore del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli
membro con voto consultivo.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 marzo 2007

BERTOSSI

07_22_1_DAS_ REL INT 5

Decreto dell'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali 18 maggio 2007, n. 5

Nomina del commissario e del vicecommissario dell'IPAB "Fondazione Filantropica Ananian" di Trieste.

L'ASSESSORE

VISTO lo statuto dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Fondazione Filantropica Ananian", di Trieste, modificato da ultimo con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali, n. 24 del 5 settembre 2001, rettificato con successivo decreto n. 27 del 31 ottobre 2001;
ATTESO che, in esito alla mancata nomina, da parte del Comune di Trieste del componente del consiglio fondazionale, ad esso spettante in forza dell'articolo 3.2 dello statuto dell'I.P.A.B., con decreto assessorile n. 2 del 12 marzo 2007, si è provveduto a nominare la signora Mariarosa Tollon commissario dell'I.P.A.B. "Fondazione Filantropica Ananian" con il compito di ricostituirne gli organi di amministrazione istituzionali e di garantirne la continuità amministrativa;
VISTE le note commissariali del 28 marzo 2007, n. 159/07, del 4 aprile 2007, n. 177/07 e del 26 aprile 2007, n. 224/07, volte ad ottenere dal Comune di Trieste la nomina di un componente il Consiglio di amministrazione fondazionale;
RILEVATO che il Comune di Trieste, in ordine alla reiterata richiesta di procedere alla nomina, con nota di data 11 maggio 2007, protocollo n. 15/93/14. 07, ha comunicato di ritenere "di non poter dar corso alla nomina di propria spettanza"; Considerato che l'incarico commissariale è scaduto il giorno 10 maggio 2007;
TENUTO conto che il 1° gennaio 2008 scade il termine previsto della legge regionale 11 dicembre 2003 n. 19 per la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in associazioni o fondazioni di diritto privato;
ATTESA la necessità di esperire ogni tentativo volto a favorire la ricostituzione degli organi istituzionali di amministrazione e di continuare a garantire la gestione amministrativa dell'Istituzione;
RITENUTO indispensabile provvedere alla nomina di un commissario straordinario con il compito di esercitare, fino al 1° gennaio 2008, tutti i poteri spettanti agli organi di amministrazione dell'I.P.A.B. "Fondazione Filantropica Ananian", fatte salve le modifiche dello statuto, esperendo ogni azione, anche in sede giudiziale, volta a conseguire la ricostituzione degli organi istituzionali di amministrazione e adottando, anche in relazione alla durata dell'incarico, tutti gli atti di amministrazione necessari ed utili ad assicurare la gestione dell'istituzione;
DATO ATTO che l'incarico commissariale sarà revocato qualora il Comune di Trieste provveda alla menzionata nomina del componente del consiglio fondazionale, con effetto dalla data della seduta di insediamento del medesimo organo;
RITENUTA la signora Mariarosa Tollon, dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, persona idonea a ricoprire l'incarico di commissario;
RITENUTO, inoltre, di non prevedere per lo svolgimento di detto incarico compensi, né oneri a carico dell'Istituzione, fatta eccezione per il rimborso delle spese sostenute;
RAVVISATA la necessità di nominare un vicecommissario che assicuri l'attuazione degli adempimenti affidati al commissario in caso di sua assenza o impedimento;
RITENUTO il dottor Paolo Sbisà, amministratore uscente dell'Istituzione, persona idonea a ricoprire l'incarico di vicecommissario;
VISTI la Legge 17 luglio 1890, n. 6972 (articoli 46 e seguenti) e il Regolamento amministrativo approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99 (articoli 88 e seguenti);
VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;
VISTA la legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19 "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia";

DECRETA

1. La signora Mariarosa Tollon, dipendente regionale in servizio presso la Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali è nominata commissario straordinario dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza-I.P.A.B. "Fondazione Filantropica Ananian" avente sede in Trieste, con il compito di esercitare, fino al 1° gennaio 2008, tutti i poteri spettanti agli organi di amministrazione dell'I.P.A.B., fatte salve le modifiche dello statuto, esperendo ogni azione, anche in sede giudiziale, volta a conseguire la ricostituzione degli organi istituzionali di amministrazione e adottando tutti gli atti di amministrazione necessari ed utili ad assicurare la gestione dell'Istituzione.
2. In caso di assenza o impedimento, il commissario sarà sostituito dal vicecommissario individuato nella persona del dottor Paolo Sbisà, amministratore uscente dell'Istituzione.
3. L'incarico commissariale è svolto a titolo gratuito, fatta eccezione per il rimborso delle spese sostenute per il suo svolgimento.
4. Si dà atto che gli incarichi commissariali saranno revocati qualora il Comune di Trieste provveda alla nomina del componente del consiglio fondazionale ad esso spettante in forza dell'articolo 3.2 dello statuto dell'I.P.A.B. "Fondazione Filantropica Ananian", con effetto dalla data della seduta di insediamento del medesimo organo.

5. Il presente decreto sarà pubblicato all'albo dell'Istituzione e nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Udine, 18 maggio 2007

IACOP

07_22_1_DDC_ PATR SERV 704

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 14 maggio 2007, n. 704/PATR

LR 16/2002, art. 36 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale in Comune di Manzano - fm 13 mapp. 738.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che il signor DE SABBATA Claudio quale legale rappresentante della Ditta IMMOBILIARE IN S.r.l. ha richiesto la concessione e/o acquisto di beni del demanio idrico regionale con istanza dd. 18.07.2005, previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Manzano f.m. 13 mappale incensito;
VISTI i pareri tecnici vincolanti alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP., espressi con nota prot. ALP-7/44599/UD/INO/3820 dd. 13.12.2005 e nota nota prot. ALP-7/32116/UD/INO/3820 dd. 13.10.2006, con i quali è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area;
CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 27125/2007 si è provveduto al censimento del bene avente perso funzionalità idraulica catastalmente identificato in Comune di Manzano f.m. 13 mappale 738 - Superficie mq 171;
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 36 della L.R. 3 luglio 2002 n. 16;
VISTA la deliberazione giuntale n. 842 dd. 13.04.2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione del bene catastalmente identificato in Comune di Manzano f.m. 13 mappale 738 - Superficie mq 171;
VISTO l'art. 36 della L.R. 16/2002;

DECRETA

è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Manzano f.m. 13 mappale 738 - Superficie mq 171.
Trieste, 14 maggio 2007

MILAN

07_22_1_DDC_ PATR SERV 705

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 14 maggio 2007, n. 705/PATR

LR 16/2002, art. 36 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale in Comune di Palazzolo dello Stella - fm 13 mapp. 710.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Au-

tonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che il signor PITTON Arnaldo ha richiesto la concessione e/o acquisto di beni del demanio idrico regionale con istanza dd. 24.06.2005, previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale incensito;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP., espresso con nota prot. ALP-7/35911/UD/INO/3743 dd. 04.10.2005, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area;
CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 276770/2006 si è provveduto al censimento del bene avente perso funzionalità idraulica catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 710;
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 36 della L.R. 3 luglio 2002 n. 16;
VISTA la deliberazione giuntale n. 712 dd. 29.03.2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione del bene catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 710;
VISTO l'art. 36 della L.R. 16/2002;

DECRETA

è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 710.
Trieste, 14 maggio 2007

MILAN

07_22_1_DDC_ PATR SERV 706

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 14 maggio 2007, n. 706/PATR

LR 16/2002, art. 36 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale in Comune di Palazzolo dello Stella - fm 13 mapp. 709.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che la signora CASASOLA Tea ha richiesto la concessione e/o acquisto di beni del demanio idrico regionale con istanza dd. 24.06.2005, previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale incensito;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP., espresso con nota prot. ALP-7/35906/UD/INO/3745 dd. 04.10.2005, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area;
CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 276770/2006 si è provveduto al censimento del bene avente perso funzionalità idraulica catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 709;
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 36 della L.R. 3 luglio 2002 n. 16;
VISTA la deliberazione giuntale n. 711 dd. 29.03.2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato

la sdemanializzazione del bene catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 709;
VISTO l'art. 36 della L.R.16/2002;

DECRETA

è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 709.
Trieste, 14 maggio 2007

MILAN

07_22_1_DDC_ PATR SERV 707

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 14 maggio 2007, n. 707/PATR

LR 16/2002, art. 36 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale in Comune di Palazzolo dello Stella - fm 13 mapp. 708.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che il signor FRANCESCHETTI Fabrizio ha richiesto la concessione e/o acquisto di beni del demanio idrico regionale con istanza dd. 24.06.2005, previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale incensito;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP., espresso con nota prot. ALP-7/35908/UD/INO/3744 dd. 04.10.2005, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area;
CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 276770/2006 si è provveduto al censimento del bene avente perso funzionalità idraulica catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 708;
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 36 della L.R. 3 luglio 2002 n. 16;
VISTA la deliberazione giuntale n. 710 dd. 29.03.2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione del bene catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 708;
VISTO l'art. 36 della L.R. 16/2002;

DECRETA

è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 708.
Trieste, 14 maggio 2007

MILAN

07_22_1_DDC_ PATR SERV 708

Decreto del Direttore centrale patrimonio e servizi generali 14 maggio 2007, n. 708/PATR

LR 16/2002, art. 36 - Sdemanializzazione di beni del demanio idrico regionale in Comune di Palazzolo dello Stella - fm 13

mapp. 707.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
PRESO ATTO che il signor GREGORATTI Graziano ha richiesto la concessione e/o acquisto di beni del demanio idrico regionale con istanza dd. 24.06.2005, previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale incensito;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale Ambiente e LL.PP., espresso con nota prot. ALP-7/35914/UD/INO/3746 dd. 04.10.2005, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica dell'area;
CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 276770/2006 si è provveduto al censimento del bene avente perso funzionalità idraulica catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 707;
RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'art. 36 della L.R.3 luglio 2002 n. 16;
VISTA la deliberazione giuntale n. 709 dd. 29.03.2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione del bene catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 707;
VISTO l'art. 36 della L.R.16/2002;

DECRETA

è sdemanializzato e passa al patrimonio disponibile regionale il bene immobile catastalmente identificato in Comune di Palazzolo dello Stella f.m. 13 mappale 707.
Trieste, 14 maggio 2007

MILAN

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443

Decreto del Direttore centrale attività produttive 21 maggio 2007 n. 1443/PROD

LR 18/2003, articolo 1. Incentivi a favore delle imprese industriali per iniziative finalizzate alla tutela dell'ambiente. Approvazione della modulistica.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi) e, in particolare:
- l'articolo 1, comma 1, che autorizza l'Amministrazione regionale, per agevolare le iniziative finalizzate alla tutela ambientale di livello più elevato rispetto a quello richiesto dalla normativa comunitaria vigente, a concedere contributi in conto capitale alle imprese industriali, anche di tipo consortile e cooperativo, che abbiano stabilimenti produttivi sul territorio regionale;
- l'articolo 1, comma 5, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese per un periodo di tre anni a decorrere dall'adozione di nuove norme comunitarie obbligatorie, per gli investimenti attuati per l'osservanza delle norme stesse;
VISTA l'articolo 43, comma 5 della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia) che prevede la revisione degli schemi di domanda per l'ottenimento degli incentivi;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0271/Pres. del 12 agosto 2005, con cui è stato emanato il «Regolamento concernente modalità e criteri per la concessione di contributi a favore delle imprese

industriali per iniziative finalizzate alla tutela dell'ambiente»;
VISTA il decreto del Presidente della Regione n. 0387/Pres. dell'8 novembre 2005, con cui sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato DPReg n. 0271/2005;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. 29 dicembre 2005, con cui è stata aggiornata la definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
RITENUTO di aggiornare la modulistica, anche tenuto conto della nuova disciplina di cui al citato DPReg n. 0463/2005;
VISTO l'articolo 17 del citato DPReg n. 0387/2005, con cui si stabilisce che la modulistica aggiornata è approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è resa disponibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it – sezione dedicata alle imprese - e su quello delle Camere di commercio;
RITENUTO di approvare lo schema di domanda ed i relativi allegati per le iniziative previste all'articolo 1 della L.R. 18/2003;
RITENUTO di approvare gli schemi degli allegati da presentare in sede di rendicontazione, al fine di rendere uniforme la documentazione da presentare alle Camere di commercio;

DECRETA

1. Ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 4 del regolamento emanato con il citato DPReg n. 0271/2005 e successive modificazioni, sono individuati i "gas effetti serra", come da allegato A facente parte integrante del presente provvedimento.
2. È approvata, per i motivi indicati in premessa, la seguente modulistica di cui all'articolo 7 del regolamento approvato con DPReg 0271/2005 e successive modificazioni, facente parte integrante del presente provvedimento e relativa alla presentazione della domanda di contributo ed i relativi allegati, per le iniziative previste all'articolo 1 della L.R. 18/2003:
Allegato B - Schema di domanda (art. 7, comma 1, del regolamento)
Allegato C - Presentazione dell'azienda (art. 7, comma 1, lettera b), del regolamento)
Allegato D - Relazione illustrativa del programma d'investimento (art. 7, comma 1, lettera c), del regolamento)
Allegato E - Preventivo di spesa (art. 7, comma 1, lettera d) del regolamento)
Allegato E1 - Preventivo di spesa per la realizzazione di un impianto aderente alle nuove norme comunitarie obbligatorie per le PMI di cui all'art. 1, comma 5, della L.R. 18/2003 (art. 7, comma 1, lettera d) del regolamento)
Allegato F - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa (art. 7, comma 1, lettera e), del regolamento)
Allegato F1 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al rispetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro (art. 7, comma 1, lettera f), del regolamento)
3. È approvata, per i motivi indicati in premessa, la seguente modulistica di cui all'articolo 11 del regolamento approvato con DPReg 0271/2005 e successive modificazioni, facente parte integrante del presente provvedimento e relativa alla rendicontazione delle iniziative previste all'articolo 1 della L.R. 18/2003:
Allegato G - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alle spese sostenute e al divieto di cumulo (art. 11, comma 1, lettera a), del regolamento)
Allegato G1 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alle proprie maestranze impiegate e relativi costi (art. 11, comma 1, lettera b), del regolamento)
Allegato G2 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa ai prelievi da magazzino (art. 11, comma 1, lettera b), del regolamento)
Allegato H - Dichiarazione di regolare esecuzione dell'opera (art. 11, comma 1, lettera c), del regolamento)
Allegato I - Relazione attestante i risultati conseguiti (art. 11, comma 1, lettera d), del regolamento)
Allegato L - Indicazione delle modalità di pagamento del contributo (art. 11, comma 1, lettera e), del regolamento)
4. Gli allegati di cui ai punti 1, 2 e 3 sostituiscono gli allegati approvati con proprio decreto del 19 dicembre 2005, n. 4343/PROD.
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 maggio 2007

MANCA

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_A

Allegato A

"GAS EFFETTO SERRA" – di cui all'art. 4, comma 1, lettera b).

CO_2	Biossido di carbonio (o anidride carbonica)	
CH_4	Metano	
N_2O	Protossido di azoto	
HFC	Idrofluorocarburi	HCF-23, HCF-32, HCF-41, HCF-43-10mee, HCF-125, HCF-134, HCF-134a, HCF-143, HCF-143a, HCF-152a, HCF-227ea, HCF-233fa, HCF-245.
PFC	Polifluorocarburi	CF4, C2F6, C3F8, C4F10, c-C4F8, C5F12, C6F14.
SF_6	Esafluoruro di zolfo	

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_B

Allegato B

Marca da bollo

Timbro dell'ufficio protocollo
Numero progressivo di arrivo:

Alla
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di

OGGETTO: richiesta di contributo ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 18/2003.

IMPRESA RICHIEDENTE	…………………………………………………………………….
SEDE STABILIMENTO	…………………………………………………………………….

Il

sottoscritto………

in qualità di………

dell'impresa………

con sede legale in………………………………………………………………………………………….. prov……………..

via……………………………………………………………n……….

codice fiscale…………………………………………………………….e partita IVA………………………………………………………………

Tel……………………………………….Fax………………………………………e-mail……………………………………………………………………

C H I E D E

la concessione di un contributo in conto capitale, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 18/2003 per la realizzazione dell'iniziativa descritta negli allegati, che fanno parte integrante della domanda, per un importo complessivo di euro …………………………………………..

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

D I C H I A R A

- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo dei punteggi, non comunicate come disposto dall'art. 10 dal regolamento della L.R. n. 18/2003, comportano la decadenza della presente domanda;
- che tutte le notizie fornite nella presente domanda e negli altri allegati corrispondono al vero;
- che, a fronte dell'iniziativa di cui alla presente domanda o di parte della stessa, l'impresa non ha presentato altre domande di agevolazione su altre leggi statali, regionali o comunitarie.

In caso affermativo specificarne l'importo richiesto o ottenuto e a fronte di quale normativa………
……

SI IMPEGNA

- a dichiarare, successivamente al provvedimento di approvazione della graduatoria e di assegnazione dell'agevolazione e prima dell'erogazione finale della stessa, di non aver ottenuto, o in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per l'iniziativa di cui alla presente domanda, altre agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

- ad osservare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei dipendenti nonché ad osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi previste dall'articolo 45 della legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2 e successive modifiche;

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente

A U T O R I Z Z A

- fin da ora che siano effettuate tutte le indagini tecniche e amministrative ritenute necessarie sia in fase istruttoria che dopo l'eventuale concessione dell'agevolazione richiesta e l'erogazione a saldo della stessa, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni aggiuntive;

S O T T O S C R I V E L ' O B B L I G O

- di comunicare tempestivamente le eventuali modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla presentazione della domanda.

ALLEGATI:
Alla presente domanda si allegano i seguenti documenti:

Allegato C: Presentazione dell'azienda;
Allegato D: Relazione illustrativa del programma d'investimento;
Allegato E: Preventivo di spesa;
Allegato E1: Preventivo di spesa per la realizzazione di un impianto aderente alle nuove norme comunitarie obbligatorie per le PMI di cui all'art. 1, comma 5, della L.R. 18/2003;
Allegato F: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa, piccola e media impresa;
Allegato F1: Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al rispetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro.

……………………………………………………..
(*luogo e data*)

…………………………………………………………..
(*timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante*)

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_C

Allegato C

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

CENNI STORICI E SVILUPPO AZIENDALE:
(breve storia dell'azienda e del suo sviluppo nel tempo)

PRODOTTI E TECNOLOGIE:
(tipologie dei prodotti, caratteristiche particolari, ciclo produttivo, età media degli impianti)

STABILIMENTO E MAESTRANZE:
(ubicazione, tipo di lavorazione, superficie occupata e coperta, capacità produttiva, forza lavoro occupata)

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_D

Allegato D

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

L'iniziativa di tutela ambientale prevede la realizzazione del/i seguente/i progetto/i:

1	*(Denominazione del progetto)*
2	*(Denominazione del progetto)*
3	*(Denominazione del progetto)*

L'iniziativa da attuare prevede di intervenire su più tipologie di intervento?
(barrare la casella)

☐ SI ☐ NO

INDICARE LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO INTERESSATE *(Barrare la relativa casella)*	Unità di misura	Indicare la quantità dei rifiuti, i livelli di emissione, relativi all'anno precedente la presentazione della domanda
❑ Eliminazione dei rifiuti	mc	
❑ Riduzione dei rifiuti	mc	
❑ Eliminazione emissioni tipo "gas effetto serra"	Nmc	
❑ Riduzione emissioni tipo "gas effetto serra"	Nmc	
❑ Eliminazione emissioni di altro tipo	Nmc	
❑ Riduzione emissioni di altro tipo	Nmc	
❑ Riduzione inquinamento acustico	Leq in dB(A)	

La realizzazione dei singoli progetti e suddivisa in lotti funzionali?
(barrare la casella)

☐ SI ☐ NO

Tempi di realizzazione

Data inizio lavori		Data fine lavori	

- DESCRIZIONE TECNICA DELL' INIZIATIVA
(allegare eventuali cartografie illustrative)

- OBIETTIVI ATTESI

…………………………………………….

(firma del legale rappresentante)

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_E

Allegato E

- Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla lettera a) dell'art. 4, i costi ammissibili corrispondono ai costi complessivi dell'investimento necessari al raggiungimento dell'obiettivo di tutela ambientale programmato.

- Per quanto riguarda gli investimenti relativi alle lettere b) e c) dell'art. 4, i costi ammissibili corrispondono ai costi supplementari necessari al raggiungimento degli obbiettivi ambientali programmati, rispetto ai costi da sostenere al fine dell'adeguamento dei limiti stabiliti dalle norme vigenti.

PREVENTIVO DI SPESA

Il programma d'investimento prevede la realizzazione di n. ….... progetto/i per una spesa complessiva di euro al netto di I.V.A. ……………………………………………………………….così suddivisa:

1	*(denominazione del progetto)*	euro………………………....
2	*(denominazione del progetto)*	euro………………………....
3	*(denominazione del progetto)*	euro………………………..
		euro………………………....

PROGETTO 1
(Importi in euro al netto di I.V.A.)

(denominazione del progetto)		Spesa preventivata	Costi specifici per il raggiungimento degli obbiettivi ambientali	Costo di un impianto di adeguamento
1.a	Macchinari Impianti Attrezzature Assemblaggio Montaggi		………………………. ………………………. ………………………. ………………………. ……………………….	………………………. ………………………. ………………………. ………………………. ……………………….
1.b	Opere edili		………………………. ……………………….	………………………. ……………………….
1.c	Strumentazione di controllo Verifiche tecniche		………………………. ……………………….	………………………. ……………………….
1.d	Progettazione Direzione lavori Collaudi		………………………. ………………………. ……………………….	………………………. ………………………. ……………………….
1.e	Utilizzo di proprie maestranze Materiali da proprio magazzino		………………………. ……………………….	………………………. ……………………….
1.f	Acquisto area		………………………. ……………………….	………………………. ……………………….
TOTALE PROGETTO 1		……………………….	……………………….	……………………….

PROGETTO 2

(Importi in euro al netto di I.V.A.)

(denominazione del progetto)		Spesa preventivata	Costi specifici per il raggiungimento degli obbiettivi ambientali	Costo di un impianto di adeguamento
2.a	Macchinari Impianti Attrezzature Assemblaggio Montaggi	…………………… …………………… …………………… …………………… ……………………	…………………… …………………… …………………… …………………… ……………………	…………………… …………………… …………………… …………………… ……………………
2.b	Opere edili	…………………… ……………………	…………………… ……………………	…………………… ……………………
2.c	Strumentazione di controllo Verifiche tecniche	…………………… ……………………	…………………… ……………………	…………………… ……………………
2.d	Progettazione Direzione lavori Collaudi	…………………… …………………… ……………………	…………………… …………………… ……………………	…………………… …………………… ……………………
2.e	Utilizzo di proprie maestranze Materiali da proprio magazzino	…………………… ……………………	…………………… ……………………	…………………… ……………………
2.f	Acquisto area	…………………… ……………………	…………………… ……………………	…………………… ……………………
TOTALE PROGETTO 2		……………………	……………………	……………………

(Eventuali altri progetti a seguire)

………………………………………………

(firma del legale rappresentante)

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_E1

Allegato E 1

PREVENTIVO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO ADERENTE ALLE NUOVE NORME COMUNITARIE OBBLIGATORIE PER LE P.M.I. DI CUI ALL'ART 1 COMMA 5 DELLA L.R. 18/2003.

PROGETTO 1

(Importi in euro al netto di I.V.A.)

(denominazione del progetto)		Costo preventivato
1.a	Macchinari Impianti Attrezzature Assemblaggio Montaggi	………………… ………………… ………………… ………………… ………………… ………………… ………………… ………………… ………………… …………………
1.b	Opere edili	………………… ………………… ………………… …………………
1.c	Strumentazione di controllo Verifiche tecniche	………………… ………………… ………………… …………………
1.d	Progettazione Direzione lavori Collaudi	………………… ………………… ………………… ………………… ………………… …………………
1.e	Utilizzo di proprie maestranze Materiali da proprio magazzino	………………… ………………… ………………… …………………
1.f	Acquisto area	………………… ………………… ………………… …………………
TOTALE PROGETTO 1		………………… …………………

PROGETTO 2

(Importi in euro al netto di I.V.A.)

(denominazione del progetto)		Costo preventivato
2.a	Macchinari Impianti Attrezzature Assemblaggio Montaggi	………………… ………………… ………………… ………………… ………………… ………………… ………………… ………………… ………………… …………………
2.b	Opere edili	………………… ………………… ………………… …………………
2.c	Strumentazione di controllo Verifiche tecniche	………………… ………………… ………………… …………………
2.d	Progettazione Direzione lavori Collaudi	………………… ………………… ………………… ………………… ………………… …………………
2.e	Utilizzo di proprie maestranze Materiali da proprio magazzino	………………… ………………… ………………… …………………

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_F

Allegato F

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto………,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa……………………………………………………………………………,
con sede in…………………………………………………, codice fiscale ……………………………………………………,
consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

quanto segue ai fini della classificazione della predetta impresa ai sensi del regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29/12/2005:

1. - che alla data dell'ultimo bilancio approvato, chiuso il 31/12/200..., gli effettivi e le soglie finanziarie, di cui agli artt. 2 e 10 del citato DPReg. 0463/2005 , erano le seguenti:

IMPRESA	n. effettivi in U.L.A.	FATTURATO in MEuro	TOTALE DI BILANCIO in MEuro
- Richiedente			
- Associate (riportare i dati totali dell'allegato A)			
- Collegate o bilancio consolidato (riportare i dati totali dell'allegato B)			
Totale			

2. - che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	partecipazione	

(*) indicare "**A**" per associate, "**C**" per collegate, "**I**" per investitori istituzionali, "**IC**" per investitori istituzionali collegati, "**P**" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

3. - ☐ che è un'impresa **AUTONOMA**, così come definita dal citato DPReg. 0463/2005

(per impresa autonoma si intende ad esempio quella che rientra nelle seguenti ipotesi:
- *non è identificabile come impresa associata o collegata;*
- *non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;*
- *non è detenuta direttamente o indirettamente per il 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 11 del citato DPReg. 0463/2005;*
- *non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati;*
- *gli investitori istituzionali, qualora presenti, non intervengono direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa;*
- *il capitale è "disperso" in modo tale che risulta impossibile determinare da chi è posseduto e ritiene, in buona fede, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.)*

4. - ☐ che è un'impresa **ASSOCIATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata ma si trova in relazione con le imprese indicate nell'allegato "A"

5. - ☐ che è un'impresa **COLLEGATA**, così come definita dall'art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all'allegato "B"

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data — Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l'atto.

Allegato "A"

Imprese ASSOCIATE all'impresa ……………………...……………………………….con sede in.………………………….…...……………..

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):

riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					
			200					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all'associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					
			200					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):

riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					
			200					

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa …………………………………………………con sede in.…………………………..……………

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A			200					
2A			200					

*(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce che sarà sommato per intero dati dell'impresa richiedente.*

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1A	200					
			200					

(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE:**

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1B			200					
2B			200					

Vedi sopra (1)

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa richiedente:

RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Coll. a n.	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
		1B	200					
			200					

Vedi sopra (2)

Indicare le imprese collegate tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	anno di riferimento	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1C			200			

Quadro riepilogativo dei dati relativi alle imprese collegate all'impresa richiedente

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	RAGIONE SOCIALE	Numero occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

(indicare i dati totali relativi all'impresa COLLEGATA sommati, in proporzione alle percentuali sopra indicate, ai dati delle eventuali imprese ASSOCIATE alla collegata)

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_F1

Allegato F1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il
sottoscritto……………………………………………………………………………………………,
in qualità di legale rappresentante dell’impresa ………………………………………………………………
con sede in……………………………………………………………………………………………,
codice fiscale ………………………………………………………………………………………,
consapevole delle responsabilità penali previste dall’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell’art. 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell’articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18, di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro.

Luogo e data

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

Unire alla dichiarazione fotocopia del documento di identità di chi sottoscrive l’atto.

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_G

Allegato G

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto ……………………………………………………………………. nato a ………………………….. (prov. ……………)

il ………………….…e residente in …………………………………………………………………………………… (prov. …………),

via ……..n. ………., in qualità di legale

rappresentante dell'impresa……………………………………………………………………………………………….. con sede

in ………………………………………………………………………………… (prov. ……………)

premesso che la predetta impresa presenta copia della documentazione di spesa relativa ai costi per la realizzazione dell'investimento ammesso a contributo ai sensi e per gli effetti della L.R. n.18/2003;
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R.n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

- che sussiste la corrispondenza agli originali delle fatture prodotte in copia e di seguito elencate;
- che la dicitura di annullamento è stata posta sugli originali stessi ;
- che le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso a contributo sono documentate dai seguenti atti:

Denominazione intervento:

Fornitore	Nr. fatt.	Data fattura	Importo imponibile
		Totale	

Dichiara inoltre

che l'impresa…………………………..con sede in…………………………………………non ha chiesto e ottenuto altre agevolazioni previste da altre leggi regionali o statali a fronte dell'investimento ammesso a contributo ai sensi della legge regionale n. 18/2003.

Allega: fotocopia del documento d'identità.

Data………………………..

…………………………………….
(Firma del legale rappresentante)

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_G1

Allegato G1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto …………………………………………………………………… nato a ……………………………… (prov. ………….)

il ………………………e residente in ………………………………………………………………………………… (prov. ………….),

via ………………………………………………………………………………………………………n. ……….., in qualità di legale

rappresentante dell'impresa……………………………………………………………………………………………… con sede

in ……………………………………………………………………………… (prov. ……………..)

premesso che la predetta impresa presenta copia della documentazione di spesa relativa ai costi per la realizzazione dell'investimento ammesso a contributo ai sensi e per gli effetti della L.R. n.18/2003;
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R.n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

- che per la realizzazione dell'investimento è stato impiegato proprio personale come di seguito dettagliato:

Denominazione intervento:

Nominativo del dipendente	qualifica	ore dedicate all'investimento	Costo totale
		Totale	

Allega: fotocopia del documento d'identità.

Data……………………………..

…………………………………………

(Firma del legale rappresentante)

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_G2

Allegato G2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto ………………………………………………………………… nato a ……………………………… (prov. …………)

il ………………………e residente in …………………………………………………………………………… (prov. …………),

via ……………………………………………………………………………………………………n. ………, in qualità di legale

rappresentante dell'impresa………………………………………………………………………………………………… con sede

in ……………………………………………………………………………… (prov. …………….)

premesso che la predetta impresa presenta copia della documentazione di spesa relativa ai costi per la realizzazione dell'investimento ammesso a contributo ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 18/2003;
consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

DICHIARA

- che per la realizzazione dell'investimento è stato utilizzato materiale prelevato da proprio magazzino come di seguito dettagliato:

Denominazione intervento:

materiale	quantità	Costo totale
	Totale	

Allega: fotocopia del documento d'identità.

Data………………………………

……………………………………

(Firma del legale rappresentante)

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_H

(IN CARTA SEMPLICE)

Allegato H

Alla
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di

DICHIARAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE DELL'OPERA – SECONDO QUANTO DISPOSTO ALLA LETTERA C) DELL'ART. 11 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA L.R. n. 18/2003, ART. 1.

Premesso che in data *(data di presentazione della domanda)* l'impresa *(esatta ragione sociale)* con sede legale in *(Comune)* e stabilimento in *(indirizzo dello stabilimento oggetto dell'intervento)* ha inoltrato istanza alla Camera di commercio al fine di ottenere un contributo ai sensi della normativa succitata;

Vista la determinazione camerale di concessione n. *(numero della determinazione di concessione)* di data *(data della determinazione)* con cui è stato concesso all'impresa sopraccitata un contributo in conto capitale per la realizzazione delle opere sottoelencate, rivolte alla tutela ambientale:

INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Denominazione progetto	Spesa ammessa	%	contributo
Progetto 1			
Progetto 2			
Progetto 3			

I sottoscritti :

- *(cognome e nome)* in qualità di legale rappresentante;
- *(cognome e nome)* in qualità di progettista (solo nell'ipotesi di esecuzione di lavori);
- *(cognome e nome)* in qualità di direttore dei lavori (solo nell'ipotesi di esecuzione di lavori).

constatata la completa realizzazione delle opere, congiuntamente dichiarano quanto segue:

- i lavori delle opere di cui sopra sono stati iniziati in data __________;
- gli stessi sono stati ultimati in data __________;
- la spesa effettuata è stata di euro *(importo presentato a consuntivo)* al netto dell'IVA come riportato nell'allegato elenco;
- le opere sono state eseguite come da progetto di cui alla documentazione presentata alla Camera di commercio *(se diverso dichiarare quanto viene accertato).*

(Luogo e data).

Allegati: elenco spese presentate a consuntivo.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Timbro e firma)

IL PROGETTISTA

(Timbro e firma)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Timbro e firma)

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_I

Allegato I

RELAZIONE ATTESTANTE I RISULTATI CONSEGUITI – SECONDO QUANTO DISPOSTO ALLA LETTERA D) DELL'ART. 11 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA L.R. n. 18/2003, ART. 1.

Premesso che in data *(data di presentazione della domanda)* l'impresa *(esatta ragione sociale)* con sede legale in *(Comune)* e stabilimento in *(indirizzo dello stabilimento oggetto dell'intervento)* ha inoltrato istanza alla Camera di commercio al fine di ottenere un contributo ai sensi della normativa succitata;

Vista la determinazione camerale di concessione n. *(numero della determinazione di concessione)* di data *(data della determinazione)* con cui viene concesso all'impresa sopracitata un contributo in conto capitale per la realizzazione di interventi rivolti alla tutela ambientale;

Il sottoscritto *(cognome e nome)* iscritto all'Ordine *(indicare l'Albo di iscrizione)* al numero *(numero di iscrizione)*, incaricato dall'impresa *(ragione sociale)* di effettuare una verifica sui risultati conseguiti a fronte della realizzazione dei sotto menzionati progetti:

INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Denominazione progetto	Spesa ammessa	%	contributo
Progetto 1			
Progetto 2			
Progetto 3			

allo scopo di accertare la conformità delle opere eseguite e il raggiungimento degli obbiettivi previsti nel progetto presentato presso la Camera di commercio, sulla scorta della documentazione prodotta, attesta quanto segue:

- la realizzazione dell'iniziativa sopra descritta è stata iniziata in data ________;
- la stessa è stata ultimata in data ________;
- la spesa effettuata ammonta a euro *(indicare l'importo presentato quale consuntivo)* al netto dell'IVA, come riportato nell'allegato elenco;
- le opere realizzate funzionano regolarmente *(se diverso dichiarare quanto viene accertato)*.

Ai fini della verifica sono stati assunti a riferimento i sotto riportati valori e si è proceduto con il seguente metodo di analisi:

(descrizione degli indici di riferimento – gli stessi dovrebbero corrispondere con quanto dichiarato nelle relazioni progettuali – nonché descrizione dei metodi utilizzati per l'esecuzione delle verifiche).

Dalle analisi eseguite risulta quanto segue:

(descrizione dei risultati conseguiti e raffronto conclusivo con gli obiettivi previsti nel progetto).

………………………………………………

(Luogo e data).

IL TECNICO

………………………………………………

(Timbro e firma)

La presente relazione, asseverata presso gli uffici preposti, sarà corredata anche di copia dell'elenco delle spese presentate a consuntivo di cui al all'allegato F.

07_22_1_DDC_ATT PROD 1443_ALL_L

Allegato L

L.R. n. 18/2003 art. 1

Alla
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di

Modalità di pagamento.

Numero progressivo di arrivo:

Il/la sottoscritto/a ...., nato/a il ..../...../....... a ...., codice fiscale .... residente a .... in via .... n. ....

☐ in nome e per conto proprio, oppure: :

☐ nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa:

.(1).. con sede legale in ...., via .... codice fiscale ....

al fine di procedere all'incasso dei pagamenti che saranno effettuati da codesta Camera di commercio a favore del soggetto sopraindicato (in corrispondenza della casella barrata di cui all'opzione individuata), rivolge istanza in via continuativa affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità, che viene indicata barrando la casella corrispondente e completata con i dati:

☐ accreditamento sul conto corrente postale n. .... intestato a...

☐ accreditamento sul conto corrente bancario n. ....presso la banca .... dipendenza ....codice CIN .... ABI .... CAB .... intestato a ....;

☐ commutazione in assegno circolare non trasferibile intestato al soggetto sopraindicato (in corrispondenza della casella barrata di cui all'opzione individuata).

Dichiara, altresì, di esonerare codesta Camera di commercio nonché l'Istituto cassiere della Camera di commercio, da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, delle varianti che dovessero essere apportate successivamente.

2)____________________

3) ____________________

1) Indicazione esatta della ragione sociale
2) Luogo e data
3) Timbro e firma

07_22_1_DDS_INFR ENERG 242

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione 18 aprile 2007 n. PMT/242/EN (Estratto)

LR 30/2002, art. 9 e 13. Autorizzazione al potenziamento di un elettrodotto transfrontaliero a 20kV in Comune di Gorizia - Isogas Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. La Società ISOGAS s.r.l. con sede legale a Ronchi dei Legionari (GO) in via Cau de mezo n. 8, C.F. e P.IVA. n. 01035220316, è autorizzata ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30/2002, a potenziare la linea elettrica operante a 20kV in cavo sotterraneo di collegamento transfontaliero delle reti di distribuzione dell'energia elettrica italiana e slovena, sita lungo la SS. 56 variante dal km 0+755 al km 0+000 e nell'attraversamento inferiore del viadotto della SS.55 al km 17+485 e proseguimento attraverso le aree coltivate adiacenti il Cimitero centrale del Comune di Gorizia fino al confine di Stato Italia – Slovenia nel Comune di Gorizia, secondo la documentazione tecnico progettuale di cui in premesse, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni, dettagliatamente riportate in premessa, conformemente alla decisione finale favorevole assunta dalla conferenza dei servizi svoltasi in data 14 novembre 2006.

(omissis)

Trieste, 18 aprile 2007

GIUST

07_22_1_DDS_VAL IMP 775

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 10 maggio 2007, n. 775

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza del progetto di regimazione idraulica da attuare tramite manutenzione ordinaria dell'alveo, mediante prelievo di materiali ghiaiosi (circa 30.000 mc), di un tratto del torrente Torre in località Fornaciata in Comune di Chiopris Viscone (UD). Proponente: F.lli Ferin Snc, Bagnaria Arsa (UD). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2600 del 18 luglio 2002 "Indirizzi operativi in materia di valutazione d'incidenza";

VISTA l'istanza depositata in data 20 aprile 2007 con la quale la Società F.lli Ferin s.n.c. di Bagnaria Arsa (UD) ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza relativamente al progetto di intervento di regimazione idraulica da attuare tramite manutenzione ordinaria dell'alveo, mediante prelievo di materiali ghiaiosi (circa 30.000 mc), di un tratto del torrente Torre in località Fornaciata in Comune di Chiopris Viscone (UD);
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Messaggero Veneto", in data 19 aprile 2007, trasmesso in data 20 aprile 2007;
RICORDATO che con decreto n. ALP.11/864/SCR/425 dd. 12 maggio 2006 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
RILEVATO che l'intervento in questione ricade nel SIC IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone" per cui l'intervento in argomento può produrre potenziali incidenze sul SIC predetto e che, quindi, all'interno del procedimento di VIA di cui alla L.R. 43/1990 è ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'art. 13 della predetta L.R. 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che l'intervento ricade in Provincia di Udine, nel territorio del Comune di Chiopris Viscone, risultando quindi tali Enti interessati alla realizzazione del progetto, congiuntamente all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici competente in materia di tutela del paesaggio, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna competente in materia di tutela delle aree di interesse naturalistico relativamente alla valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 in merito alla localizzazione dell'intervento all'interno del SIC predetto ed alla Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia competente per quanto attiene alla autorizzazione di carattere idraulico;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza relativamente al progetto di intervento di regimazione idraulica da attuare tramite manutenzione ordinaria dell'alveo, mediante prelievo di materiali ghiaiosi (circa 30.000 mc), di un tratto del torrente Torre in località Fornaciata in Comune di Chiopris Viscone (UD), presentato dalla Società F.ll. Ferrin s.n.c. di Bagnaria Arsa (UD), gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Chiopris Viscone;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia.

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Chiopris Viscone sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 maggio 2007

CARTAGINE

07_22_1_DDS_VAL IMP 784

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 11 maggio 2007, n. 784

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e valutazione d'incidenza per il progetto di bonifica di area degradata in golena destra del torrente Meduna in Comune di Vivaro con rimozione di materiali inerti per un volume di circa 162.000 m^3. Proponente: Magnetti Spa - Carvico (BG). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2600 del 18 luglio 2002 "Indirizzi operativi in materia di valutazione d'incidenza";
VISTA l'istanza depositata in data 5 aprile 2007 con la quale la società Magnetti S.p.A. – Carvico (BG) ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di bonifica di area degradata in golena destra del torrente Meduna in Comune di Vivaro con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli per un quantitativo di circa 162.000 m^3;
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino", in data 15 aprile 2007, trasmesso in data 24 aprile 2007;
RILEVATO che l'intervento in questione è localizzato entro il perimetro dell'ARIA n.7 "Fiumi Meduna, Noncello e Torrente Cellina" ed entro la ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone" – di recente istituzione - e, quindi, in "Area sensibile" così come definita dall'art.5 del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi di cui al punto 7 "Opere per la canalizzazione e la regolazione dei corsi d'acqua" dell'elenco XI - Progetti di Infrastrutture, del precitato Regolamento di esecuzione della L.R. 43/1990, e che le relative soglie sono quelle afferenti alle "Aree sensibili" di cui al Regolamento medesimo;
CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia così come individuati, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla L.R. 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;
RILEVATO che l'intervento ricade nella ZPS predetta e che quindi all'interno del procedimento di VIA di cui alla L.R. 43/1990 è ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'art. 13 della predetta L.R. 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;
RILEVATO che l'intervento ricade in Provincia di Pordenone, nel territorio del Comune di Vivaro risultando quindi tali Enti interessati alla realizzazione del progetto, congiuntamente all'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio tutela ambienti naturali e fauna competente in materia di tutela delle aree di interesse naturalistico relativamente alla valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 in merito alla localizzazione dell'intervento all'interno della ZPS predetta, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici competente in materia di tutela del paesaggio, alla Di-

rezione provinciale lavori pubblici di Pordenone competente per quanto attiene alla autorizzazione di carattere idraulico;
RILEVATO che il proponente prevede di utilizzare per la lavorazione degli inerti estratti l'impianto di Povoledo, situato in Comune di Cordenons, interessando – attraverso due percorsi alternativi - anche la viabilità presente nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda, di San Quirino e di Zoppola, per cui tali Comuni risultano individuati come Autorità interessate;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza del progetto di bonifica di area degradata in golena destra del torrente Meduna in Comune di Vivaro con rimozione di materiali inerti presenti in cumuli per un volume pari a circa 162.000 m^3, presentato dalla Magnetti S.p.A. - Carvico (BG), gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Cordenons;
- Comune di San Giorgio della Richinvelda;
- Comune di San Quirino;
- Comune di Vivaro;
- Comune di Zoppola;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto Servizio tutela beni paesaggistici;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna – Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria precitati Comuni di Cordenons, San Giorgio della Richinvelda, San Quirino, Vivaro e Zoppola sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 maggio 2007

CARTAGINE

07_22_1_DDS_VAL IMP 785

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 11 maggio 2007, n. 785

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza del progetto di regimazione idraulica da attuare tramite manutenzione ordinaria dell'alveo, mediante prelievo di materiali ghiaiosi (circa 44.000 mc), di un tratto del torrente Torre in Comune di Chiopris Viscone (UD). Proponente: Peressin Srl, Cervignano del Friuli (UD). Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996;
VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernen-

te il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;
VISTO il Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 2600 del 18 luglio 2002 "Indirizzi operativi in materia di valutazione d'incidenza";
VISTA l'istanza depositata in data 20 aprile 2007 con la quale la Società Peressin srl di Cervignano del Friuli (UD) ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza relativamente al progetto di regimazione idraulica da attuare tramite manutenzione ordinaria dell'alveo, mediante prelievo di materiali ghiaiosi (circa 44.000 mc), di un tratto del torrente Torre in Comune di Chiopris Viscone (UD);
VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Messaggero Veneto", in data 22 aprile 2007, trasmesso in data 24 aprile 2007;
RICORDATO che con decreto n. ALP.11/1064/SCR/431 dd. 9 giugno 2006 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;
RILEVATO che l'intervento in questione ricade nel SIC IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone" per cui l'intervento in argomento può produrre potenziali incidenze sul SIC predetto e che, quindi, all'interno del procedimento di VIA di cui alla L.R. 43/1990 è ricompreso il procedimento di valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATO che entro il termine stabilito dalla lettera a), terzo comma, dell'art. 13 della predetta L.R. 43/1990 non risultano pervenute richieste da parte del pubblico interessato all'opera proposta;
VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;
RILEVATO che l'intervento ricade in Provincia di Udine, nel territorio del Comune di Chiopris Viscone, risultando quindi tali Enti interessati alla realizzazione del progetto, congiuntamente all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici competente in materia di tutela del paesaggio, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna competente in materia di tutela delle aree di interesse naturalistico relativamente alla valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 in merito alla localizzazione dell'intervento all'interno del SIC predetto ed alla Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia competente per quanto attiene alla autorizzazione di carattere idraulico;
CONSTATATO che, sulla base della documentazione relativa alla viabilità interessata, il materiale estratto verrà trasportato all'impianto di lavorazione ubicato in Comune di Campolongo al Torre, per cui anche tale Comune risulta individuato come Autorità interessata;
VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

1. In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione d'incidenza relativamente al progetto di regimazione idraulica da attuare tramite manutenzione ordinaria dell'alveo, mediante prelievo di materiali ghiaiosi (circa 44.000 mc), di un tratto del torrente Torre in Comune di Chiopris Viscone (UD), presentato dalla Società Peressin srl di Cervignano del Friuli (UD), gli Enti di seguito indicati:
- Comune di Chiopris Viscone;
- Comune di Campolongo al Torre;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana";
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia.

2. A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.
3. Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia, 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Chiopris Viscone e del Comune di Campolongo al Torre sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne

visione.

4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 maggio 2007

CARTAGINE

07_22_1_DGR_1040_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1040

LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante la prosecuzione della coltivazione della cava di scisto-marmoso denominata "S. Pantaleone" ubicata in Comune di Trieste. Proponente: Italcementi Spa - Bergamo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

in data 24 maggio 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte della Italcementi S.p.A.) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la prosecuzione della coltivazione della cava di scisto-marmoso denominata "S. Pantaleone"ubicata in Comune di Trieste;

in data 24 maggio 2006 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Il Piccolo" di data 24 maggio 2006 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;

con nota ALP.11/19204/VIA/254 del 8 giugno 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;

con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/1204/VIA/254 dd. 23 giugno 2006 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità, il Comune di Trieste, la Provincia di Trieste, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina", il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e l'Ente zona industriale di Trieste; e quale pubblico interessato, il WWF Italia sezione regione Friuli Venezia Giulia;

con nota ALP.11/20851/VIA/254 del 23 giugno 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;

con nota ALP.11/20848/VIA/254 del 23 giugno 2006 sono stati chiesti eventuali osservazioni e/o parei in merito al progetto in questione al pubblico interessato;

con nota ALP.11/20854/VIA/254 del 23 giugno 2006 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;

con nota ALP.11/20862/VIA/254 del 23 giugno 2006 è stato chiesto parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

con nota ALP.11/20859/VIA/254 del 23 giugno 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico e al Servizio disciplina gestione rifiuti; della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine di legge, i seguenti pareri:

A.S.S. n. 1 "Triestina" con nota n 33713-06 /GEN.IV.1.D-5 dd. 17 luglio 2006 - richiesta integrazioni;

EZIT con nota 4470 dd. 11 luglio 2006 parere favorevole;

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./14634/1.402 del 26 settembre 2006 - parere con osservazioni;

WWF con nota 128/B.7 dd 31 luglio 2006 - richiesta integrazioni;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:
ARPA con nota prot. 11257/2006/TS/TS/307 dd. 19 settembre 2006 - richiesta integrazioni;
Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto con nota PMT/12747/VTP-VS.1.13 dd. 17 agosto 2006 - parere favorevole;
Servizio geologico con nota dd. 17 luglio 2006- parere con osservazioni;
Servizio disciplina gestione rifiuti con nota dd. 22 luglio 2006 - parere con osservazioni;
CONSTATATO che con ordinanza del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/2026/VIA/254 del 22 settembre 2006, trasmessa alle autorità interessate con nota prot. ALP.11/29553-VIA/254 del 22 settembre 2006, sono stati richiesti elementi integrativi al proponente, dallo scrivente Servizio, di seguito riportati:
la valutazione del "livello di fondo ambientale" (per quanto concerne PTS e PM_{10}) dovrà essere desunta da un congruo numero di rilievi strumentali, protratti sulle ventiquattro ore e i calcoli di simulazione di propagazione delle polveri dovranno tener conto anche di due turni giornalieri e non venir limitati all'ipotesi di coltivazione di un unico turno giornaliero;
dovrà essere altresì precisata la collocazione delle postazioni esterne, utilizzate per la misura del predetto "livello di fondo";
dovrà essere valutato dettagliatamente, mediante un'adeguata serie di rilievi, il contributo attribuibile all'attività estrattiva, relativamente alle ricadute di polveri sedimentabili nelle aree residenziali circostanti la cava (anche alla luce di valori medi rilevati con la postazione deposimetrica collocata tra l'aprile 2004 ed il marzo 2005 - in via Giarizzole, angolo via Racheli - dalla Servola spa in collaborazione con l'ARPA -Dipartimento di Trieste);
dovranno essere comunicati gli esiti analitici dei carotaggi effettuati nell'area di cava, relativi alla caratterizzazione dello stabilimento ricadente nel sito di interesse nazionale di Trieste;
dovrà venir integrata l'analisi delle alternative, valutando anche l'utilizzo prioritario dei 220.000 mc già scavati e depositati nel cumulo esistente, considerando altresì una diversa organizzazione e tempistica dei lavori di ripristino;
dovrà venir analizzata la "vita utile" prevedibile per la cementeria, anche sulla base di stime sulla durata massima prevista per gli altri apporti di materiale (in particolare quelli di calcare dalla cava "S. Giuseppe") necessario all'attività della stessa;
RILEVATO che in data 28 novembre 2006, il proponente ha fornito la Relazione integrativa richiesta con l'Ordinanza su citata;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
con nota ALP.11/39305/VIA/254 del 5 dicembre 2006 sono stati chiesti i pareri sulla documentazione integrativa alle predette autorità interessate;
con nota ALP.11/39303/VIA/254 del 5 dicembre 2006 è stato chiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa all'ARPA del FVG;
con nota ALP.11/39304/VIA/254 del 5 dicembre 2006 è stato chiesto parere collaborativo al Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
con nota interna del 5 dicembre 2006 è stato richiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa al Servizio geologico e al Servizio disciplina gestione rifiuti; della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
VISTI i pareri delle autorità interessate a seguito delle integrazioni:
Comune di Trieste con deliberazione consiliare n. 17 dd. 19.02.2007 pervenuta con nota 07-7706/68/06/8 dd. 22 febbraio 2007 - parere favorevole con prescrizioni;
dell'A.S.S. n. 1 "Triestina" con nota n. 739-07 /GEN.IV.1.D-5 dd. 5 gennaio 2007 - conferma la richiesta integrazioni;
EZIT con nota pervenuta in data 18 dicembre 2006 - parere favorevole;
della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici, con nota prot. P.M.T./953/1.402 del 18 gennaio 2007 - parere confermato;
VISTI i seguenti pareri collaborativi in ordine alle suddette integrazioni:
Servizio disciplina gestione rifiuti con nota dd. 4 gennaio 2007 - non si hanno osservazioni in merito;
Servizio geologico con nota dd. 22 gennaio 2007 - parere con osservazioni;
della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, con nota prot. P.M.T./218/VS.1.13 del 5 gennaio 2007 - non si hanno osservazioni in merito;
VISTO il parere n. VIA/8/2007 relativo alla riunione del 11 aprile 2007, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni ed una raccomandazione finalizzate a limitare gli impatti ambientali dell'iniziativa in argomento;

RILEVATO in particolare che la precitata Commissione ha espresso parere favorevole in considerazione del fatto che:
il progetto prevede attività che inseriscono in un contesto di utilizzazione a fini produttivi già in atto preso una parte specifica del territorio ricompreso nello stabilimento dell'Italcementi;
gli interventi previsti sono funzionali e coerenti con gli obiettivi aziendali;
la documentazione presentata prevede una serie di mitigazioni ambientali, rafforzate, finalizzate e calibrate - specie per quanto attiene alla verifica ed al controllo degli effetti sull'area circostante e sulla salute della popolazione interessata - da specifiche prescrizioni;
con alcune prescrizioni si prevede di meglio indirizzare e controllare il contenuto e l'andamento dei ripristini ambientali;
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni e la raccomandazione ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria, e che le prescrizioni predette consentono in particolare di superare le osservazioni formulate nei pareri pervenuti;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le prescrizioni e la raccomandazione inerenti;
RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'art. 11 della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale;
RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale;
RILEVATO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter giudicare compatibile con l'ambiente, di cui ai sensi della L.R. 43/1990 il progetto in argomento;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, viene giudicato compatibile il progetto - presentato della Italcementi S.p.A. - riguardante la prosecuzione della coltivazione della cava di scisto-marmoso denominata "S. Pantaleone" ubicata in Comune di Trieste. Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le prescrizioni e la raccomandazione di seguito riportate:
a) prescrizioni:
prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere concluse con esito favorevole le procedure relative al Sito Inquinato di Interesse Nazionale;
il progetto preordinato all'ottenimento dell'autorizzazione all'attività di cava, oltre alla documentazione prevista per legge, dovrà contenere anche:
un piano di monitoraggio sistematico dei fattori inquinanti (rumore, vibrazioni, inquinamento atmosferico) allo scopo di poter controllare gli impatti ambientali derivanti dai fattori predetti, in relazione alle modalità operative di attuazione del progetto. Tale piano dovrà in particolare prevedere l'individuazione dei recettori sensibili, i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati, e dovrà consentire l'effettuazione dei rilevamenti anche nello stato ante operam. La durata dei monitoraggi dovrà coincidere con la durata della fase di attuazione del progetto;
tutti gli oneri comunque connessi alla predisposizione ed attuazione del piano predetto sono a carico del proponente;
un elaborato specifico contenente gli interventi di riqualificazione del sito e le verifiche sulla presenza di vene d'acqua nell'ambito della cava;
il piano di monitoraggio dei fattori inquinanti di cui alla precedente prescrizione dovrà essere verificato dall'ARPA e dall'A.S.S. competente per territorio, ed in relazione agli esiti di tali monitoraggi, ove ritenuto necessario dagli Enti predetti, il proponente dovrà adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con le modalità definite dagli Enti stessi, gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto;
per limitare la produzione di polveri in fase di cantiere, nei periodi di maggiore siccità, dovranno essere bagnate le superfici interessate dai lavori e le gomme degli automezzi, dovranno essere bagnati i cumuli di inerti e utilizzati scivoli per lo scarico dei materiali. Inoltre i camion dovranno viaggiare a bassa velocità (non superiore a 10 km/h) nell'ambito dello stabilimento;
dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare i suoli sottostanti;
in merito al ripristino ambientale dovrà essere effettuata una valutazione integrativa utilizzando la me-

todologia del “mosaico ambientale” (ecological tissue) estesa all’area della cava tenuto conto di un adeguato comprensorio limitrofo, applicando i coefficienti di capacità bioiogica (BTC) ai fine di intraprendere azioni di ripristino del sito mirate nel medio-lungo periodo a riequilibrare la trasformazione urbanistica locale ed a non compromettere la stabilità ecologica dei paesaggi di appartenenza;
il proponente, nel periodo di 5 anni successivi all’ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo quanto indicato nel progetto di ripristino;
in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime, con cadenza almeno annuale;
b) raccomandazione:
al fine di limitare il possibile inquinamento floristico nella zona d’intervento, si ritiene opportuno che il miscuglio di semi utilizzato per i rinverdimenti sia costituito il più possibile da semi reperiti in loco.
Viene dato atto che le prescrizioni e la raccomandazione tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all’istruttoria, e che le prescrizioni predette consentono in particolare di superare le osservazioni formulate nei pareri pervenuti.
B) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell’art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli Organi e Uffici competenti all’effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

7_22_1_DGR_1057_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1057

Art. 2545 septiesdecies CC - Scioglimento per atto dell’autorità della cooperativa ”Valle Verde Società Cooperativa” con sede in Tavagnacco, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il 12.02.2007 alla cooperativa “Valle Verde Società Cooperativa” con sede in Tavagnacco;
RILEVATO dalla stessa revisione che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall’articolo 2545-septiesdecies c.c., stante il mancato perseguimento dello scopo mutualistico;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di sciogliere la società per atto d’autorità, ex articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire, siccome precisato anche dal revisore nella nota dd. 14.03.2007, sub. prot. n. 6647/PROD/COOP dd. 15.03.2007;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 20 marzo 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall’articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Giulia Muzzolini, con studio in Udine, Via Ginnasio Vecchio n. 8, iscritta all’Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive;
all’unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa “Valle Verde Società Cooperativa” con sede in Tavagnacco, costituita addì 02.10.2003, per rogito notaio dott.ssa Chiara Contursi di Udine, è sciolta per atto d’autorità ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- La dott.ssa Giulia Muzzolini, con studio in Udine, Via Ginnasio Vecchio n. 8, è nominata commissario

liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_DGR_1058_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1058

Art. 2545 terdecies CC - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Amira Società Cooperativa" con sede in San Giorgio di Nogaro.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 09.09.2006 alla cooperativa "Amira Società Cooperativa" con sede in San Giorgio di Nogaro, e la successiva nota del revisore dd. 15.01.2007, sub prot. n. 1540/PROD/COOP dd. 17.01.2007, dai quali si evince che la società stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 20 marzo 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Piergiorgio Renier, con domicilio in Udine, Via Leopardi n. 24, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Amira Società Cooperativa" con sede in San Giorgio di Nogaro, costituita addì 20.02.2004, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Piergiorgio Renier, con domicilio in Udine, Via Leopardi n. 24, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_DGR_1059_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1059

Art. 2545 septiesdecies CC - Scioglimento per atto dell'autorità

della cooperativa "Soumia Piccola Soc. Coop. a r.l." con sede in Pravisdomini, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione straordinaria ultimato il giorno 22.12.2006 alla cooperativa "Soumia Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Pravisdomini;
RILEVATO dalla stessa revisione che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall'articolo 2545-septiesdecies c.c., stante la persistente inattività e l'omesso deposito del bilancio per gli esercizi 2004/2005;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore con la successiva nota dd. 29.01.2007, sub prot. n. 2924/PROD/COOP dd. 01.02.2007, di sciogliere la società per atto d'autorità, ex articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 20 marzo 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
TENUTO CONTO per la scelta del commissario liquidatore della terna di nominativi segnalata dalla Associazione Generale Cooperative Italiane, cui la cooperativa risulta aderente;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Andrea Missana, con studio in Pordenone, Vicolo del Forno n. 11, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Soumia Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Pravisdomini, costituita addì 05.08.2002, per rogito notaio dott. Maurizio Corsi di Pordenone, è sciolta per atto d'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Andrea Missana, con studio in Pordenone, Vicolo del Forno n. 11, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_DGR_1060_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1060

Art. 2545 terdecies CC - Liquidazione coatta amministrativa della "Piccola Società Cooperativa Anna a r.l." in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale ed il rispettivo allegato concernenti la revisione ordinaria ultimata il giorno 08.03.2007 alla "Piccola Società Cooperativa Anna a r.l." in liquidazione, con sede in Trieste, dai quali si evince che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 20 marzo 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Roberto Bussani, con studio in Trieste, Via Fabio Severo n. 13, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La "Piccola Società Cooperativa Anna a r.l." in liquidazione, con sede in Trieste, costituita addì 16.01.1998, per rogito notaio dott.ssa Edda Ianni Tracanella di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Roberto Bussani, con studio in Trieste, Via Fabio Severo n. 13, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_DGR_1061_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1061

Art. 2545 terdecies CC - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Edilizia San Martino Piccola soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 14.03.2007 alla cooperativa "Edilizia San Martino Piccola soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Udine, dal quale si evince che la società stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 20 marzo 2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Piergiorgio Renier, con domicilio in Udine, Via Leopardi n. 24, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Edilizia San Martino Piccola soc. coop. a r.l." in liquidazione, con sede in Udine, costituita addì 24.10.1989, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Piergiorgio Renier, con domicilio in Udine, Via Leopardi n. 24, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero

del Lavoro e della Previdenza Sociale.
Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_DGR_1090

Deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1090

LR 6/1989. Approvazione programma annuale degli interventi regionali per l'anno 2007 ammessi al finanziamento. Priorità e criteri per il relativo finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

ATTESO che la legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, recante "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari" prevede che l'Amministrazione regionale possa concedere, a valere sul Fondo regionale per l'Europa, contributi nella misura massima del 75% della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione di iniziative finalizzate agli obiettivi della legge per favorire una più attiva partecipazione dei cittadini al processo di integrazione europea;
VISTO l'articolo 7 della legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6 che demanda alla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, di approvare il programma annuale degli interventi ammessi al finanziamento, avendo stabilito le priorità e i criteri per il finanziamento delle medesime;
RITENUTO, pertanto, di approvare per l'anno 2007 il Programma degli interventi ammessi al finanziamento fissando le priorità per l'assegnazione dei contributi regionali previsti dalla citata legge, come dettagliato nell'allegato A, facente parte integrante del presente atto;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Relazioni internazionali, Comunitarie e Autonomie locali
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2007 il Programma degli interventi ammessi al finanziamento e le priorità per l'assegnazione dei contributi regionali previsti dalla legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, concernente "Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari" come dettagliato nell'allegato A, facente parte integrante del presente atto.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_DGR_1090_ALL

LR n. 6/1989: Programma annuale degli interventi regionali per l'anno 2007 ammessi al finanziamento.

Vengono riservati fino a un massimo di euro 390.000,00 per la copertura delle spese che deriveranno dalle attività attuate direttamente dalla Direzione Centrale Relazioni internazionali, Comunitarie e Autonomie locali.
Le risorse che residuano sul Fondo Europa saranno destinate, sino ad esaurimento, secondo l'ordine di priorità sotto indicato, alla concessione dei contributi di cui all'articolo 2 della legge 6/89. Considerato che la legge regionale consente un ampio margine di potenziale ammissibilità contributiva, mentre la disponibilità finanziaria non è sufficiente per contribuire a tutte le fattispecie di attività previste, al fine di evitare dispersione di risorse e soprattutto per qualificare l'intervento regionale verranno finanziate quelle iniziative tese a diffondere la conoscenza sulla realtà dell'Unione Europea sotto il profilo amministrativo, legislativo e finanziario e quelle che, attraverso la consapevole partecipazione ai processi di integrazione, sviluppino il sentimento di identità europea e che siano rivolte alla collettività dei cittadini e degli amministratori della regione e, pertanto, non siano ristrette a limitati ambiti di pubblico e non siano specificatamente connesse ad ambiti di tipo socio - culturale, scientifico, artistico, ricreativo, sportivo, turistico che possono essere finanziate da leggi di settore.

L'ordine di priorità è il seguente:
A) realizzazione di nuovi gemellaggi degli enti locali della Regione con enti locali dei Paesi membri dell'Unione europea, dei Paesi membri del Consiglio d'Europa, dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 3.000,00;
B) rinsaldamento di gemellaggi già esistenti degli enti locali della regione con enti locali dei Paesi membri dell' Unione europea. dei Paesi membri del Consiglio d'Europa, dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 1.500,00, fermo restando che potranno essere finanziati solamente due rinsaldamenti per ciascun ente locale;
C) scambi reciproci di classi di scuole secondarie di secondo grado e classi terze di scuole secondarie di primo grado, approvati dal Ministero degli Affari esteri, tra scuole della regione e scuole dei Paesi membri dell'Unione europea, dei Paesi membri del Consiglio d'Europa e dei Paesi aderenti alla "Convenzione culturale europea" del Consiglio d'Europa;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile per ciascun singolo scambio, che coinvolga almeno dieci studenti (sei se trattasi di scuola bilingue), e comunque non superiore a euro 1.000,00 sino a venticinque studenti partecipanti, non superiore a euro 2.000,00 se con almeno ventisei studenti partecipanti e non superiore a euro 3.000,00 se con almeno quaranta studenti partecipanti; per il computo degli studenti partecipanti vengono considerati solo quelli dell'istituto scolastico regionale proponente che si recheranno all'estero nel presente anno solare;
D) spese per le attività delle Case per l'Europa istituite in regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle Case per l'Europa;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile non superiore a euro 16.000,00;
E) spese per il funzionamento delle Case per l'Europa istituite in regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle Case per l'Europa;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 12.000,00;
F) corsi, seminari, convegni e incontri attinenti il "Piano D" predisposto dalla Commissaria Wallstrøm;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 4.000,00;
G) corsi, seminari, convegni e incontri attinenti la programmazione comunitaria 2007-2013 sui regolamenti e programmi operativi sui fondi strutturali obiettivo 3 e GECT;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 3.000,00;
H) corsi, seminari, convegni e incontri attinenti le problematiche connesse all'istituzione dell'Euroregione sotto il profilo giuridico, economico e amministrativo;
determinazione del contributo: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 2.500,00;
Per le attività di cui alle lettere F, G, H, potranno essere ammesse a finanziamento al massimo quattro iniziative per ciascuna tipologia e sino ad un massimo complessivo di sei attività per ciascun beneficiario.
I) spese per il funzionamento delle associazioni, movimenti e comitati aventi sede in regione e operanti statutariamente per i fini della legge, comprese le iniziative divulgative sulle tematiche comunitarie realizzate con attività continuativa di sportello per fornire informazioni al mondo giovanile al fine di renderli partecipi alla costruzione dell'Unione europea come cittadini attivi e responsabili. Il contributo per le spese di funzionamento verrà attribuito prioritariamente alle associazioni che operano statutariamente per i fini della legge da più tempo alla data del 31 gennaio 2007, secondo i seguenti massimali:
a) associazione che opera statutariamente per i fini della legge da almeno 7 anni alla data del 31 gennaio 2007: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 5.000,00;
b) associazione che opera statutariamente per i fini della legge da almeno di 5 anni alla data del 31 gennaio 2007: il 75% della spesa ammissibile e comunque non superiore a euro 2.000,00. Tale voce di contributo non potrà essere complessivamente superiore a euro 30.000,00 e verrà ripartita a scalare tra i potenziali beneficiari, tenendo conto dell'anzianità di operatività di ciascuna associazione.
Il contributo per le iniziative di cui alle lettere F, G, H , verrà assegnato secondo il seguente ordine di priorità di beneficiario:
a) istituzioni e associazioni private senza scopi di lucro;
b) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
c) enti locali;
d) Università.
Delle spese previste all'articolo 4, comma 7, del Regolamento attuativo della legge, di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le spese di consulenza fiscale potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo di euro 500,00;

Delle spese previste dall'art. 4, comma 3 del Regolamento attuativo della legge di cui al DPReg 4.5.2001 n. 0151 Pres, entrato in vigore al 1° gennaio 2002, per le spese relative alle voci viaggio, alloggio, vitto e compensi per i relatori esterni potrà essere ammesso a rendiconto un importo massimo e complessivo di euro 1.000,00 per ciascuna attività;
Inoltre, potranno essere finanziate solo quelle attività la cui partecipazione da parte del pubblico è completamente gratuita.
La parte del Fondo per l'Europa destinata alle voci di spesa per le suddette lettere da "A" ad "I" verrà ripartita tra i richiedenti, tenuto conto dei vincoli di determinazione del contributo come sopra descritti per ciascuna iniziativa e dell'ordine di priorità dei rispettivi sottogruppi.
Nel caso in cui la disponibilità di fondi termini all'interno di una categoria di priorità, il contributo verrà equidistribuito tra gli aventi diritto, sempre tenendo conto dell'ordine di priorità generali del presente atto.
Non verranno, comunque, erogati contributi che risultino inferiori a euro 1.000,00 per attività diverse da quelle indicate alla lettera C) - scambi reciproci di classi di scuole secondarie di secondo grado e classi terze di scuole secondarie di primo grado.
Nel caso di superamento dei massimali contributivi per i rinsaldamenti di gemellaggio degli enti locali e per le iniziative di cui alle lettere F, G, H proposte da associazioni, il competente Servizio verificherà con il potenziale beneficiario le relative priorità contributive.
Per tutti gli interventi la liquidazione definitiva del contributo avverrà a saldo in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione completa di tutte le attività e delle spese di funzionamento presentate dai beneficiari ai sensi della L.R. n. 6/1989 e della L.R. n. 7/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_DGR_1092_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1092

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 - Misura 4.3 "Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna" - Azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini". Finanziamento di ulteriori realizzazioni nel Comune di Prato Carnico - Frazione Pesariis. Approvazione dell'invito a presentare proposta progettuale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio europeo, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006 approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001 e con successiva decisione n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004;
VISTO il Complemento di Programmazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, la scheda di azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini";
CONSIDERATO che il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna è stato individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 4.3.2, come risulta dall'ultima versione del Complemento di Programmazione;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 996 del 10 aprile 2003, sono state ripartite tutte le risorse finanziarie disponibili previste dal piano finanziario del Docup Obiettivo 2 a valere sull'azione 4.3.2, per un importo complessivo pari a € 4.842.816,00, per la realizzazione degli interventi nei Comuni individuati dal Complemento di Programmazione e dalla deliberazione stessa come beneficiari dell'azione;
PRESO ATTO che tutte le suddette risorse sono state impegnate e concesse ai Comuni individuati, tra i quali il Comune di Prato Carnico – Località Pesariis - per la realizzazione del progetto "Pesariis il Paese degli Orologi. Lavori di completo rifacimento della pavimentazione con materiali e tecniche coerenti e realizzazione di un percorso tematico mediante la collocazione di orologi monumentali nel borgo" che si

è concluso in data 15 febbraio 2007 così come formalmente comunicato dal Comune in parola con prot n. 1744/2007 del 15 marzo 2007 conformemente ai termini fissati dal decreto di concessione;
PRESO ATTO che la Giunta regionale, con deliberazione n. 197 del 4 febbraio 2005, concernente il nuovo piano finanziario per annualità relativo alle aree Obiettivo 2 ed in Sostegno transitorio ripartito per Asse, Misura, Azione e per Direzione/Struttura regionale competente, aggiornato con deliberazione n. 1444 del 17 giugno 2005, ha attribuito alla disponibilità del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna per gli interventi dell'azione 4.3.2, le ulteriori risorse finanziarie per la realizzazione dell'intervento integrativo in località di Pesariis, pari a € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00);
ATTESO che con deliberazione n. 1838 del 28 luglio 2006 la Giunta regionale ha approvato il progetto "Perariis, il paese degli orologi – 2° lotto" presentato dal Comune di Prato Carnico, quale integrazione del progetto già finanziato e avviato, a valere sull'azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" del Docup Obiettivo 2 2000-2006, per un importo pari a € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00);
VISTA la comunicazione del Comune di Prato Carnico, acquisita agli atti con nota Prot. n. RAF/2/13.7/122551 del 14 dicembre 2006, e relativa alla richiesta di un ulteriore finanziamento a valere sull'azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" per la realizzazione di un 3° lotto di lavori nei pressi dell'edificio denominato ex Cral per la riqualificazione dell'area;
PRESO ATTO che con deliberazione di Giunta regionale n. 790 del 4 aprile 2007 è stata approvata la riprogrammazione delle risorse PAR non utilizzate/non utilizzabili per un totale di € 2.236.001,02 e che nell'ambito di tale riprogrammazione è stata prevista anche l'assegnazione a favore dell'Azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" di € 395.000,00 (area obiettivo 2) per il finanziamento di ulteriori iniziative ammissibili in favore del Comune di Prato Carnico;
CONSIDERATO che l'intervento da attuare in località di Pesariis in Comune di Prato Carnico sarà integrativo e di completamento rispetto ai primi due progetti già approvati e finanziati e, pertanto, sarà coerente con le tipologie di intervento ammissibili dell'azione 4.3.2 e rispondente agli obiettivi specifici della misura 4.3 definiti nel Complemento di programmazione del Docup Obiettivo 2;
RITENUTO pertanto di individuare il Comune di Prato Carnico quale beneficiario di un ulteriore finanziamento nell'ambito dell'azione 4.3.2, per la realizzazione di un terzo lotto di lavori integrativo rispetto ai primi due progetti già approvati e finanziati, per un importo complessivo pari a € 395.000,00 (euro trecentonovantacinquemila/00) a valere sulle risorse regionali aggiuntive PAR attribuite con deliberazione di Giunta regionale n. 790 del 4 aprile 2007;
CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede per l'attuazione dell'azione 4.3.2 alla fase 1 "l'approvazione da parte della Giunta regionale della deliberazione che individua gli interventi da attuare e le relative risorse, l'approvazione della lettera d'invito ai Comuni a fare proposte progettuali";
VISTA la lettera di invito e il fac-simile di domanda, nei testi allegati alla presente deliberazione, da inviare al Comune di Prato Carnico per la presentazione del progetto di intervento integrativo in parola a valere sull'azione 4.3.2;
ATTESO che la convenzione n. 14/2004, stipulata in data 11 febbraio 2004 tra l'Amministrazione regionale e il Comune di Prato Carnico per regolamentare l'attuazione del progetto a valere sull'azione 4.3.2, sarà integrata per le parti concernenti il progetto di intervento integrativo;
RITENUTO di dover prevedere fin d'ora che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili, secondo quanto previsto dalla norma n. 2 del regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modifiche e integrazioni, e della consistenza delle entrate nette che potrebbero essere generate dagli interventi finanziati, ai sensi dell'articolo 29, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 1260/99;
VISTA la legge regionale n. 26/2001;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
all'unanimità

DELIBERA

1. di individuare il Comune di Prato Carnico quale beneficiario di un ulteriore finanziamento a valere sull'azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini", per la realizzazione del terzo lotto di lavori per un importo pari a € 395.000,00 (euro trecentonovantacinquemila/00) in aree Obiettivo 2;
2. di approvare l'allegata lettera di invito al Comune di Prato Carnico, contenente i termini e le modalità per la presentazione della domanda di finanziamento, nonché il facsimile di domanda, entrambi facenti parte integrante della presente deliberazione, per la realizzazione del terzo lotto d'interventi nell'ambito dell'azione 4.3.2;
3. che il termine per la presentazione della domanda di finanziamento è stabilito in 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di autorizzare il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna a stipulare l'integrazione della convenzione con il Comune di Prato Carnico;

5. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_DGR_1092_2_ALL1

Allegato n. 1

(su carta intestata del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna)

Spett.le

Comune di PRATO CARNICO
33020 – PRATO CARNICO (UD)

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006
Asse 4 "Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale
Misura 4.3 "Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna"
Azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" -
INVITO A PRESENTARE PROGETTO INTEGRATIVO – 3°LOTTO

Vista la comunicazione del Comune di Prato Carnico, acquisita agli atti con nota Prot. n. RAF/2/13.7/122551 del 14 dicembre 2006, e relativa alla richiesta di un ulteriore finanziamento a valere sull'azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" per la realizzazione di un 3° lotto di lavori nei pressi dell'edificio denominato ex Cral per la riqualificazione dell'area.

Considerato che con deliberazione di Giunta Regionale n. 790 del 4 aprile 2007 è stata approvata la riprogrammazione delle risorse PAR non utilizzate/non utilizzabili per un totale di euro 2.236.001,02 e che nell'ambito di tale riprogrammazione è stata prevista anche l'assegnazione a favore dell'Azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" di euro 395.000,00 per il finanziamento di ulteriori iniziative ammissibili in favore del Comune di Prato Carnico, con la presente si invita l'Amministrazione in indirizzo a presentare una proposta progettuale integrativa relativa alla realizzazione di un 3° lotto a valere sull'azione 4.3.2, secondo le modalità e alle condizioni espresse nell'invito stesso, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. ____________ del ________(pubblicata nel B.U.R. n._____ del giorno_____).

Il progetto dovrà essere integrativo e di completamento rispetto a quelli già approvati e finanziati e, pertanto, dovrà essere coerente con le tipologie di intervento ammissibili dell'azione 4.3.2 e rispondente agli obiettivi specifici della misura 4.3 definiti nel Complemento di programmazione del Docup Obiettivo 2; dovrà, in particolare, perseguire la valorizzazione turistica dei villaggi alpini dell'alta montagna attraverso l'attuazione di interventi unitari di sistemazione del paesaggio e dell'arredo urbano e di riadattamento del patrimonio edilizio di interesse pubblico e avere carattere dimostrativo.

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente invito ammonta a euro 395.000,00.

Al fine di dare attuazione all'iniziativa, si invita codesto spett.le Ente a voler produrre la seguente documentazione:

- domanda, a firma del legale rappresentante, redatta utilizzando unicamente l'allegato modello che potrà essere richiesto in formato elettronico al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;
- allegati come specificati nel modello di domanda.

La documentazione di cui sopra, debitamente compilata in tutte le sue parti e corredata di tutti gli allegati, dovrà pervenire allo scrivente Servizio, mediante lettera raccomandata o mediante consegna all'ufficio protocollo presso la sede di Via A. Caccia, n. 17, 33100 Udine con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00,
entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione della suddetta D.G.R. n…… /2005 sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione della domanda si considera al data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione al protocollo.

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento, il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie svolge sulla proposta progettuale l'istruttoria tecnico-economica basata, in primo luogo, sulla verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità dell'intervento come definiti dal Complemento di programmazione e di seguito riportati:

- Coerenza con le finalità dell'azione e con i contenuti della scheda tecnica di misura;
- Descrizione tecnica delle opere contenete: la descrizione delle finalità a valenza turistica dell'intervento, la descrizione dello stato di fatto dei manufatti e del loro grado di conservazione, la descrizione degli spazi aperti e del loro grado di naturalità e di valenza paesaggistica,, la descrizione degli obiettivi e delle tecniche di recupero degli edifici e della coerenza di queste con le tipologie tradizionali, il cronogramma delle operazioni che preveda una precisa ripartizione temporale dell'esecuzione dei lavori e

della relativa spesa tenendo conto che gli stessi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30 settembre 2008;

- Conformità alle indicazioni del Gruppo Tecnico di Lavoro creato appositamente dall'Amministrazione regionale per l'azione;
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale;
- Fattibilità tecnico-economica degli interventi, dei tempi di esecuzione e dell'eseguibilità, anche per lotti funzionali, in relazione alle disponibilità economiche;
- Fattibilità amministrativa (tempi di cantierabilità, impugnabilità e di spendibilità delle relative risorse)
- Contenuti di riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio delle zone oggetto di intervento anche a fini turistici in riferimento agli specifici caratteri insediativi dei villaggi;
- Contenuti di recupero delle tecniche costruttive tradizionali, delle tradizioni culturali e storiche delle zone di intervento;
- Impiego di materiali tradizionali a basso impatto visivo.

Il progetto di recupero e valorizzazione dei villaggi alpini dovrà essere presentato al livello di progetto preliminare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 della legge regionale 14/2002, art. 8 comma 3 ed inoltre dovrà possedere i requisiti di ammissibilità specificati nel Complemento di Programmazione al punto III.5 della scheda di misura relativa all'azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini" ai quali si fa rinvio.

Nel caso la proposta progettuale non rispetti i criteri di ammissibilità indicati nel Complemento di Programmazione sarà esclusa dal finanziamento.

Il Comune interessato è tenuto ad osservare gli obblighi e gli impegni posti a carico dello stesso e riportati sul modello di domanda allegato alla presente lettera d'invito.

Per la realizzazione degli interventi sono ammissibili le spese di seguito elencate e sostenute a partire dal 27.11.2000:

- oneri di progettazione, generali e di collaudo, consulenza di esperti, studi filologici e ricerche, studi di fattibilità, inerenti la definizione degli interventi da realizzare;
- opere di infrastrutturazione urbana;
- opere di arredo urbano incluse la creazione o il miglioramento di piccole infrastrutture (parcheggi, marciapiedi, spazi verdi, pavimentazioni, aree attrezzate, piste ciclabili, segnaletica , insegne, cartellonistica, sistemi di illuminazione, ecc.)
- ristrutturazione, miglioramento, ampliamento ed adeguamento di immobili di particolare pregio artistico-architettonico-culturale;
- acquisto di attrezzature anche informatiche (hardware e software) e arredi per l'allestimento di locali presso i quali vengono svolte le attività di informazione e promozione del territorio;

- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'Allegato al Regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 14, comma 2°, della Legge regionale 20 marzo 2000, n.7, si comunica altresì quanto segue:

Amministrazione competente	Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie – via A. Caccia, n. 17, 33100 UDINE
Oggetto del procedimento	Invito a presentare progetti a valere sul DOCUP Obiettivo 2 Asse IV – Azione 4.3.2 "Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini"
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Marina Bortotto - Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie
Termine per l'istruttoria	60 giorni dal termine ultimo per la presentazione dei progetti

Con l'occasione si inviano i migliori saluti

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Marina Bortotto

07_22_1_DGR_1092_3_ALL2

Allegato n. 2

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

Spazio per protocollo Servizio

Domanda corredata da n. ______________ allegati

Spett.le
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie
via A. Caccia, 17
33100 UDINE

Oggetto: Domanda di finanziamento a valere sul DOCUP Obiettivo 2 2000-2006
Misura 4.3 – Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna
Azione 4.3.2 – Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a ____________________ Prov. ____

Il ___ / ___ / ___ Residente in ____________________ Prov. ____

Via ____________________ N ____ Cap. ____

In qualità di legale rappresentante del Comune

Via ____________________ N ____ Cap. ____

Tel. ______ / __________

Fax.. ______ / __________

e-mail

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

- Giusta Deliberazione del ……………………..…. n. ___ di data __/__/____

C H I E D E

ai termini della normativa indicata in oggetto, il finanziamento del progetto[1] __________________

____

avente sede di intervento in Comune di ____

località ___________________________________, ricadente in Area Obiettivo 2,

per un importo complessivo totale pari a:

in cifre | Euro | | | | | | | | | |

in lettere | Euro

di integrazione dell'iniziativa attualmente in corso dal titolo ______________________________

____

a valere sull'azione 4.3.2 – Recupero edilizio e paesaggistico e valorizzazione dei villaggi alpini.

DATA PRESUNTA AVVIO LAVORI[2] __________________________

DATA PRESUNTA FINE LAVORI[3] ____________________________

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Indicatori di realizzazione	Valore
Interventi (n.villaggi alpini)	Num.
Progetti "pilota"attuati	Num.

INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di risultato	Incremento %
Presenze turistiche nella zona di intervento[4]	

[1] Indicare il titolo del progetto
[2] Per avvio dei lavori si intende la data presunta del verbale di consegna dei lavori
[3] Per conclusione dei lavori si intende la data presunta del certificato di collaudo o regolare esecuzione
[4] Inserire il dato relativamente alla zona specifica di intervento (es. frazione – località). Se non disponibile inserire il dato relativo al comune di intervento

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto DPR

DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla deliberazione della Giunta regionale n. ……….. del ……………….. con la quale viene approvato anche il presente fac simile di domanda;
- di essere a conoscenza degli obiettivi e dei contenuti della scheda tecnica di misura del Complemento di Programmazione obiettivo 2 2000-2006;
- che l'IVA non è recuperabile ☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente ☐
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti non determinano in alcun caso l'aumento del finanziamento concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata con deliberazione della Giunta regionale il finanziamento viene proporzionalmente rideterminato;
- di essere a conoscenza che i beni oggetto del finanziamento devono essere utilizzati per la destinazione stabilita nel Complemento di Programmazione per un periodo di almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del finanziamento e che i beni mobili oggetto del finanziamento non devono essere utilizzati, per tutta la durata del vincolo, al di fuori delle aree Obiettivo 2 e delle aree in Sostegno transitorio;
- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi:

- eseguire l'intervento in maniera puntuale e completa conformemente al progetto presentato e alle eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del finanziamento;
- rispettare le indicazioni fornite dal gruppo tecnico di lavoro creato dall'Amministrazione regionale;
- comunicare la data di avvio e di conclusione dell'intervento;
- utilizzare i beni oggetto di finanziamento per la destinazione stabilita nel Complemento di Programmazione per un periodo di almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del finanziamento e, per quanto riguarda i beni mobili, solo ed esclusivamente all'interno delle aree Obiettivo 2;
- presentare al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'attuazione del progetto;
- rispettare i termini, fissati nel Complemento di Programmazione, per l'avvio, l'esecuzione, la conclusione e la rendicontazione finanziaria dell'intervento;
- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti;

- presentare al Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, secondo i tempi e le modalità che verranno stabilite con il provvedimento di concessione del finanziamento la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla seguente documentazione:
    1 fatture quietanzate comprovanti le spese effettuate dai beneficiari; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. In particolare, sia le fatture che le scritture contabili aventi forza probatoria equivalente, devono essere presentate in originale e debitamente intestate e devono contenere il riferimento all'intervento finanziato dall'Obiettivo 2;
    2 dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unitamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture medesime;
    3 nel caso di spese riferite ad acquisizioni di consulenze e studi, copia dei contratti che devono riportare specificatamente il riferimento all'intervento finanziato dall'Obiettivo 2 e i cui relativi identificativi, numero di contratto e/o data dello stesso, devono essere riportati nelle corrispondenti fatture;
    4 nel caso di spese per acquisto di software, copia della licenza d'uso o dichiarazione del fornitore da cui risulti la proprietà o altro titolo di disponibilità del software medesimo;
- comunicare a mezzo di lettera raccomandata l'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie provvederà alla revoca del finanziamento; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento valuterà se concedere una quota parte del finanziamento sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del finanziamento concesso;
- comunicare le variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori, nel responsabile del procedimento e negli estremi per l'accreditamento;
- inviare all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del finanziamento concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del finanziamento nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- inviare la documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- comunicare il calcolo delle eventuali entrate nette generate dal progetto;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012, in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel

regolamento (CE) n. 1685/2000 e successive modifiche e integrazioni, in materia di spese ammissibili, e nel regolamento (CE) n. 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere i cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative.

Il/La sottoscritto/a comunica di seguito i nominativi delle persone autorizzate ad intrattenere contatti con l'Ente attuatore – Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e gli estremi per l'accreditamento del finanziamento:

Nominativo	**Qualifica**	**Recapito telefonico/e-mail**
	Responsabile del procedimento	

Banca			
Agenzia n.		di	
CAB		ABI	Numero c/c
Intestatario del conto			

Allegati alla domanda:

a) copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;

b) copia fotostatica, non autenticata**,** dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente locale territoriale richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a inoltrare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;

c) progetto preliminare degli interventi redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 della legge regionale n. 14/2002;

d) descrizione della coerenza del progetto con le finalità dell'azione e con i contenuti della scheda tecnica di misura;

e) descrizione tecnica delle opere contenente la descrizione delle finalità a valenza turistica dell'intervento, la descrizione dello stato di fatto dei manufatti e del loro grado di conservazione, la descrizione degli spazi aperti e del loro grado di naturalità e di valenza paesaggistica, la descrizione degli obiettivi e delle tecniche di recupero degli edifici e della coerenza di queste con le tipologie tradizionali, il cronogramma delle operazioni che preveda una precisa ripartizione temporale dell'esecuzione dei lavori e della relativa spesa;

f) descrizione della conformità del progetto alle indicazioni del Gruppo Tecnico di Lavoro creato dall'Amministrazione regionale e sulla modalità con cui si intende rispettare tali indicazioni;

g) descrizione della coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione territoriale;

h) relazione sulla fattibilità tecnico-economica degli interventi, dei tempi di esecuzione e dell'eseguibilità, anche per lotti funzionali, in relazione alle disponibilità economiche;

i) relazione sulla fattibilità amministrativa (tempi di cantierabilità, di impegnabilità e di spendibilità delle relative risorse);

j) descrizione dei contenuti di riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio delle zone oggetto di intervento anche a fini turistici in riferimento agli specifici caratteri insediativi dei villaggi;

k) descrizione dei contenuti di recupero delle tecniche costruttive tradizionali, delle tradizioni culturali e storiche delle zone di intervento;

l) relazione sull'impiego di materiali tradizionali e a basso impatto visivo.

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:
La presente domanda costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 7 del medesimo decreto.
I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
Titolare dei dati è il Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie; responsabile, il Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.

Luogo e data _________________

IL RICHIEDENTE

____
(Timbro e firma leggibile)

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_DGR_1097_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1097 (Estratto)

Comune di Majano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 27 del 20.02.2007, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 68 del 19.1.2007 in merito alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale del comune di Majano, superata dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di precisazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 27 del 20.2.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare del comune di Majano n. 27 del 20.2.2007, di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_DGR_1098_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1098 (Estratto)

Comune di Attimis: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 16 del 21.03.2007, di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 131 del 26.1.2007 in merito alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale del comune di ATTIMIS, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 16 del 21.3.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 16 del 21.3.2007, di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale del comune di Attimis;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_DGR_1099_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2007, n. 1099 (Estratto)

Comune di Savogna: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 38 del 29.12.2006, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale .

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 412 del 3.3.2006 in merito alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del comune di SAVOGNA, superata dalla formalizzazione dell'impegno ad indennizzare, ai sensi del D.P.R. 327/2001, i proprietari delle aree per le quali è prevista la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, effettuata nella deliberazione comunale consiliare n. 38 del 29.12.2006;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 38 del 29.12.2006, di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale del comune di Savogna;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_22_1_ADC_ISTR_ELENCHI ASS REG VOLONTARIATO E PROMOZIONE SOCIALE

Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace

Pubblicazione annuale degli elenchi delle Associazioni iscritte nel Registro regionale di promozione sociale e nel Registro generale di volontariato.

07_22_1_ADC_ISTR_REGISTRO PROMOZIONE SOCIALE

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

N.	Organizzazione	Acronimo	Sezione	Comune
1	L'ALTROEMISFERO		REGIONALE	TRIESTE
2	VENTI NUOVI - NEW WINDS		REGIONALE	UDINE
3	A.B.C. TRIESTE - ASSOCIAZIONE PER IL BENESSERE DEI CITTADINI DI TRIESTE		PROV. TS	TRIESTE
4	A.P.I.CI. - Associazioni Provinciali Invalidi CIvili e cittadini anziani - COMITATO PROVINCIALE DI UDINE	A.P.I.CI.	REGIONALE	UDINE
5	CENTRO DI STUDI BIBLICI		REGIONALE	SACILE
6	A.P.I.CI. - Associazioni Provinciali Invalidi CIvili e cittadini anziani- COMITATO PROVINCIALE DI GORIZIA	A.P.I.CI.	REGIONALE	GORIZIA
7	LEDES - LAVORO, EDUCAZIONE E SPORT	L.ED.E.S	REGIONALE	TRIESTE
8	UNIVERSITA' DELLE LIBERETA' DEL FRIULI VENEZIA GIULIA		REGIONALE	UDINE
9	NUOVA ENTRATA LIBERA		REGIONALE	MONFALCONE
10	MOBBING AUDITING POINT	M.A.P.	REGIONALE	GORIZIA
11	VIRTUAL FLYING GROUP	V.F.G.	REGIONALE	TAVAGNACCO
12	Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - CONSIGLIO REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	A.N.M.I.L.	REGIONALE	TRIESTE
13	IN ITINERE - Istituto per la progettazione e la valutazione di politiche, di programmi e di azioni verso la sostenibilità		REGIONALE	UDINE
14	COMUNITA' PIERGIORGIO - ONLUS		REGIONALE	UDINE
15	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI SEZIONE DI UDINE	A.N.M.I.C.	PROV. UD	UDINE
16	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIMAGRIRE INSIEME E NON SOLO -A.N.D.I. E NON SOLO-Organizzazione non lucrativa di utilità sociale		REGIONALE	CORDENONS
17	IL CITTADINO		PROV. TS	TRIESTE
18	POLIS INFORMAZIONE E PROMOZIONE SOCIO - CULTURALE ONLUS		PROV. PN	AZZANO DECIMO
19	ALTRA IMPRESA PORDENONE		PROV.PN	PORDENONE
20	COMITATO REGIONALE UISP FRIULI - VENEZIA GIULIA	U.I.S.P.	REGIONALE	PRADAMANO
21	C.I.F.I.P. - CENTRO ITALIANO DI FORMAZIONE E ISTRUZIONE PROFESSIONALE		REGIONALE	UDINE
22	FEDERAZIONE SPELEOLOGICA REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA		REGIONALE	MONFALCONE
23	ASSOCIAZIONE SPORTIVA, CULTURALE, ARTISTICA, UMANITARIA CJALT FRIUL	A.S.C.A.U. CJALT FRIUL	REGIONALE	CAVAZZO CARNICO
24	CENTRO SOCIALE ANZIANI		PROV. PN	SAN QUIRINO
25	PANTA RHEI		REGIONALE	TRIESTE
26	FEDERCONSUMATORI FRIULI VENEZIA GIULIA		REGIONALE	PALMANOVA
27	PIANETAPERTO		PROV.GO	LATISANA
28	INTORN AL LARIN		PROV.PN	CIMOLAIS
29	PAESI APERTI		PROV.PN	FRISANCO
30	INSIEME PAR CAS		PROV.PN	ERTO E CASSO
31	PRO LOCO CIMOLAIS		PROV.PN	CIMOLAIS
32	PRO LOCO VALCOVERA		PROV.PN	FRISANCO
33	CONSORZIO PRO LOCO CELLINO MEDUNA		PROV.PN	BARCIS
34	COMITATO PER I DIRITTI CIVILI DELLE PROSTITUTE		REGIONALE	AZZANO DECIMO
35	ZYME		REGIONALE	RONCHI DEI LEGIONARI
36	ASS. GENITORI SCUOLA MATERNA BROLO-ZDRUZENJIESTASEV OTROSKEGA VRTCA BROLO		PRO.GO	GORIZIA
37	BENESKE KORENINE		PROV.UD	STREGNA
38	ASSOCIAZIONE PRO LOCO NEDISKE DOLINE - VALLI DEL NATISONE		PROV.UD	SAN PIETRO AL NATISONE

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

N.	Organizzazione	Acronimo	Sezione	Comune
39	ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE SLOVENA-ZAVOD ZA SLOVENKO IZOBRAZEVANJE		PROV.UD	SAN PIETRO AL NATISONE
40	PLANINSKA DRUZINA BENECIJE		PROV.UD	SAN PIETRO AL NATISONE
41	ASSOCIAZIONE CULTURALE NASE VASI		PROV.UD	TAIPANA
42	CIRCOLO CULTURALE RECAN		PROV.UD	GRIMACCO
43	PRO LOCO NATISONE		PROV.UD	PULFERO
44	PRO- LOCO VARTACIA SAVOGNA		PROV.UD	SAVOGNA
45	CENTRO CULTURALE SLOVENO STELLA ALPINA VALCANALE-SLOVENSKO KULTURNO SREDISCE PLANIKA KANALSKA DOLINA		PROV.UD	MALBORGHETTO-VALBRUNA
46	CROCE BLU FVG - EUROSOCCORSO ONLUS		REGIONALE	MONFALCONE
47	CENTRO ITALIANO FEMMINILE (CIF) REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA		REGIONALE	UDINE
48	RUSSKIY DOM		PROV. TS	TRIESTE
49	KRUT - CIRCOLO ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE ED ASSISTENZIALI		PROV. TS	TRIESTE
50	COMITATO TERRITORIALE DI TRIESTE DI ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE		REGIONALE	TRIESTE
51	UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO	U.N.M.S.	PROV.TS	TRIESTE
52	UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO	U.N.M.S.	PROV.PN	PORDENONE
53	UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO	U.N.M.S.	PROV.GO	GORIZIA
54	UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO	U.N.M.S.	PROV.UD	UDINE
55	BIECHI MATI		PROV. TS	TRIESTE
56	COMITATO PROVINCIALE A.I.C.S. DI UDINE		PROV.UD	UDINE
57	ASSOCIAZIONE ITALO AMERICANA CULTURALE LINGUISTICA		PROV.GO	RONCHI DEI LEGIONARI
58	NUOVA BANDA DI CARLINO		PROV.UD	CARLINO
59	CENTRO INTERPROVINCIALE SERVIZI DI VOLONTARIATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	C.S.V.	REGIONALE	PORDENONE
60	SONO DONNA SCELGO DONNA		REGIONALE	UDINE
61	IN.FO.ETICA		REGIONALE	GORIZIA
62	CONSIGLIO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA DELL'UNIONE NAZIONALE E MUTILATI PER SERVIZO	U.N.M.S.	REGIONALE	TRIESTE
63	CYGNUS ASSOCIAZIONE ASTRONOMICA FRIULI COLLINARE	C.A.A.F.C.	PROV.UD	TREPPO GRANDE
64	MuNuSANVITO		PROV.UD	SANVITO AL TORRE
65	BANDA LARGA		REGIONALE	STARANZANO
66	CIRCOLO CINEMATOGRAFICO CHARLIE CHAPLIN		PROV.TS	TRIESTE
67	ASSOCIAZIONE GENITORI UTENTI ORGANIZZAZIONI SCOLASTICHE		PROV.UD	MANZANO
68	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO ED ISTRUZIONE	S.O.M.S.I.	PROV.UD	TARCENTO
69	ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT COMITATO PROVINCIALE DI PORDENONE	A.I.C.S.	PROV.PN	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
70	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA FRANCESCO DECIANI		PROV.UD	MARTIGNACCO
71	COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE COMUNITA' DI ACCOGLIENZA FVG	C.N.C.A. FVG	REGIONALE	UDINE
72	SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA G.I. ASCOLI		REGIONALE	UDINE
73	LAB CENTRO PROMOZIONE BENESSERE		REGIONALE	GORIZIA
74	GRUPPO MAGICO TRIESTINO		REGIONALE	TRIESTE
75	VISHAWA NIRMALA DHARMA LA PURA RELIGIONE UNIVERSALE CENTRO DI PORDENONE		PROV.PN	PORDENONE
76	ASSOCIAZIONE GENITORI DELLA SCUOLA D'INFANZIA SANT'ANTANDREA ZDRUZENJE STARSEV STANDRESKEGA OTROSKEGA VRTACA		PROV.GO	GORIZIA

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

N.	Organizzazione	Acronimo	Sezione	Comune
77	SCIENZA E VITA TRIESTE		REGIONALE	TRIESTE
78	UNIVERSITA' DELLA 3^ ETA' DELLA VALLE DEL CELLINA DEL COLVERA		PROV.PN	MANIAGO
79	SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	S.G.T.	PROV.TS	TRIESTE
80	ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO		PROV.UD	UDINE
81	SOCIETA FILARMONICA DI MELS		PROV.UD	COLLOREDO DI MONTE ALBANO FRAZIONE DI MELS
82	GENITORI SENZA…		PROV.TS	TRIESTE
83	BANDA MUSICALE CAMILLO BORGNA E MAJORETTES FURLANUTES DI MADRISIO		REGIONALE	FAGAGNA FRAZIONE MADRISIO
84	GRUPPO ARCHEOLOGICO GORIZIANO		PROV.GO	GORIZIA
85	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPACE ONE		REGIONALE	TRIESTE
86	POWERLAND ONLUS A.S.D.		REGIONALE	TRIESTE
87	MuNuS GONARS		PROV.UD	GONARS
88	CENTRO STUDI BIAGIO MARIN		REGIONALE	GRADO
89	C.N.G.E.I. A TRIESTE		PROV.TS	TRIESTE
90	LA SAGA DEI DIAMANTI		PROV.GO	GORIZIA
91	GOSPELFAMILY		REGIONALE	TRIESTE
92	BANDA TITOLARE DI ORZANO		REGIONALE	REMANZACCO FRAZIONE ORZANO
93	SOCIETA' FILARMONICA "VALERIANO"		REGIONALE	PINZANO AL TAGLIAMENTO FRAZIONE VALERIANO
94	MuNuS LESTIZZA		PROV.UD	LESTIZZA
95	ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE ARMONIE		REGIONALE	SEDEGLIANO FRAZIONE GRADISCA DI SEDEGLIANO
96	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE DI BERTIOLO "FILARMONICA LE PRIME LUS 1812		PROV.UD	BERTIOLO
97	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "CIRCOLO DAMISTICO TRIESTINO"		REGIONALE	TRIESTE
98	ASSOCIAZIONE CULTURALE "MARIA SAVERIA LENOCI"		REGIONALE	UDINE
99	IL CERCHIO MAGICO		REGIONALE	VILLESSE
100	KALLIPOLIS		REGIONALE	TRIESTE
101	PUNTO DIALOGO		PROV.PN	PORDENONE
102	EUROCULTURE		REGIONALE	TRIESTE
103	CENTRUM LATINITATIS EUROPAE		REGIONALE	AQUILEIA
104	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPACE ONE		REGIONALE	TRIESTE
105	POWERLAND ONLUS A.S.D.		REGIONALE	TRIESTE
106	MuNuS GONARS		PROV.UD	GONARS
107	CENTRO STUDI BIAGIO MARIN		REGIONALE	GRADO
108	C.N.G.E.I. A TRIESTE		PROV.TS	TRIESTE
109	LA SAGA DEI DIAMANTI		PROV.GO	GORIZIA
110	GOSPELFAMILY		REGIONALE	TRIESTE

07_22_1_ADC_ISTR_ELENCHI ASS REG VOLONTARIATO E PROMOZIONE SOCIALE

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

PROG	ORGANIZZAZIONE	COMUNE	PROV	ACRONIMO	INDIRIZZO	C/O	CAP
1							
2							
3							
4	CIRCOLO CARDIOPATICI "SWEET HEART "	TRIESTE	TS		VIA D'AZEGLIO,21/C		34129
5							
6	ASSOCIAZIONE UDINESE DEI CLUB PER ALCOOLISTI IN TRATTAMENTO - ONLUS (A.C.A.T. UDINESE - ONLUS)	UDINE	UD	A.C.A.T.	VIA DIAZ N. 60		33100
7	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' PAOLO NALIATO	UDINE	UD	U.T.E.	VIA C. PERCOTO, 16		33100
8	TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO O.N.L.U.S. - SEZIONE DI TRIESTE	TRIESTE	TS	T.D.M.	VIA BATTISTI, 20		34100
9	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE OPERATE AL SENO - A.N.D.O.S. COMITATO PROVINCIALE DI UDINE	UDINE	UD	A.N.D.O.S.	VIA MAGENTA, 22		33100
10	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA "MARISA"	TRIESTE	TS	C.A.V.	VIA MARENZI,6		34137
11	ASSOCIAZIONE CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO GORIZIANA	GORIZIA	GO	A.C.A.T.	VIA VITTORIO VENETO,171		34170
12							
13	TELEFONO AMICO UDINE	UDINE	UD		VIA POZZUOLO, 330	CASELLA POSTALE N. 216	33100
14	ASSOCIAZIONE INSUFFICIENTI RESPIRATORI	UDINE	UD	A.I.R.	PIAZZETTA BELLONI, 14		33100
15	G.A.U. - GRUPPO AZIONE UMANITARIA	TRIESTE	TS	G.A.U.	VIALE D'ANNUNZIO, 68		34138
16	ASSOCIAZIONE DEI CLUBS DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO (A.C.A.T.) "DEL LIVENZA	SACILE	PN	A.C.A.T.	VIA CARDUCCI,18		33077
17	ASSOCIAZIONE DEI CLUBS DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO DI TRIESTE	TRIESTE	TS	A.C.A.T.	VIA FOSCHIATTI,1		34129
18	ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO N. 8 PALMARINA	TORVISCOSA	UD	A.C.A.T.	PIAZZA DEL POPOLO,1		33050
19	INTERNATIONAL ADOPTION ASSOCIAZIONE PER LA FAMIGLIA	ARTEGNA	UD		VIA NAZIONALE, 41/2		33017
20	ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETA' AI DEGENTI IN OSPEDALE	UDINE	UD	A.S.D.O.		C/O OSPEDALE CIVILE	33100
21	GRUPPO ASSISTENZA VOLONTARIA OSPEDALIZZATI	PALMANOVA	UD	G.A.V.O.	VIA NATISONE, 1	C/O OSPEDALE CIVILE	33057
22	ASSOCIAZIONE DONNE OPERATE AL SENO	TRIESTE	TS		VIA UDINE, 6		34132
23							
24	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI MONFALCONE	MONFALCONE	GO	C.A.V.	VIA DEL ROSARIO,10		34074
25	ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO (A.C.A.T.)	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	A.C.A.T.	VIA CARRARIA, 99		33043
26	ASSOCIAZIONE DEI CLUBS DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO SPILIMBERGO	SPILIMBERGO	PN	A.C.A.T.	VIA UMBERTO I, 1		33097
27	ASSOCIAZIONE FRIULANA FAMIGLIE DIABETICI	UDINE	UD		VIA DIAZ, 60		33100
28							
29	ASSOCIAZIONE DEI CLUBS PER ALCOLISTI IN TRATTAMENTO DELL'USL N. 6 DEL SANDANIELESE - ACAT DEL S.	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	A.C.A.T.	VIA TRENTO E TRIESTE		33038
30	CENTRO DI SOLIDARIETA' "I COMPAGNI DI EMMAUS" - ONLUS	AZZANO DECIMO	PN		VIA SACCON, 17	C/O CASA DI EMMAUS	33082
31	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (C.A.V.)	GORIZIA	GO	C.A.V.	CORSO VERDI,4		34170
32	ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO DELLA CARNIA (A.C.A.T. CARNICA)	TOLMEZZO	UD	A.C.A.T.	VIA VENZONE, 60		33028
33	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (C.A.V.)	UDINE	UD	C.A.V.	VIA ROMA, 35		33100
34	ASSOCIAZIONE MALATI REUMATICI (A.MA.RE.) - FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	UD	A.Ma.Re.	VIA G. MICESIO, 31	C/O CENTRO POLIFUNZ. "I FAGGI"	33100
35	ASSOCIAZIONE "GOFFREDO DE BANFIELD"	TRIESTE	TS		VIA DELLE ZUDECCHE, 1		34137
36	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI A.V.O. ONLUS	MONFALCONE	GO	A.V.O.	VIA VOLTA, 26		34074
37	ASSOCIAZIONE DEI CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO (A.C.A.T.) DEL PORDENONESE	PORDENONE	PN	A.C.A.T.	VIA CAVALLERIA, 6		33170
38	JUDINSI	UDINE	UD		VIALE VENEZIA, 34/1		33100
39	VOLONTARIATO CITTADINO ASSISTENZA DI MONFALCONE - V.C.A.M.	MONFALCONE	GO	V.C.A.M.	VIA VOLTA, 26		34074
40	ASSOCIAZIONE DEI CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO (A.C.A.T.) DEL SANVITESE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	A.C.A.T.	PIAZZA DEL POPOLO, 44/C		33078
41							
42	GRUPPO VOLONTARI CODROIPESI	CODROIPO	UD		VIA MAZZINI, 3		33033
43	GRUPPO PER UN'ALTERNATIVA SOCIO/POLITICA ALLA EMARGINAZIONE (G.A.S.P.E.)	PORDENONE	PN	G.A.S.P.E.	VIA GOFFREDO MAMELI, 32		33170
44	COMUNITA' ARCOBALENO	GORIZIA	GO		VIA S. MICHELE,38		34170
45							
46	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO (A.I.F.A.)	PORDENONE	PN	A.I.F.A.	VIA DANTE, 24		33170
47	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (C.A.V.)	PORDENONE	PN	C.A.V.	VIA MARTIRI CONCORDIESI, 2		33170
48							
49	PRO SENECTUTE CITTA' DI UDINE - ONLUS	UDINE	UD		VIA MICESIO, 31		33100
50							
51	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DIABETICI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE	PORDENONE	PN	A.F.D.P.P.	VIA MONTEREALE, 24	C/O OSPEDALE CIVILE	33170
52	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PORDENONESE EMODIALIZZATI, TRAPIANTATI E NEFROPATICI	PORDENONE	PN	A.P.P.E.D.	VIA DE PAOLI, 19		33170
53	LEGA FRIULANA PER IL CUORE	UDINE	UD		VIA SAVORGNANA, 43		33100

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

54	INSIEME SI PUO' - ONLUS	UDINE	UD		VIA AQUILEIA, 22		33100
55	MOVIMENTO DONNE TRIESTE PER I PROBLEMI SOCIALI	TRIESTE	TS	M.D.T.	CORSO U. SABA,6		34131
56	ASSOCIAZIONE NAZIONALE LAVORATORI ANZIANI DI AZIENDA (A.N.L.A.)	SACILE	PN	A.N.L.A.	VIALE ZANCANARO, 10		33077
57	SENZA FRONTIERE ONLUS	UDINE	UD		VIA S. VITO AL TAGLIAMENTO, 7		33100
58	IL GRUPPO DI VOLONTARIATO DI SEDEGLIANO	SEDEGLIANO	UD		VIA ROMA,1		33039
59							
60	CENTRO ANZIANI DI PORCIA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)	PORCIA	PN		VIA DELLE RISORGIVE, 3		33080
61	A.N.FA.MI.V. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE FAMIGLIE DEI MINORI VISULESI - O.N.L.U.S.	UDINE	UD	A.N.Fa.M.V.	VIA VAL PESARINA, 1		33100
62	ASSOCIAZIONE "ORIZZONTE"	PORDENONE	PN		VIA ARIETE,8	C/0 ASSOCIAZIONE GASPE	33170
63							
64	UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE (U.I.L.D.M.)	UDINE	UD	U.I.L.D.M.	VIA DIAZ, 60		33100
65							
66	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DIABETICI DEL LIVENZA	SACILE	PN		VIA ETTOREO,4	C/0 OSPEDALE CIVILE	33077
67	ESTATE RAGAZZI SAN GIOVANNI DI CASARSA	CASARSA DELLA DELIZIA	PN		PIAZZA VITTORIA,2		33070
68							
69	AVAN ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER L'ASSISTENZA ALL'ANZIANO E AL NON AUTUSUFFICIENTE	AZZANO DECIMO	PN	A.V.A.N.	VIALE RIMEMBRANZE, 41/A		33082
70							
71	CENTRO SOCIALE ANZIANI	PORDENONE	PN		VIA PIRANDELLO,22		33170
72	ASSOCIAZIONE SANCIN NIVES PER LA TUTELA DEI CEREBROPATICI E DISTURBATI	TRIESTE	TS		VIALE D'ANNUNZIO,32		34138
73	AVAS ONLUS (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA SOCIALE ONLUS)	TARCENTO	UD	A.V.A.S.	VIA FRANGIPANE, 1		33017
74	FRATERNITA DI MISERICORDIA DI TORLANO	NIMIS	UD		VIA DELLA CHIESA, S.N.		33045
75	FRATERNITA DI MISERICORDIA DELLA BASSA FRIULANA	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD		VIA GIULIA, 3		33058
76	GRUPPO DI LAVORO E.B.A. - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	STARANZANO	GO	E.B.A.	VIA DOBBIA,3		34079
77							
78	NUOVI PASSI	UDINE	UD		VIA T. DECIANI, 89/135		33100
79	ASSOCIAZIONE FRIULANA PER L'ASSISTENZA, LA TERAPIA, LO STUDIO E LA RICERCA IN PSICO-ONCOLOGIA	UDINE	UD	A.F.P.O.	VIA ROMA,8		33100
80	ASSOCIAZIONE CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE "IL PELLICANO" - ONLUS	UDINE	UD		VIALE VENEZIA, 281/A		33100
81	I NOSTRI AMICI LEBBROSI - O.N.L.U.S.	UDINE	UD	I.N.A.L.	VIA TREPPO, 3		33100
82	CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE	UDINE	UD		VIA TREPPO,3		33100
83	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	UDINE	UD	A.I.S.M.	VIA MICESIO, 31		33100
84							
85	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI ANFFAS - ONLUS DI GORIZIA	GORIZIA	GO	A.N.F.F.A.S.	VIA GARZAROLLI, 131		34170
86	COMUNITA' DI SAN MARTINO AL CAMPO	TRIESTE	TS		VIA GREGORUTTI,2		34138
87							
88	COMITATO A.N.D.O.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE OPERATE AL SENO DI PORDENONE ONLUS	PORDENONE	PN	A.N.D.O.S.	VIA PIAVE, 54	C/O CENTRO SOCIALE ANZIANI	33170
89	ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI	UDINE	UD	A.I.A.S.	VIA DIAZ, 60		33100
90	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L' ASSISTENZA AGLI SPASTICI (A.I.A.S.)	MONFALCONE	GO	A.I.A.S.	VIA MANZONI, 14		34074
91	ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI (A.I.A.S.) - SEZIONE DI TRIESTE	TRIESTE	TS	A.I.A.S.	VIALE R. GESSI,8/10	C/0 CEM	34123
92	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FAMILIARI E CITTADINI CONTRO LA TOSSICODIPENDENZA	GORIZIA	GO	A.P.F.C.C.T.	VIA V. VENETO, 174	C/O SERT	34170
93							
94							
95	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O.	TRIESTE	TS	A.V.O.	PIAZZA DELL'OSPEDALE, 1		34121
96	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE E AFFIDATARIE (A.N.F.A.A.)	UDINE	UD	A.N.F.A.A.	VIA F.LLI DE GASPERI,1		33100
97							
98							
99							
100	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI PORDENONE A.V.O.	PORDENONE	PN	A.V.O.	VIA MONTEREALE, 24		33170
101	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE OPERATE AL SENO - COMITATO DI TOLMEZZO (A.N.D.O.S.)	TOLMEZZO	UD	A.N.D.O.S.	VIA GIOVANNI XXIII°,3		33028
102	ASSOCIAZIONE CLUBS DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO DEL GEMONESE	GEMONA DEL FRIULI	UD	A.C.A.T.	VIA DEI PIOPPI		33013
103	LINEA AZZURRA	TRIESTE	TS		VIA SAN MARCO,52		34142
104	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO TRAVESIO	TRAVESIO	PN	A.I.F.A.	VIA ZANCAN, 11		33090
105	INSIEME	AVIANO	PN	ASS.INSIEME	VIA STRETTA, 1		33081
106	ASSOCIAZIONE REGIONALE STRUTTURE INTERMEDIE (A.R.S.I.)	TRIESTE	TS	A.R.S.I.	VIA ORLANDINI, 35		34144
107							
108	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA TRIESTE	TRIESTE	TS	A.I.S.M.	VIA DEI MODIANO, 5	CENTRO VILLA SARTORIO	34148

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

109	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI A.N.F.F.A.S. - ONLUS DI UDINE	UDINE	UD	A.N.F.F.A.S.	VIA DIAZ, 60		33100
110							
111	SOCIETA' SAN VINCENZO DE PAOLI UDINE - CONSIGLIO CENTRALE DI UDINE	UDINE	UD		VIA ZANON,15		33100
112	ASSOCIAZIONE DOWN FRIULI-VENEZIA GIULIA	PORDENONE	PN	A.D.F.V.G.	VIA CONCORDIA SAGITTARIA,7		33170
113	ASSOCIAZIONE NAZIONALE LAVORATORI ANZIANI D'AZIENDA	PORDENONE	PN	A.N.L.A.	CORSO GARIBALDI,1/A		33170
114	ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE,LO SVILUPPO,L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI	TRIESTE	TS	AU.SER.FVG	VIA VIDALI,1		34129
115	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO"LA GINESTRA"	PORDENONE	PN		PIAZZA SAN MARCO, 4		33170
116	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA'SOCIALE "DEDALUS"	TRIESTE	TS		VIA BAZZONI, 5	C/O RAMO D'ORO	34124
117	SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA	CASSACCO	UD	S.O.G.IT.	VIA P. ZORUTTI, 19		33010
118	OPERA DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA - I GIOVANNITI	TRIESTE	TS	S.O.G.IT.	VIA CAPITOLINA, 3/1		34100
119	PSICHE FRIULI ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS)	PALMANOVA	UD		VIA SCAMOZZI, 5	C/O MEETING POINT SAN MARCO	33057
120	CROCE VERDE BASSO FRIULI CERVIGNANO	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	C.V.B.F.	VIA AQUILEIA, 33		33052
121	OPERA DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA - I GIOVANNITI	RIGOLATO	UD	S.O.G.IT.	VIALE RINASCITA, 35		33020
122	ASSOCIAZIONE GENITORI MALATI EMOPATICI NEOPLASTICI	TRIESTE	TS		VIA DELL'ISTRIA,65		34137
123	UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE (U.I.L.D.M.)	TRIESTE	TS	U.I.L.D.M.	VIA CARDUCCI,2		34133
124	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE E AFFIDATARIE	TRIESTE	TS	A.N.F.A.A.	VIA DONATELLO,3		34128
125	SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI	PORDENONE	PN		VIA REVEDOLE,1		33170
126	IL NOCE	CASARSA DELLA DELIZIA	PN		VIA VITTORIO VENETO, 45		33072
127	GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO	UDINE	UD	G.V.V.	VIA RIVIS,19		33100
128	MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI	PORCIA	PN	M.C.L.	VIA ROVEREDO,9		33080
129							
130	LEGA CONTRO I TUMORI - SEZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA ROSSETTI, 62	C/O SANATORIO TRIESTINO	34129
131							
132	AUSER VOLONTARIATO FILO D'ARGENTO DI TRIESTE - ASSOCIAZIONE PER L'AUTOGEST. DEI SERVIZI E LA SOL.	TRIESTE	TS		LARGO BARRIERA,15		34131
133	ASSOCIAZIONE FAMILIARI SOFFERENTI PSICHICI	TRIESTE	TS	A.FA.SO.P.	VIA COMMERCIALE,29	C/0 ARNERI	34134
134	OPERA DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA - I GIOVANNITI	LIGNANO SABBIADORO	UD	S.O.G.IT.	VIA LUNGOMARE ADRIATICO, 10/A		33054
135	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CULTURALE CITTAVIVA - ONLUS	TRIESTE	TS		VIA DANTE, 7		34122
136							
137							
138	ASSOCIAZIONE TRIESTINA AMICI DEI MUSEI"MARCELLO MASCHERINI"	TRIESTE	TS		VIA MAZZINI, 14		34121
139	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "FENICE"	CORMONS	GO		VIA CONTI ZUCCO, 3/2		34071
140							
141	IDEALMENTE	UDINE	UD		VIA POZZUOLO, 330	C/0 OSPEDALE PSICHIATRICO	33100
142	ASSOCIAZIONE PER IL VOLONTARIATO NELLE AZIENDE SANITARIE	UDINE	UD	A.V.U.L.S.S.	VIA S.AGOSTINO,7		33100
143	ASSOCIAZIONE CIVILE DI AUTOAIUTO E VOLONTARIATO "CLUB ZYP"	TRIESTE	TS		VIA BECCHERIE,14		34100
144	SOCIETA' FRIULANA DI ARCHEOLOGIA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	UDINE	UD	S.F.A.	CASTELLO DI UDINE	C/O CIVICI MUSEI DI UDINE	33100
145	FEDERAZIONE ATTIVITA' RICREATIVE TRIESTE - F.A.RI.T.	TRIESTE	TS	F.A.RI.T.	VIA FELICE VENEZIAN, 30		34124
146	ARCIRAGAZZI DI TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA COLAUTTI, 3	C/O RICREATORIO DE AMICIS	34143
147	FAMIGLIA E SALUTE	TRIESTE	TS		VIA DI GIARIZZOLE,2		34148
148							
149							
150							
151							
152							
153							
154							
155	UNIONE PACIFISTA UNIVERSALE	UDINE	UD	U.P.U.	VIA PAPAROTTI,29		33100
156							
157	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	PALMANOVA	UD	A.N.A.	VIA CAVOUR,10		33057
158	CENTRO VOLONTARI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	GORIZIA	GO	C.V.C.S.	VIA BELLINZONA,4		34170
159							
160	CIRCOLO LEGAMBIENTE UDINE	UDINE	UD		VIA BRESCIA, 3/A LOC. RIZZI		33100

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

161	ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO DI MONFALCONE	MONFALCONE	GO		CORSO DEL POPOLO,35		34074
162	LA MERIDIANA	GORIZIA	GO		VIA BAIAMONTI,22	C/O CENTRO POLIVALENTE COMUN.	34170
163	PRO SENECTUTE - GORIZIA	GORIZIA	GO		VIA MONTESANTO, 73		34170
164	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI	TRIESTE	TS	A.N.M.I.C.	VIA VALDIRIVO,42		34122
165							
166	ASSOCIAZIONE PER IL TRATTAMENTO DELLE ALCOLDIPENDENZE (A.S.TR.A.)	TRIESTE	TS	AS.TR.A.	VIA ABRO,11		34144
167	VOLONTARIATO L'AIRONCE	UDINE	UD		VIA MANZINI,34		33100
168	ASSOCIAZIONE AVULSS DI SAN DANIELE DEL FRIULI	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	A.V.U.L.S.S.	VIA VIDONI, 3		33038
169							
170	SEZIONE DI PORDENONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI (A.N.A.)	PORDENONE	PN	A.N.A.	VIA TRENTO,3		33170
171							
172	CUORE AMICO	GORIZIA	GO		VIA CIPRIANI, 71		34170
173							
174	CONFRATERNITA'DI MISERICORDIA DI CORMONS	CORMONS	GO		VIA CANCELLERIA VECCHIA, 6		34071
175	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI A.N.F.F.A.S. - ONLUS DI PORDENONE	PORDENONE	PN	A.N.F.F.A.S.	VIA TIRO A SEGNO,3/A		33170
176	SOCIETA' SAN VINCENZO DE'PAOLI	GORIZIA	GO		VIA RABATTA,18		34170
177	ISTITUTO DI RICERCA E D'INTERVENTO PER I PROBLEMI PSICOLOGICI/EDUCATIVI	PORDENONE	PN	I.R.I.P.E.S.	VIALE GRIGOLETTI,3		33170
178	GIACCHE VERDI FRIULI VENEZIA GIULIA	SEDEGLIANO	UD		VIA VERDI,22		33039
179	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI	GORIZIA	GO	A.N.M.I.C.	VIA DIAZ, 13		34170
180	MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI	UDINE	UD		VIA ZANON, 15		33100
181	ASSOC.FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI A.N.F.F.A.S.-ALTO FRIULI- "DANTE COLLAVINO"	TOLMEZZO	UD	A.N.F.Fa.S.	VIA MATTEOTTI,19/G		33028
182	COMUNITA' FAMIGLIA OPICINA - SKUPNOST DRUZINA OPCINE - ORGANIZZ. NON LUCRATIVA DI UTIL. SOC.	TRIESTE	TS		PROSECCO,381		34017
183	MOVIMENTO DI VOLONTARIATO CIVILE	TRIESTE	TS	Mo.Vo.Ci.	VIA FABIO SEVERO, 18		34133
184	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO	SESTO AL REGHENA	PN	A.I.F.A.	VIA ROMA, 9		33079
185	PRO SENECTUTE	GRADISCA D'ISONZO	GO		VIALE TRIESTE, 8	C/O GEN. FRANCO ABELLA	34072
186	ASSOCIAZIONE SANITARIA DI VOLONTARI "LA SALUTE "	GORIZIA	GO		VIA BERSAGLIERI,5 -LUCINIC0-		34170
187	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO	CODROIPO	UD	A.I.F.A.	PIAZZA DANTE, 3		33033
188	HYPERION	TRIESTE	TS		VIA SONCINI, 29/C		34127
189							
190	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO	RAVEO	UD	A.I.F.A.	VIA PROVINCIALE,2		33020
191	ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI	UDINE	UD	E.N.P.A.	VIA SAVORGNANA, 20		33100
192	ASSOCIAZIONE NAZIONALE SPORTIVA HANDICAPPATI FISICI	TRIESTE	TS	A.N.S.HA.F.	VIA DEL SALE,2/A		34121
193	LEGA VITA E SALUTE	TRIESTE	TS		VIA RIGUTTI,1		34137
194							
195	GRUPPO VOLONTARI DI DUINO-AURISINA E SANTA CROCE	DUINO-AURISINA	TS		S.GIOVANNI DI DUINO, 10/C	C/0 GHERSETTI SERGIO	34013
196	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE E FANCIULLI E ADULTI SUBNORMALI	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	A.N.F.F.A.S.	VIA CARNIA, 1		33052
197	ASSOCIAZIONE DI CITTADINI E FAMILIARI PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA	TRIESTE	TS	A.L.T.	VIA RALLI,5		34126
198	PRO SENECTUTE	SAGRADO	GO		VIA IV NOVEMBRE,44		34078
199	PRO SENECTUTE	VILLESSE	GO		VIA ROMA, 4		34070
200	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO "L'ARCOBALENO"	PORCIA	PN		CALLE DEL CARBON,2		33080
201	ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO A.C.L.I. SAN LUIGI	TRIESTE	TS	A.C.L.I.	VIA ALDEGARDI,15		34142
202	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER LA SALUTE MENTALE	MONFALCONE	GO		VIA VALENTINIS, 78		34074
203	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE OPERATE AL SENO	GORIZIA	GO	A.N.D.O.S.	VIA SCODNIK, 1		34170
204							
205	CENTRO ITALIANO FEMMINILE	UDINE	UD	C.I.F.	VIA TREPPO, 1/A		33100
206	PRO SENECTUTE	MONFALCONE	GO		VIA GAMSCI, 28	C/O GARBIN LUIGI	34079
207							
208	"CITTA' GIOVANI"	UDINE	UD		VIA TREPPO,3		33100
209	CIRCOLO DI SOLIDARIETA' DI POLCENIGO	POLCENIGO	PN		PIAZZA PLEBISCITO	C/0 BIBLIOTECA CIVICA	33070
210	ART-MAGAZINE/FONDAZIONE GABRIELLA CORELLI/ARTE E VOLONTARIATO	TRIESTE	TS		VIA PASTEUR,35/A		34139
211	ASSOCIAZIONE NAZIONALE EMODIALIZZATI	UDINE	UD	A.N.E.D.	VIA G. PIERI	C/0 AZIENDA OSPEDALIERA	33100
212	COMITATO A.N.D.O.S. DI MONFALCONE	MONFALCONE	GO	A.N.D.O.S.	VIA GALVANI,1		34074
213	CIRCOLO SPORTIVO ADRIA	GORIZIA	GO	C.S.A.	VIA V. VENETO, 174		34170
214	CUORE AMICO MUGGIA	MUGGIA	TS		VIA NACCARI 8	C/0 CENTRO MILLO	34015

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

215	ASSOCIAZIONE DONATORI ORGANI DEL FRIULI/VENEZIA GIULIA	UDINE	UD	A.D.O.	VIA DIAZ,60		33100
216	ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE	TRIESTE	TS	A.D.S.	VIA CAVALLI,2/A		34129
217	ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI DI SANGUE	SPILIMBERGO	PN	A.F.D.S.	VIA PIAVE,2		33097
218	ASSOCIAZIONE FRIULANA DONATORI DI SANGUE	UDINE	UD	A.F.D.S.	P.LE S. MARIA MISERICORDIA,15		33100
219	ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI DI SANGUE	MONFALCONE	GO	A.D.V.S.	VIA GALVANI,1	C/0 DISTRETTO SANITARIO	34074
220							
221	ASSOCIAZIONE CATTOLICA OPERATORI SANITARI	PALMANOVA	UD	A.C.O.S.	VIA MOLIN, 6	C/0 FANTINO	33057
222	ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI	TRIESTE	TS	E.N.P.A.	VIA MARCHESETTI, 10/4		34139
223	ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI DI SANGUE DI GORIZIA	CORMONS	GO	A.D.V.S.G.	VIA SAURO, 19		34071
224	ASSOCIAZIONE ISONTINA DIABETICI	MONFALCONE	GO		VIA GALVANI,1		34074
225	"OLTRE LO SPORT"/ANFFAS	UDINE	UD		VIA DIAZ,60		33100
226	ASSOCIAZIONE FRIULI/VENEZIA GIULIA PER LA LOTTA CONTRO L'EPILESSIA	UDINE	UD		VIA BEATO ODORICO,3		33100
227	GRUPPO AUTONOMO DONATORI AZIENDALI DI SANGUE	TORVISCOSA	UD	G.A.D.A.S.	VIA ELIO VITTORINI,40		33050
228	ASSOCIAZIONE CARNICA DONATORI DEL SANGUE	PALUZZA	UD	A.C.D.S.	PIAZZA XXI - XXII LUGLIO		33026
229							
230	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO	MAJANO	UD	S.O.M.S.	VIA ZORUTTI,4		33030
231	RADIO PALAZZO CARLI SACILE	SACILE	PN		PIAZZA DUOMO,7		33077
232	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	A.N.A.	VIA MULINUSS,12		33040
233	CENTRO REGIONALE PER L'ADDESTRAMENTO DI CANI DA CATASTROFE	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	C.R.C.C.	VIA ROMA,98 PIERIS		34075
234	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ZOOFILO ECOLOGICO GRUPPO AMBIENTE	RONCHI DEI LEGIONARI	GO		VIA BUGATTO,1		34077
235	ASSOCIAZIONE ISONTINA PROTEZIONE ANIMALI	GORIZIA	GO	A.I.P.A.	VIA DEGLI SCOGLI, 40		34170
236							
237							
238							
239							
240	CROCE VERDE GRADISCANA	GRADISCA D'ISONZO	GO		VIA ZORUTTI,35		34072
241	UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI	GORIZIA	GO	U.N.I.VO.C.	VIA BELLINI,3/B		34170
242	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO	GORIZIA	GO	A.N.M.I.L.	VIA GENERALE CANTORE, 2		34170
243	SOCCORSO DELL'ORDINE DI SAN GIOVANNI IN ITALIA	GRADO	GO	S.O.G.IT.	VIA MARCHESINI, 13		34073
244	ASSOCIAZIONE "LA CUCCIA"	MONFALCONE	GO		VIA BOSCHETTI,40		34074
245	PROTEZIONE ANIMALI/ASSOCIAZIONE ZOOFILA TRIESTINA	TRIESTE	TS	A.Z.T.	VIA MARCHESETTI, 10/4		34139
246							
247	ARCIGAY/ARCILESBICA -CIRCOLO ARCOBALENO -	TRIESTE	TS		VIA PONDARES, 8	CASELLA POSTALE N. 410	34131
248	ASSOCIAZIONE COMITATO SCUOLA E COSTITUZIONE "BRUNA TURINETTI"	TRIESTE	TS		VIA MORERI,12		34135
249	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	TRIESTE	TS	A.N.A.	VIA DELLA GEPPA, 2		34132
250	SCUOLA EUROPEA DI ALCOLOGIA E PSICHIATRIA ECOLOGICA	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	S.E.A.P.E.	VIA TRENTO TRIESTE, 2		33038
251							
252	CIRCOLO IPPICO TRIESTINO	TRIESTE	TS		ST.STATALE 202,1243		34016
253	ASSOCIAZIONE DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE	TRIESTE	TS	A.C.C.R.I.	VIA CAVANA,16/A		34124
254	ASSOCIAZIONE "MOSAICO"	TRIESTE	TS	MOSAICO	VIA SANTI MARTIRI, 8/D		34124
255	UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI	TRIESTE	TS	U.N.I.V.O.C.	VIA BATTISTI, 2		34132
256	UNIONE REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA SALUTE MENTALE	MONFALCONE	GO	U.R.A.SA.M.	VIA VALENTINIS, 78		34134
257							
258	ASSOCIAZIONE CIVILE "C'EST DUE "	TRIESTE	TS		VIA MUZIO,9		34143
259	SOCIETA' SLOVENA DI BENEFICENZA/SLOVENSKO DOBRODELNO DRUSTVO	TRIESTE	TS	S.D.D.	VIA MAZZINI,46/1		34122
260	COMMISSIONE SPONTANEA CITTADINA PER LA PROTEZIONE CIVILE E LA TUTELA	TRIESTE	TS	C.P.C.	VIA MORERI,20		34135
261	ASSOCIAZIONE PROIEZIONE PETERS	UDINE	UD	A.P.P.	VIA BEATO ODORICO,3/17		33100
262							
263							
264	ASSOCIAZIONE TETRA PARAPLEGICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ONLUS	UDINE	UD		VIA DIAZ,60		33100
265	"STOP AIDS "	UDINE	UD		VIA PRADAMANO 8/E		33100
266	ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	UD	A.D.M.O.	VIA DIAZ,60		33100
267	COM.PROV.COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DELLE PERSONE CON HANDICAP	UDINE	UD		VIA DIAZ,60		33100
268	UNIONE SPORTIVA OVARO	OVARO	UD	U.S.O.	VIA CADUTI 2 MAGGIO,199		33025
269	ASSOCIAZIONE DI CITTADINI E FAMILIARI PER LA PREVENZIONE IL SENTIERO	UDINE	UD		VIALE LEDRA,6		33100
270	UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI	UDINE	UD	U.N.I.V.O.C.	VIA S. DANIELE, 29		33100
271	CENTRO DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	UDINE	UD	C.E.V.I.	VIA TORINO, 77 - LOC. PADERNO		33100
272	GRUPPO DI VOLONTARIATO PER LA SOLIDARIETA' A FELETTO	TAVAGNACCO	UD		VIA MICCA,32	C/0 FURLAN	33010
273	" L'AIRONE"	TOLMEZZO	UD		CASELLA POSTALE INTERNA AIRONE		33028

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

274	ASSOCIAZIONE "LA VIARTE "	SANTA MARIA LA LONGA	UD		VIA ZOMPICCO,42		33050
275							
276	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI	UDINE	UD		VIA LEDRA,6		33100
277	ASSOCIAZIONE AVULSS DI GEMONA DEL FRIULI - ONLUS	GEMONA DEL FRIULI	UD	A.V.U.L.S.S.	VIA PADRE D.M. TUROLDO, 7		33013
278	"ALZHEIMER UDINE"	UDINE	UD		SERVIZIO SOCIALE	C/0 OSPEDALE CIVILE	33100
279	POLISPORTIVA "RAPID "	ENEMONZO	UD		FRAZIONE COLZA		33020
280							
281	ASSOCIAZIONE REGIONALE CLUBS ALCOLISTI IN TRATTAMENTO	UDINE	UD	A.R.C.A.T.	VIA CHISIMAIO,4O	C/O CASA DELL'IMMACOLATA	33100
282							
283	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO	UDINE	UD	A.I.F.A.	VIA VERDI, 1		33100
284	ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA "APICILIA"	LATISANA	UD	A.A.A.	PIAZZA INDIPENDENZA,70		33053
285	ASSOCIAZIONE "ACQUAVIVA"	PALMANOVA	UD		PIAZZA GRANDE,17		33057
286	MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO	REMANZACCO	UD	MO.V.I.	VIA BLACEO, 10	C/0 MILANESE STEFANO	33100
287							
288	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DEL CODROIPESE	CODROIPO	UD	U.T.E.	PIAZZA DANTE, 3		33033
289	CENTRO ITALIANO FEMMINILE	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	C.I.F.	VIA RODEANO,2		33038
290	CENTRO ITALIANO FEMMINILE	BAGNARIA ARSA	UD	C.I.F.	PIAZZA S.ANDREA,1		33050
291	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "L'ARCOBALENO"	ROVEREDO IN PIANO	PN		VIA CARDUCCI, 2	C/0 BIBLIOTECA CIVICA	33080
292	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "LA SORGENTE "	ZOPPOLA	PN		VIA BORTOLUSSI,6		33080
293	ASSOCIAZIONE GENITORI AIUTO TOSSICODIPENDENTI	PORDENONE	PN	A.G.A.T.	VIA FIAMME GIALLE,1		33170
294	CENTRO DANZA Y VIDA ARTE E SALUTE	PORDENONE	PN	D.Y.V.	VIA DE CARLI, 13/A		33170
295	RADIO "VOCE NEL DESERTO"	PORDENONE	PN		VIA TIEPOLO,1		33170
296	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	PORDENONE	PN	A.V.I.S.	VIA MONTEREALE,24		33170
297	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	A.I.F.A.	VIA PORCHIARINA, 4		33078
298	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER LA SALUTE MENTALE	PORDENONE	PN	A.P.S.M.	VIA DELL'ARIETE,8		33170
299	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	A.I.F.A.	VIA POLVERIERE, 17		33072
300	ASSOCIAZIONE GENITORI ED AMICI "E. VENDRAMINI"	PORDENONE	PN	A.G.A.V.	VIA VENDRAMINI,2		33170
301	ORG.DI VOL.TO DI ASSISTENZA OSPEDALIERA SOCIO/SANITARIA DELLA SOC.S.VIN.	SACILE	PN	V.O.	PIAZZA DUOMO,8		33077
302	CIRCOLO DEL VOLONTARIATO E DELL'ANZIANO	MONTEREALE VALCELLINA	PN		VIA MAZZINI		33086
303	ASSOCIAZIONE NAZIONALE DONNE OPERATE AL SENO	SPILIMBERGO	PN	A.N.D.O.S.	CORSO ROMA,54		33097
304							
305	ASSOCIAZIONE CONSUMATORI E AGRICOLTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI	PORDENONE	PN	A.C.A.B.	PIAZZA S. LORENZO,14		33170
306	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER	PORDENONE	PN		VIA S.FRANCESCO,1/C		33170
307	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI	PORDENONE	PN	A.N.M.I.C.	VIA COLOMBO,8		33170
308	LEGA ITALIANA HANDICAP	MANIAGO	PN		VIA REGINA ELENA,22		33085
309	CENTRO PORDENONESE SOMMOZZATORI	PORDENONE	PN		VIA REVEDOLE,48/50		33170
310	UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI	PORDENONE	PN	U.N.I.V.O.C.	VIALE MARTELLI,4		33170
311	ASSOCIAZIONE AIUTO FAMIGLIE TOSSICODIPENDENTI	PORDENONE	PN	A.A.F.T.	VIA CARDUCCI, 18		33077
312	F.I.S.P.S. - SEZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - G.V.S.P.	FONTANAFREDDA	PN	G.V.S.P.	VIA CASUT, 141	C/O PAZZAGLIA FABRIZIO	33074
313	UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE	FONTANAFREDDA	PN	U.I.L.D.M.	VIA DEL PARCO, 1		33074
314	CLUB ALPINISTICO TRIESTINO	TRIESTE	TS	C.A.T.	VIA FRAUSIN		34144
315	ASSOCIAZIONE MALATI REUMATICI	TRIESTE	TS		VIA RITTMEYER		34133
316	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "FRANCO BASAGLIA"	TRIESTE	TS		VIA COSTANTINIDES, 2		34127
317	CIRCOLO ITALIANO STUDI ECONOMICI ARTE E TURISMO	TRIESTE	TS	C.I.S.E.A.T.	VIA UDINE, 15		34132
318	ASSOCIAZIONE PER LA DIFESA DEI DISABILI PSICHICI	TRIESTE	TS	A.D.D.P.	SALITA CONTOVELLO,77		34136
319	ASSOCIAZIONE PER LA RIFORMA DELL'ASSISTENZA PSICHIATRICA	TRIESTE	TS	A.R.A.P.	SALITA CONTOVELLO,77		34136
320							
321							
322	TELEFONO AMICO PORDENONE	PORDENONE	PN	T.A.	CASELLA POSTALE 51		33170
323							
324	ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI	PORDENONE	PN	A.I.D.O.	VIA MONTEREALE,24		33170
325	ENTE FRIULANO ASSISTENZA SOCIALE CULTURALE EMIGRATI	PORDENONE	PN	E.F.A.S.C.E.	VIA REVEDOLE,1		33170
326							
327	MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO	PORDENONE	PN	74	VIA MARTIRI CONCORDIESI, 2		33170
328	ASSOCIAZIONE LARINGECTOMIZZATI	PORDENONE	PN	A.R.L.	VIA MONTEREALE,24		33170
329	LIBERA ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA STEINERIANA	MANIAGO	PN		VIA MONTENEGRO,28	C/O DEL RIZZO VALLAR ANNAMARIA	33085
330	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO	PASIANO DI PORDENONE	PN	A.I.F.A.	VIA SQUARZARE', 33		33087

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

331					VIA SLATAPER,27 -PIEDIMONTE-		34170
332	ASSOCIAZIONE "ZUF DE ZUR"	GORIZIA	GO		VIA CAPPUCCINI,21		34170
333	RANGERS D'ITALIA	GORIZIA	GO		VIA TRIESTE,171		34170
334							
335	MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO	TRIESTE	TS	MO.V.I.	VIA S. MARCO, 52		34142
336	MOVIMENTO DI VOLONTARIATO ITALIANO	PORDENONE	PN	MO.V.I.	VIA TIRO A SEGNO, 3/A		33170
337	COORDINAMENTO REGIONALE DI TUTELA DEI MINORI	TRIESTE	TS		VIA DONATELLO,3		34128
338	ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE E COORD.VOL.TO PER LA PROTEZIONE CIVILE	TRIESTE	TS		VIA HOLLAN,8	C/0 VALLE	34139
339							
340	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SUB SEA CLUB	TRIESTE	TS	S.S.C.T.	MOLO F.LLI BANDIERA,17		34123
341	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO	TRIESTE	TS	A.I.F.A.		C/O STAZIONE MARITTIMA ENTE PORTO	34124
342	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	UDINE	UD	A.N.A.	VIA S. AGOSTINO,8/A		33100
343	FIR CB SER -SERVIZIO EMERGENZA RADIO UDINE-	TRIVIGNANO UDINESE	UD	F.I.R.C.B.SER.FVG	VIA TRIVIGNANO,25/A		33050
344	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "ICARO"	UDINE	UD		VIA CIVIDALE,114		33100
345	COORDINAMENTO REGIONALE F.V.G. DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	TRIESTE	TS	A.I.S.M.	VIA DEI MODIANO, 5	CENTRO VILLA SARTORIO	34148
346	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILE DEL FUOCO VOLONTARI	LATISANA	UD		VIA GIOVANNI DA UDINE,7		33053
347	ASSOCIAZIONE LAVORATORI PER IL VOLONTARIATO	UDINE	UD	L.A.V.	VIA MARTIGNACCO, 146		33100
348							
349							
350	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO	TOLMEZZO	UD	A.I.F.A.	VIA MORGAGNI, 47/49		33028
351	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO	FONTANAFREDDA	PN	A.I.F.A.	VIA L. NONO, 12		33074
352							
353							
354	SPORT '88	ZOPPOLA	PN	SPORT 88	VIA VENEZIA,27		33080
355	ANDOSITALIA PIERO PIETRI - ASSOCIAZIONE DONNE OPERATE AL SENO DI SAN DANIELE DEL FRIULI - ONLUS	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	A.N.D.O.S.	VIA CADORNA, 44		33038
356							
357							
358	AMNESTY INTERNATIONAL "GRUPPO ITALIA '75 " UDINE	UDINE	UD	A.I.	VIA DIAZ, 60		33100
359	ASSOCIAZIONE PER IL VOLONTARIATO NELLE AZIENDE SANITARIE	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	A.V.U.L.S.S.	VIA ZORUTTI		33043
360	EMET -COMUNITA'DI TORREANO-	MARTIGNACCO	UD		VIA ALNICCO,8		33030
361	GRUPPO ARCHEOLOGICO AQUILEIESE	AQUILEIA	UD	G.A.A.	PIAZZA CAPITOLO		33051
362	CENTRO DI ACCOGLIENZA "E. BALDUCCI"	POZZUOLO DEL FRIULI	UD		PIAZZA DELLA CHIESA,1		33050
363	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE	TRIESTE	TS	A.V.I.S.	STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA,5		34148
364	MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI	TRIESTE	TS	M.A.C.	VIA DEL RONCO,14		34133
365	ASSOCIAZIONE "GIUSEPPE BROSADOLA "	UDINE	UD		VIA TREPPO,3		33100
366							
367	ASSOCIAZIONE BIOEST - GRUPPO ECOLOGISTA NATURISTA	TRIESTE	TS		CASELLA POSTALE 976		34100
368	COMITATO PRO CROATIA	TRIESTE	TS		VIA ROMA, 9		34121
369							
370	ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA'ISONTINA	MONFALCONE	GO	A.S.I.	VIA XXV APRILE,34		34074
371	ASSISTENZA AI DISABILI "LALUNA"	CASARSA DELLA DELIZIA	PN		PIAZZA DE GASPERI, 9		33070
372							
373	AMNESTY INTERNATIONAL	TRIESTE	TS		VIA MARCONI, 36		34100
374	CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO 'JACQUES MARITAIN'	TRIESTE	TS		VIA MAZZINI,32		34132
375							
376	ASSOCIAZIONE GORIZIAGIOVANE	GORIZIA	GO		VIA BAIAMONTI,22	C/0 UFF. GIOVANI-VIA CAPPUCCINI 21	34170
377	ASSOCIAZIONE REGIONALE PER L'IDROCEFALO E LA SPINA BIFIDA	UDINE	UD	A.R.I.S.B.	VIA DIAZ, 60		33100
378	ASSOCIAZIONE PROGETTO CONTINENZA	TRIESTE	TS	A.PRO.CON.	VIA UDINE,6		34132
379	ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI	TRIESTE	TS	O.T.C.	VIA UDINE,6		34132
380	ARCI NOVA - COMITATO REGIONALE	RUDA	UD		VIA MOSETTIG, 16		33050
381	LEGAMBIENTE CIRCOLO "GREEN GANG"	MONFALCONE	GO		VIA VALENTINIS, 84		34074
382	CIRCOLO REGIONALE AMATORI DELLE PIANTE SUCCULENTE	TRIESTE	TS	C.R.A.S.	STRADA DELLA ROSANDRA,8		34147
383	LA NOTTE DELLA COMETA	TRIESTE	TS		VIA SAN CILLINO,16 -PAD. P		34128
384	ASSOCIAZIONE ITALIANA FRA ANZIANI E VOLONTARIATO	PRAVISDOMINI	PN	A.I.F.A.	VIA SAN FOCA, 28/A		33076
385	ASSOCIAZIONE "FAMIGLIA E SCUOLA"	TRIESTE	TS		CORSO SABA, 6		34125
386	DINGO	PORDENONE	PN		VIA MAMELI,32		33170

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

387	ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI	TRIESTE	TS	A.G.E.	VIA MONTE CENGIO, 2/1A		34127
388	COORDINAMENTO PROVINCIALE ASSOCIAZIONI PORTATORI DI HANDICAP	PORDENONE	PN	C.P.A.P.H.	VIA TIRO A SEGNO,3	C/0 ANFFAS	33170
389	CONSULTA REGIONALE ASSOCIAZIONI DISABILI	TRIESTE	TS	C.R.A.D.	VIA DI SERVOLA, 146		34146
390	MOVIMENTO PER LA VITA	TRIESTE	TS	M.P.V.	PIAZZA PONTEROSSO,6		34123
391	CENTRO ANZIANI DI CORDOVADO"L'ALBERO DELLA VITA"	CORDOVADO	PN		VIA GINO BOZZA,17		33073
392	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "FUTURO SERENO"	PORCIA	PN		VIA PRATA, 11		33080
393	DIMENSIONE VITA-PREVENZIONE,INFORMAZIONE,DROGA,AIDS	SAN QUIRINO	PN	P.I.D.A.	VIA APRILIS, 19		33080
394	ASSOCIAZIONE SPIRAGLIO VOLONTARI ISONTINI A SOSTEGNO AMMALATI NEOPLASTICI ONLUS	MONFALCONE	GO	V.I.S.A.C.	VIA GALVANI,1		34074
395	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO " INCONTRO "	CAPRIVA DEL FRIULI	GO		VIA PICOLIT, 2		34070
396	ASSOCIAZIONE PER L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI E LA SOLIDARIETA'	PORDENONE	PN	A.U.S.E.R	VIA SAN VALENTINO, 30		33170
397	IO TU NOI VOI - DONNE INSIEME	UDINE	UD	I.D.I.	VIA DELLA ROGGIA, 91		33100
398	ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA A PLETTRO E A PIZZICO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	PRADAMANO	UD	ASSOPLETTRO	VIA MURAGLIE, 29		33040
399	CIRCOLO LEGAMBIENTE " FABIANO GRIZZO "	PORDENONE	PN		VIA CARNARO, 10		33170
400							
401							
402	CIRCOLO LEGAMBIENTE DELLA CARNIA-VAL CANALE	TOLMEZZO	UD		VIA XXV APRILE, 29		33028
403	ASSOCIAZIONE "VERDE AZZURRO" - CIRCOLO DI TRIESTE DELLA LEGA PER L'AMBIENTE	TRIESTE	TS		PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 3		34133
404	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "CRESCERE INSIEME"	UDINE	UD		VIA DIAZ, 60		33100
405	COMUNITA' DI VOLONTARIATO "DINSI UNE MAN"	TOLMEZZO	UD		VIA BONANNI, 15		33028
406	LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS	TRIESTE	TS	L.I.L.A.	CASELLA POSTALE 975	C/0 POSTA CENTRALE TRIESTE	34132
407	UNIONE GINNASTICA GORIZIANA	GORIZIA	GO	U.G.G.	VIA RISMONDO, 2		34170
408	OMNIA	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD		VIA ZORUTTI, 6		33052
409	LEGA ANTIVIVISEZIONE	PORDENONE	PN	L.A.V.	VIA MOLINARI, 17/a		33170
410	SENZA CONFINI/BREZ MEJA	TRIESTE	TS		VIA DI TORRE BIANCA, 29/b		34132
411	NUCLEO LOCALE DELL'ASSOCIAZIONE PER IL VOLONTARIATO NELLE ULSS	MAJANO	UD	A.V.U.L.S.S.	VIA BERTAGNOLLI	C/0 CENTRO ANZIANI	33030
412							
413	ASSOCIAZIONE CULTURALE, RICREATIVA, SPORTIVA "FUORIC'ENTRO"	TRIESTE	TS		VIA DELLE BECCHERIE, 14		34129
414	GRUPPO SPELEOLOGICO MONFALCONESE AMICI DEL FANTE	MONFALCONE	GO	G.S.M.A.D.F.	VIA VALENTINIS, 134	CASELLA POSTALE N. 43	34074
415	ASSOCIAZIONE ITALIANA "SALAAM" RAGAZZI DELL'OLIVO -COMITATO DI TRIESTE-	TRIESTE	TS		VIA TORREBIANCA,29/B		34132
416							
417	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO ED ISTRUZIONE	PORDENONE	PN	S.O.M.S.I.	CORSO V. EMANUELE,44	PALAZZO GREGORIS	33170
418	ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE	TRIESTE	TS	A.N.O.L.F.	PIAZZA DALMAZIA, 1		34132
419							
420	MANGIARE SANO PER CRESCERE SANO	MORUZZO	UD		VIA DIVISIONE JULIA,7	C/O BIBLIOTECA COMUNALE	33030
421	ASSOCIAZIONE NAZIONALE LAVORATORI ANZIANI D'AZIENDA - COMITATO PROV. TS -	TRIESTE	TS	A.N.L.A.	GALLERIA FENICE, 2	C/0 C.R.A. FINCANTIERI	34125
422	ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETA' ATTIVA	GORIZIA	GO	A.N.T.E.A.	VIA MANZONI, 5		34170
423	TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO DELLA PROVINCIA DI UDINE	UDINE	UD	T.D.M.	P.LE S. MARIA MISERICORDIA, 15	C/0 OSPEDALE CIVILE	33100
424	CENTRO DI SOLIDARIETA' DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE S. BENEDETTO DA NORCIA	UDINE	UD		VIA STUPARICH, 7/A		33100
425	TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO - SEZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE	PORDENONE	PN	T.D.M.	VIA MONTEREALE, 24	C/0 OSPEDALE DI PORDENONE	33170
426	PETRA	TRIESTE	TS		VIA ROSSI, 45/2	C/0 ALDA PAOLETTI	34148
427	COMUNITA' DEL MELOGRANO	REANA DEL ROIALE	UD		VIA CARBONARIA,40 FRAZ. RIZZOLO		33010
428	VITA NUOVA	TOLMEZZO	UD	NEAVITAS	CASELLA POSTALE 117		33028
429							
430	CENTRO PROMOZIONE	TRIESTE	TS	C.P.	VIA SAN PELAGIO, 6/B		34128
431	PAR VIVI IN FAMEE	UDINE	UD		VIALE VENEZIA, 184		33100
432	CLUB AERONAUTICO PORDENONE	PORDENONE	PN		VIA MONTE PELMO, 14		33170
433	UNA MANO PER VIVERE	LATISANA	UD		VIA GOLDONI	C/0 CENTRO POLIFUNZIONALE	33053
434	GENTE ADRIATICA - CENTRO STUDI E RICERCHE 'NICCOLO' TOMMASEO'	TRIESTE	TS		VIA CONTOVELLO, 152 PROSECCO		34017
435	ASSOCIAZIONE MICOLOGICA 'G. BRESADOLA'	MUGGIA	TS		CASELLA POSTALE 33		34015
436	COMITATO ORGANIZZATORE DI LIGNANO IN FIORE	LIGNANO SABBIADORO	UD		VIA PALESTRO		33054
437	LA SALUTE INIZIA A TAVOLA	UDINE	UD		VIALE TRICESIMO, 5/5		33100
438	MUSEO CARSICO GEOLOGICO E PALEONTOLOGICO	MONFALCONE	GO		CASELLA POSTALE 310		34074
439	ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA	MONFALCONE	GO		VIA MAZZINI, 1		34074
440	GRUPPO MICOLOGICO SACILESE	SACILE	PN		VIALE DELLA REPUBBLICA, 50		33077
441							

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

442	ALVEARE	UDINE	UD		VIA DELLE SCUOLE, 7 - RIZZI -		33100
443	LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI	MONFALCONE	GO	L.I.P.U.	VIA VALENTINIS, 84		34074
444	IL MOSAICO	CODROIPO	UD		VIA MAZZINI, 5		33033
445	GRUPPO DI SOLIDARIETA' 1993	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD		VIA PREVALIN, 7 33030 RAGOGNA	C/0 NATOLINA ALBA CRISTINA	33030
446	COMITATO DI SOLIDARIETA' PER I BAMBINI DI CHERNOBYL FRIULI-VENEZIA GIULIA	CORMONS	GO		VIA CAPRIVA, 1		34071
447	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	GORIZIA	GO	A.N.A.	VIA MORELLI, 24		34170
448							
449	VIGILANZA E VOLONTARIATO	FONTANAFREDDA	PN		VIA FIERAMOSCA, 34		33074
450	ASSOCIAZIONE DEI GENITORI DEL XIV CIRCOLO DIDATTICO DI TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA CUNICOLI, 8		34126
451	CORTE VECCHIA - CURVIERE	POVOLETTO	UD		VIA LAMPERTICO, 45 - RAVOSA		33030
452	BUON PASTORE	TRIESTE	TS		VIA WEISS, 5	C/0 DIR. DIP.TO DI SALUTE MENTALE	34126
453	FONDAZIONE BIASOTTO	PORDENONE	PN	M.D. OGAP	VIALE MARTELLI, 16		33170
454	MANGIAR BENE, CRESCERE INSIEME	SAN VITO AL TORRE	UD		VIA REDIPUGLIA, 10	C/0 SCUOLA MATERNA	33050
455	AMICI DELLA LIRICA	MONFALCONE	GO		VIA C.A. COLOMBO, 20/F	C/0 LANZA FABRIZIO	34074
456	STRUTTURA PROV. DELLA FED. ITALIANA RICETRASMISSIONI CITIZEN'S BAND	ARZENE	PN	FIR- CB SER	VIA CRIPS, 5		33090
457	CENTRO INIZIATIVE SOCIALI	MUGGIA	TS	C.I.S.	VIA DEL BACCHIOCCO, 6/A		34015
458	LA RICERCA	TRIESTE	TS		VIA PAGANINI, 6	C.P.1893 AG. 7 - VIA MARCONI 6	34122
459	POLIVOX	GORIZIA	GO		VIA ALFIERI, 12	C/O GIORGIO DE FORNASARI	34170
460	SPAZIO CULTURA INFORMAZIONE	TRIESTE	TS		VIA CRISPI, 50		34122
461	ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA CONTRO LE MALATTIE DEL RENE "AMARE IL RENE"	TRIESTE	TS		VIA ROSSETTI, 27		34121
462	ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI	TRIESTE	TS	O.I.P.A.	VIA SONCINI, 20/1		34145
463	CORO CONTRA' CAMOLLI	FONTANAFREDDA	PN		VIA CASUT, 183		33074
464	GRUPPO MEDICO AMICO	TRIESTE	TS	G.M.A.	VIA VEISS , 5		34126
465	CORO SANTE SABIDE	CODROIPO	UD		VIA MOLINO, 22 - GORICIZZA -		33030
466	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE AMICI DEL CUORE DOMENICO ZANUTTINI	PORDENONE	PN	A.A.C.	VIA CAVALLERIA, 6		33170
467	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ERMES GRION"	MONFALCONE	GO		VIA MARCO POLO, 7		34074
468	DA DONNA A DONNA	RONCHI DEI LEGIONARI	GO		VIA ROMA, 13	C/O CENTRO ANTI VIOLENZA	34077
469	ASSOCIAZIONE "LA PANNOCCHIA"	CODROIPO	UD		VIA FRIULI		33033
470	"IL TRULLO" CIRCOLO CULTURALE E RICREATIVO DEI PUGLIESI NEL FVG	MONFALCONE	GO		VIA BAGNI, 20		34074
471	CIRCOLO RICREATIVO E CULTURALE S. OSVALDO	UDINE	UD		VIA BERTIOLO, 42		33100
472	COMITATO MENSA POVOLETTO - SCUOLA MATERNA	POVOLETTO	UD		VIA CIVIDINA, 1 - MARSURE	C/0 SCUOLA MATERNA	33040
473	CIRCOLO ANZIANI CORDENONS	CORDENONS	PN		VIALE DOLOMITI, 15		33084
474	CARDIO CLUB MONFALCONE	MONFALCONE	GO		VIA GALVANI, 1		34074
475	UNIVERSITA' DELLE LIBERETA' AUSER	TRIESTE	TS		LARGO BARRIERA VECCHIA, 15		34131
476	PROGETTO CHERNOBYL "UN SORRISO PER UN BAMBINO"	PORDENONE	PN		VIA CARNARO, 10	C/O MORO PAOLA - V.MAGGIORE,29	33170
477	SEZIONE AUTONOMA DEI RANGERS DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN		VIA BELVEDERE DOMANINS, 2		33095
478	ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI - SEZIONE REGIONALE F.V.G.	TRIESTE	TS	A.D.A.	VIA POLONIO, 5		34100
479	ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI - SEZIONE PROVINCALE DI TRIESTE	TRIESTE	TS	A.D.A.	VIA POLONIO, 5	C/O UILP	34126
480	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DEL MONFALCONESE	MONFALCONE	GO		VIA SERENISSIMA, 4		34074
481	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	TOLMEZZO	UD		VIA CARNIA LIBERA 1944, 29		33028
482	COMITATO FESTEGGIAMENTI TOLMEZZO '90	TOLMEZZO	UD		VIA FORNI DI SOTTO, 21		33028
483							
484	CLUB DEGLI STUDENTI ISTRIANI "ISTRIA"	TRIESTE	TS		VIA BATTISTI, 9		34125
485	ASSOCIAZIONE "GIOVANI DI IERI"	SPILIMBERGO	PN		VIA UDINE, 6	C/O ELENA DORIGO	33097
486	COMUNITA' DI VOLONTARIATO "A. LISTUZZI"	UDINE	UD		VIA MISTRUZZI, 1	C/0 PARROCCHIA DI SAN PIO X	33100
487	COMUNITA' "CASA GIOIOSA"	UDINE	UD	CASA GIOIOSA	VIA MISTRUZZI, 1	C/0 PARROCCHIA DI SAN PIO X	33100
488	ISTITUTO ITALIANO DI GRAFOLOGIA	TRIESTE	TS		VIA CRISPI, 28 - C.P. 1867		
489	CIRCOLO PER LE INIZIATIVE SOCIALI E TEMPO LIBERO	DUINO-AURISINA	TS		PIAZZA S. ROCCO, 103		34011
490							
491	ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL TIGLIO"	ZOPPOLA	PN		PIAZZA CAVOUR - ORCENICO SUP.		33080
492	CIRCOLO AUSER "PINO ZAHAR"	TRIESTE	TS		VIA PASTEUR, 3/A		34139

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

493	ASSOCIAZIONE INSIEME	AIELLO DEL FRIULI	UD			C/O SCUOLA MATERNA	33014
494	ASSOCIATION DES ETATS GENERAUX DES ETUDIANTS DE L'EUROPE TRIESTE	TRIESTE	TS	A.E.G.E.E.	VIA GROSSI, 2		34131
495	GRUPPO ARCHEOLOGICO CELLINA MEDUNA "CONTE GIUSEPPE DI RAGOGNA"	VIVARO	PN		TESIS DI VIVARO		33099
496	GRUPPO SPELEOLOGICO "SAN GIUSTO"	TRIESTE	TS		VIA UDINE, 34 - C.P. 569		34145
497	NOSTRO FUTURO	OSOPPO	UD		RIVOLI DI OSOPPO	C/O SCUOLA MATERNA	33010
498							
499							
500	IL PAESE DELLE MERAVIGLIE	COSEANO	UD		VIA S. ANDREA		33030
501							
502	CIRCOLO CULTURALE "GINO BOZZA"	CORDOVADO	PN		PIAZZA CECCHINI, 27		33073
503	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PENITENZIARI "SPERANZA"	UDINE	UD		VIA RIVIS, 19		33100
504	ASSOCIAZIONE C.B. RADIOFONISTI "LA ROCCA"	MONFALCONE	GO		VIA VALENTINIS, 84		34074
505	CJALA INDENANT	MAGNANO IN RIVIERA	UD		VIA CIVIDINA		33010
506	PICCOLI PASSI	UDINE	UD		VIA TAGLIAMENTO, 9/1		33100
507	AMICI PER LA SCUOLA	TARCENTO	UD		VIA GINO URLI, 35	Co SCUOLA MATERNA	33017
508	CIRCOLO CENTRO DIURNO PER ANZIANI	TOLMEZZO	UD		VIA CARNIA LIBERA 1944		33028
509	ICTUS - SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA	PORDENONE	PN		VIA DE PAOLI, 19		33170
510	ASSOCIAZIONE ITALIANA AFASICI DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	UD	A.IT.A.	P.LE S. MARIA MISERICORDIA, 15		33100
511	ASSOCIAZIONE "IL SAMARITAN"	RAGOGNA	UD		PIAZZA GIOVANNI XXIII, 1		33030
512	Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà	UDINE	UD	A.N.T.E.A.S.	VIA CUSSIGNACCO, 49		33100
513	SCUOLA INSIEME	TRIESTE	TS		SCALA CAMPI ELISI, 4	C/O SCUOLA ELEM. "MORPURGO"	34100
514	PROGETTI E SERVIZI INTEGRATI IMMIGRATI	UDINE	UD	P.S.I.I.	VIA RICCARDO DI GIUSTO, 88/85		33100
515	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI - SEZIONE DI MONFALCONE	MONFALCONE	GO		VIA MAZZINI, 3		34074
516	ANTEA ALTO FRIULI	GEMONA DEL FRIULI	UD		VIA ROMA, 32		33013
517	ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA E LE PROBLEMATICHE SOCIALI	TRIESTE	TS	ASS.A.P.S.	VIA S. FRANCESCO, 4/1		34133
518	ASSOCIAZIONE RAT-SLOGA PROMOSKULTURE	DOBERDO' DEL LAGO	GO		PIAZZA S. MARTINO, 11		34070
519	ASSOCIAZIONE SEVILLA	CLAUZETTO	PN		VIA DEL RIFUGIO, 4/B		33090
520	ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO-SOMALA "SAGAL"	TRIESTE	TS		VIA PONDARES, 8		34100
521	ASS. GENITORI SCUOLA ELEM. E MATERNA LINGUA INS. SLOVENA DI VERMEGLIANO	RONCHI DEI LEGIONARI	GO		VIA CAPITELLO, 8		34077
522	DELEGAZIONE TRAPIANTATI DI FEGATO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	UD		P.LE S. MARIA MISERICORDIA, 1		33100
523	ASSOCIAZIONE UTOPIA - ASS. PER LA PEDAGOGIA CURATIVA E SOCIO TER. STEINERIANA	SAGRADO	GO		LARGO CASTELVECCHIO, 4		34078
524	BANCA DEL TEMPO	MONFALCONE	GO		VIA VERDI, 20		34074
525	UNIVERSITA' DEL VOLONTARIATO	TRIESTE	TS	UNI.VOL.	VIA ZUDECCHE, 1		34131
526	MOVIMENTO ARTE INTUITIVA	TRIESTE	TS		VIA BRAMANTE, 1		34144
527	COMITATO PER LA SOLIDARIETA'	OSOPPO	UD		VIA MATTEOTTI, 45	C/O COPETTI PIERINA	33010
528	ASSOCIAZIONE REG.LE VOLONT. PER LA PROMOZIONE DELLA PEDAGOGIA STEINERIANA	SGONICO	TS		SGONICO, 44		34010
529	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE CARNICA	TOLMEZZO	UD		VIA PASCHINI, 19/E		33028
530	ORFANI DI GUERRA	TRIESTE	TS		VIA S. PELLICO, 2		34122
531	ASSOCIAZIONE ESPERANTISTA TRIESTINA	TRIESTE	TS		VIA CRISPI, 43	C.P. 601 IT	34100
532	ANGOLO - ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUARITI O LUNGOVIVENTI ONCOLOGICI	AVIANO	PN		VIA ROMA, 5	C/O PRO LOCO	33081
533	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA RICREATIVA SLOVENA "TRZIC"	MONFALCONE	GO		VIA S. RITA, 11/B		34074
534	CLUB 77 FRECCE TRICOLORI	MONFALCONE	GO		VIA DEL MULINO, 8/B		34074
535	CENTRO ITALIANO FEMMINILE	TRIESTE	TS		VIA BATTISTI, 13		34125
536	LA NOSTRA TERRA	CAPRIVA DEL FRIULI	GO		VIA MAZZINI, 9		34070
537	AMICI DELLE INIZIATIVE SCOUT "AMIS"	TRIESTE	TS		VIA DEL CASTELLO, 3		34100
538	CONSULTORIO FAMILIARE D'ISPIRAZIONE CRISTIANA	TRIESTE	TS		VIA RISMONDO, 11		34125
539	ASSOCIAZIONE SCARABEO	PORDENONE	PN		VIA NITTI, 4		34170
540	FEDERAZIONE REGIONALE PER LA VITA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TS		PIAZZA PONTEROSSO, 6 (Recapito operativo: via Torricelli, 3/1)		34121
541	ASSOCIAZIONE ITALIANA CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO	UDINE	UD	A.I.C.A.T.	VIA CHISIMAIO, 40		33100
542	AMICI DI BAMBI	PORCIA	PN		VIA ROVEREDO, 16	C/O MUNICIPIO DI PORCIA	33080
543	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DIABETICI DELLA BASSA FRIULANA	PALMANOVA	UD		VIA MOLIN NUOVO, 21	C/O OSPEDALE CIVILE	33050
544	COMITATO ALPHA DEM	AVIANO	PN		VIA PEDEMONTANA OCC.LE, 12	C/O CRO AVIANO	33081
545	ASSOCIAZIONE REGIONALE LARINGECTOMIZZATI	TRIESTE	TS		VIA GIUSTINELLI, 8	C/O SEGANTI	34100
546	LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI	MONFALCONE	GO		VIA GALVANI, 1		34074
547	CORO POLIFONICO "ANTONIO FORABOSCHI"	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD		VIA DEL RIO, 3		33056
548	PUNTO GIOVANI - INFORMAZIONE E CULTURA	CASARSA DELLA DELIZIA	PN		VIA VILLA, 2 - S. GIOVANNI DI CASAR		33070
549	GRUPPO ECO ANIMALISTA	TRIESTE	TS	G.E.A.	VIA MASCAGNI, 8	C/O BORTOLIN SUSANNA	34100

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

550	LEANDES DI PAS	PORDENONE	PN		VIA S. FRANCESCO, 1/C		33170
551	CONSORZIO ITALIANO DI SOLIDARIETA' - UFFICIO RIFUGIATI	TRIESTE	TS	I.C.S.	VIA ROMA, 28		34100
552	VOLIAMO INSIEME	PAVIA DI UDINE	UD		VIA BELLINI - FRAZ. LUMIGNACCO	C/O SCUOLA ELEMENTARE	33050
553	ASSOCIAZIONE CALCIO SAN VITO AL TORRE	SAN VITO AL TORRE	UD		VIA ROMA, 78		33050
554	ASSOCIAZIONE DIFESA E ORIENTAMENTO CONSUMATORI	UDINE	UD		VIA GENERALE CHINOTTO, 3		33100
555	ASSOCIAZIONE AMICI DEL CARSO	MONFALCONE	GO		VIA MARCO POLO, 7		34074
556	SOCIETA' OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO E ISTRUZIONE	SEQUALS	PN	S.O.M.S.I.	VICOLO DELLA LATTERIA - LESTANS		33090
557	GRUPPO ENOGASTRONOMICO TRIESTINO	TRIESTE	TS		VIA DELL'ISTRIA, 77		34145
558	A.I.L. UDINE - A.M.S. F.V.G. - ONLUS	UDINE	UD	AMS	VIA CARDUCCI, 48		33100
559	GRUPPO ASTROLOGICO TERGESTE	TRIESTE	TS		VIA MAZZINI, 30		34121
560	CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE DI UDINE	UDINE	UD	C.S.I.	VIA CAIROLI, 7		33100
561	CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO REGIONALE	UDINE	UD	C.S.I.	VIA CAIROLI, 7		33100
562							
563	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE BAMBINO	RIVE D' ARCANO	UD		VIA DIVISIONE JULIA	C/O SCUOLA MATERNA	33057
564	CENTRO ITALIANO FEMMINILE	POVOLETTO	UD	C.I.F.	VIA MAURINO,13 - SAVORGNANO		33040
565	CENTRO DIURNO ANZIANI PIERIS	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO		VIA MARCONI, 1 - PIERIS		34075
566	ASSOCIAZIONE AMATORI CANI D'UTILITA'	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PN		VIA SOTTOPLAVIA, 7 - VALERIANO	C/O GERMOGLIO LODI	33090
567	ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE ITALO-RUSSA	TRIESTE	TS		VIA ROMA, 17		34100
568	BAMBINI A TAVOLA: GNAM GNAM	UDINE	UD		VIA PETRARCA, 11	C/O SCUOLA MATERNA "AGAZZI"	33100
569	CENTRO ISONTINO DI RICERCA E DOCUMENT. STORICA E SOCIALE "L. GASPARINI"	GRADISCA D'ISONZO	GO		PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 14		34072
570	GRUPPO INFERMIERI VOLONTARI ASSISTENZA RAPIDA	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	G.I.V.A.R.	VIA RODEANO, 2/2		33038
571	ASSOCIAZIONE REGIONALE DISABILI	GORIZIA	GO	A.R.D.	CORSO ITALIA, 55	C/O PALAZZO DELLA PROVINCIA	34170
572	LUNA E L'ALTRA	TRIESTE	TS		ANDRONA DEGLI ORTI, 4/A	C/O CENTRO DONNA SALUTE MENT.	34100
573	ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUMORI - COMITATO ISONTINO	MONFALCONE	GO	A.N.T.	VIA COSULICH, 63		34074
574	CORAL ARMONIIS	BICINICCO	UD		VIA VERDI, 12 - FELETTIS		33050
575	IL CENACOLO	TRIESTE	TS		STRADA PER LONGERA, 1		34128
576	RADIO CLUB GORIZIA	GORIZIA	GO		VIA SLATAPER, 27 - PIEDIMONTE		34170
577	ANIMALI DI CITTA'	UDINE	UD		VIA AMPEZZO, 33		33100
578	LEGAMBIENTE - CIRCOLO ARCOBALENO DI MUGGIA	MUGGIA	TS		VIA S. BARBARA, 24/A		34015
579	CORO MONTAGNUTIS	MALBORGHETTO-VALBRUNA	UD		VIA PRINCIPALE, 49		33010
580	CLUB NEW AGE	UDINE	UD		VIALE UNGHERIA, 42/A		33100
581	IL BUCANEVE	AVIANO	PN		VIA MARCONI, 1		33081
582	CIRCOLO "HILDA GUEVARA"	TRIESTE	TS		VIA PONZIANA, 14		34144
583	POLIFONICA FRIULANA JACOPO TOMADINI	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN		VIALE MADONNA DI ROSA 27		33078
584	LE QUERCE CIRCOLO SPORTIVO CULTURALE E RICREATIVO	TRICESIMO	UD		VIA ROMA 112		33019
585	ARTI PER LA SALUTE	TRIESTE	TS		VIA DEL PESCE 4		34100
586	PROGETTO INDIA - CENTRO SAKYA KUN GA CHOLING	TRIESTE	TS		VIA MARCONI 34		34100
587	CENTRO CONSERVAZ. E VALORIZZ. TRADIZIONI POPOLARI BORGO SAN ROCCO	GORIZIA	GO		VIA VENIERO 1		34170
588	UN GRUP DI AMIS	FAGAGNA	UD		CICONICCO DI FAGAGNA		33030
589	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	TRIESTE	TS	A.S.I.T.	STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, 5	C/O A.V.I.S.	34148
590	ASSOCIAZIONE PER IL CANILE DI VILLOTTA	ARZENE	PN		VIA STRINGELLE 3		33090
591	ASSOCIAZIONE AIUTI BAMBINE E BAMBINI NEL MONDO "ABBA"	RIVE D' ARCANO	UD		VIA CISTERNA, 19		33030
592	POLLICINO	SPILIMBERGO	PN		VIA D. ZANIN, 3 - FRAZ. TAURIANO		33090
593	AMICI LIBERI ASSOCIATI SPORT CULTURA AMBIENTE SOCCORSO	PORDENONE	PN	A.L.A.S.C.A.S.	VIA TIMAVO, 22		33170
594	ASSOCIAZIONE ITALO-ALBANESE "INSIEME"	UDINE	UD		VIA DIAZ, 60		33100
595	ABIO - ASSOCIAZIONE PER IL BAMBINO IN OSPEDALE	TRIESTE	TS		VIA F. SEVERO, 18		34100
596	ASSOCIAZIONE NADIR - SEDE TERRITORIALE DI TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA S. SEBASTIANO, 4		34121
597	CORALE MONFALCONESE SANT'AMBROGIO	MONFALCONE	GO		CASELLA POSTALE 76		34074
598	A.L.I.ce. "ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE" FRIULI-VENEZIA GIULIA TRIESTE	TRIESTE	TS	ACIT	VIA CAPPELLO, 1	C/O GIULIO PAPETTI	34100
599	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL SOCCORSO "QUADRIFOGLIO"	PRAVISDOMINI	PN		VIA ROMA, 14		33076
600	PROGETTO TEMPO	UDINE	UD		VIA VENETO, 164 - FR. CUSSIGNACCO	C/O 5° CIRCOSCRIZIONE	33100
601	UNITI PER LA PACE	TRIESTE	TS		VIA DELL'ISTRA, 81	C/O VERA AVRAMOV	34100
602	INSIEME CON NOI	UDINE	UD		VIA ORSARIA, 23		33100
603	CIRCOLO CULTURALE DI SDRAUSSINA	SAGRADO	GO		VIA POLIGONO, 1		34078
604	UNIONE ITALIANI NEL MONDO	TRIESTE	TS	U.I.M.	VIA POLONIO, 5		34125
605	COORDINAMENTO ENTI ED ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO SEAC FVG	UDINE	UD	S.E.A.C. FVG	VIA CIVIDALE, 14		33100

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

606							
607	CENTRO STUDI STRESS	TRIESTE	TS		VIA ENRICO TOTI, 1	C/0 EPOKA	34131
608	BELLIS PERENNIS	SAN PIETRO AL NATISONE	UD		VIA AZZIDA, 200		33049
609	CAMMINATRIESTE - COMITATO PER LA SICUREZZA ED I DIRTTI DEL PEDONE	TRIESTE	TS	COPED	VIA UGO FOSCOLO, 7		34131
610	UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - SEZIONE DI LIGNANO SABBIADORO	LIGNANO SABBIADORO	UD		VIA TREVISO, 1		33054
611	C.F.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA - SINDRONE DA FATICA CRONICA	AVIANO	PN	C.F.S.	VIA PEDEMONTANA OCC.LE, 12	C/O UNITA' CFS -CENTRO RIF.ONCOL.	33081
612	THEMA….UN TELEFONO PER AMICO	TRIESTE	TS		VIA BELLOSGUARDO, 34	C/O MARIA WEISS	34124
613	SOLIDARIETA' TRIESTE	TRIESTE	TS		PIAZZA SCORCOLA, 1	C/O ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI	34134
614	GRUPPO CORALE SPENGENBERG	SPILIMBERGO	PN		VIA ROMA, 38		33097
615	CIRCOLO IPPICO ALPE ADRIA	SGONICO	TS		GABROVIZZA, 117		34010
616	AMICI DELLA CASA DI CANA	UDINE	UD		VIA SAN BERNARDO, 33		33100
617	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI SAN QUIRINO	SAN QUIRINO	PN		PIAZZA ROMA, 6	C/O SALA PARROCCHIALE	33080
618	MOVIMENTO PER LA VITA	PORDENONE	PN		VIA MARTIRI CONCORDIESI, 2		33170
619	ASSOCIAZIONE STUDENTESCA UNDIVERSITA'	TRIESTE	TS		PIAZZALE EUROPA UNITA, 1	C/O FAC. SCIENZE FORM. UNIV. TS	34100
620	TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO - SEZIONE ISONTINA	MONFALCONE	GO		VIA ROSSINI, 1	C/O PRESIDIO OSPEDAL. MONFALCO	34074
621	ERASMO	SPILIMBERGO	PN		VIA PIAVE, 9		33097
622	AMBIENTE E/E' VITA - SEZIONE REGIONALE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TS		VIA DELLA GINNASTICA, 66	C/O ING. SERGIO BISIANI	34142
623	CENTRO STUDI VOCE E CORPO	TRIESTE	TS		VIA UDINE, 27	C/O CRISTINA ADRIANI	34100
624	MONDO 2000	DUINO-AURISINA	TS		VIA TRIESTE, 29	C/O COLLEGIO MONDO UNITO ADR.	34013
625	I GIRASOLI	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS		LOCALITA' CROGOLE, 34		34018
626	GIALLO ORO	GORIZIA	GO		VIA DE GASPERI, 25	C/O ALESSANDRINI LUISA	34170
627	I RAGAZZI DELLA PANCHINA	PORDENONE	PN		VIA GRIGOLETTI, 11		33170
628	BANCO ALIMENTARE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	UD		VIA CHISIMAIO, 40		33100
629	ASSOCIAZIONE MICOLOGICA BRESADOLA - A.M.B. - GRUPPO DI TRIESTE	TRIESTE	TS	A.M.B.	PIAZZA HORTIS, 4	C/O MUSEO CIVICO STORIA NATURAL	34123
630	SOLIDARIETA' MEDICA ITALIANA MEDICI CONTRO….	UDINE	UD		VIA DIAZ, 30		33100
631	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO G.E.L.	FONTANAFREDDA	PN		VIALE DEL PARCO, 19		33074
632	PITAGORA: GENITORI PER LA SCUOLA E IL TERRITORIO	ROVEREDO IN PIANO	PN		VIA GARIBALDI, 11/13		33080
633	A.N.T. SEZIONE ING. FRANCESCO SORVILLO	TRIESTE	TS		VIA DI SERVOLA, 114	C/O BIZZARRI MONICA	34146
634	ASSOCIAZIONE VOLARE INSIEME ONLUS	TARCENTO	UD		VIA UDINE, 80		33017
635	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI "ICARO" ONLUS	TRIESTE	TS		PIAZZALE CANESTRINI, 2		34127
636	ISTITUTO PACE SVILUPPO E INNOVAZIONE ACLI - IPSIA	TRIESTE	TS	I.P.S.I.A.	VIA CAMPANELLE, 138		34100
637	MAGYAR UTAS - CIRCOLO CULTURALE UNGHERESE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	UDINE	UD		VIA PRADAMANO, 44		33100
638	GLI AMMUTINATI	TRIESTE	TS		VIA BATTISTI	C/O CAFFE' SAN MARCO	34100
639	LA FENICE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN		VIA SAVORGNANO, 2	C/O U.O. CHIRURGIA GENERALE	33078
640	PROGETTO NASCITA	GORIZIA	GO		VIA VITTORIO VENETO, 153	C/O PRESIDIO OSPEDALIERO GORIZIA	34170
641	A.I.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA FRIULI-VENEZIA GIULIA	TORREANO	UD	A.I.C.	VIA VIGNIS, 9/L		33040
642	ASSOCIAZIONE LARINGECTOMIZZATI REGIONE F.V.G. - UDINE - "DOTT. STEFANO GRANDIS" (ONLUS)	UDINE	UD		P.LE S. MARIA MISERICORDIA, 15	C/O OSPEDALE CIVILE - S.O.C. O.R.L.	33100
643	OSSERVATORIO ETICO AMBIENTALE	RONCHI DEI LEGIONARI	GO		VIA S. LORENZO, 46		34077
644	ASSOCIAZIONE ATZIGAN-BOEMIA	UDINE	UD		VIA MARQUARDO, 49		33100
645	CIRCOLO IL COLLE	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD		VIA UMBERTO I°, 59		33038
646	CROCE D'EUROPA	TRIESTE	TS		VIA BRAMANTE, 8 - C.P. 1615		34131
647	CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO MONFALCONESE	MONFALCONE	GO		VIA VALENTINIS, 86 - C.P. 38		34074
648	ASSOCIAZIONE STELLA ALPINA	TRIESTE	TS	A.S.A.	VIA BIASOLETTO, 12		34142
649	L'ANELLO O.N.L.U.S.	MONFALCONE	GO		VIA DEL MULINO, 8/B		34074
650	FESTA IN PIASSA	PORDENONE	PN		VIA PIRANDELLO, 22		33170
651	IL SEGNO	PRATA DI PORDENONE	PN		VIA TREMEACQUE, 70 - GHIRANO		33080
652	AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE	TRIESTE	TS		VIA DELL'ISTRIA, 65/1	C/O OSPEDALE INF. BURLO GAROF	34137
653	ASSOCIAZIONE MARANESE DELLA TERZA ETA'	MARANO LAGUNARE	UD		VIA SINODO, 28		33050

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

N.	Denominazione	Comune	Prov.	Sigla	Indirizzo	Presso	CAP
654	ASSOCIAZIONE LARINGECTOMIZZATI DELLA REGIONE FVG - SEZ. GORIZIA-MONFALCONE	MONFALCONE	GO		VIA GALVANI, 1	C/O AMBUL. ORL - OSPED. S. POLO	34074
655	ASSOCIAZIONE FAMILIARI E AMICI DELLA FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO	PORDENONE	PN		VIA VESPUCCI, 8/A		33170
656	BROJLUZZO	SPILIMBERGO	PN		PIAZZA BORGOLUCIDO, 8	C/O BOTTACIN ARTURO	33097
657	PANAKEA 2000	TRIESTE	TS		VIA LEVIER, 2	C/O ROSIC BRANKA	34100
658	ASSOCIAZIONE GIULIA	PORDENONE	PN		VIA REVEDOLE, 88	C/O CASA SERENA	33170
659	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS - SEZIONE REG.LE F.V.G.	AVIANO	PN	A.N.L.A.I.D.S.	VIA PEDEMONTANA OCC.LE, 12	C/O CENTRO RIFERIM. ONCOLOGICO	33081
660	A.VO.S. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI SOLIDARIETA' - ONLUS	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	A.VO.S.	VIA SILVIO PELLICO, 18		33043
661							
662	I.D.E.A. - O.N.L.U.S.	TERZO D'AQUILEIA	UD		LOC. MALBORGHETTO, 9		33050
663	VOLONTARIATO OPICINA - VOLUNTARIAT OPCINE (VOLOP)	TRIESTE	TS	VOLOP	VIA DI PROSECCO, 28/a - OPICINA	C/O AMBULATORIO A.S.S. N. 1	34016
664	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DEL CORPO NAZIONALE - SEZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA D'ALVIANO, 15/1	C/O COMANDO PROV.LE V.F. TRIESTE	34100
665	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DIABETICI DEL SANVITESE	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN		PIAZZALE LINTERIS, 4	C/O OSPED. CIVILI DI S.VITO TAG.TO	33078
666	ASSOCIAZIONE LUCA ONLUS	MAGNANO IN RIVIERA	UD		VIA ROMA, 3		33010
667	YA BASTA - PER I DIRITTI DEI POPOLI CONTRO IL NEOLIBERISMO	MONFALCONE	GO		VIA NATISONE, 1		34074
668							
669							
670	ASSOCIAZIONE COMUNITA' E FAMIGLIA FRIULI-VENEZIA GIULIA (ACF-FVG)	TRIESTE	TS	ACF-FVG	VIA PASCOLI, 34		34141
671	ACAT FAGAGNESE	COSEANO	UD		VIA S. ANDREA, 1	C/O POLIAMBULATORIO	33030
672	CARCERE E COMUNITA'	PORDENONE	PN		VIA REVEDOLE, 1		33170
673	I FIORI SEMPLICI - O.N.L.U.S.	MONFALCONE	GO		VIA ROSSELLI, 31		34070
674	DA TERRA DI MAIS A TIERRA DE MAIZ - ASSOCIAZIONE FRIULI-GUATEMALA	REANA DEL ROIALE	UD		VIA GARIBALDI, 13	LOC. ZOMPITTA	33010
675	A.C.A.T. PORDENONE SUD	PASIANO DI PORDENONE	PN		VIA COLETTI, 2		33087
676	AMICI DEL CAFFE' GAMBRINUS	TRIESTE	TS		VICOLO OSPEDALE MILITARE, 12	C/O ESPOSITO	34127
677	AIT - ASSOCIAZIONE ITALIANA TINNITUS - ONLUS	UDINE	UD	AIT	VIA GERVASUTTA, 48	C/O OSP. MEDICINA FISICA E RIABIL.	33100
678	CIRCOLO CULTURALE CAMOI ONLUS	BRUGNERA	PN		VIA CARRIADE, 15		33070
679	ORGANIZZAZIONE PER L'OSPEDALE AMICO ONLUS	TRIESTE	TS		VIA GINNASTICA, 15		34100
680	CORO FRIULI DEL GRUPPO ALPINO DI CORDOVADO DELL'A.N.A.	CORDOVADO	PN		VIA FRESCHI, 23		33073
681	LaDDeS FAMILY F.V.G. ONLUS	PORDENONE	PN	LADDES	VIA DE PAOLI, 19		33170
682	OPERA DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI S. GIOVANNI IN ITALIA - SEZ. DI SACILE	SACILE	PN	S.O.G.IT.	VIA CARDUCCI, 2		33077
683	OPERA DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI S. GIOVANNI IN ITALIA - SEZ. DI FIUMICELLO	FIUMICELLO	UD	S.O.G.IT.	VIA GRAMSCI, 8		33050
684	NOI ARTISTI	S.VITO AL TAGLIAMENTO	PN		VIA DELFINO, 40/B		33078
685	ISTITUTO EUROMEDITERRANEO	TRIESTE	TS		VIA QUERINI, 6		34100
686	ASSOCIAZIONE ITALIANA CARNICA E DI VOLONTARIATO PER LA TUTELA DEI DIRITTI CIVILI	TOLMEZZO	UD	A.C.V.T.D.C.	VIA GIOVANNI XXIII, 4		33028
687	CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI PONTEBBA	PONTEBBA	UD		PIAZZA DEL POPOLO		33016
688	INEUROPA INIZIATIVA EUROPEA	GORIZIA	GO		VIA TOMINZ, 11		34170
689	ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO N. 15 SANGIORGINA	TORVISCOSA	UD	A.C.A.T.	PIAZZA DEL POPOLO, 1		33050
690	SOCIETA' SPORTIVA ATLETICA CODROIPESE	CODROIPO	UD		VIA CIRCONVALLAZIONE SUD, 25	C/O PALAZZETTO DELLO SPORT	33033
691	ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO N. 16 LATISANESE	LATISANA	UD	A.C.A.T.	VIA MANZONI, 48		33053
692	ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO N. 14 CERVIGNANESE	FIUMICELLO	UD	A.C.A.T.	PIAZZALE DEI TIGLI, 1	C/O MUNICIPIO	33050
693	LIBERA....MENTE	UDINE	UD		VIA CHINOTTO, 1	C/O I CIRCOSCRIZIONE	33100
694	IL NUOVO GIORNO - ONLUS	VILLESSE	GO		VIA TOMADINI, 3		34070
695	VITAE - ONLUS	FAEDIS	UD		BORGO SCUBLA, 29	C/O VILLA GIRASOLI	33040
696							
697	COMITATO DI SOLIDARIETA' IL SOLE DOPO LA NUBE	AVIANO	PN		VIA MAGGIORE, 29	CO IMPEMBA MARTINO	33080
698	COMITATO PARENTI OSPITI I.G.A.	UDINE	UD		VIA MONFALCONE, 12/1	CO MINOTTI MAGDA	33100
699	L'ASSOCIAZIONE ARGENTINA IN FRIULI - L'AAIF	MARTIGNACCO	UD		VIA TIBERIO DECIANI, 36	CP 27	33035
700	ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO - PORDENONE NORD	AVIANO	PN	A.C.A.T.	VIA STRETTA, 1		33081
701	GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TS	G.E.I. - F.V.G.	VIA TORREBIANCA, 30		34122
702	COMITATO CHERNOBYL - MOGGIO UDINESE	MOGGIO UDINESE	UD		VIA M. O. UMBERTO TINIVELLA, 8a		33015
703	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER IL SERVIZIO INTERNAZIONALE - DELEGAZIONE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA	UDINE	UD	A.V.S.I.	VIA STUPARICH, 7a		33100
704	ASSOCIAZIONE CAMMINARE INSIEME ANTEA	LESTIZZA	UD		VIA ASMARA, 10		33050

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

N.	Denominazione	Comune	Prov.	Sigla	Indirizzo	Presso	CAP
705	A.I.L. - SEZ. DI PORDENONE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE E LINFOMI	SACILE	PN	A.I.L.	VIA GEMONA, 1		33077
706	ASSOCIAZIONE CENTRO DI ASCOLTO	PORDENONE	PN		VIA DE PAOLI, 19		33170
707							
708	ASSOCIAZIONE ACLI FANIN	TRIESTE	TS		CAMPO S GIACOMO, 15		34100
709	ANTEA TERRITORIALE UDINE	UDINE	UD		VIA PERCOTO, 1	CO FNP CISL	33100
710	COMITATO REGIONALE ASSOCIAZIONI DIABETICI	TRIESTE	TS	C.R.A.D.	VIA SALVI, 5	C/O PAOLA NODARI	34146
711	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRANDO	TRIESTE	TS		VIA DELLA CATTEDRALE, 15	CO FRASCHILLA MARIO	34100
712	ADDIWAN	TRIESTE	TS		VIA POLESINI, 1/1		34149
713	ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI SEZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA DEGLI ALPINI, 117/1		34016
714	VOCE DONNA	PORDENONE	PN		VIA DE PAOLI, 19	CO CASA DEL VOLONTARIATO	33170
715	ASSOCIAZIONE ELEUTHERIA	TRIESTE	TS		VIALE XX SETTEMBRE, 83	POSTA CO FAM CISILIN VIA PETRONIO, 21	34100
716	ASSOCIAZIONE GENITORI DE "LA NOSTRA FAMIGLIA" SEZIONE DI PASIAN DI PRATO	PASIAN DI PRATO	UD		VIA CIALDINI, 29		33037
717	FORUM DI VOLONTARIATO ATTIVO	REMANZACCO	UD		VIA MARCONI, 19/9		33047
718	ASSOCIAZIONE AEROMODELLISTI "ANGELO ZOTTAR"	GORIZIA	GO		VIA TARTINI, 8	CO ZULIANI MARIO	34170
719	GUARDIA COSTIERA AUSILIARIA	TRIESTE	TS		VIA TORREBIANCA, 43		34100
720	ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALO IRANIANA "SHAHRZAD"	TRIESTE	TS		VIA DI VITTORIO, 6	CO INCROCCI ANDREA	34149
721	SOLIDEA	ROMANS D' ISONZO	GO		VIA AQUILEIA, 13	C/O PIETRO COLUGNATI	34076
722	SAN PIETRO APOSTOLO	AZZANO DECIMO	PN		VIA DON BOSCO, 2		33082
723	ADDESTRAMENTO CANI DA CATASTROFE	S. GIOVANNI AL NATISONE	UD	A.C.D.C.	VIA DELL'ASILO, 19		33048
724	I CURTIVI - PIERIS	S.CANZIAN D'ISONZO	GO		VIA 2 GIUGNO, 13 - LOC. PIERIS		34075
725	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - A.I.S.M. SEZIONE PROVINCIALE DI GORIZIA	GORIZIA	GO	A.I.S.M.	PIAZZALE RITTER, 2/B		34170
726	OFFICINA DELLE DONNE ONLUS	UDINE	UD		VIA GEMONA, 102		33100
727	UN IDEA PER STARE INSIEME	FAGAGNA	UD		VIA FREDE, 8 - S. VITO DI FAGAGNA		33030
728	COMITATO DEI GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA D'ARTEGNA	UDINE	UD		VIA GUARNERIO D'ARTEGNA	C/O SCUOLA DELL'INFANZIA	33100
729	CRESCO-BIO	ENEMONZO	UD		VIA NAZIONALE,18	C/O CENTRO SOCIALE DI ENEMONZO	33020
730	ASSOCIAZIONE GOMMONAUTI PORDENONESI	CORDENONS	PN		VIA TRENTO,3	C/O GAETANO SOLARINO	33084
731	ASSOCIAZIONE CULTURALE 4° STORMO - GORIZIA	GORIZIA	GO		VIALE VIRGILIO,15		34170
732	CENTRO UNESCO DI TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA DANTE, 7	C/O SOCIETY INTERNAZIONAL DEVOL	34122
733	AURORA	MONFALCONE	GO		VIA ALFIERI, 6		34074
734	EUROPEAN QUORE ASSOCIATION	TRIESTE	TS		VIA BENUSSI, 8/4		34148
735	FABIOLA ONLUS	FAGAGNA	UD		VIA S. DANIELE, 98 - S. VITO DI FAG.		33030
736	ALZHEIMER ISONTINO	MONFALCONE	GO		VIA A. VOLTA, 26		34074
737	ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI E DISABILI A.D.A.	MONFALCONE	GO	A.D.A.	VIA IX GIUGNO, 40		34074
738	HOSPICE ADRIA ONLUS	TRIESTE	TS		VIA MAZZINI, 46/1		34122
739	COORDINAMENTO DELLE ASSOC.NI E DELLE COMUNITA' DEGLI IMMIGRATI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA PONDARES, 8		34131
740	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA ATLETI DIABETICI - A.N.I.A.D. DESA SEZIONE DEL F.V.G.	GORIZIA	GO	A.N.I.A.D. DESA	VIA TASSO, 34		34170
741	FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ONLUS	UDINE	UD		VIA TREPPO, 3		33100
742	INTERMUSICA ONLUS	GORIZIA	GO		VIALE XX SETTEMBRE, 112		34170
743	TEMPOSCAMBIO	PORDENONE	PN		VIA DE PAOLI, 19	C/O CASA DEL VOLONTARIATO	33170
744	NOSTRO DOMANI - PONTELLO VALENTINO	MAJANO	UD		VIA ZORUTTI, 4		33030
745	TREDICI CASADE	TRIESTE	TS		VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 8		34134
746	BONSAI CLUB GORIZIA	GORIZIA	GO		VIA BAIAMONTI, 22		34170
747	IL GIGLIO	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO		VIA DONATORI VOLONTARI DI SANGUE, 6 - PIERIS		34075
748	IL QUADRIFOGLIO-ANTEA	AIELLO DEL FRIULI	UD		VIA PETRARCA	C/O CASA DI RIPOSO	33041
749	ASSOCIAZIONE FAMILIARI , UTENTI, VOLONTARI DEI SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI PER DISABILI	PORDENONE	PN		VIALE COMINA, 25	C/O VILLAGGIO DEL FANCIULLO	33170
750	FEDERAZIONE ITALIANA MARICOLTORI	TRIESTE	TS		VIA GUERRAZZI, 2		34131
751	LA RUOTA	ZOPPOLA	PN		VIA LEONARDO DA VINCI, 6		33080
752	A.V.I. - ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO INSIEME - ONLUS	TRIESTE	TS		VIA LORENZETTI, 60		34144
753	ASSOCIAZIONE PROPORDENONE	PORDENONE	PN		VIALE COSSETTI, 20/A		33170
754	ASSOCIAZIONE "PRO SENECTUTE - UDINE NORD - SPAZIO SERENO" - ONLUS	UDINE	UD		VIA MUGGIA, 8		33100

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

755	SPECIAL TEAM TRIESTE - ONLUS	TRIESTE	TS		VIA PETRACCO, 10		34148
756	ASSOCIAZIONE ITALIANA AMMALATI NEOPLASTICI - FRIULI	SACILE	PN	A.I.A.N. FRIULI	STR.INT.S.GIOVANNI TEMPIO, 32/A		33077
757	ASSOCIAZIONE PER AUTOGESTIONE DEI SERVIZI E LA SOLIDARIETA'- AREA URBANA DI TS E PROVINCIA	TRIESTE	TS	AUSER	VIA VIDALI, 1		34129
758	RITMI URBANI	MONFALCONE	GO		VIA DEL BEN, 9	C/O COSENTIN LUCIO	34074
759	IL GATTILE - ONLUS	TRIESTE	TS		VIA DELLA FONTANA, 4		34133
760	T.A.T.A. ONLUS - TUTELA AMBIENTE TUTELA ANIMALI	TRIESTE	TS	T.A.T.A.	VIA ZANETTI, 8	C/O STUDIO LEGALE BRUNO	34133
761	PSICOLOGI PER I POPOLI - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	MUGGIA	TS		CALLE TIEPOLO, 4		34015
762	URBAN CENTER - ONLUS	VILLESSE	GO		VIA COSSUTTIS, 19		34070
763	S. LORENZO - COMUNITA' DI VOLONTARIATO - ONLUS	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD		VIA DEI PLATANI, 5 - FRAZ. MUSCOLI		33052
764	ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO DEL MANIAGHESE - ACATA MANIAGHESE	MANIAGO	PN		VIA ROMA, 11		33085
765	SOSTEGNO AL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE - ONLUS	MUGGIA	TS	AS.SO.PRO.CIVIL.	VIA PIER PAOLO DELUCA, 2		34015
766	CITTADINANZATTIVA FRIULI VENEZIA GIULIA - ONLUS	PORDENONE	PN		VIA MONTEREALE, 24	C/O AZIENDA OSPED. PORDENONE	33170
767	GRUPPO MICOLOGICO MANIAGO	MANIAGO	PN		VIA MANIN, 5		33085
768	NOVA EUROPA ONLUS	TRIESTE	TS		CORSO SABA, 6		34100
769	CENTRO CULTURALE ISALMICO DI TRIESTE E DELLA VENEZIA GIULIA - ONLUS	TRIESTE	TS		VIA PASCOLI, 45		34129
770	NUCLEO DI VOLONTARIATO E DI PROTEZIONE CIVILE A.N.C.	SPILIMBERGO	PN		VIA IV NOVEMBRE - FRAZ. TAURIANO		33090
771	S.O.S. ROSA	GORIZIA	GO		VIA BAIAMONTI, 22		34170
772	CENTRO DIRITTI DEL CITTADINO - CODICI	S. GIOVANNI AL NATISONE	UD		VIA PESENALAT, 2		33048
773	NUCLEO DI VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE A.N.C. - MAGGIORE VINCENZO MORGERA	TRIESTE	TS		VIA XXIV MAGGIO, 4		34133
774	IL PONTE	TRIESTE	TS		VIA MARCONI, 36/B		34133
775							
776	NUCLEO CITTADINI E GENITORI OPERATIVI	CORMONS	GO	N.C.G.O.	VIA COLLIO, 4 - BRAZZANO		34070
777	INSIEME	ZUGLIO	UD		VIA ROMA	C/O SCUOLA ELEMENTARE	33020
778	COMITATO RIONE ENEL	MONFALCONE	GO		VIA LISERT, 6		34074
779	ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI - SEZIONE DI UDINE	UDINE	UD	A.R.I.	VIA DIAZ, 58		33100
780	LABORMUSICANTO	ZOPPOLA	PN		PIAZZA CAVOUR - ORCENICO SUP.		33080
781	ASSOCIAZIONE ESPOSTI AMIANTO REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TS		PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 3		34132
782	ASSOCIAZIONE CULTURALE DEI PROVENIENTI DALL'EX URSS - UNITA' ONLUS	UDINE	UD		VIA BRESCIA, 3		33100
783	COMUNITA' DI SAN GIACOMO	POLCENIGO	PN		VIA SAN GIACOMO, 16		33070
784	IL CENTRO	TRIESTE	TS		VIA CORONEO, 5		34133
785	MERIDIES	DOBERDO' DEL LAGO	GO		VIA VALLONE, 25		34070
786	CIRCOLO FILATELICO MORTEGLIANO	MORTEGLIANO	UD		VICOLO CAMPO SPORT, 5		33050
787	CONSULTA DEI GENITORI DEL TERRITORIO DI LATISANA E DI RONCHIS	LATISANA	UD		VIA VERDI, 4	C/O SCUOLA MEDIA STATALE	33053
788	ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIACCHE VERDI A.N.GI.V. (ONLUS)	SEDEGLIANO	UD		VIA VERDI, 22		33039
789	ASSOCIAZIONE ONLUS A.P.A. - ANSIA, PANICO, AGORAFOBIA	PORDENONE	PN		VIA DE PAOLI, 19		33170
790	COLORS	VILLESSE	GO		PIAZZA S. ROCCO, 2		34070
791	LIBERO COMUNE DI POLA IN ESILIO	TRIESTE	TS		VIA S. PELLICO, 2		34122
792	COMUNITA' DI LUSSINPICCOLO, ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI LUSSIGNANI NON PIU' RESIDENTI A LUSSINO	TRIESTE	TS		VIA DENZA, 5		34124
793	PICCOLI AMICI	PORDENONE	PN		VIA DEL CARABINIERE, 6	C/O SCUOLA ELEMENTARE "RADICI"	33170
794	ORCHESTRA FILARMONICA CITTA' DI MONFALCONE	MONFALCONE	GO		VIA ROMANA, 96		34074
795	TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO - ONLUS - SEZIONE DI GORIZIA	GORIZIA	GO	T.D.M.	VIA VITTORI VENETO, 171		34170
796	PER CRESCERE INSIEME	RONCHI DEI LEGIONARI	GO		VIA SOLESCHIANO, 90/1		34077
797	A.D.A.O. FRIULI (ASSOCIAZIONE ITALIANA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE E DELL'OBESITA')	PRATA DI PORDENONE	PN	A.D.A.O.	VIA DON GIOVANNI PUJATTI, 8		33080
798	ASSOCIAZIONE ITALIANA TUTELA SALUTE MENTALE (A.I.T.SA.M.) ONLUS - SEZIONE DI PORDENONE	PORDENONE	PN	A.I.T.SA.M.	VIA DE PAOLI, 19		33170
799	TUTELA DEL CITTADINO NELLA SANITA' - DIFENDIAMO LA SALUTE	TAVAGNACCO	UD		PIAZZA INDIPENDENZA, 1		33010
800	A.L.I.ce. "ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE FRIULI-VENEZIA GIULIA SEZ. DI UDINE (ONLUS)	UDINE	UD		VIA GERVASUTTA, 48	C/O U.O. NEUROLOGIA - ASS. N. 4	33100
801							
802	GRUPP SPORTIVO - RUNNERS - MONFALCONE	MONFALCONE	GO		VIA INVALIDI DEL LAVORO, 2		34074
803	CASA MIA	MORUZZO	UD		STRADA DEI COLLI,3 - BRAZZACCO		33030

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

804	LA COMUNITA' ONLUS	VILLESSE	GO		VIA ROMA, 14		34070
805	ASSOCIAZIONE AMICI DEI TRAUMATIZZATI CRANICI	GORIZIA	GO		VIA VITTORIO VENETO, 171	C/O OSPEDALE	34170
806	N.A.C.S. . NUCLEO ADDESTRAMENTO CANI DA SOCCORSO - TRIESTE	TRIESTE	TS	N.A.C.S.	VIA DEI GIARDINI, 36/3		34100
807	DIRITTO DI PAROLA	GORIZIA	GO		VIA G. GARZAROLLI, 131		34170
808	FRIULI X CAPOVERDE - ONLUS	S. VITO AL TORRE	UD		VIA V. VENETO, 4		33050
809	A.P.A.P. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DEGLI ARTIGIANI E PENSIONATI	PORDENONE	PN	A.P.A.P.	VIALE COSSETTI, 22		33170
810	ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE - ONLUS	TOLMEZZO	UD		VIA LEQUIO, 2		33028
811	CELLO & MUSIC	DUINO-AURISINA	TS		LOC. VISOGLIANO		34019
812	GRUPPO VOLONTARI G. PITOTTI ONLUS	POVOLETTO	UD		VIA BELTRAMINI, 1		33040
813	GIOVANE BANDA DI TIEZZO	AZZANO DECIMO	PN		STRADA DELLA MUZZILLA, 9		33088
814	L'OCA E IL GATTO	FIUME VENETO	PN		VIA TRIESTE, 52		33080
815	VORTICI	TRIESTE	TS		VIA BRAMANTE, 6	C/O DE FRANCESCO	34131
816	FRANCESCA PECORARI ONLUS	SAN LORENZO ISONTINO	GO		VIA GAVINANA, 5		34070
817	CASA DEL SORRISO ONLUS	VILLA SANTINA	UD		VIA PIAVE S.N.		33029
818	UN.CI.S. - UNITA' CINOFILE SOCCORSO NAUTICO - ONLUS	AIELLO DEL FRIULI	UD		VIA DANTE ALIGHIERI, 24		33041
819	DI.V.A. DIMAGRIRE E VIVERE IN ARMONIA	PORDENONE	PN		VIALE COSSETTI , 22		33170
820	ASSOCIAZIONE EMOFILICI E TROMBOFILICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA O.N.L.U.S.	UDINE	UD		P.LE S. MARIA MISERICORDIA, 13	C/O IST. IMMUNOEMATOLOGIA	33100
821	ASSODIGIADA ASSOC. REG.LE PER IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOL. E NUOVE DIP.ZE ONLUS	TRIESTE	TS		VIA MILANO, 35	C/O CRISMAN	34148
822	ASSOCIAZIONE DON NILLO CARNIEL	PORDENONE	PN		VIA MONTE PELMO, 2		33170
823	CENTRO ASSISTENZA ANTIMOBBING	UDINE	UD		VIA RIALTO, 17		33100
824	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER I GIOVANI E LO SCOUTISMO	MONFALCONE	GO		VIA ISONZO, 27	C/O RICR. PARROCCHIA S. GIUSEPPE	34074
825	AMICI DELLA TERRA - CLUB DI TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA CADORNA, 5		34124
826	ASSOCIAZIONE PARKINSONIANI PORDENONE - L'AQUILONE	FONTANAFREDDA	PN		VIA DEL PARCO, 19		33074
827	AMICI GIOVENTU' MUSICALE - TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA CARDUCCI, 34		34100
828	CIRCOLO DI STUDI POLITICO-SOCIALI CHE GUEVARA	TRIESTE	TS		VIA CASTALDI, 12	C/O SIBELIA CLAUDIO	34137
829	IL FOCOLARE - ONLUS	GORIZIA	GO		VIA FAVETTI, 24		34170
830	TINA MODOTTI	TRIESTE	TS		VIA PONZIANA, 14		34137
831							
832	SIKH WELFARE ASSOCIAZIONE O.N.L.U.S.	PASIANO DI PORDENONE	PN		VIA VILLARACCOLTA, 10		33087
833	ASSOCIAZIONE MUSICALE "GABRIEL FAURE'"	BUDOIA	PN		VIA ROMA, 3		33070
834	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'IPERMOBILITA' ARTICOLARE	TRIESTE	TS	A.I.I.A.	VIA DELL'ISTRIA, 65/1	C/O BURLO GAROFOLO	34137
835	ASSOCIAZIONE DEI CLUB DEGLI ALCOLISTI IN TRATTAMENTO (A.C.A.T.) DEL BASSO ISONTINO	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	A.C.A.T.	VIA DELLE POSSESSIONI, 2		34077
836	INGEGNERIA SENZA FRONTIERE - TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA A. VALERIO, 10		34100
837	ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO DI SAN CANZIAN D'ISONZO	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO		VIA MARCONI, 1 - PIERIS		34075
838	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DISABILI "BASKET E NON SOLO"	UDINE	UD		VIA EMILIA, 150 - BEIVARS		33100
839	ASSOCIAZIONE ALLERGIE E PNEUMOPATIE INFANTILI (ALPI)	UDINE	UD	ALPI	P.LE S. MARIA MISERICORDIA	C/O CLINICA PEDIATRICA POLICL. UD	33100
840	LA SCALA	TRIESTE	TS		VIA GALILEI, 7		34100
841	VIA MONTEREALE	PORDENONE	PN		VIA MONTEREALE, 3		33170
842	TUTELA DIRITTI CITTADINI - TUDICI	GORIZIA	GO		VIA DEL PASUBIO, 15		34170
843	TOGUNA'	TRIESTE	TS		VIA MARCONI, 36/B		34100
844	ASSOCIAZIONE AUSER VOLONTARIATO DELL'ALTO FRIULI	GEMONA DEL FRIULI	UD		VIA CAMPAGNOLA, 14		33013
845	ABIO - ASSOCIAZIONE BAMBINO IN OSPEDALE	UDINE	UD		P.LE S. MARIA DELLA MISERICORDIA	C/O CLINICA PEDIATRICA POLICL. UD	33100
846	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER LATISANA	LATISANA	UD		VIA LIGNANO NORD, 42		33053
847	AMICI DELLA TERRA - CLUB DI UDINE	UDINE	UD		VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA',4		33100
848	CANAIS DI UNA VOLTA	MEDUNO	PN		PALAZZO COLOSSIS		33092
849	AMBULANCE ROOM - ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA DELL'EMERGENZA	TRIESTE	TS		VIA PINGUENTE, 5		34146
850	ASSOCIAZIONE TRIESTINA MALATTIE RESPIRATORIE - ONLUS	TRIESTE	TS	ATMAR -ONLUS	STRADA DI FIUME, 447	C/O STRUTT.PNEUL.OSPED.CAT TINAR	34149
851	CROCE BIANCA FRIULANA - ONLUS	UDINE	UD		VIA ALBA, 17		33100
852	UNICREDIT FRIULI ASSOCIAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ONLUS	CORDENONS	PN		VIA NAZARIO SAURO, 48		33084
853	ASS.IT. PER I DISTURBI DELL'ATTENZIONE,IPERATTIVITA' E PATOLOGIE CORRELATE REG.FVG - AIDAI ONLUS	MONFALCONE	GO	AIDAI ONLUS	VIA DELLE VIGNE, 20		34074
854	ASSOCIAZIONE ORTICOLA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA "TRA FIORI E PIANTE"	TRIESTE	TS		VIA DEL RICREATORIO, 24		34016

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

855							
856							
857	LO.VI.T. - LOTTA PER LA VITA TRIESTE	TRIESTE	TS	LO.VI.T.	VIA CAMPANELLE, 138		34149
858	ASSOCIAZIONE UMANITARIA ELODIA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	UDINE	UD		VIA BUTTRIO, 288		33100
859	LA FARFALLA	GORIZIA	GO		PIAZZA S. FRANCESCO, 2	C/O ORATORIO FRATI CAPPUCCINI	34170
860	KEV SARA GRE ASSOCIATION	MARANO LAGUNARE	UD		VIA ROMA, 31		33050
861	ASSOCIAZIONE CULTURALE LA FORESTA DEGLI ENT	PORDENONE	PN		VIALE GRIGOLETTI, 94/A		33170
862	CENTRO ITALIANO FEMMINILE (C.I.F.) - ALTO BUT E CARNIA	SUTRIO	UD	C.I.F.	VIA PRIMO MAGGIO, 4		33020
863	DIAMO PESO AL BENESSERE	UDINE	UD		VIA S. VALENTINO, 20		33100
864	LA STRADA DELL'AMORE	TRIESTE	TS		VIA CONTI, 11/2		34141
865	ASSOCIAZIONE SINDROME DI DOWN UDINE	TAVAGNACCO	UD		VIA MOLIN NUOVO, 19		33010
866	ASSOCIAZIONE SCOUT SAN GIORGIO	TRIESTE	TS		VIA DELLE SETTEFONTANE, 49/2		34138
867	ASSOCIAZIONE ARCO	PORDENONE	PN		VIA PIAVE, 107		33170
868	CENTRO ALZHEIMER MITTELEUROPEO	GORIZIA	GO		VIA BAIAMONTI, 22		34170
869	DIABETEDOMANI - TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA STUPARICH, 1		34125
870	SMILE AGAIN FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	UD		VIA TORINO, 138/1		33100
871	ASSOCIAZIONE REGALA UN SORRISO	OSOPPO	UD		VIA AMALTEO, 3		33010
872	CENTRO CULTURALE PASIANESE SPAZIO APERTO	PASIAN DI PRATO	UD		VIA ROMA, 15		33037
873	AUXILIA (la denominazione deve intendersi con il simbolo della chiocciola iniziale)	TRIESTE	TS		VIA S. FRANCESCO, 28/C		34133
874	MUSICA E VITA	TRIESTE	TS		VIA TREBICIANO, 81		34012
875	ASSOCIAZIONE IT. TRAPIANTATI DI FEGATO - PER LA VITA A.I.T.F. ONLUS - DELEG. DELLA REG.AUT. FVG	UDINE	UD	A.I.T.F. F.V.G.	VIA COLUGNA, 50	C/O CLINICA MED. POLICL. UNIVERS.	33100
876	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA C.A.V.	GEMONA DEL FRIULI	UD		PIAZZALE COMELLI		33013
877	REHOBOTH	PORDENONE	PN		VIALE MARCONI, 15		33170
878	ASSOCIAZIONE CULTURALE "RADONEZH"	TRIESTE	TS		VIA FABIO SEVERO, 95	C/O BRUNO ZECCHINI	34127
879	N.O.I. NUOVE OCCASIONI D'INCONTRO	UDINE	UD		VIALE VENEZIA, 281		33100
880	VOGLIAMOCI SEMPRE BENE DELLE 7° CIRCOSCRIZIONE	UDINE	UD		VIA EMILIA, 29		33100
881	CORALE GIOCONDA - UDINE	UDINE	UD		VIA GERVASUTTA, 48	C/O IST. MEDICINA FISICA E RIABIL.	33100
882	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE MONFALCONE	MONFALCONE	GO		VIA COSULICH, 20		34074
883	CROCE BLU HUMANITAS	TRIESTE	TS		VIA FOSCOLO, 15/B		34129
884	ARTMOVIE FILM FESTIVAL RAGAZZI	TRIESTE	TS		VIA DEL RONCO, 6	C/O COLELLA EMILIA	34100
885	GRUPPO COSTUMI TRADIZIONALI BISIACHI	TURRIACO	GO		PIAZZA LIBERTA', 34		34070
886	VICINI DI CASA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE	UDINE	UD		VIA TORINO, 77		33100
887	ASSOCIAZIONE CULTURALE PENSE E MARAVEE	GEMONA DEL FRIULI	UD		VIA A. DI PRAMPERO, 51/2		33013
888	COORDINAMENTO DEI COMITATI TERRITORIALI E DEI CITTADINI ASSOCIATI DEL FVG	UDINE	UD	CORDICOM FVG	VIA BICINICCO, 20		33100
889	ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO	TRIESTE	TS		VIA DELL'ISTRIA, 65/1		34137
890	GRUPPO INIZIATIVE LOCALI	POCENIA	UD		VIA VAT, 9		33050
891	ARCI LESBICA UDINE	UDINE	UD		VIA T. DECIANI, 89/135		33100
892	ASSOCIAZIONE MALATI REUMATICI FRIULI-VENEZIA GIULIA=SEZIONE PROVINCIALE DI GORIZIA (A.MA.RE.)	GORIZIA	GO		CORSO ITALIA, 51		34170
893	PROMOSPORT	UDINE	UD		VIA CIVIDALE, 393/1		33100
894	CAVALIERI PER L'AMBIENTE	CORNO DI ROSAZZO	UD		PIAZZA 27 MAGGIO, 15		33040
895	SEZIONE ADISCO FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	UD		VIA ESTE, 36/18		33100
896	GENS ADRIAE	TRIESTE	TS		VIA CRISPI, 28		34125
897	FRIULI MANDI NEPAL NAMASTE'	MALBORGHETTO-VALBRUNA	UD		VIA PINETA, 5		33010
898	CO.N.G.E.A.V. - CORPO NAZ.LE GUARDIE ECOLOGICHE AMBIENTALI VOLONTARIE COMANDO REGIONE FVG	CANEVA	PN		VIA E. LENISA, 21 - FRAZ. FRATTA		33070
899	FORUM EUROPEO ITALO-AUSTRIACO	TRIESTE	TS		PIAZZA S. ANTONIO, 2		34132
900	G.O.A.P. - GRUPPO OPERATRICI ANTIVIOLENZA E PROGETTI	TRIESTE	TS		VIALE XX SETTEMBRE, 74		34126
901	UNITI PER LA SOLIDARIETA'	SACILE	PN		VIA MONTEGRAPPA, 3		33077
902	RICERCHE E RISORSE	AIELLO DEL FRIULI	UD		VIA MARCONI, 53		33041
903	AMICI DI DON NILLO CARNIEL	BUDOIA	PN		VIA LACHIN, 29		33070
904	ASSOCIAZIONE I BAMBINI DI TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA ROSSETTI, 27	C/O ASSOC. A.MA.RE. IL RENE	34125
905	CONSULENZA E STUDI SUGLI ABUSI PSICOLOGICI CESAP - FRIULI	UDINE	UD		VIA RIALTO, 17		33100
906	AIKO PER LA FAMIGLIA	TRIESTE	TS		VIA GATTERI, 23		34125
907	ASSOCIAZIONE DONNE OPERATE AL SENO - ONLUS	MANIAGO	PN		PIAZZA ITALIA, 19		33085

REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

908	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER BASSA FRIULANA ONLUS	TERZO D'AQUILEIA	UD		VIA KENNEDY, 7		33050
909	MISSION	UDINE	UD		VIA TREPPO, 3		33100
910	CROCEVERDE TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA BELLAVISTA, 85		34016
911	ARISVO	TRIESTE	TS		VIA S. PELLICO, 10		34122
912	AUSER VOLONTARIATO "PINO BURLO" DI TRIESTE	TRIESTE	TS		VIA FRAUSIN, 17/1		34100
913	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI PALMANOVA	PALMANOVA	UD		VIA VISCO, 2 - FRAZ. JALMICCO		33057
914	INSIEME SI PUO' (I.S.P.)	PORDENONE	PN		VIA DE PAOLI, 19		33170
915	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALE DI MANIAGO	MANIAGO	PN		VIA MARCO POLO, 37		33085
916	AVIS PROVINCIALE DI PORDENONE	PORDENONE	PN		VIA MONTEREALE, 24	C/O AZ. OSPED. S.M. DEGLI ANGELI	33170
917	AIHO - AFRO ITALIAN HUMANITARIAN ORGANIZATION	UDINE	UD		VIA DI GIUSTO, 88/36		33100
918	CENTRO CULTURALE DAVID MARIA TUROLDO	TRIESTE	TS		VIA LOCCHI, 22	C/O PARROCCHIA SS. ANDREA E RITA	34100
919	ASSOCIAZIONE DEGLI ESPOSTI ALL'AMIANTO SEZIONE DI MONFALCONE	MONFALCONE	GO		VIA GALVANI, 1		34074
920	CENTRO STUDI E RICERCHE DI CURE ONCOLOGICHE TERRITORIALI - ONLUS	UDINE	UD	CERICOT ONLUS	VIA S. VALENTINO, 19		33100
921	AMICI DEL PARCO BOTANICO	UDINE	UD		VIA FONI, 2 - PARCO DEL CORMOR		33100
922	MAI VECJUS	MANIAGO	PN		VIA UMBERTO I°, 2		33085
923	DISCANTO	TRIESTE	TS		VIA GALLINA, 1	C/O CENTRO D'ARTE MUSICALE	34100
924	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FAGAGNA	UD		VIA SAN DANIELE, S.N.		33034
925	MORO MOTUS	CORDENONS	PN		VIA BELLASIO, 134/2		33084
926	MIRA	PORDENONE	PN		VIA DELLA FERRIERA, 22		33170
927	CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI GORIZIA	GORIZIA	GO		VIA CODELLI, 9		34170
928	PENOMBRE	TRIESTE	TS		VIA RONCHETO, 34		34145
929	PANE CONDIVISO	PASIAN DI PRATO	UD		VIA MARCHE, 4		33030
930	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA PRO SENECTUTE	TRIESTE	TS		VIA VALDIRIVO, 11		34132
931	ROSA BIANCA	TRIESTE	TS		VIA S. FRANCESCO, 38		34133
932	ASSOCIAZIONE MAURITANA FVG	GRADISCA D'ISONZO	GO		VIA BONIFACIO DE FINETTI, 10		34072
933	IL MONDO CHE VOGLIAMO ONLUS - LIBERA ASSOCIAZIONE DI GENITORI PER LA TUTELA DEL FANCIULLO	VILLA SANTINA	UD		PIAZZA MERCATO, 3		33029
934	LA COMPAGNIA DEI GENITORI SCATENATI	PASIAN DI PRATO	UD		VIA ROVEREDO, 1		33030
935	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE - AUSER - DI CASSEGLIANO	SAN PIER D'ISONZO	GO		VIA DIAZ, 30		34070
936	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GIULIANO SCHULTZ - ONLUS	MEDEA	GO		VIA DIAZ, 10		34070
937	C.R.F. (CENTRO RICERCA FACIAL ACTION CODING SYSTEM) ONLUS	TRIESTE	TS		VIA TIGOR, 22		34100
938	ASSOCIAZIONE DEI CLUBS PER ALCOLISTI IN TRATTAMENTO DEL CODROIPESE - MEDIO FRIULI	CODROIPO	UD		VIA G.F. DA TOLMEZZO, 61		33033
939	NOI E…	UDINE	UD		VIA MOLIN NOVO, 11/F		33100
940	LA PRIMAVERA	SPILIMBERGO	PN		P.ZA CASTELLO - PALAZZO TROILO	C/O PRO LOCO	33097
941	JUDINSI	MORARO	GO		VIA MAMELI, 8		34070
942	ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA SCLEROSI MULTIPLA	TRIESTE	TS		VIA STUPARICH, 1	C/O MEDICINA RIABILITATIVA	34125
943	INCAMMINO	TRIESTE	TS		VIA GINNASTICA, 15		34100
944	ASSOCIAZIONE ENDOMETRIOSI FRIULI VENEZIA GIULIA ONLUS	PORPETTO	UD		VIA MARCONI, 92		33050
945	SOLIDARMONDO PN - AGANIS - ONLUS	ARZENE	PN		VIA SAN MICHELE, 18		33090
946	A.M.I.C.I. FRIULI VENEZIA GIULIA ONLUS	UDINE	UD		VIA COLUGNA, 50	C/O POLIC.UNIVERS. - PAD. PETRACCO	33100
947	ESPLORABILE	SAN PIETRO AL NATISONE	UD		VIA NARAUNI, 6		33049
948	FAMIGLIE NUOVE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	POZZUOLO DEL FRIULI	UD		VIA G.GALILEI, 20		33050
949	GRUPPO MISTO AUTONOMO SALVO D'ACQUISTO	UDINE	UD		VIA MARTIGNACCO, 146		33100
950	VIVIAMO IN POSITIVO-VIP FRIULCLAUN ONLUS	VILLESSE	GO		VIA DANTE, 11		34070
951	NUOVA UMANITA' ONLUS	ATTIMIS	UD		BORGO FARIS, 46	C/O MONASTERO S.MARIA DEGLI ANGELI	33040
952	BAMBINI, SENZA FRONTIERE-ONLUS	CORMONS	GO		VIA FILANDA, 72/C		34071
953	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA PATOLOGIE IPOFISARIE ANIPI REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TS		VIA STUPARICH, 1	C/O OSPEDALE MAGGIORE - Servizio di endocrinologia	34100
954	ASUpIN - ASSOCIAZIONE UMANITARIA per l'INFANZIA	TRIESTE	TS	ASUpIN	VIA CANOVA, 15		34129
955	Struttura Autonoma della Federazione Italiana Ricetrasmissioni - C.B. - della Regione Autonoma Friuli Venezia -	PALMANOVA	UD		CASELLA POSTALE N.1		33057
956	La settima onda	TRIESTE	TS		VIA RONCHETO, 46/2	C/O GABRIELLA TADDEO	35145
957	AL POZZO	CASSACCO	UD		VIA GARIBALDI, 11		33010
958	Associazione Naluggi-Uganda - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale	GONARS	UD		S.S 252, 1		33050
959	Comitato Regionale Dopo-Durante Noi	PORDENONE	PN		VIA TIRO A SEGNO, 3/A		33170

07_22_1_ADC_PIAN TERR CAMINO AL TAGL 25

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 4 del 19 febbraio 2007, il comune di Camino al Tagliamento ha adottato la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_22_1_ADC_PIAN TERR CAMINO AL TAGL 26

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Camino al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 5 del 19 febbraio 2007, il comune di Camino al Tagliamento ha adottato la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_22_1_ADC_PIAN TERR CAVASSO NUOVO 6

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

LR 52/1991, art. 32, c. 9. Approvazione variante generale n. 6 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Cavasso Nuovo.

Ai sensi dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0136/Pres. del 17.05.2007, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 54 del 29.11.2006, con cui il comune di Cavasso Nuovo ha approvato la variante generale n. 6 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1596 del 07.07.2006.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

07_22_1_ADC_PIAN TERR CODROIPO 37

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 47 del 24 aprile 2007 il comune di Codroipo ha preso atto, in ordine alla variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_22_1_ADC_PIAN TERR CORMONS 24

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Cormons. Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 328 dell'11 aprile 2007 il comune di Cormons ha preso atto, in ordine alla variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_22_1_ADC_PIAN TERR MANZANO 8

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Manzano. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 19 del 10 aprile 2007, il comune di Manzano ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_22_1_ADC_PIAN TERR MANZANO 9

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Manzano. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare

n. 14 del 10 aprile 2007, il comune di Manzano ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_22_1_ADC_PIAN TERR MANZANO 12

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Manzano. Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 17 del 10 aprile 2007, il comune di Manzano ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_22_1_ADC_PIAN TERR PORDENONE 2

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano di recupero n. 31 di Largo San Giovanni.

Con deliberazione consiliare n. 16 del 12 marzo 2007, il Comune di Pordenone ha respinto le osservazioni/opposizioni presentate in ordine alla variante n. 2 al Piano di recupero n. 31 di Largo San Giovanni, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 45 co. 4 della L.R. 52/1991.

07_22_1_ADC_PIAN TERR PORDENONE 91

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 91 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 31 del 16 aprile 2007 il comune di Pordenone ha preso atto, in ordine alla variante n. 91 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_22_1_ADC_PIAN TERR RESIUTTA 7

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Resiutta. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 23 del 5 maggio 2007 il comune di Resiutta ha preso atto che, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 32, co. 6 della L.R. 52/1991.

07_22_1_ADC_PIAN TERR TRICESIMO 56

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13 dell'11 aprile 2007 il comune di Tricesimo ha preso atto, in ordine alla variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_22_1_ADC_PIAN TERR VISCO 8

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Visco. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 5 marzo 2007 il comune di Visco ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

07_22_1_ADC_RAF_ACQUISIZIONE SEDIMI OVARO

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste - Tolmezzo

Sistemazione idrogeologica del torrente Degano a monte della confluenza con il torrente Pesarina (2° lotto) in comune di Ovaro. Avviso di acquisizione dei sedimi.

In relazione all'esecuzione dei lavori in oggetto e nel rispetto della procedura dettata dall'art. 1, commi 17 e 18, della L.R. 20/2000, viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle (già sedimi delle opere) da acquisire a titolo originario dalla Regione; viene, altresì, riportata la descrizione catastale ed i valori stimati, quest'ultimi secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 20, della medesima legge regionale.

PERIODO DI OCCUPAZIONE: dal 14/10/1985 al 11/08/1987 per complessivi mesi 23

	C.C. di OVARO			
1.	Mecchia Enrico nato Ovaro 22/01/1923		compropr.	
	Mecchia Osvaldo nato Ovaro 06/06/1908		compropr.	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 4 mapp. 366 qualità: prato	mq	880	
	Superficie da acquisire	mq	880	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**1.066,48**
2.	Nuova IN.GE. INDUSTRIA GESSI SRL con sede in Ovaro		pr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 4 mapp. 369 qualità: prato	mq	950	
	Superficie da acquisire	mq	950	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**1.151.32**
3.	Di Qual Maria nata Ovaro 15/02/1937		pr. 1/3	
	Di Qual Olivo nato Ovaro 22/07/1933		pr. 1/3	
	Di Qual Orlando nato Ovaro 30/10/1929		pr. 1/3	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 4 mapp. 372 qualità: prato	mq	550	
	Superficie da acquisire	mq	550	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**666.55**
4.	Longhino Orlando nato Ovaro 23/11/1930		pr. 1/1	
	DESCRIZIONE CATASTALE			
	Fg. 4 mapp. 375 qualità: prato	mq	479	
	Superficie da acquisire	mq	479	
	VALORE STIMATO DEL SEDIME		**Euro**	**580,50**

Si precisa inoltre, che gli importi stimati per ciascuna particella di terreno interessata verranno depositati presso la Tesoreria regionale a disposizione degli attuali proprietari catastali o dei loro eredi (per le modalità di svincolo gli aventi titolo potranno rivolgersi all'Ispettorato ripartimentale foreste di Tolmezzo).

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO:
dott. Luciano Sulli

07_22_1_ADC_SAL PROT ZONE CARENTI PEDIATRI

Direzione centrale salute e protezione sociale - Aziende per i Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia

Elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta - prima pubblicazione per l'anno 2007.

Elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta - 1ª pubblicazione per l'anno 2007

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI - Zone carenti	*Medici pediatri di libera scelta*
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA" Via Sai, 1 - 3 34127 TRIESTE	
Comune di Trieste	1
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 "ALTO FRIULI" Piazzetta Portuzza, 1 - 33013 GEMONA DEL FRIULI	
Ambito territoriale dei comuni di: *Tarvisio, Malborghetto-Valbruna, Dogna e Pontebba* L'Azienda precisa che: -nel comune di Tarvisio, dovrà essere assicurato un congruo orario di assistenza, ai sensi dell'art. 33, dell'A.C.N. dei medici pediatri di libera scelta, del 15.12.2005; -il numero dei bambini, di età compresa fra 0 e 6 anni, è di 271 circa e quello, fra 7 e 14 anni, è di 479 circa. L'Azienda, ai sensi dell'Accordo regionale attuativo del D.P.R. n. 272/2000, provvederà ad erogare un compenso accessorio lordo mensile previsto per la zona disagiatissima, rapportato al numero di assistiti in carico, che potrà raggiungere l'importo massimo di € 1.032,91.	1

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI - Zone carenti	*Medici pediatri di libera scelta*
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 “BASSA FRIULANA” Via Natisone - loc. Jalmicco 33057 PALMANOVA	
Ambito territoriale dei comuni di: *Latisana, Lignano Sabbiadoro, Precenicco, Palazzolo dello Stella, Ronchis e Teor*	1 con ambu- latorio nel comune di Latisana
Ambito territoriale dei comuni di: *Carlino, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia e Rivignano*	1 con ambu- latorio nel comune di Muzzana del Turgnano
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 “FRIULI OCCIDENTALE” Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 PORDENONE	
Ambito territoriale dei comuni di: *Brugnera, Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone*	1

AVVERTENZE:
Entro 15 giorni, dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, i pediatri interessati possono inoltrare, alle Aziende per i servizi sanitari, apposita domanda secondo lo schema riportato di seguito.

07_22_1_ADC_SAL PROT ZONE CARENTI PEDIATRI_SCHEMA DOMANDA GRADUATORIA

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________ iscritto nella graduatoria regionale dei medici pediatri di libera scelta della Regione Friuli Venezia Giulia, valevole per l'anno 2007,

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 15.12.2005, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito________________________
2) Ambito________________________
3) Ambito________________________
4) Ambito________________________
5) Ambito________________________
6) Ambito________________________
7) Ambito________________________
8) Ambito________________________
9) Ambito________________________
10) Ambito________________________

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________

-di risiedere a ____prov. (____) CAP ___________
via ____ tel: ____/________
dal _______________(2)
-di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli Venezia Giulia (3) e precisamente dal ____________(4), località di residenza ____(4)

dichiara inoltre

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ____ore settimanali __________
via _______________________________________ comune di _______________________________
tipo di rapporto di lavoro ____
periodo: dal ___________________;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi dell'A.C.N. del 23.3.2005, con massimale di n. ______ scelte e con n. _______ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di ________________ Azienda ______________________

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1)come specialista ambulatoriale convenzionato interno:

Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________
Azienda _________________ branca ___________________ ore sett. _________________

4) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati (ex convenzionati esterni)
Azienda ________________ branca __________________ periodo dal ___________________

5) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
Regione ____________________Azienda __________________________ore sett. ____________
in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

6) di essere/non essere (1) iscritto al corso di formazione in medicina generale o corsi di specializzazione di cui ai D.L.vi n. 256/91, n. 257/91, n. 368/99 e n. 277/03, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
Organismo
____
via __________________________ comune di _____________________ ore sett. _____________
Tipo di attività
____
Tipo di rapporto di lavoro ____________________________ Periodo dal ____________________

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:
Azienda ____ ore sett. ___________
via ______________________________ comune di _____________ periodo dal ________________

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:

Azienda ________________________ comune di ______________ periodo dal ________________

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:
____
____ periodo dal _______________

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:
____
____

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
periodo dal _________________

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)
____
____
Periodo dal _________________

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato/a tempo indeterminato (1):
Azienda __________________________ Comune ___________________________ ore sett. _____
Tipo di attività ____
periodo dal __________________

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5 e 15):
Soggetto pubblico ____
via _____________________________________ comune _________________________________
Tipo di attività ____
Tipo di rapporto di lavoro ____
Periodo dal ________________

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di :
____
____
Periodo: dal _________________

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
Soggetto erogante il trattamento di adeguamento ____
Periodo dal _________________

NOTE ____

____

____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni inerenti alla presente domanda siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
In fede.

data ____________________________ Firma ________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (C.d.S. – V Sezione – Sent. n. 5677 del 1° ottobre 2003). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa.
(2) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera b), dell'A.C.N. del 15.12.2005, verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2006) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 3, lettera c), dell'A.C.N. del 15.12.2005, verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2006) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 15.12.2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta per graduatoria;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 15.12.2005;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

07_22_1_ADC_SAL PROT ZONE CARENTI PEDIATRI_SCHEMA DOMANDA TRASFERIMENTO

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per trasferimento)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

bollo

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ________________________
____

____

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ___________________________cod. fiscale _____________

chiede

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, del 15.12.2005, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. _____ dd. ___________, e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito___________________________
2) Ambito___________________________
3) Ambito___________________________
4) Ambito___________________________
5) Ambito___________________________
6) Ambito___________________________
7) Ambito___________________________
8) Ambito___________________________
9) Ambito___________________________
10) Ambito___________________________

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

-di essere nato/a a ______________________________ prov. (____) in data __________________
-di risiedere a ____prov. (____) CAP ____________
via ____ tel: ____/________

dichiara inoltre

-di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici pediatri di libera scelta della Regione __________________________ A.S.S. ______________________ambito territoriale _________________________dal _______________(2)(3)
-di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici specialisti pediatri di libera scelta della Regione ____________________________________
A.S.S.________________________ ambito territoriale ______________________________________
dal ______________ al_______________(3)
A.S.S.________________________ ambito territoriale ______________________________________
dal _____________ al ________________(3)
-di essere/non essere (1) stato sospeso dall'attività di pediatria di libera scelta, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera a) e comma 3, lettera b), del D.P.R. del 15.12.2005 nei seguenti periodi:

dal ________________ al _____________
dal ________________ al _____________
-di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________ Azienda n. __________________________
Azienda n. __________________________

-di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo __________________________________
____
____
____

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza / al seguente indirizzo (1):
comune ____ (__) CAP _____________
via ____ Tel. ______/_____________
In fede.

data _____________________________ Firma ___________________________________
(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA
A pena d'esclusione, è obbligatorio sottoscrivere la presente domanda ed unire alla stessa – se inviata per posta – copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (C.d.S. – V Sezione – Sent. n. 5677 del 1° ottobre 2003). In caso di presentazione della domanda presso il competente ufficio dell'Azienda per i servizi sanitari, la sottoscrizione avverrà in presenza del dipendente addetto, previa esibizione del suddetto documento di identità. **L'invio di una domanda priva della sottoscrizione e/o della fotocopia del documento d'identità comporta l'esclusione dalla graduatoria, in quanto trattasi di elementi indispensabili e, pertanto, la loro mancanza non può configurarsi quale mera irregolarità od omissione formale sanabile.**
Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE
(1) Cancellare la parte che non interessa
(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della regione Friuli-Venezia Giulia o di altra regione, rispettivamente, da almeno due anni e quattro anni.
(3) Ai sensi dell'art. 33, comma 6, dell'A.C.N. del 15.12.2005, le Aziende per i servizi sanitari interpelleranno i pediatri che concorrono per il trasferimento tenendo conto dell'anzianità di iscrizione negli elenchi.
(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 13, dell'A.C.N. del 15.12.2005, dev'essere presentata nel termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1. Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali la Lei forniti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici pediatri di libera scelta a trasferimento;
2. Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;
3. Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Lei non potrà essere inserito in detta graduatoria;
4. I dati personali che saranno pubblicati nel ____________________ riguarderanno ________________ (2)
5. Alla S.V. spettano tutti i diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196;
6. Titolare del trattamento dei dati è ___________________________

NOTE:

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata all'A.C.N. del 15.12.2005;
(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione.

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_22_3_AVV_AUT BACINO FVG BILANCIO

Autorità di Bacino regionale della Regione Friuli Venezia Giulia - Palmanova (UD)

Estratto del conto consuntivo per l'anno 2006.

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 - ENTRATA

ENTRATE	RESIDUI ATTIVI ANNO PRECEDENTE	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE
		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	RISCOSSIONI	
TITOLO I - Entrate Correnti	723.500,00	2.225.500,00	2.625.500,00	1.912.666,20	2.225.500,00	2.625.500,00	2.636.166,20	0,00
TITOLO II - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate effettive	723.500,00	2.225.500,00	2.625.500,00	1.912.666,20	2.225.500,00	2.625.500,00	2.636.166,20	0,00
TITOLO III - Partite di giro	4.500,00	24.500,00	104.500,00	5.846,60	24.500,00	104.500,00	5.846,60	4.500,00
Totale	728.000,00	2.250.000,00	2.730.000,00	1.918.512,80	2.250.000,00	2.730.000,00	2.642.012,80	4.500,00
Avanzo di amministrazione		70.000,00	265.000,00					
Fondo iniziale di cassa					429.164,69	429.164,69		
Totale complessivo entrate	728.000,00	2.320.000,00	2.995.000,00	1.918.512,80	2.679.164,69	3.159.164,69	2.642.012,80	4.500,00

CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006 - SPESA

SPESE	RESIDUI PASSIVI ANNO PRECEDENTE	COMPETENZA			CASSA			RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
		PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	PAGAMENTI	
TITOLO I - Spese Correnti	43.779,81	2.187.500,00	2.782.500,00	1.812.741,80	2.187.500,00	2.826.279,81	1.364.019,56	440.137,34
TITOLO II - Spese in conto capitale	119.715,84	108.000,00	108.000,00	87.613,93	108.000,00	227.715,84	128.289,84	79.039,93
Totale spese effettive	163.495,65	2.295.500,00	2.890.500,00	1.900.355,73	2.295.500,00	3.053.995,65	1.492.309,40	519.177,27
TITOLO III - Partite di giro	627,90	24.500,00	104.500,00	5.846,60	24.500,00	105.127,90	6.367,70	106,80
Totale spesa	164.123,55	2.320.000,00	2.995.000,00	1.906.202,33	2.320.000,00	3.159.123,55	1.498.677,10	519.284,07

07_22_3_AVV_COM BERTIOLO ESPR

Comune di Bertiolo (UD) - Ufficio espropriazioni

Estratto di decreti di esproprio per la realizzazione di opere di urbanizzazione “PIP Napoleonica”.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO

per ogni effetto di legge ed ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. 327/2001,

RENDE NOTO

che, con i decreti sotto indicati, è stata pronunciata a favore del Comune di Bertiolo, ai sensi dell’art.20 c.11 del D.P.R. 327/2001, l’espropriazione dei terreni censiti al N.C.T. del Comune di Bertiolo ed occorrenti alla realizzazione delle opere di urbanizzazione “P.I.P. Napoleonica - 3° lotto”.
Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle indennità liquidate possono proporre opposizione entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l’indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

1. Decreto Rep. n.1546 del 15 maggio 2007:
foglio 5, mappale 270 di mq. 420,00 - mappale 311 di mq. 4.374,00
Ditta espropriata / Bravin Silvano per 1/2 - Mintoti Imelda per 1/2;
Indennità liquidata / € 31.352,76 (trentunmilatrecentocinquantadue/76).

2. Decreto Rep. n.1547 del 15 maggio 2007:
foglio 5, mappale 313 di mq. 2.330,00
Ditta espropriata / Grossutti Maria per 1/2 - Grossutti Pierina per 1/2;
Indennità liquidata / € 15.238,20 (quindicimiladuecentotrentotto/20).

3. Decreto Rep. n.1548 del 15 maggio 2007:
foglio 5, mappale 315 di mq. 2.238,00
Ditta espropriata / Grossutti Giuseppe per 1/1;
Indennità liquidata / € 14.636,52 (quattordicimilaseicentotrentasei/52).

Bertiolo, 15 maggio 2007

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO:
p.e. Lauro Bertolini

07_22_3_AVV_COM FORNI SOPRA TELEFONIA MOBILE_008

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di deposito relativo all’adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto l’art. 4, co.3-lett.b) della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 07.02.2007, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Ai sensi dell’art. 4, co.3-lett.b) della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 11.06.2007 al 10.07.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 10.07.2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Forni di Sopra, 15 maggio 2007

IL RESPONSABILE DELL’AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
ing. Nazzareno Candotti

07_22_3_AVV_COM GONARS BORGO CONCA

Comune di Gonars (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione ai sensi del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Borgo Conca" e della conseguente variante n. 3/A al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 32, 32bis e 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 04.09.2007, è stato adottato il piano regolatore particolareggiato di iniziativa privata denominato "Borgo Conca" e la conseguente variante n. 3/A al piano regolatore generale.

Ai sensi dell'art. 32, 32bis e 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 30.05.2007 al 11.07.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 11 luglio 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Gonars, 17 maggio 2007

IL DIRIGENTE:
p.i. Tiziano Felcher

07_22_3_AVV_COM MANZANO 10_009

Comune di Manzano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 alla variante generale al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 32/bis della LR 52/1991 relativa alla Zonizzazione.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 32/bis, comma 2, della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 10.04.2007, esecutiva il 10.04.2007, è stata adottata la Variante n. 10 alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla Zonizzazione.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica per la durata di trenta giorni effettivi, dal 31.05.2007 al 11.07.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 11.07.2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Manzano, 10 maggio 2007

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
SERVIZIOURBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
per.ed. Umberto Jogna Prat

07_22_3_AVV_COM MANZANO 11_010

Comune di Manzano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 alla variante generale al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 32/bis della LR 52/1991 relativa alla Zonizzazione. Norme di Attuazione.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

Visto l'art. 32/bis, comma 2, della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 10.04.2007, esecutiva il 10.04.2007, è stata adottata la Variante n. 11 alla Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla Zonizzazione, Norme di Attuazione.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica per la durata di trenta giorni effettivi, dal 31.05.2007 al 11.07.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 11.07.2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Manzano, 10 maggio 2007

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
SERVIZIO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
per.ed. Umberto Jogna Prat

07_22_3_AVV_COM PORPETTO 4_001

Comune di Porpetto (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la telefonia mobile e contestuale variante n. 4 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 6 dicembre 2004, n. 28;
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della predetta legge regionale;
Vista la L.R. 52/91 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 12.02.2007, esecutiva il 04.03.2007, è stato adottato il "Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi per la telefonia mobile" e contestualmente adozione della variante n. 4 al P.R.G.C..

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/04 e dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 24.05.2007 al 28.06.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 28 giugno 2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Del presente avviso di deposito viene data notizia al pubblico mediante affissione all'Albo Comunale e mediante affissione di manifesti.

Porpetto, 14 maggio 2007

IL RESPONSABILE:
p.i.e. Giuseppe Dri

07_22_3_AVV_COM RESIUTTA PRPC ZONA STUVET

Comune di Resiutta (UD)

Avviso di adozione e di deposito del PRPC della Zona D2: Stuvet.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, c. 2, della L.R. 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni, come modificato dall'art. 18 della L.R. 15/04, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 16 del 10 marzo 2007, il Comune di Resiutta ha adottato il P.R.P.C. della Zona D2: STUVET.
Successivamente alla presente pubblicazione , la variante n. 5 al Piano Regolatore Particolareggiato della Zona D2: STUVET sarà depositata presso l'Ufficio di Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato possono presentare opposizioni.
Resiutta, 14 maggio 2007

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.:
p.i.e. Dino Zanotto

07_22_3_AVV_COM TOLMEZZO 4

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n° 4 del Centro storico del Capoluogo relativa alla definizione delle aree da acquisire per la valorizzazione delle mura trecentesche e siti adiacenti.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/1991 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 19 del 27-04-2007 è stata adottata la Variante n° 4 del Centro Storico del Capoluogo.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 4 del Centro Storico del Capoluogo sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistico, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Tolmezzo, 15 maggio 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO:
geom. Mario Piovesan

07_22_3_AVV_COM TOLMEZZO TELEFONIA

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 28/2004 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 16 del 27-04-2007 è stato adottato il Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile sarà depositato presso l'Ufficio Urbanistico, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano.
Tolmezzo, lì 15 maggio 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO:
geom. Mario Piovesan

07_22_3_AVV_COM TRIESTE PRPC

Comune di Trieste - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Coordinamento Amministrativo e Concessioni Edilizie

Avviso di deposito relativo all'adozione di Piani regolatori particolareggiati comunali di iniziativa privata.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazioni del Consiglio Comunale:
n. 4 dd. 30 gennaio 2007, esecutiva il 22.2.2007, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata di Scala Santa - pp.cc.n.ri 1419, 1420, 1421, 1425 (frazione) e 1426/1 (frazione) del C.C. di Roiano.
n. 30 dd. 26 marzo 2007, esecutiva in data 15.4.2007, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata di via Piccard - pp.cc.n.ri 62/1 e 62/2 del C.C. di Santa Croce.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, le deliberazioni di adozione, con i relativi elaborati, vengono depositate presso all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per la durata di trenta giorni effettivi, dal 6.6.2007 al 6.7.2007 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dai Piani possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Trieste, 17 maggio 2007

IL DIRIGENTE:
dott. Walter Cossutta

07_22_3_AVV_COM UDINE PRPC TPL_011

Comune di Udine - Dipartimento Territorio e Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica - U.O. Gestione Piani Attuativi

Avviso di adozione e deposito del PRPC di iniziativa privata denominato "Nuova sede TPL ed attività collegate".

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della Legge Regionale n. 52 del 19.11.1991 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 d'ord. del 19.03.2007 è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Nuova sede T.P.L. ed attività collegate".
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 30.05.2007 al giorno 04.07.2007.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo Generale del Comune osservazioni o opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere redatte in carta semplice munite di marca da bollo; eventuali grafici allegati devono essere muniti di marca da bollo sull'originale e prodotti in sei copie.
Udine, 21 maggio 2007

IL RESPONSABILE INC. DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA:
arch. Onorio Martinuzzi

07_22_3_AVV_COMUNITÀ MC PROGR TRIENNALE_004

Comunità Montana della Carnia (UD)
Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 19 della LR 33/2002, del programma triennale 2006-2008.

IL DIRIGENTE

Vista la d.g.r. 1737/2004, come modificata dalla d.g.r. 675/2005,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Regionale n° 781 del 4/04/2007, pubblicata sul B.U.R. n. 16 del 18/04/2007, è stato approvato il programma triennale 2006-2008 della Comunità Montana della Carnia.

Tolmezzo, 11 maggio 2007

IL DIRIGENTE:
ing. Giulio De Antoni

COMUNITÀ MONTANA DELLA CARNIA
PROGRAMMA TRIENNALE 2006-2008
Approvato ai sensi dell'art. 19 della L.R. 20 dicembre 2002, n. 33

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE SINTETICA DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Il programma triennale 2006-2008 della Comunità Montana della Carnia si conforma al Piano regionale di sviluppo montano di cui alla d.g.r. 2570 del 27.10.2006. Gli obiettivi generali di quel piano (fra cui il miglioramento della struttura demografica, il miglioramento della struttura economico-produttiva, l'attenzione alla sostenibilità) trovano specificazione nel presente programma.

Per l'anno 2006 la Regione, con la citata delibera 2570 ha finanziato gli interventi in programma per un ammontare di euro 2.879.638,09 (vedi parte terza), i quali trovano specificazione all'interno del presente documento (vedi parte quarta).

Gli interventi contributivi relativi agli art. 22 (aiuti alle famiglie per l'abbattimento delle spese del riscaldamento domestico) e 23 (aiuti alle imprese commerciali) della l.r. 33/2002 sono fra le priorità anche per il 2006. Tuttavia, dando seguito alle scelte effettuate per l'anno 2005, gli interventi in priorità 1 e 2 contengono al loro interno anche elementi innovativi. All'interno dell'intervento tradizionale in materia di aiuti alle imprese commerciali è stato infatti inserita anche un'iniziativa finalizzata alla prosecuzione dell'intervento previsto nel 2005 (priorità 2 "Studio di fattibilità e avvio di progetti sperimentali per la realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone"), finalizzato ad immaginare soluzioni innovative per il problema della bassa qualità dei servizi essenziali (e, di riflesso, della qualità della vita) in zone marginali.

Similmente, l'intervento tradizionale relativo agli aiuti per il riscaldamento domestico è stato arricchito di un'innovazione nelle modalità di intervento. La modalità tradizionale, legata anche alle direttive della d.g.r. 3070/2003 e successive modificazioni, ha dimostrato di recente la sua limitata efficacia per ridurre i fattori di debolezza strutturale del territorio. Ciò soprattutto in ragione dell'elevata quantità di risorse (in valore assoluto) necessaria al pieno soddisfacimento delle istanze pervenute a termini di regolamento. Per questo, è intenzione dell'ente di condividere con le altre comunità montane una diversa modalità di concessione dell'aiuto, passando dal contributo per spese di gestione ad un contributo per spese di investimento in impianti ad alto rendimento.

Gli interventi posti alle priorità 3 (che riguarda prevalentemente l'agricoltura), 4 (il settore forestale) e 5 (le strutture produttive) riguardano gli interventi nei settori produttivi tradizionali. Anche l'intervento in priorità 7 (interventi finalizzati al risparmio energetico) interviene nella filiera "legno", mirando all'aumento della domanda attraverso la realizzazione di impianti di trasformazione di biomasse.

Il programma prevede inoltre iniziative a finalità culturale (che privilegino azioni di rilevanza comprensoriale) ed a finalità turistica, importanti opere pubbliche (come le piste ciclabili).

Si precisa che:
- tutti gli importi sono espressi in euro.
- Per programma 2005 si intende programma triennale 2005-2007
- Per programma 2006 si intende programma triennale 2006-2008

PARTE SECONDA - INTERVENTI INSERITI NEL PIANO REGIONALE - TRIENNIO 2006-2008

Priorità	Denominazione sintetica dell'intervento	Costo complessivo previsto	Fin. richiesto sul Fondo reg. per lo svil. montano
1	Interventi finalizzati all'erogazione di servizi in montagna: Aiuti alle imprese commerciali e Realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone: Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 23 ed art. 5, c.2, lett. f2, l.r. 33/2002	300.000,00	300.000,00
2	Contributi mirati alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 22, l.r. 33/2002	200.000,00	200.000,00
3	Interventi nel settore agricolo e del turismo alpino Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 9, c.1, lettere A, B e C; art. 9 c. 4; art. 24 l.r. 33/2002	400.000,00	400.000,00
4	Interventi Nel Settore Forestale Localizzazione: Vari Comuni Del Comprensorio Competenza: Art. 7, Comma 2, Lettere A, B, C, E D, L.R. 33/2002	500.000,00	500.000,00
5	Piano della Comunità montana della Carnia per la realizzazione di strutture per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive nel comprensorio Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: l.r. 50/1993, art. 8, c. 2	557.200,00	557.200,00
6	Interventi settori culturale, turistico, ricreativo, sportivo, associazionistico, etc. Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	200.000,00	200.000,00
7	Interventi finalizzati al risparmio energetico, alla riduzione dell'emissione di CO2 in atmosfera e per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Localizzazione: Vari Comuni Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	500.000,00	500.000,00
8	Realizzazione coordinata di infrastrutture per le telecomunicazioni e per itinerari ciclabili Localizzazione: Vari Comuni Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	300.000,00	300.000,00
9	Aiuti alle imprese commerciali Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 23, l.r. 33/2002	300.000,00	300.000,00
10	Interventi per la realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone. Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 5, c.2, lett. f, l.r. 33/2002	200.000,00	200.000,00
11	Contributi mirati alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 22, l.r. 33/2002	200.000,00	200.000,00
12	Interventi finalizzati al risparmio energetico Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 5, c.2, lett. d, l.r. 33/2002	100.000,00	100.000,00
13	Interventi nel settore agricolo e del turismo alpino Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 9, c.1, lettere A, B e C; art. 9 c. 4; art. 24 l.r. 33/2002	400.000,00	400.000,00
14	interventi nel settore forestale Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 7, comma 2, lettere A, B, C, e D, l.r. 33/2002	600.000,00	600.000,00

Priorità	Denominazione sintetica dell'intervento	Costo complessivo previsto	Fin. richiesto sul Fondo reg. per lo svil. montano
15	Piano della Comunità montana della Carnia per la realizzazione di strutture per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive nel comprensorio Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza l.r. 50/1993, art. 8, c. 2	500.000,00	500.000,00
16	Interventi settori culturale, ricreativo, sportivo, associazionistico, etc. Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	100.000,00	100.000,00
17	Interventi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: manutenzione di impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti Localizzazione: Vari Comuni Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	1.000.000,00	1.000.000,00
18	Realizzazione coordinata di infrastrutture per le telecomunicazioni e per itinerari ciclabili Localizzazione: Vari Comuni Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	150.000,00	150.000,00
19	Aiuti alle imprese commerciali Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 23, l.r. 33/2002	300.000,00	300.000,00
20	Interventi per la realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone. Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 5, c.2, lett. f, l.r. 33/2002	200.000,00	200.000,00
21	Contributi mirati alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 22, l.r. 33/2002	200.000,00	200.000,00
22	Interventi finalizzati al risparmio energetico Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 5, c.2, lett. d, l.r. 33/2002	100.000,00	100.000,00
23	Interventi nel settore agricolo e del turismo alpino Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 9, c.1, lettere A, B e C; art. 9 c. 4; art. 24 l.r. 33/2002	400.000,00	400.000,00
24	interventi nel settore forestale Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 7, comma 2, lettere A, B, C, e D, l.r. 33/2002	600.000,00	600.000,00
25	Piano della Comunità montana della Carnia per la realizzazione di strutture per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive nel comprensorio Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza l.r. 50/1993, art. 8, c. 2	500.000,00	500.000,00
26	Interventi settori culturale, ricreativo, sportivo, associazionistico, etc. Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	100.000,00	100.000,00
27	Interventi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: manutenzione di impianti esistenti e realizzazione nuovi impianti Localizzazione: Vari Comuni Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	1.000.000,00	1.000.000,00
28	Realizzazione coordinata di infrastrutture per le telecomunicazioni e per itinerari ciclabili Localizzazione: Vari Comuni Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	150.000,00	150.000,00

PARTE TERZA - QUADRO ANNUALE DEGLI INTERVENTI - ANNO 2006

Priorità	Denominazione sintetica dell'intervento	Fondo reg. per lo svil. montano
1	Interventi finalizzati all'erogazione di servizi in montagna: Aiuti alle imprese commerciali e Realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone: Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 23 ed art. 5, c.2, lett. f, l.r. 33/2002	300.000,00
2	Contributi mirati alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 22, l.r. 33/2002	200.000,00
3	Interventi nel settore agricolo e del turismo alpino Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 9, c.1, lettere A, B e C; art. 9 c. 4; art. 24 l.r. 33/2002	400.000,00
4	Interventi Nel Settore Forestale Localizzazione: Vari Comuni Del Comprensorio Competenza: Art. 7, Comma 2, Lettere A, B, C, E D, L.R. 33/2002	500.000,00
5	Piano della Comunità montana della Carnia per la realizzazione di strutture per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive nel comprensorio Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: l.r. 50/1993, art. 8, c. 2	557.200,00
6	Interventi settori culturale, turistico, ricreativo, sportivo, associazionistico, etc. Localizzazione: vari comuni del comprensorio Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	200.000,00
7	Interventi finalizzati al risparmio energetico, alla riduzione dell'emissione di CO_2 in atmosfera e per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Localizzazione: Vari Comuni Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	500.000,00
8	Realizzazione coordinata di infrastrutture per le telecomunicazioni e per itinerari ciclabili Localizzazione: Vari Comuni Competenza: art. 5, l.r. 33/2002	222.438,09
	TOTALE	2.879.638,09

PARTE QUARTA - CONTENUTI DEGLI INTERVENTI

N. priorità attribuito: 01

Denominazione sintetica intervento: Interventi finalizzati all'erogazione di servizi in montagna: Aiuti alle imprese commerciali e Realizzazione di centri polifunzionali di informazione, socializzazione, erogazione di servizi alle persone

Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Il presente intervento interessa il settore del commercio, in particolare quello esercitato nei centri abitati di minore dimensione.

Una parte dell'intervento riguarda l'ambito normato dall'art. 23, relativo agli aiuti alle imprese commerciali finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo. Un'altra è destinata a proseguire l'intervento già inserito nel programma 2005, relativo all'attivazione di centri polifunzionali.

Tra i due interventi esiste una rilevante contiguità. Infatti, li accomuna l'opportunità di garantire l'erogazione di servizi di qualità anche a chi abita lontano dai grandi centri, motivo per cui l'esercizio commerciale rappresenta presidio determinante.

La prima parte seguirà i dettami del citato art. 23 e sarà attuata mediante bando.

La seconda parte sarà attuata sulla base delle risultanze dell'intervento relativo al programma 2005

Localizzazione dell'intervento: vari comuni della Carnia

Periodo di realizzazione: 2007-2008

Sintetica descrizione dei risultati attesi: da determinare, in funzione dell'esito della sperimentazione progetto centri polifunzionali.

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto (Nota 1)	Contributi richiesti o ottenuti	Risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
300.000,00	0,00	0,00	300.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2007	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
2008	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

N. priorità attribuito: 02
Denominazione sintetica intervento: Contributi mirati alla riduzione dei costi dei combustibili utilizzati per il riscaldamento domestico
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:
Nell'ambito delle finalità perseguite dall'art. 22 della L.R. 33/2002, il presente intervento mira all'abbattimento dei costi di riscaldamento domestico mediante la concessione di aiuti ai nuclei familiari (residenti, domiciliati ed iscritti all'anagrafe comunale della popolazione residente).
La materia è attualmente disciplinata dalla D.G.R. 3070/2003 (con le successive modificazioni) ed è stata attuata, concordemente (come vuole la citata dgr 3070) fra le Comunità montane regionali, mediante la concessione di contributi finalizzati ad abbattere la spesa annua sostenuta dalle famiglie per il riscaldamento.
Questa modalità non ha finora dato risultati significativi sugli indicatori fondamentali della qualità della vita sul territorio, anche in rapporto all'entità dell'investimento necessario.
È intenzione dell'ente di promuovere un'iniziativa di confronto con le altre comunità montane e la Regione per inserire una nuova modalità di intervento, vale a dire contributi alle famiglie per l'acquisto di impianti termici ad alto rendimento. Tali impianti, più efficienti, dovrebbero di conseguenza garantire al contempo una riduzione dei costi durevole nel tempo e un minor impatto ambientale.
Qualora l'iniziativa di cui sopra non trovasse l'accordo con le altre comunità montane e la Regione, l'intervento sarebbe attuato secondo le modalità già sperimentate.
Localizzazione dell'intervento: vari comuni della Carnia
Periodo di realizzazione: 2007-2008
Sintetica descrizione dei risultati attesi: 100 contributi concessi

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto (Nota 1)	Contributi richiesti o ottenuti	Risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
200.000,00	0,00	0,00	200.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2007	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
2008	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
TOTALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

N. priorità attribuito: 03
Denominazione sintetica intervento: Interventi nel settore agricolo e del turismo alpino
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: L'intervento è finalizzato alla realizzazione delle iniziative che rientrano negli ambiti di cui agli articoli 9 (in particolare, co.1 lettere A, B e C; co. 4;) e 24 l.r. 33/2002, vale a dire:
- interventi per la costruzione e la manutenzione di strade vicinali e interpoderali,
- interventi per l'acquisto da parte di comuni e loro consorzi, di cooperative, consorzi di agricoltori e di altri enti, di trattori ed attrezzature
- interventi in materia di agriturismo;
- interventi di cui all'articolo 23, commi 3 e 4, e all'articolo 25 della legge regionale 31 ottobre 1987, n. 35
Gli interventi saranno realizzati sulla base di un piano approvato dalla giunta dell'ente finalizzato allo sviluppo del settore agricolo nel comprensorio della Carnia.
Localizzazione dell'intervento: Vari comuni del comprensorio.
Periodo di realizzazione: 2007-2008
Sintetica descrizione dei risultati attesi: da determinare, in funzione del riparto fra le varie iniziative

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto (Nota 1)	Contributi richiesti o ottenuti	Risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
400.000,00	0,00	0,00	400.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2007	400.000,00	200.000,00	400.000,00	200.000,00
2008	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
TOTALE	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

N. priorità attribuito: 04
Denominazione sintetica intervento: Interventi nel settore forestale
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento:
L'intervento è finalizzato alla predisposizione e realizzazione di uno o più progetti integrati che comprendano le iniziative che rientrano negli ambiti di cui all'articolo 7, co. 2, lettere a), b), c) e d), vale a dire: piani economici di gestione delle proprietà silvo-pastorali (pubblici e/o privati); rimboschimenti, utilizzazioni, miglioramenti e conversioni delle proprietà silvo-pastorali (pubblici e/o privati); contributi in conto capitale, o in conto interessi, per l'acquisizione di attrezzature o sulle operazioni di locazione finanziaria di attrezzature; esecuzione e manutenzione di opere pubbliche di viabilità forestale; finanziamenti per l'esecuzione e la manutenzione di opere di viabilità forestale da parte di soggetti privati.
I progetti predisposti saranno approvati dalla giunta della Comunità Montana della Carnia dando priorità al collegamento con le iniziative promosse dalla Comunità e relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.
Localizzazione dell'intervento: Le località saranno individuate attraverso una procedura di valutazione che coinvolgerà tutti i comuni della Carnia.
Periodo di realizzazione: 2007-2008
Sintetica descrizione dei risultati attesi: da determinare, in funzione del riparto fra le varie iniziative

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto (Nota 1)	Contributi richiesti o ottenuti	Risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
200.000,00	0,00	0,00	200.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2007	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
2008	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
TOTALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

N. priorità attribuito: 5
Denominazione sintetica intervento: Piano della Comunità Montana della Carnia per la realizzazione di strutture per favorire l'insediamento di nuove realtà produttive nel comprensorio
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: La Comunità Montana della Carnia ha realizzato - a partire dal 1995 - una serie di interventi finalizzati a favorire l'insediamento di nuove realtà produttive sul territorio. Sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria di fabbricati esistenti come anche nuove strutture in varie località del territorio.
Il presente intervento si fa carico degli oneri assunti per realizzare le opere di cui sopra.
Localizzazione dell'intervento: Sauris, Forni Di Sotto, Socchieve, Villa Santina, Ovaro, Comeglians, Rigolato, Prato Carnico, Forni Avoltri, Paularo, Tolmezzo, Amaro, Sutrio)
Periodo di realizzazione: 2006
Sintetica descrizione dei risultati attesi:
- interventi su circa 20 fabbricati

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	Contributi richiesti o ottenuti	Risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
557.200,00	0,00	0,00	557.200,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2006	557.200,00	557.200,00	557.200,00	557.200,00
TOTALE	557.200,00	557.200,00	557.200,00	557.200,00

N. priorità attribuito: 06
Denominazione sintetica intervento: Interventi settori culturale, turistico, ricreativo, sportivo, associazionistico, etc.
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: l'intervento è di carattere ampio e mira a valorizzare gli aspetti positivi dell'integrazione fra diversi settori.
Si prevede di intervenire nei campi del turismo, della cultura e dello sport, attraverso la promozione di manifestazioni culturali, di iniziative (anche sportive) rilevanti per il settore turistico ed infine attraverso la concessione di contributi per manutenzione, completamento e miglioramento di strutture sportive di particolare interesse.
Localizzazione dell'intervento: Veri comuni della Carnia
Periodo di realizzazione: 2007-2008
Sintetica descrizione dei risultati attesi:
- migliorata integrazione fra le iniziative dei settori culturale, turistico e sportivo
- aumentata la valenza turistica delle iniziative culturali e sportive

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	Contributi richiesti o ottenuti	Risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
200.000,00	0,00	0,00	200.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2007	200.000,00	130.000,00	200.000,00	130.000,00
2008	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00
TOTALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

N. priorità attribuito: 07
Denominazione sintetica intervento: Interventi finalizzati al risparmio energetico, alla riduzione dell'emissione di CO2 in atmosfera e per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: Nell'ambito delle competenze assegnate alle com. montane in materia di risparmio energetico e riscaldamento (cfr. art. 5, co. 2, lett. d) ed anche in materia di valorizzazione dell'ambiente (cfr. art. 5, co. 2, lett. a) - il presente intervento si inserisce in un più ampio ventaglio di azioni che anche la Comunità Montana della Carnia sta attuando in materia di utilizzo delle biomasse vegetali con la doppia finalità di ridurre i consumi di energia e di migliorare la qualità ambientale del territorio.
Sono già stati progettati sei impianti di teleriscaldamento di piccola taglia, finanziati parzialmente dal CIPE con l'Accordo di Programma quadro 2005. Lo stanziamento del fondo montagna concorre a finanziare la realizzazione di tali impianti.
Localizzazione dell'intervento: Ampezzo, Verzegnis, Lauco, Prato Carnico, Forni Avoltri e Treppo Carnico.
Periodo di realizzazione: 2007-2008
Sintetica descrizione dei risultati attesi: 6 impianti di riscaldamento a biomasse vegetali realizzati

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto (Nota 1)	Contributi richiesti o ottenuti	Risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
500.000,00	0	0	500.000,00

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2007	500.000,00	150.000,00	500.000,00	150.000,00
2008	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00
TOTALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

N. priorità attribuito: 08
Denominazione sintetica intervento: Realizzazione coordinata di infrastrutture per le telecomunicazioni e per itinerari ciclabili
Sintetica descrizione dei contenuti essenziali dell'intervento: con i fondi relativi al docup Ob. 2 è stato cofinanziato un primo stralcio (del valore di 1.800.000,00) di lavori di realizzazione di un itinerario ciclabile che congiunge Arta Terme e Treppo Carnico, per cui è in via di conclusione la progettazione definitiva. Con lo stanziamento qui previsto si intende finanziare un secondo stralcio di tale progetto, consistente in lavori di completamento ed eventualmente di realizzazione dell'infrastruttura per la posa della fibra ottica.
Localizzazione dell'intervento: Arte Terme, Sutrio, Cercivento, Paluzza, Treppo Carnico.
Periodo di realizzazione: 2007-2008.
Sintetica descrizione dei risultati attesi: completamento progetto

Modalità di finanziamento dell'intervento			
Costo complessivo previsto	Contributi richiesti o ottenuti	Risorse proprie della Comunità montana	Finanziamento a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano
222.438,09	0,00	0,00	222.438,09

Anno	Previsioni sul costo complessivo dell'intervento		Previsioni sul finanziamento attribuito a carico del Fondo regionale per lo sviluppo montano	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
2007	222.438,09	22.438,09	222.438,09	22.438,09
2008	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
TOTALE	222.438,09	222.438,09	222.438,09	222.438,09

07_22_3_AVV_DIR LLPP PN VACCHER

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Istanza della ditta "Costruzioni Vaccher Lelio & Albino S.n.c." (IPD/2847) per ottenere la concessione di mod. 0,033 d'acqua ad uso potabile ed igienico e assimilati da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto.

La Ditta "Costruzioni Vaccher Lelio & Albino S.n.c." (IPD/2847) ha presentato in data 03.11.2006 domanda intesa ad ottenere la concessione per derivare mod. 0,033 di acqua da falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto, mediante un' opera di presa ubicata al foglio 21, mappale 1174 , per uso potabile ed igienico e assimilati.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 30.05.2007, e pertanto fino al 14.06.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 14.06.2007, e pertanto fino al 14.07.2007.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il

per. ind. Alfeo Lucon , e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 15 maggio 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_22_3_AVV_DIR LLPP TS PIZZULIN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Trieste

RD 11 dicembre 1933, n. 1775, LR 16/2002 - Domanda di concessione di derivazione d'acqua dei signori Pizzulin Angelo, Sturman Alessandro e Passarit Nevio.

I Signori Pizzulin Angelo, Sturman Alessandro e Passarit Nevio in data 27 settembre 2005 hanno presentato domanda intesa ad ottenere la concessione a derivare moduli 0,01 d'acqua ad uso irriguo da una deviazione del torrente Rosandra sita sulla p.c.n. 1923/11 del C.C. di Bagnoli della Rosandra fino al 31.12.2015.
La domanda , unitamente agli atti di progetto, saranno depositati presso la Direzione provinciale Lavori Pubblici di Trieste, via Giulia 75/1, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate presso la Direzione sopraccitata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Trieste, 15 maggio 2007

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott.ing. Giovanni Cozzarini

07_22_3_AVV_COM PROV UDINE DECR 14

Provincia di Udine - Area Tecnica Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 14 dd. 15 maggio 2006 - Lavori di sistemazione generale del tratto dalla località Chiamanis alla prima trincea dopo il ponticello sul torrente Ripudio della SP 84 "Del ponte di Cornino".

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

RICORDATO il contenuto del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, (Omissis), a favore dell'Amministrazione Provinciale di Udine con sede a Udine in P.zza Patriarcato n. 3 (P. IVA 00400130308), i sotto indicati immobili, interessati dai lavori di sistemazione generale del tratto dalla località Chiamanis, alla prima trincea, dopo il ponticello sul torrente Ripudio della S.P. 84 "del Ponte di Cornino" identificati come di seguito:

1. Ditta proprietaria: NATOLINO FRANCESCO nato a San Daniele del Friuli il 22/08/1927 c.f. NTFNC27M22H816T prop. per 1000/1000
Comune San Daniele foglio 7 mappale 402 superficie mq. 40 natura seminativo.

2. Ditta proprietaria: TAMBOSCO OLIMPIA, nata a Gemona del Friuli il 07/05/1962 c.f. TMBLMP62E47D962W prop. per 1/2; TAMBOSCO VINELLINA, nata a Gemona del Friuli il 03/10/1960, c.f. TMBVLL60R43D962B prop. per 1/2
Comune San Daniele foglio 7 mappale 404 superficie mq. 1000 natura seminativo.

3. Ditta proprietaria: BUTAZZONI PIETRO, nato a San Daniele del Friuli il 24/03/1944 c.f. BTTPTR44C24H816U prop. per 2/3; TROIAN MARIA, nata a Prato Carnico il 05/11/1942 c.f. TRNMRA42S45H002U prop. per 1/3
Comune San Daniele foglio 7 mappale 406 superficie mq. 1360 natura prato.

4. Ditta proprietaria: NATOLINO GIANNI nato a San Daniele del Friuli il 25/01/1967 c.f. NTLGNN67A25H816G prop. per 1000/1000; NATOLINO LORENZO nato a San Daniele del Friuli il 24/01/1931 c.f. NTLLNZ31A24H816F usufrutto per 1/1 bene personale
Comune San Daniele foglio 10 mappale 1056 superficie mq. 434 natura prato

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

07_22_3_AVV_PROV UDINE DECR 15

Provincia di Udine - Area Tecnica Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 15 dd. 15 maggio 2006 - Lavori di sistemazione generale del tratto dalla località Chiamanis alla prima trincea dopo il ponticello sul torrente Ripudio della SP 84 “del Ponte di Cornino”.

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

RICORDATO il contenuto del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

E’ espropriato, (Omissis), a favore dell’Amministrazione Provinciale di Udine con sede a Udine in P.zza Patriarcato n. 3 (P. IVA 00400130308), il sotto indicato immobile, interessato dai lavori di sistemazione generale del tratto dalla località Chiamanis, alla prima trincea, dopo il ponticello sul torrente Ripudio, della S.P. 84 “del Ponte di Cornino” identificato come di seguito:

1) Ditta proprietaria: CESCUTTI Gian Piero nato a Clauzzetto il 25/09/1956 c.f. CSCGPR56P25C791P prop. per 500/1000; DREOSTI Mariateresa, nata a Majano il 23/08/1961, c.f. DRSMTR61M63E833D prop. per 500/1000
Comune San Daniele del Friuli foglio 10, mappale 1057, superficie mq. 2 natura Prato.

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

07_22_3_AVV_PROV UDINE DECR 16

Provincia di Udine - Area Tecnica Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Decreto di esproprio n. 16 dd. 15 maggio 2007 - Viabilità provinciale o di interesse per la Provincia. Ristrutturazione e sistemazione dell’incrocio fra le vie Fornalis, Carraria, Europa, Gorizia, Leopardi, Pascoli in comune di Cividale del Friuli.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

omissis

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, (Omissis), a favore dell'Amministrazione Provinciale di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e sistemazione dell'incrocio fra le vie Fornalis, Carraria, Europa, Gorizia, Leopardi, Pascoli in comune di Cividale del Friuli situati in Comune di Cividale ed identificati come di seguito:

1) Ditta proprietaria: STURAM Onelia nata a Cividale del Friuli il 17.02.1933 proprietario per intero c.f. n. STRNLO33B57C758P
Comune di Cividale del Friuli Fo. 22 mapp. 1095 mq. 78 natura Ente Urbano

2) Ditta proprietaria: MACORIGH Silvano nato a Cividale del Friuli il 15.11.1947 proprietario per intero c.f. n. MCRSVN47S15C758Y
Comune di Cividale del Friuli Fo. 22 mapp. 1091 mq. 11 natura Vigneto

3) Ditta proprietaria: MACORIGH Silvano nato a Cividale del Friuli il 15.11.1947 proprietario per intero c.f. n. MCRSVN47S15C758Y
Comune di Cividale del Friuli Fo. 22 mapp. 1089 mq. 419 natura Vigneto

4) Ditta proprietaria: BUSOLINI Luciano, nato a Cividale del Friuli il 04.04.1955 proprietario per intero c.f. n. BSLLCN55D04C758Y
Comune di Cividale del Friuli Fo. 22 mapp. 1093 mq. 275 natura seminativo

5) Ditta proprietaria: BUSOLINI Luciano, nato a Cividale del Friuli il 04.04.1955 proprietario per intero c.f. n. BSLLCN55D04C758Y
Comune di Cividale del Friuli Fo. 22 mapp. 1094 mq. 15 natura seminativo

6) Ditta proprietaria: QUERCIOLI Giuseppe, nato a Cividale del Friuli il 02.08.1953 proprietario per intero c. f. n. QRCGPP53M02C758E
Comune di Cividale del Friuli Fo. 22 mapp. 1083 mq. 1 natura seminativo

7) Ditta proprietaria: GRINOVERO Giuseppina, nata a Cividale del Friuli il 14.06.1933 proprietaria per ½ c.f. n. GRNGPP33H54C758E; GRINOVERO Luigia nata a Cividale del Friuli il 01.08.1936 proprietaria per ½ c.f. n. GRNLGU36M41C758U
Comune di Cividale del Friuli Fo. 22 mapp. 1086 mq. 670 natura seminativo

8) Ditta proprietaria: CEVARO Gianfranco nato a Gorizia il 07.03.1944 proprietario per intero c.f. n. CVRGFR44C07E098I
Comune di Cividale del Friuli Fo. 22 mapp. 1079 mq. 50 natura area incolta

9) Ditta proprietaria: CEVARO Gianfranco nato a Gorizia il 07.03.1944 proprietario per intero c.f. n. CVRGFR44C07E098I
Comune di Cividale del Friuli Fo. 22 mapp. 1081 mq. 5 natura area incolta

10) Ditta proprietaria: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI proprietario per intero c.f. n. 00512830308
Comune di Cividale del Friuli Fo. 22 mapp. 691 mq. 830 natura area sterrata

11) Ditta proprietaria: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI proprietario per intero c.f. n. 00512830308
Comune di Cividale del Friuli Fo. 22 mapp. 692 mq. 20 natura area sterrata

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

07_22_3_CNC_AG SVIL TUR FVG DECR 882_003

Agenzia per lo Sviluppo del Turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia" - Codroipo (UD)

Decreto del Direttore generale 4 maggio 2007, n. 882. Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato di una unità per le attività di segreteria di TurismoFVG: nomina Commissione.

L'anno duemilasette, il giorno 4 del mese di maggio, nella sede dell'Agenzia, il Direttore Generale ha adottato il seguente decreto.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, con la quale è stata istituita l'Agenzia per lo Sviluppo del Turismo denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve, TurismoFVG, Ente funzionale della Regione dotato di personalità giuridica, autonomia gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 103/Pres. di data 4 aprile 2006, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 3323 del 19 dicembre 2005, il dott. Jose Ejarque Bernet è stato nominato Direttore Generale di TurismoFVG;
VISTO il Regolamento di organizzazione di TurismoFVG, adottato con decreto del Direttore Generale n. 8 di data 6 giugno 2006 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1322 di data 15 giugno 2006;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 374 del 31 ottobre 2006, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3166 del 22 dicembre 2006, concernente l'adozione del bilancio di previsione per l'anno 2007 e triennale 2007 - 2009 di TurismoFVG;
VISTO il decreto del Direttore Generale di TurismoFVG n. 366 di data 6 marzo 2007, con il quale si è disposto, tra l'altro, l'avvio della procedura per l'assunzione di una unità per le attività di segreteria di TurismoFVG e si è provveduto ad individuare la procedura per la predetta assunzione;
VISTO l'Avviso pubblico per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le attività di segreteria di TurismoFVG, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 21 marzo 2007;
ATTESO che, ai sensi del succitato decreto n. 366 di data 6 marzo 2007, la procedura selettiva per la predetta assunzione è effettuata da un'apposita Commissione nominata con decreto del Direttore Generale di TurismoFVG, composta dal Direttore Generale medesimo o da un suo delegato con funzioni di Presidente, da un'unità di personale di TurismoFVG di categoria non inferiore a C se dipendente regionale e da un componente estraneo a TurismoFVG esperto nelle materie d'esame;
ATTESO che, ai sensi del predetto Avviso pubblico, la Commissione può essere integrata da componenti aggiunti esperti in lingue straniere e in informatica;
RITENUTO opportuno procedere alla nomina della suddetta Commissione;
RITENUTO opportuno, per i pressanti e inderogabili impegni del Direttore Generale, che comprendono anche frequenti spostamenti in Italia ed all'estero, necessari, tra l'altro, al coordinamento e al raccordo delle strategie di promozione, comunicazione e marketing del prodotto turistico regionale con le istituzioni pubbliche e gli organismi privati a livello regionale, nazionale e internazionale, delegare le funzioni di Presidente della Commissione al sig. Giovanni FUSO, collaboratore di TurismoFVG con funzioni di direzione amministrativa dell'Agenzia stessa, considerata la pluriennale comprovata esperienza maturata dal medesimo sia presso l'Amministrazione regionale, sia presso le disciolte AIAT, sia presso TurismoFVG nella gestione amministrativa, contabile e finanziaria della promozione turistica regionale;
RITENUTO di individuare quale componente della predetta Commissione il dott. Sergio SCHIAFINI, dipendente regionale di categoria D in posizione di comando presso TurismoFVG - Ufficio Risorse Umane, per il titolo di studio posseduto e per la pluriennale comprovata esperienza maturata sia presso la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi della Regione che presso TurismoFVG nella gestione di procedure selettive di assunzione;
RITENUTO di individuare, quale componente della predetta Commissione estraneo a TurismoFVG, esperto nelle materie d'esame, la dott.ssa Tiziana PACIOTTA, psicologa del lavoro iscritta all'Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia, selezionatore psico - attitudinale della commissione regionale per il rilascio del patentino di guida turistica, nonchè selezionatore dei candidati ai corsi presso l'ENAIP di Trieste, per la preparazione e le esperienze professionali possedute;
RITENUTO di individuare, quale componente aggiunto della predetta Commissione esperto in informatica, l'ing. Graziano STEFANUTTI, responsabile dell'Area tecnologie dell'informazione di TurismoFVG per il titolo di studio posseduto e per la pluriennale comprovata esperienza maturata sia presso le disciolte AIAT che presso TurismoFVG nella gestione dei prodotti hardware e software concernenti le statistiche

del turismo regionale;
RITENUTO di individuare, quale componente aggiunto della predetta Commissione esperto in lingua inglese, estraneo a TurismoFVG, la prof.ssa Kelly WAGER, docente di inglese presso l'Università degli Studi di Udine, Facoltà di Lingue e letterature straniere, per la preparazione e le esperienze professionali possedute;
ATTESO che la sig.a Graziana BORSETTA, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG - Ufficio Risorse Umane svolgerà le funzioni di segretario della predetta Commissione e che, in caso di assenza o impedimento della sunnominata dipendente, le predette funzioni saranno svolte dal signor Giorgio Pulvirenti, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG;
RITENUTO di corrispondere ai componenti la commissione estranei a TurismoFVG un gettone di presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 103,29 lordi, misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale compenso per le commissioni giudicatrici dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, il componente medesimo equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
ATTESO che, con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento;

DECRETA

1. è nominata la Commissione per l'effettuazione della procedura selettiva per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di una unità per le attività di segreteria di TurismoFVG, come sotto specificato.
- Sig. Giovanni FUSO, collaboratore di TurismoFVG con funzioni di direzione amministrativa, Presidente;
- dott. Sergio SCHIAFINI, dipendente regionale di categoria D in posizione di comando presso TurismoFVG - Ufficio Risorse Umane, componente;
- dott.ssa Tiziana PACIOTTA, psicologo del lavoro, selezionatore attitudinale, componente estraneo a TurismoFVG;
- ing. Graziano STEFANUTTI responsabile dell'Area tecnologie dell'informazione di TurismoFVG, componente aggiunto esperto in informatica;
- prof.ssa Kelly WAGER, docente di lingua inglese, componente aggiunto esperto in lingua inglese estraneo a TurismoFVG;

Svolgerà le funzioni di segretario della Commissione la sig.a Graziana BORSETTA, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG - Ufficio Risorse Umane e, in caso di assenza o impedimento della sunnominata dipendente, le predette funzioni saranno svolte dal signor Giorgio PULVIRENTI, dipendente regionale di categoria C in posizione di comando presso TurismoFVG;
2. è corrisposto a ciascun componente la commissione estraneo a TurismoFVG un gettone presenza per ciascuna seduta che, per la complessità della materia trattata, viene fissato in Euro 103,29 lordi, misura massima prevista dall'Amministrazione regionale quale compenso per le commissioni giudicatrici dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alla corresponsione del trattamento di missione e di rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali essendo, a tale scopo, il componente medesimo equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale;
3. La spesa relativa al disposto di cui al punto 2) è impegnata al capitolo 420 *"Spese per funzionamento commissioni varie"* del documento tecnico di accompagnamento al bilancio previsionale 2007;
4. con successivo provvedimento del Direttore Generale potranno essere individuati componenti supplenti che subentrino automaticamente nei lavori della Commissione qualora il componente effettivo cessi definitivamente dall'incarico, ovvero sia temporaneamente impossibilitato a partecipare. La sostituzione non comporta la ripetizione delle operazioni di selezione già effettuate. In tali casi seguirà la dichiarazione nel verbale da parte del supplente di accettare espressamente quanto stabilito dalla Commissione prima del proprio insediamento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Jose Ejarque Bernet

07_22_3_CNC_AZ OSP ANGELI_SORTEGGIO_002

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli"- Pordenone

Pubblicazione data sorteggio concorsi pubblici.

In data 10 luglio 2007 alle ore 8,30 presso la S.O.C. Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - 1° Piano Padiglione "D" - dell'Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone la Commissione appositamente nominata, procederà ai sorteggi dei Componenti delle Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:
- 2 posti di Dirigente medico di Chirurgia maxillo facciale;
- 1 posto di Dirigente medico di nefrologia;
- 1 posto di Dirigente medico neurologia;
- 1 posto di Dirigente medico di gastroenterologia.

IL RESPONSABILE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

07_22_3_CNC_AZ OSP MISERICORDIA DIR FISICA SANITARIA

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente fisico di fisica sanitaria.

In attuazione al decreto 28.03.2007 n. 330-19515, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, del seguente posto:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: fisico
- area di fisica sanitaria
- posizione funzionale: dirigente fisico
- disciplina: fisica sanitaria
- posti N. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - D.Lgs. n. 165/2001).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto Legislativo 30.06.2003, N. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:
- a) laurea in fisica;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:
- *a) prova scritta:*
svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- *b) prova pratica:*
esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
- *c) prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.
  1. l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;
  2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;
- c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
- d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif.fg.2 e 3);
- f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione

di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
- i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.
4 - Documentazione da allegare alla domanda
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di: € 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.
I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipo-

logia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 51:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
b) servizio di ruolo quale fisico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7. Nell'ambito del curriculum va valutata l'iscrizione nell'elenco nazionale degli esperti qualificati con punti 0,250 quale componente del punteggio globale.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.;

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine) direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/15,45, martedì e venerdì h 8,45/13,45).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
10 - Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
11 - Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica e amministrativa.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.
12 - Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
13 - Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica ed amministrativa.
14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
15 - Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.
16 - Norme di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 09,30 - alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel.0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Fabrizio Bresadola

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia" di Udine
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

..l..sottoscritt.. (a) ....……………………..........................…........……………………

c h i e d e

di essere ammess...... al concorso pubblico per titoli ed esami a n.…. post.... di ..…..…..……………………..
…………………………………………………………………………………………….…….………….…
bandito il .... n...………….............

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e on finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

d i c h i a r a

- di essere nat…... a ..……………......................…………….......................... il ………...…………...............;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale:..........……………………….………………...……...…;
- di risiedere a ...……….........………................... via......………………..………….......................n.….......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ………………………………………..……………..…(b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso…………………………………………………………………………………………..……(c);
- di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di ....……………………………..(d);
- godere dei diritti civili e politici in ....……………......................……..………………..……(e);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) ......………....……….......... conseguito il ....…..…………………….........presso (Università): ....……......…..………………..….................(f);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di ....………………………………………...................…..;
  - specializzazione nella disciplina di ....…………………..……….....................…........….. conseguita il……………………..... presso (Università): ……………………………………………………….…..(f);
- di aver prestato servizio presso……………………………………………………………………..……
  dal……………...…….al ……………...…….quale…………………………………………. ....….....…..(g);
- di prestare attualmente servizio presso………………………………………………………………………
  dal………………………………...quale…………………………………………….………………..(h);
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:..……………………………….. (i);
- di essere dispost…. ad assumere servizio con rapporto d'impiego presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda di utilizzo;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....……………………………………….…...(l);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine (m);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (n);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni...……………. e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (o);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. ....………..
  Via/Piazza ....……..n...…....
  telefono n. ....……….....
  C.A.P. n.................CITTA'................................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,......…………............. ………..………………………………………..
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

N O T E

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ………………………………………………..;
- c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;
- d) di non essere iscritt.... nelle liste elettorali per il seguente motivo……………………….;
- e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;
- g) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- h) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;
- i) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile) di non aver prestato servizio militare per ….........................…......................………......;
- l) allegare documentazione probatoria;
- m) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- n) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- o) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al **Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine –**

o v v e r o

- presentate **all'Ufficio Protocollo Generale – 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, nelle ore d'ufficio** (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h 8.45/13.45).

(Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________ il ______________ residente a
____
_indirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

__**di aver conseguito:**__

- i seguenti titoli di studio:

- laurea: ....
conseguita il .... presso ....

- le seguenti specializzazioni:

....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....

- di essere iscritto all'Albo dell'ordine professionale

della provincia di .... dal ....
con il n. .... di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo,data)

Il/La dichiarante (1)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.**

(Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ____________________________________ il ___________________________ residente a
____
_indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante [(1)]

____

Visto: IL FUNZIONARIO ____________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.**

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

____
(titolo)

____

composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

____
(titolo)

____

composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

-
- la copia del seguente titolo o documento:

____

____

composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale

____
(qualifica)

presso ____
(Azienda o Ente)

dal____al ____

in qualità di dipendente dell__ stess ____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_22_3_CNC_AZ OSP MISERICORDIA DIR MEDICO MICROBIOLOGIA

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di microbiologia e virologia.

In attuazione al decreto 28 marzo 2007 n. 332-19519, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
- RUOLO SANITARIO
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: microbiologia e virologia
- posti N. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - D.Lgs. n. 165/2001).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto Legislativo 30.06.2003, N. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:
- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
- c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
- d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame:

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.
  1. l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;
  2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;
- c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
- d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
- a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif.fg.2 e 3);
- f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
- i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di: € 3,87, in nessun caso rimborsabile, (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 20 punti per i titoli;
   b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 30 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97:
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.;
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un docu-

mento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/15,45, martedì e venerdì h 8,45/13,45).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indi-

cazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del

D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 09,30 - alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - Ufficio Acquisizione risorse umane - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Fabrizio Bresadola

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia" di Udine
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

..l..sottoscritt.. (a) ....……………………..........................……......…………………

c h i e d e

di essere ammess...... al concorso pubblico per titoli ed esami a n……. post.…. di ...……………………….....
……………………………………………………………………………………….…………………….…
bandito il .... n..………….............

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e on finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

d i c h i a r a

- di essere nat…... a ...……………..................……...............……….......... il .....…………….…...........…..;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....………………………………………...............;
- di risiedere a ...…………......……........…...................,via......…………….………......................n..……....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ……………………………………...…(b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso………………………………………………………………………………………………….(c);
- di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di ....……………………….……...(d);
- godere dei diritti civili e politici in ....………………......................…….…………………(e);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) ....……....………….......... conseguito il ....….…….…….........presso (Università): ...…………………………………......…......….................;
  abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)....…....……………….............presso(Università)………………………..…..……….................. (f);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di ....…………………...……………………......................;
  - specializzazione nella disciplina di ....…………………………………………...............................……
    conseguita il…………..……………... presso (Università): ……………………..………………….…...…
    (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, durata legale del corso, anni …….…….)(g);
- di aver prestato servizio presso……………………………………………………………………...……
  dal…………..…………al …………..………….quale………………..………………….............…....…..(h);
- di prestare attualmente servizio presso……………………………………………………………...……
  dal…………………………………..quale…………………………………….…………………….……..(i);
- di aver prestato servizio militare quale……………………………………...……………….. (l);
- di essere dispost…. ad assumere servizio con rapporto d'impiego presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda di utilizzo;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....…....(m);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine (n);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (o);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni...…………….. e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (p);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. ....………..
Via/Piazza ....……..n...…....
telefono n. ....………......
C.A.P. n.................CITTA'...............................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.....…………..............   ………..……………………………………..
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

N O T E

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ………………………………………………..;
- c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;
- d) di non essere iscritt.... nelle liste elettorali per il seguente motivo………………………;
- e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;
- g) ovvero indicare i requisiti alternativi...……............…......;
- h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- i) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;
- l) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile) di non aver prestato servizio militare per …..........................…......................………......;
- m) allegare documentazione probatoria;
- n) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- o) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- p) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al **Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine –**

o v v e r o

- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale – 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, nelle ore d'ufficio** (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h 8.45/13.45).

(Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ____________________________________ il ________________________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

di aver conseguito:
- i seguenti titoli di studio:
- laurea: ....
conseguita il .... presso ....
- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....

- le seguenti specializzazioni:
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....

- di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi
della provincia di .... dal ....
con il n. .... di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

__________________________ (luogo,data)

Il/La dichiarante (1)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ________________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.**

(Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________________ il ______________ residente a
____
indirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante [1]

____

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.**

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

____
(titolo)
____

composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

-
- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:

____
(titolo)
____

composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento:

____

____

composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale

____
(qualifica)

presso ____
(Azienda o Ente)

dal__________________________________al ______________________________

in qualità di dipendente dell__ stess ____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_22_3_CNC_AZ OSP MISERICORDIA GRADUATORIE

Azienda Ospedaliero-Universitaria “S. Maria della Misericordia” - Udine

Graduatorie concorsi vari.

Graduatorie dei sottoindicati concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

- n. 1 posto di dirigente amministrativo, per l’utilizzo presso la S.O.C. ora denominata “Politiche e gestione risorse umane”, approvata con decreto del Direttore generale, 28.03.2007, n. 347-20941:
- 1ª) FIAPPO dott.ssa Donatella - punti 77,869 su punti 100
- 2ª) CUSSIGH dott.ssa Elena - punti 67,168 su punti 100
- 3°) SANTAROSSA dott. Sandro - punti 66,133 su punti 100
ed è stata dichiarata vincitrice la 1ª classificata, dott.ssa Donatella Fiappo.

- n. 7 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica, cat. D, approvata con decreto, del Direttore generale, 28.03.2007, n. 344-19973,

Graduatoria	COGNOME e NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1ª	RADICI Viviana	con punti 69,210 su punti 100,
2ª	BAGATTO Marta	con punti 68,580 su punti 100,
3ª	GALLINA Cristina	con punti 68,200 su punti 100,
4ª	CANTON Alessandra	con punti 66,730 su punti 100,
5ª	DEVETTI Angie	con punti 66,530 su punti 100,
6ª	INTILIA Ester	con punti 65,680 su punti 100,
7ª	SPESSOT Federica	con punti 65,250 su punti 100,
8°	BASTIANUTTI Livio	con punti 65,240 su punti 100,
9°	CHIARANDINI Andrea	con punti 64,100 su punti 100,
10ª	SERMARINI Giulia	con punti 64,060 su punti 100,
11°	SPANÒ Antonio	con punti 61,310 su punti 100,
12ª	SINACORI Valentina	con punti 61,080 su punti 100,
13°	CASCO Michele	con punti 59,170 su punti 100,
14ª	GRECO Francesca Donatella	con punti 58,800 su punti 100,
15°	DURATTI Matteo	con punti 57,330 su punti 100,
16ª	GABBIANO Irene Maria	con punti 50,440 su punti 100,
17°	GHINELLO Pierluigi	con punti 49,000 su punti 100.

e sono stati dichiarati vincitori i primi sette candidati idonei, con immediato utilizzo di altri tre, fino al 10° classificato compreso.
Udine, 16 maggio 2007

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

07_22_3_CNC_AZ SS2 CONC INFERMIERE_005

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia

Bando di concorso pubblico per 10 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere.

In esecuzione della deliberazione n. 500 dd. 10.5.2007 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di personale presso questa Azienda, fatta salva la riserva dei posti nei limiti previsti dalla Legge 68/1999, dal D. Lgs. 215/2001 o da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini:

10 POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE CATEGORIA D FASCIA 0

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d’esame e i punteggi per i titoli e per le prove d’esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma e attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) *prova scritta:* consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;

b) *prova pratica:* consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c) *prova orale:* vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:

30 punti per i titoli

70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	massimo punti 15
- titoli accademici e di studio	massimo punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
- curriculum formativo e professionale	massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla Legge 20.5.1985 n. 207, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D. Lgs. 30.3.2001 n. 165.

1. Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
2. Presentazione delle domande
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
3. Documentazione da allegare alla domanda
Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500 settemilacinquecento) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno pre-

sentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

7. Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

8. Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il ______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_______________________a____________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il...................................
- di essere residente a...CAP.....................
Via/Piazza...n............tel.....................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)..
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco)..
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

07_22_3_CNC_AZ SS2 CONC TECNICO_006

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico per 1 posto di collaboratore tecnico professionale.

In esecuzione della deliberazione n. 262 dd. 8.3.2007, modificata con deliberazione n. 504 dd. 10.5.2007 sono riaperti i termini per la partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di personale presso questa Azienda, fatta salva la riserva dei posti nei limiti previsti dalla Legge 68/1999, dal D. Lgs. 215/2001 o da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini:

1 POSTO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE DA ASSEGNARE ALL'UNITÀ OPERATIVA DI PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO CATEGORIA D FASCIA 0

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

diploma di laurea in ingegneria civile o edile o industriale o meccanica o chimica o per l'ambiente e il territorio quinquennali o equipollenti e relativa abilitazione professionale.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;

b) prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c) prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:

30 punti per i titoli

70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	massimo punti 15
- titoli accademici e di studio	massimo punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
- curriculum formativo e professionale	massimo punti 9

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla Legge 20.5.1985 n. 207, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487

e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D. Lgs. 30.3.2001 n. 165.

1. Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della Legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della Legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche

amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500 settemilacinquecento) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5 Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

7. Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in

materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

8. Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.
Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522.
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il______________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data _______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig._______________________________________
nato/a il ______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il___________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data__________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di_____________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il...................................
- di essere residente a...CAP.....................
Via/Piazza...n............tel.....................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco)..
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

07_22_3_CNC_AZ SS4 30 POSTI INFERMIERE_007

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 30 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere - cat. D.

In attuazione della deliberazione n.194 del 9.5.07, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
RUOLO SANITARIO
- personale infermieristico
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- infermiere posti n. 30
- categoria D - fascia base

A norma di quanto previsto dall'art.3 com.3 del DPR 27.3.01 n.220 n.9 posti sono riservati a favore delle particolari categorie di cittadini che trovano tutela nelle seguenti norme:
-n.5 posti ai sensi dell'art.7 com.2 della L. n.68 del 12.3.99
-n.4 posti ai sensi dell'art.18 com.6 del D.L.vo 8.5.01 n.215 e L. 20.9.80 n.574

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della legge n.3/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal DPR 27.03.01 n.220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla G.U. n. 134 del 12.06.01 nonché quanto previsto dall'allegato n.1 del CCNL comparto sanità datato 20.9.01.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.05.97, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7 del D.L.vo 30.03.01 n.165 e D.L.vo 11.4.06 n.198).
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo n.196/03.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:
Diploma universitario (*) d'infermiere conseguito ai sensi dell'art.6, com.3, del D.L.vo n.502/92 (decreto Ministero sanità n.739/94).
A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n. 42/99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. 27.07.2000
(*) Laurea ai sensi del D.M. 22.10.04 n. 270 del Ministro dell'istruzione dell'Università e della ricerca.

PROVE DI ESAME:

a) prova scritta:
Legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'auto formazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali.
b) prova pratica:
Tecniche di assistenza diretta, individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali, analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale,
c) prova orale:
Legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali. qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'auto formazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali oltre a elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera.
A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti: francese-inglese-tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti Generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'U.E.;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del SSN, prima dell'immissione in servizio;
2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al n.1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR n.445/00.
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n.174);
c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della A.S.S.;
l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/03);
n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/00;
o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n. 445 in caso di false dichiarazioni;
p) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale

si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.= in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal DPR n.445/00 e successive modifiche ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al DPR n.445/00.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 20.12.79, n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a. 30 punti per i titoli;
   b. 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a. 30 punti per la prova scritta;
   b. 20 punti per la prova pratica;
   c. 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   1. titoli di carriera punti 15
   2. titoli accademici di studio punti 5
   3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   4. curriculum formativo e professionale punti 7
4. Titoli di carriera:
   a) servizio nella figura professionale a concorso ante 1.9.01 (ex C) punti 1,20 per anno
   b) servizio nella stessa categoria e medesimo profilo professionale post 1.9.01 senza funzioni di coordinamento punti 1,20 per anno
   c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1.9.01 (cat. D o Ds) punti 1,32

per anno
d) servizio nella stessa categorie appartenenti al medesimo profilo professionale post 1.9.01 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds) punti 1,32
per anno
e) servizio nella stessa categoria ma nel profilo professionale diverso da quello a concorso nel ruolo sanitario del
personale delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica punti 0,50
per anno
f) servizio nella categoria inferiore appartenente al ruolo sanitario punti 0,40
per anno

5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'art. 11 del DPR 27.3.01 n.220.
Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art.21 DPR n.220/01), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.
Ai sensi dell'art.20 del DPR n.220/01 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR n.220/01 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'art.22 della L. 24.12.86, n.958).
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (alleg. n.2), ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (alleg. n.3), e ciò ai sensi dell'art.47 del citato DPR.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere,di formazione o uso di atti falsi,richiamate dall'art.76 del D.P.R. n.445/00.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR n.445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4 - Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;
ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria;

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6 del DPR n.220/01.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento

del direttore generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.
Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per il comparto sanità.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art.15, com.9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art.15, com.11 ed art.17, com.9 del CCNL comparto sanità 1.9.95.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.95.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Ge-

stione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR n.3/57, nel DPR n.686/57, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR n.487/94, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento-Via Pozzuolo n.330-Udine-Tel.0432 806029/30/65-oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 "MEDIO FRIULI"
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 UDINE

..l.. sottoscritt.. (a) …………

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n.30 posti di c.p.s. INFERMIERE cat.D bandito il________ con prot. n. ______ /M.1.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
- di essere nat.. a .... il ....… codice fiscale ....;
- di risiedere in ....,via …..............................n.......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo..);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali – vanno indicate anche quelle per le quali non è prevista la menzione);…………
- di non aver procedimenti penali in corso............
- diploma/laurea universitaria di INFERMIERE conseguito il .... presso …..............(b);
- iscrizione all'albo di …………… dal………… posizione n……………
- di aver prestato servizio militare quale .... presso….. dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per …..............);
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale ....
(indicare tutti servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso ....dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria …………… (c)
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ………….. (d)
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/92 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n.104/92).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....
Via.........................n.....
Tel. n. ....
CAP. n...........CITTA'....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.00 n. 445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR n.445/00 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.................

(firma autografa e non autenticata)

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

All.2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 44/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____________________________nat__ a _________________________ il _______________________

residente a _________________________________indirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

____in data ___________ presso __________________

____in data ____________ presso _________________

- i seguenti diplomi professionali:

- ______________________________________in data ________ presso _______________

-______________________________________in data _________presso _______________

- ____

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** ____

della Provincia di ____________________ dal _____________________________________ posizione n.______

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____

(luogo,data)

Il/La dichiarante

____

All.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____nat__ a ____ il
_________________________ residente a ____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ____________________________ ____
(titolo)

composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ______________________________________

____
composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ___________________________________
(qualifica))

presso ____
(Azienda o Ente)

dal _______________________________________ al ____

in qualità di dipendente dell__ stess _____________

o v v e r o

in qualità di dipendente della Cooperativa _______________________________________

Articolo 46 (ex DPR N.445/00)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
    - FORMA CARTACEA — € 90,00
    - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
    - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
    - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE — € 5,00
ANNO ARRETRATO — € 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
    - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
    - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
    - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
      Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
    - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
    - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N°** ***** (per rinnovo) o "**NUOVO ABB.TO BUR**" - **CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — **ABB.TO BUR N°** ***** (per rinnovo) o "**NUOVO ABB.TO BUR**" - **CAP. 1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ.BUR – INVIO PROT.N.** ***** - **CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR** - **CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste